STAMPASERA

N. 84 GIOVEDI' 29 MARZO 1990 L. 1300

1254	(-4)
In rialzo	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.190
Eridania	8.897

Enimont	1.471
Montedison	1.925
Generali	39.200
Comau	4.600
Pirelli spa	2.744
Ifi	26.650
Cir	4.975
Olivetti	6.610
Latina	16.000

In sette mesi 27 morti sulle strade della regione

Il Piemonte si mobilita contro le stragi del sabato

TORINO ■ Sconcerto, tranquillità, rabbia, preoccupazione, timore: ecco reazioni e stati d'animo in Piemonte dei proprietari di discoteche contro il minacciato giro di vite nei loro confronti per tamponare in qualche modo le morti del sabato sera. *«I provvedimenti da prendere sono altri* — dicono in coro i gestori dei templi della musica giovane —*: non certo la chiusura dei locali. Purtroppo in Italia si viaggia sempre sulla spinta dell'onda emotiva. Avremmo il diavolo sulle piste da ballo, come ipotizza qualche religioso, e quindi dovremmo chiudere per risolvere il problema. Che sciocchezza!»*.

Contemporaneamente si scopre che già ieri, via telex, sono partite le prime misure destinate alla polizia stradale: più controlli durante il week-end (per eccessiva velocità e guida in stato di ebbrezza) nei pressi dei maxi-ritrovi. *«Mancano uomini e mezzi* — dicono sconsolati gli agenti —*. A malapena possiamo assicurare il servizio in città e sulle autostrade. Con una pattuglia nei pressi di ogni grande discoteca della provincia saremmo alla paralisi. Per che fare poi? Appena ci vedono i giovani rallentano, ma 500 metri dopo riprendono a correre. Premesso che nessun medico firma per accertare che un automobilista guida ubriaco, il "palloncino" per il controllo del tasso alcolico nel sangue andrebbe benissimo come prima contromisura: quando verrà adottato? Inoltre occorrebbe ripristinare il divieto di guida di macchine superveloci per quanti hanno appena conseguito la patente: almeno per due anni. Comunque meglio rifilare prima 200 mila lire di multa per eccesso di velocità, piuttosto che andare in seguito a suonare ai citofoni delle famiglie e avvisare che i figli sono in obitorio o all'ospedale»*.

Nella nostra Regione e in Valle com'è la situazione incidenti durante i fine settimana? C'è una statistica ad hoc, stilata dal compartimento polizia stradale Piemonte e Valle d'Aosta. Il periodo in esame va dal 1° luglio '89 al 31 gennaio '90; esamina, provincia per provincia, gli incidenti nei pressi di discoteche con morti o feriti, accaduti nei periodi prefestivi, dalle 22 alle 4, in cui sono state coinvolte persone con età compresa fino a 30 anni. Esclusi quindi i sinistri unicamente con danni materiali, che sono molti di più. Complessivamente in questi sette mesi si sono verificati sul territorio controllato 210 incidenti gravi di cui 27 mortali e 183 con lesioni. Il primato lo detiene Alessandria: 52 sinistri, di cui 4 mortali. A Novara gli incidenti sono stati invece 22 (di cui però ben 12 mortali, più del 50%). Undici gli scontri a Cuneo (con un morto e 10 feriti); diciannove a Torino (con 2 morti e 17 feriti) e, fanalino di coda, un solo incidente nell'Astigiano (un ferito). In Val d'Aosta, infine, ci sono stati 46 scontri (5 mortali e 41 con lesioni).

Feste Voodoo al Big Club, un locale torinese particolarmente frequentato dai giovani

Sporting, Big Club, Diva, Sandokan, Invidia, Palladium, Paradiso, Piranha, Symbol, Crazy, Master: sono nomi di altrettanti mega ritrovi delle province piemontesi che al sabato sera calamitano migliaia di giovani. Sotto accusa, per alcuni, l'orario di chiusura e la vendita di superalcolici. Euforia e imprudenza farebbero il resto. Ci sono i recenti esempi delle stragi emiliane come specchio crudo e amaro della realtà. E' davvero così?

Premette con foga Luigi Toselli, proprietario de Le Cupole di Cavallermaggiore (ritrovo per 2 mila giovani al sabato sera): *«Farei subito una scissione tra locali che aprono alle 23 e chiudono alle 5.30 e quelli come noi che invece fanno entrare il pubblico alle 20,45 e lo invitano ad andarsene verso le 2,30. Noi responsabili? Fesserie. Il vescovo di Ravenna che tuona per farci chiudere? Altra bella stupidata! I nostri dipendenti li mandiamo poi da lui in Curia a mangiare? Qui ogni anno c'è il Rally di Montecarlo: ne "stirano" 5 o 6 per edizione; hanno forse vietato per questo le corse automobilistiche? Soluzioni? Le trovi lo Stato, ma che siano serie, non emotive. Contano forse più gli alpinisti di noi? Ogni anno si ammazzano in montagna, costano un patrimonio alla collettività per andarli a recuperare con elicotteri, uomini e cani. Ebbene, mai nessuno che si sia sognato di dire che sono deficienti e che occorre vietare le scalate a un branco di interdetti»*.

Aggiunge Michele Rubino, titolare nel capoluogo piemontese dello Studio 2 che apre alle 22 e chiude alle 4: *«Torino non è l'Emilia, non è Rimini, non è il regno del divertimento, la "spugna godereccia" che attira da Bologna e Milano. Inoltre, paradossalmente, nonostante ci sia il più alto numero di birrerie in Italia, qui non esiste il fenomeno dell'alcolismo fra i giovani. Il problema semmai è la velocità, il gusto della bravata. Purtroppo l'incidente può accadere anche se uno esce da un cinema e poi va ad una festa in casa da amici o anche se è andato in giro a vuoto per tutta la sera»*.

Ivano Barbiero

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

UN RE TUTTO DI PLASTICA

TORINO ● Terminato il restauro del monumento a Carlo Alberto, nella piazza omonima, davanti alla Biblioteca Nazionale. Stamane sono state anche ricollocate nelle loro sedi le statue delle quattro «armi», che fanno da contorno al basamento. Nei prossimi giorni verrà tolta l'intelaiatura di protezione.

SERVIZIO A PAGINA 7

RICOVERATI AL SAN LUIGI

Stamane altri venti intossicati dalla nube di Orbassano

ORBASSANO ● Testa che scoppia, nausea, tremori, mal di stomaco: il quadro clinico è il solito. Con monotona, disperante regolarità, più forte di ogni logica, la nuvola di Orbassano continua a colpire. E' successo ancora stamattina alle 7 e ha mandato al pronto soccorso tutto un turno dello scalo Atm del Gerbido. Il primo a lasciare il posto di lavoro è Francesco Molinara, che accusa vomito, nausea, i soliti disturbi, ma più accentuati del «normale». Viene subito ricoverato.

Intanto scatta il piano di evacuazione predisposto dall'azienda. Ma la situazione non accenna a migliorare e oltre le 8 altre 28 persone sono costrette a ricorrere alle cure mediche: il più grave è Salvatore Mole trattenuto in osservazione.

Su questa vicenda della nuvola di Orbassano si è già detto tutto e anche più di tutto e le cronache hanno spremuto fino all'ultima goccia di notizia, ma finora nessuno ha saputo porvi rimedio e l'esasperazione della gente sta raggiungendo il limite. Questo mese il lavoro si è bloccato per sette volte, ogni volta il servizio pubblico si è interrotto creando notevoli disagi. Più di 130 persone, cioè il 70 per cento della forza lavoro complessiva del presidio del Gerbido, sono state colpite dal fenomeno e ogni lavoratore ha avuto minimo 2-3 giorni di prognosi con punte di 7-8. Qualcuno è stato ricoverato anche già tre o quattro volte. Il quadro clinico non è stato ancora analizzato a fondo, ma i medici riportano per tutti i pazienti pressioni più alte dei valori normali.

Fino ad oggi il tempo perso per le interruzioni è stato retribuito, ma anche su questo punto comincia ad esserci tensione tra le maestranze e l'azienda che ha subito perdite notevoli. «E' uno scandalo incredibile — affermano tutti —. Due settimane fa, in una riunione pubblica con i sindaci locali e i politici della Provincia e della Regione, i tecnici della Usl di Grugliasco e di Orbassano hanno denunciato pubblicamente la Servizi Industriali come fonte delle esalazioni. Peccato che a quella riunione mancasse l'assessore provinciale all'Ambiente Paolo Sibille, che qualche mese fa, contro il parere di tutti, ha voluto accordare all'azienda, che tratta rifiuti tossico-nocivi, un rinnovo triennale dell'autorizzazione allo smaltimento. E questo dopo aver a lungo tentato di far passare un provvedimento addirittura quinquennale».

I «sospetti», chiamiamoli così, ci sono. Tutti si chiedono ora perché, sulla base degli indizi, la Provincia o il sindaco di Orbassano non sospenda l'attività della Servizi Industriali per salvaguardare la salute pubblica in attesa di ulteriori indagini. E si chiedono anche perché il pretore Anna Maria Ronchetta, che ha in mano il fascicolo penale ormai da nove mesi, non si decida ad agire. «Non esiste una spiegazione plausibile a questo comportamento delle autorità — affermano i sindacalisti della Atm —, a meno che non abbiano deciso di usarci come cavie per costringere l'amministrazione a spostare l'ufficio e l'azienda in un posto più sicuro».

Maurizio Menicucci

LA CURIA DI TORINO DIFFIDA CASARIN

Attenti a quel nuovo Padre Pio Fedeli e preti sono avvertiti

TORINO ● Un'altra diffida per Roberto Casarin, 27 anni, dotato di doti straordinarie. La Curia di Torino mette in guardia fedeli, preti e vescovi e prende ancora le distanze. Lo aveva già fatto il cardinale Anastasio Ballestrero, ora dopo un'indagine durata mesi monsignor Giovanni Saldarini rilancia l'allarme. L'avviso è sul settimanale «La Voce del popolo», oggi in edicola. Un documento molto duro che farà discutere soprattutto molti «fedeli» che da anni assediano la casa di un ragazzo devoto di San Francesco che la fantasia popolare ha già chiamato «nuovo padre Pio».

Un capitolo nuovo nella lunga storia di un giovane sicuramente fuori dall'ordinario. Figlio di un immigrato veneto, scopre a diciott'anni di essere un «caso». Non studia in seminario per diventare prete, ne sceglie il convento, ma vive coi genitori in un alloggio di via Malta. Intorno a lui, giorno dopo giorno, cresce un alone di mistero. Curiosità, interesse, folla ogni volta che Roberto si reca in una chiesa del centro per recitare il rosario. Imita le voci di Giovanni XXIII, Paolo VI, madre Teresa di Calcutta. «Alcuni dei fenomeni di cui è protagonista — confermano alcuni medici — sono quanto meno inspiegabili». I genitori di fronte ai prodigi chiedono spiegazioni con prudenza e riserbo.

Roberto Casarin

Ma l'onda cresce. Il giovane si sposta nella chiesetta di Sassi. Sembra stupito del rumore che si fa attorno a lui. Prega, invoca la Madonna (che chiama «mamma»), gli angeli e gli arcangeli.

Arriva il primo no della Curia arcivescovile. E' l'8 dicembre 1983: «... non è autorizzata l'organizzazione di preghiere o comunque di celebrazioni religiose che abbiano riferimento alla persona e ai fatti attribuiti al giovane Roberto Casarin». Una botta durissima e inattesa. La porta della chiesa viene sbarrata, scoppia una bufera di polemiche. I «fedelissimi» ce l'hanno con l'arcivescovo; firmano un telegramma di protesta al Papa e gli chiedono di intervenire.

Roma tace, i seguaci di Casarin crescono. Intorno a lui nasce un'associazione. La chiamano «Cristo nell'uomo». Il giovane si trasferisce in una casa a Leini e continua ad attirare un numero sempre crescente di gente. Tra chi accorre per pregare con lui circola una fotografia che lo ritrae con una croce rossa di sangue sulla fronte. Ci sono testimoni che giurano d'aver visto spuntare questo segno soprannaturale, come pure le stimmate. Qualcuno gli attribuisce miracoli. «La mia missione — ha detto — è il richiamo alla preghiera. Se poi avviene che qualcuno guarisca di qualche male, non è colpa mia. Sono affari di Dio». Ha l'aria ispirata, occhi azzurri e capelli ricci. Indossa spesso un mantello color marrone. Quando si sposta, su invito, nei paesi e nelle città per gli incontri, arrivano da tutto il Piemonte e dalle altre regioni dell'Italia per vederlo. Attorno a lui, a pregare ci sono, spesso, dei preti, suore e moltissime persone. Ma qualcosa di questa vicenda deve aver creato fortissime perplessità tra i vescovi del Piemonte. In Curia sono arrivate decine di segnalazioni che hanno imposto un'inchiesta. Ora, la seconda, durissima diffida. E' rivolta a tutti i fedeli, ma soprattutto ai sacerdoti che ruotano attorno a Roberto Casarin. E dopo?

Gian Mario Ricciardi

AL COLOSSEO

Luca Carboni canta candide fiabe alle teen-agers

TORINO ● Domani e sabato sera, al teatro Colosseo, appuntamento con Luca Carboni, il ventottenne cantautore bolognese che piace tanto alle teen-agers.

Carboni racconta storie minime, generazionali, con grande tenerezza e candore.

Ritrosia, timidezza, modestia, sono le caratteristiche che più hanno contribuito a creare il personaggio.

«La mia cul tango di più», dice, *«è riuscire a parlare con il pubblico nel modo giusto. Allora scatta la scintilla dell'incantesimo, della magia»*.

SERVIZIO A PAGINA 21

Luca Carboni

MA IL SOLE GIRA ATTORNO ALLA TERRA?

Processo a Galileo, scontro Ratzinger-Wojtyla

Secondo il cardinale, lo scienziato è stato riabilitato (dal Papa) solo per ragioni politiche

ROMA ● Povero Galileo! Aver creduto che è la Terra a girare intorno al Sole e non viceversa, gli è costata cara con l'Inquisizione romana — tanto da dover abiurare l'impostazione copernicana — ma non la passa liscia nemmeno ora con il cardinale Ratzinger, preposto alla custodia della dottrina della fede. In un'intervista al settimanale «il Sabato» il responsabile dell'ex Sant'Uffizio sembra non condividere la revisione della condanna di Galileo voluta dal Papa. «Quel processo fu razionale e giusto, e chi riabilita Galileo lo fa per opportunità politica», dice Ratzinger, aggiungendo che «al tempo di Galilei, la Chiesa si mantenne ben più fedele alla ragione di Galilei stesso e prese in considerazione anche le conseguenze etiche e sociali della dottrina di Galilei». Insomma, Giovanni Paolo II sbaglia quando dice che l'opera di Galileo era stata «improvvidamente osteggiata dalla Chiesa»?

«Qui non è in gioco un dogma, una verità assoluta, e quindi anche un Papa può sbagliare — dice il teologo domenicano Reginaldo Frascisco —. Ma bisogna non dimenticare che un conto sono gli aspetti astronomici, un altro quello delle Scritture che rimandano aspetti che vanno ben oltre le cose terrene». Ma Ratzinger non esagera forse quando dice che c'è «una via direttissima che conduce da Galilei alla bomba atomica»? «Ratzinger mette in guardia contro gli abusi della scienza, gli scienziati che non si pongono limiti», dice Frascisco. «Ma è incredibile che Ratzinger pensi praticamente che la scienza moderna è un errore per i suoi stessi metodi empirici, origine dei mali del mondo», reagisce invece padre Baget Bozzo.

«Ratzinger non fa altro che citare un pensiero di Feyerabend — ricorda il prof. Franco Bolgiani, docente di storia delle religioni —. Ratzinger l'utilizza apologeticamente per sostenere essenzialmente che il mondo della fede non ha molto a che fare con l'irrazionalismo di una certa religione diffusa di oggi. E' però proprio l'unico equivoco di questa come di altre citazioni che tende a suffragare la diffidenza di Ratzinger verso certe forme di rinascita odierna del sacro, che mostra i limiti dello sforzo che Ratzinger fa: ricondurre cioè la fede e la religione entro lo schema razionale di tipo essenzialmente scolastico tradizionale, considerato il fondamento di una teologia sicura e il garante di un'autentica fede. Semmai la diffidenza di Ratzinger — aggiunge Bolgiani — riguarda iniziative come quella di Assisi di alcuni anni fa, che vide la preghiera comune del Papa con i rappresentanti delle varie religioni del mondo, diffidenza che in un monsignor Lefebvre è netta ostilità».

st. c.

Arriva la scandalosa Moana ed in paese c'è subito rissa

Moana Pozzi, una pornodiva quasi sempre al centro di contestazioni

Succede a Popoli, in provincia di Pescara, dove rischia di saltare persino la giunta. Il parroco: «Turba la quaresima...». Cicciolina, intanto, annuncia un'interrogazione

ROMA ● Quanto infuocato si annuncia il Consiglio comunale di stasera a Popoli, paesone di settemila abitanti nell'entroterra pescarese. Tanto acceso, da spaccare in due la cittadinanza e i partiti, come ai tempi di don Camillo e Peppone. Così polemico e sentito, da farne rimbalzare gli echi sino a Roma, dove è già pronta l'immancabile interrogazione parlamentare. Talmente piccante e curioso, da interessare le cronache nazionali.

Già, perché nell'aula di quel municipio è all'ordine del giorno una vicenda se si vuole strapaesana, come tante di cui è ricca la storia della provincia italiana: in guerra sono il parroco, i democristiani, i comunisti e i socialisti, come nei copioni abituali di Guareschi. Ma questa volta — sarà frutto dei tempi mutati e della distensione tra i blocchi planetari — la guerra non è ideologica. A Popoli si litiga per le belle forme (e altro) di Moana Pozzi. E come se non bastasse, la giunta nella tempesta a causa della pornodiva è una giunta «anomala»: a Popoli dc e pci governano insieme, il psi è all'opposizione: ... che è scoppiata la guerra per Moana metà dc sta col parroco, mentre l'altra metà (sindaco in testa) è attestata col ... sul «fronte della tolleranza». L'interrogazione parlamentare è ovviamente dell'onorevole Ilona Staller.

Tutto è iniziato quando in paese e nel circondario sono comparsi i discinti manifesti della prosperosa Moana annuncianti un suo spettacolo per la sera del 6 aprile, nel Cinema Teatro Comunale. Come paladino della pubblica moralità è subito insorto il consigliere dc Carmine Ciofani, appoggiato senza riserve dal parroco, don Panfilo Vecchiarelli, che avrebbe pure chiuso un occhio e la bocca se il pornospettacolo non fosse stato programmato proprio in quaresima e alla vigilia della settimana di passione. Ma tant'è, i manifesti sono stati strappati, e il fronte del no a Moana è partito lancia in resta con una motivazione di tipo istituzionale: quell'unico teatro è una struttura pubblica, e dunque non può essere concesso per spettacoli osceni».

L'onorevole Cicciolina

Mentre la disputa scaldava i pulpiti e i tavolini dei bar — e il botteghino del teatro esauriva le prenotazioni per tutti i cinquecento posti disponibili, tanto da chiedere agli organizzatori un aggiuntivo spettacolo pomeridiano — l'indignato consigliere portava la questione sul tavolo del sindaco, Filippo Colangelo, anch'egli dc. A nulla è valso che il sindaco gli spiegasse la sua impotenza, dal momento che il teatro era stato da anni dato in gestione con regolare contratto; e l'Odeon spa (due coppie di giovani fidanzati) poteva organizzare qualsivoglia spettacolo volesse, senza censure o benestare comunali: «Anche senza Moana, già adesso il lunedì e giovedì si proiettano film a luci rosse», ha tagliato corto il sindaco. «Mi appellerò alle istanze superiori del nostro partito — ha tuonato il Ciofani — e chiederò un pronunciamento solenne del Consiglio comunale».

Il quale Consiglio si riunisce appunto questa sera, preceduto dai comizi volanti del consigliere Ciofani e dalle accorate prediche di don Panfilo, che interpellato si dichiara «totalmente favorevole alla libertà di scelta» dei suoi compaesani, ma preferirebbe che Moana venisse a Popoli «almeno dopo Pasqua, senza turbare le cerimonie e le processioni religiose». Ci sarà ressa in municipio, perché il partito trasversale dei moralisti è ricco di pie donne, chi ha già acquistato il biglietto non vuol perdersi Moana dal vivo, e chi pur non è schierato vuol comunque godersi lo spettacolo di un'accesa battaglia politica che finalmente scuote la routine paesana.

Le armi sono già affilate, anche se il sindaco scuote la testa («Ci sono cose ben più importanti da discutere: altro che Moana, dobbiamo ancora votare il bilancio», dice) e cerca di mantenersi super partes, se non altro perché anche in un piccolo paese è complicato reggere gli equilibri politici. Ma il primo sì a Moana — e dunque no al parroco e Ciofani — viene proprio dal segretario della dc di Popoli, Antonio Moreschi, che con grande senso civico dichiara: «Se lo spettacolo è al chiuso e l'ingresso vietato ai minori, non c'è problema: chi non vuol vedere Moana può restarsene benissimo a casa». In perfetta sintonia con gli alleati di governo, anche il segretario del pci locale taglia corto: «Restino a casa i moralisti e chi non vuol vedere Moana. A me simili spettacoli non piacciono e non vado a vederli, ma senza fare troppe storie». E per una volta, l'accordo fra segretari dei tre grandi partiti è totale, almeno a Popoli e per Moana, se anche il responsabile del psi conclude: «Non solleviamo inutili proteste per una semplice esibizione a luci rosse».

Ma il consigliere Ciofani non intende arrendersi, anche se la prima delle «istanze superiori» del suo partito se ne è già lavate le mani.

«Cosa ha a che fare questa storia con la politica? — ribatte infatti Ivo Di Sipio, segretario provinciale della dc —. Spetta ai carabinieri, non ai politici, controllare che in sala non ci siano minorenni. E spetta alle mogli controllare i mariti, ed eventualmente chiedersi perché vanno a vedere Moana».

Già, perché questa guerra di Troia? «E' ora di finirla!», si straccia le vesti da Roma Ilona Staller, che ha già preparato un'infuocata interrogazione da presentare al ministro dell'Interno se all'amica e collega verrà interdetta l'esibizione pasquale in terra d'Abruzzo.

Gianni Pennacchi

PARLA IL PRESIDENTE ANTONIO TESTA

La «strage del sabato sera» diventa lite E' scontro tra i ministri sulla «sicurezza»

ROMA ■ La febbre del sabato sera, quella che puntualmente ogni fine settimana semina morte sulle strade italiane, approda oggi sul tavolo del governo. Un vertice interministeriale convocato a Palazzo Chigi fra i responsabili dei dicasteri dei Trasporti, Interni, Sanità e Lavori pubblici, è chiamato al difficile compito di ricercare soluzioni efficaci, in grado di frenare la continua escalation di vittime.

Già si parla di adottare nuove misure che impongano la chiusura anticipata delle discoteche o che limitino il consumo di alcol. C'è anche chi vorrebbe l'introduzione del «palloncino» per verificare il tasso alcolimetro, una misura di cui si parla da oltre un anno e sulla quale proprio ieri è stata raggiunta un'intesa di massima.

Non solo. Il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, chiama in causa il cosiddetto «pacchetto sicurezza», una serie cioè di provvedimenti che erano stati proposti per accrescere la sicurezza sulle strade, e chiama in causa, accusandolo di inadempienza, il Parlamento. Insomma, si è accesa una rissa verbale che non risparmia nessuno, ma che, anzi, coinvolge il governo e il Parlamento.

L'ultimo atto dello scontro si è avuto ieri, quando il presidente della Commissione Trasporti della Camera, il socialista Antonio Testa, ha replicato alle accuse di Prandini con una lettera dai toni polemici.

Il vertice di oggi metterà fine a queste tragedie?

— On. Testa, Prandini lamenta ritardi del Parlamento nell'applicazione del famoso «pacchetto» sulla sicurezza stradale...

«La colpa del ritardo è tutta da addebitare al governo. Ci sono voluti oltre dieci anni per far approdare in Parlamento la nuova legge-delega per la riforma del Codice della strada. Ma non è tutto. Le cosiddette "stragi del sabato sera", imputate all'alta velocità e all'uso di alcol, si sarebbero sicuramente potute evitare se fosse stata applicata la norma approvata dal Parlamento il 18 marzo dell'88. Si tratta della legge sulla Patente europea per la sicurezza stradale. In questa legge c'è un articolo, il numero 17, che prevede sanzioni per la guida in stato di ebbrezza per l'uso di bevande alcoliche o di sostanze stupefacenti».

— Vuol dire che la legge è stata del tutto inapplicata?

«Dico che la norma esiste già da due anni, ma manca il decreto attuativo, che avrebbe dovuto essere emanato nei 120 giorni successivi, attraverso il quale il ministro della Sanità, in concerto con i ministri dell'Interno, dei Lavori pubblici e dei Trasporti, avrebbe dovuto fissare modalità e procedure per il controllo del tasso alcolemico».

— Nella sua lettera si parla anche dell'inutilità di nuove norme.

«Sì, ritengo che sia inconcepibile essere inadempienti su alcune norme e, nel contempo, chiederne di nuove. Il governo faccia il suo mestiere: governi, faccia i controlli. A cosa servono nuove norme se poi nessuno le fa osservare e chi dovrebbe osservarle non lo fa? Esempi di inadempienze ne esistono altri. Si era a lungo parlato, ad esempio, dell'insegnamento stradale nelle scuole. Il risultato? Non si è fatto nulla. E non sarà certo vietando ai giovani di andare a ballare che risolveremo il problema».

Mino Lorusso

TRA LE MINORENNI DIMINUISCONO LE INTERRUZIONI DI GRAVIDANZA

Signor giudice, mi dia il permesso di abortire

In tre anni è notevolmente calato il numero degli interventi chiesti da donne sotto i 18 anni

ROMA ● Sono 1370 quelle che hanno preferito chiedere al giudice il permesso di abortire piuttosto che cercare l'accordo dei genitori. Quasi tutte avevano 17 anni. Il timore di non essere in grado di affrontare la maternità, la vergogna per un figlio illegittimo, preoccupazioni economiche e, soprattutto, la paura di reazioni violente in famiglia le hanno spinte, quasi «costrette» davanti al magistrato.

Spesso queste ragazzine hanno detto di non aver parlato con i genitori perché erano contrari all'aborto per motivi religiosi. Altre volte hanno spiegato che la parola «sesso» in casa non si pronunciava neppure o che per mamma e papà separati, in lite o ammalati una «bomba» del genere sarebbe stata difficile da sopportare. Così hanno dovuto armarsi di tanto coraggio e salire le scale della Pretura con in tasca i due certificati richiesti dalla legge, quello del ginecologo e quello firmato dallo psicologo.

Dalla relazione annuale del ministro di Grazia e Giustizia sulla attuazione della legge 194 sull'interruzione della gravidanza è il numero 1370 quello che fa più riflettere. Anche se non ha accanto il numero complessivo delle minorenni che sono ricorse all'interruzione volontaria della gravidanza e tantomeno di quelle che lo hanno fatto clandestinamente. Un confronto comunque è possibile guardando la cifra totale degli aborti compiuti da donne sotto i 18 anni che nell'86 sono stati 3531.

Dal 1985 il calo è costante: si passa da 5311 casi a 4208 nell'86, a 4040 nell'87. Ma è aumentato il drappello di ragazze che sono andate dal giudice tutelare: si è passati, infatti, dal 32,47 per cento di cinque anni fa al 40,78 per cento dell'88. I dati più recenti presentati da Giuliano Vassalli a Montecitorio mettono in luce anche una certa differenza tra le varie regioni d'Italia. Il numero delle minorenni che hanno abortito con l'autorizzazione dei giudici è maggiore al Centro e al Nord rispetto al Sud e alle isole.

L'anno scorso si sono registrate 570 richieste nel Settentrione, 444 nelle regioni del Centro e 356 nel Meridione. L'andamento per aree geografiche si discosta poco da quello del 1988, tranne che per le isole dove si è verificato un leggero aumento. Per valutare il fenomeno sarebbe interessante conoscere il rapporto tra il ricorso al tribunale e presenza sul territorio dei consultori, la struttura pubblica alla quale molto spesso le giovani si rivolgono per avere i certificati necessari all'interruzione della maternità.

Nella relazione svolta dal ministro Guardasigilli si parla anche di 18 pocedimenti penali per reati previsti dalla legge sull'aborto cui se ne sono aggiunti 21 pendenti dall'anno precedente.

Gli imputati sono in tutto 44: 16 medici, 2 paramedici e altre 26 persone. Si tratta quasi esclusivamente di reati connessi ad aborti su donne maggiorenni praticati fuorilegge.

Saldi di fine stagione per gli arsenali Usa e Urss

Missili usati vendesi

Le due superpotenze cercano clienti fra i Paesi del Terzo Mondo per riuscire a piazzare le armi diventate inutili con la fine della guerra fredda

Smantellamento di un Cruise in Usa. A sinistra, un «igloo» per missili

La guerra fredda arriva nei musei. I Pershing-2 e gli SS-20 stanno infatti per entrare nel Museo dello Spazio di Washington e in quello delle Forze Armate di Mosca.

Il trattato «Inf» tra Usa e Urss ha cancellato gli euromissili e ben presto gli accordi sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa cancelleranno altri importanti «strumenti bellici». Ma difficilmente aerei, carri armati, radar e cannoni, finiranno nei musei. La fine della guerra fredda, infatti, sta scatenando una vera «corsa all'acquisto» da parte di numerosi Paesi del Terzo Mondo. E Stati Uniti e Urss si stanno attrezzando per questa «maxi-svendita» che comporta un giro d'affari di migliaia di miliardi.

Questo gigantesco business sta scatenando una «guerra per bande» fra mercanti d'armi, mediatori e altri vari personaggi. La scoperta del traffico di «timer atomici», avvenuta ieri a Londra, è l'ultimo episodio in ordine di tempo di un conflitto sotterraneo la cui vittima più illustre è, finora, Gerard Bull, il presidente della multinazionale «Src». Venerdì scorso, a Bruxelles, qualcuno gli ha sparato due colpi di pistola alla nuca. Una esecuzione di cui nessuno si è assunto la paternità, ma che è certamente legata alla vendita illegale di armi.

Indagando sulle attività della «Src», infatti, si è scoperto che Gerard Bull aveva venduto al Sud Africa, nonostante l'embargo imposto dal Belgio, la tecnologia per costruire un cannone a lunga gittata. Lo stesso cannone sarebbe stato venduto dalla «Src» anche al Cile di Pinochet e all'Iraq.

A Baghdad, Gerard Bull (che aveva lavorato come scienziato per il governo canadese e per il Pentagono) aveva venduto anche i progetti di un missile a tre stadi in grado di mettere in orbita un satellite.

Quali altri «affari» stesse trattando adesso, nessuno è in grado di dirlo. Gli inquirenti belgi, però non hanno dubbi sul fatto che questa «esecuzione» sia maturata nel mondo dei mercanti d'armi e che sia un episodio della «guerra» ormai in atto per accaparrarsi fette del «business» provocato dal disgelo fra Usa e Urss.

Le due superpotenze, peraltro, si stanno attrezzando per gestire in proprio questa gigantesca svendita. Secondo il New York Times, la Casa Bianca avrebbe addirittura affidato al numero due del Dipartimento di Stato, Lawrence Eagleburger, l'incarico di gestire questo «saldo di fine stagione».

Eagleburger, ex dirigente della «Kissinger Associates», una delle più potenti lobby di affari americane, avrebbe già preso contatti con Tunisia, Marocco, Pakistan, Giordania, Thailandia e Oman, per sondare le possibilità di mercato dei carri armati statunitensi.

Washington ha già definito la cessione all'Egitto, a «prezzo politico», di oltre settecento carri armati «M-60» localizzati in Europa. Negoziati analoghi sono già in atto — sempre secondo il New York Times — con Filippine, Arabia Saudita e Kuwait.

Con questi «saldi di fine stagione» Washington tenta di prendere due piccioni con una fava: autoblindo, cannoni e aerei, infatti, verrebbero ceduti ai Paesi del Terzo Mondo sotto la voce «aiuti all'estero» consentendo così, da una parte, di smaltire le scorte di armi e, dall'altra, di risparmiare dollari «contanti».

Anche Mosca sta tentando di seguire la stessa politica, ma rischia di incontrare maggiori difficoltà. Infatti alcuni dei suoi «mercati» tradizionali, come ad esempio il Nicaragua e l'Angola, rischiano di essere cancellati come potenziali clienti in seguito alle evoluzioni politiche a Managua e nel cono Sud dell'Africa.

Che i sovietici abbiano però la speranza di trovare altri «sbocchi di mercato» sembra essere confermato dal fatto che il Cremlino è riluttante ad accettare la clausola di trattato secondo la quale le armi in surplus dovrebbero essere distrutte.

si. c.

OGGI UN CONVEGNO INTERNAZIONALE NELLO UTAH

Si riaccende la fusione

Dopo le smentite (tante) e le conferme (poche)

BOSTON (Massachusetts) ● Invitato da Stanley Pons nel suo laboratorio per effettuarvi tutti i rilevamenti sul fenomeno della «fusione nucleare fredda» da lui annunciato quasi un anno fa, lo scienziato Michael Salamon riferisce oggi di non avere trovato in quel laboratorio niente che lontanamente assomigli al fenomeno, con il quale sembrava si potesse imbrigliare in una boccia di vetro per esperimenti chimici l'energia che accende il sole.

«Non ne abbiamo visto nemmeno un barlume», afferma Salamon, che ha scritto un rapporto scientifico sulla sua verifica, dopo essere rimasto per cinque settimane a lavorare ospite di Pons, nel laboratorio di quest'ultimo. «Non c'era una virgola, nemmeno una minima traccia della produzione di una fusione convenzionale, non abbiamo rilevato neutroni, né raggi gamma che si potessero attribuire ad un fenomeno di fusione nucleare».

Il rapporto redatto da Salamon è pubblicato dalla rivista scientifica britannica «Nature», sul numero in distribuzione oggi. La sua verifica si è svolta fra maggio e giugno scorsi, un paio di mesi dopo che Pons e il suo collaboratore Martin Fleischman avevano annunciato la loro realizzazione della fusione nucleare a temperatura ambiente, in un apparecchio di laboratorio molto semplice (come noto, la fusione fra nuclei atomici, che da tempo si sta cercando di realizzare per ricavarne una quantità praticamente inesauribile di energia pulita, è teoricamente possibile in condizioni di calore e pressione estreme, come quelle esistenti all'interno delle stelle, compreso il nostro Sole).

Questo rapporto sulla verifica di Salamon rafforza lo scetticismo già suscitato fin dal primo annuncio della fusione nucleare fredda: «E' un altro chiodo che viene piantato a chiudere la bara», ha commentato Ronald Parker, che dirige il Centro di fusione del plasma della materia al Massachusetts Institute of Technology (Mit).

Pons non si è fatto trovare al telefono ai giornalisti che gli hanno telefonato per chiedergli un commento su quanto scritto da Salamon. Ma lo aveva commentato in anticipo con un articolo scritto insieme a Fleischman e pubblicato mercoledì della scorsa settimana da un giornale di Salt Lake City (la città dello Utah dove lavora): vi si afferma che «Nature» aveva già preso posizione ostile alla loro ricerca sulla fusione nucleare fredda, per cui la rivista «ha adottato la politica di pubblicare scritti negativi per sostenere questa linea editoriale».

Una lancia a favore di Pons e Fleischman, e contro le conclusioni di Salamon, viene spezzata da Fritz Will, direttore dell'Istituto nazionale per la fusione fredda dell'Università dello Utah, secondo il quale l'attrezzatura del laboratorio non funzionava alla perfezione quando Salamon la usò per la sua verifica.

Comunque, a un anno esatto dal loro primo e controverso annuncio, Pons e Fleischmann partecipano oggi a Salt Lake City ad un convegno internazionale nel corso del quale ribadiranno la validità della scoperta.

L'UMIDO LETTO DELLA SENNA

Ha destato un certo scalpore tra i passanti sulle sponde della Senna questo letto galleggiante con una coppia mollemente distesa. La «performance», che sarà ripetuta su numerosi fiumi in tutta Europa, fa parte delle esigenze sceniche di uno spot pubblicitario di una ditta di letti e materassi

---

HA RISVEGLIATO UN UOMO IN COMA

Prodigio del valium (ma non è ripetibile)

MADISON ● *Sorpresa, incredulità, scetticismo hanno accolto* nel mondo scientifico americano e internazionale la notizia dell'uomo del Wisconsin ricoverato nel Policlinico universitario di Madison, uscito da uno stato ormai cronicizzato di precoma grazie alla casuale somministrazione di una dose di Valium. Lo stesso dottor Andres Kanner, il neurologo che segue il caso, nel dare questa sbalorditiva notizia aveva messo in guardia a non generalizzare, poiché si è di fronte a qualcosa che la scienza non è ancora in grado di spiegare.

«Mi sembra tutto così assurdo», ha detto in un'intervista telefonica la dottoressa Catherine Bontke, dell'Istituto di riabilitazione e ricerca di Houston, nel Texas. «Non c'è alcun senso in tutto ciò. Non rientra in nessuno schema cognitivo scientifico».

Kanner, dal canto suo, non nasconde nervosismo e preoccupazione per l'eco suscitata in tutto il mondo dalle notizie uscite dal suo Policlinico e spiega che «ogni paziente è un caso a sé, singolo, diverso da qualunque altro caso». Il centralino dell'*istituzione sanitaria di cui egli fa* parte è sommerso da telefonate provenienti da tutta la Terra.

Il paziente, la cui identità non è stata resa nota, è un uomo sui 40-45 anni, ex pilota di aerolinea, coinvolto dieci anni fa in un incidente stradale. Ricoverato in gravissime condizioni per un trauma cranico, emerse da un coma profondo solo dopo 115 giorni, senza, però, riprendere la funzionalità normale.

Quando venne somministrata la prima dose di valium, per permettere la cura di una carie dentaria, l'uomo si svegliò una volta terminato l'effetto del farmaco, ma ripiombò nello stato vegetativo dopo poco più di un'ora. Fu allora che i medici si resero conto che era possibile mantenerlo sveglio fino a 12 ore di seguito somministrandogli un mix di valium e di barbiturici, sempre endovena. «Ora — ha spiegato Kanner — cerchiamo di renderlo autonomo, di trovare una miscela esatta di farmaci, assumibili oralmente, che gli consentano di riprendere a vivere a casa sua».

SCONFITTA SICURA

Gli allibratori abbandonano la Thatcher

LONDRA ● Gli allibratori inglesi hanno smesso di accettare scommesse sulla possibilità che la signora Thatcher vinca le prossime elezioni generali, ritenendo inevitabile che la combattiva premier britannica venga sostituita alla guida del partito conservatore. Il termometro della fortuna politica thatcheriana appare in rapida discesa; almeno nei libri contabili degli allibratori, che hanno quindi giudicato «negativa» l'influenza della lady di ferro per i loro affari. E hanno deciso di chiudere il conto. «Le scommesse pendevano tutte da un lato» ha detto un rappresentante della William Hill. «Così facendo — ha aggiunto — avremmo rischiato di rimanere in forte passivo se queste previsioni negative si fossero avverate». Le scommesse sulla sopravvivenza politica come premier della signora Thatcher si erano aperte lo scorso dicembre, quando un deputato presentò una candidatura alternativa a quella della premier di ferro. Era la prima volta che ciò accadeva in oltre undici anni.

AUSTRALIA

I macellai non vogliono i canguri

SYDNEY ● In un'inconsueta alleanza con «Animal Liberation», i macellai australiani non hanno intenzione di commerciare carne di canguro, nonostante la decisione presa giorni fa dal governo del Nuovo Galles del Sud (capitale Sydney) di legalizzarne la vendita per consumo umano. I macellai non venderanno carne di canguro perché vogliono proteggere la qualità della carne che vendono, ha detto oggi Bill Patterson, segretario del sindacato del settore carni, che rappresenta in questa regione oltre 2000 macellai al dettaglio. «La macellazione dei bovini è molto accurata e controllata da ispettori sanitari, ma questa pratica non è garantita nel caso dei canguri» ha aggiunto. Le bistecche di canguro sono però assai richieste da ristoranti e buongustai perché si tratta di carne magra, saporita, ricca di proteine e povera di colesterolo. La legalizzazione sarà una «manna» per i cacciatori che attualmente lavorano solo per l'industria degli alimenti per cani e gatti. Un cacciatore uccide circa 250 canguri la settimana.

BATMAN AND ROBIN

© D.C. COMICS/E.P.S. - NAPER COMMUNICATIONS

Per un errore sono state pubblicate ieri le strisce n. 25 e 26 che dovevano uscire oggi. Ce ne scusiamo con i lettori e pubblichiamo le strisce n. 23 e 24 saltate ieri

Corsione, paese astigiano dove da 5 anni non si nasce

I 180 abitanti (900 negli Anni 50) sono anziani. E' rimasto un giovane che conduce una moderna azienda agricola. I ricordi d'un appassionato allevatore di piccioni viaggiatori

Natale Gherlone, 65 anni, con uno dei suoi preziosi colombi viaggiatori. A sinistra, veduta di Corsione

ASTI ● L'esodo dalle campagne è massiccio, e le città esplodono con tanti problemi ambientali. Ma quando comincerà, se avverrà, il contro-esodo non domenicale ma stanziale verso una terra dura da lavorare ma che offre un rapporto natura-uomo assolutamente unico? Corsione, 350 metri di altitudine, 180 abitanti, è uno dei paesi dell'Astigiana abbandonati dai giovani alla ricerca dell'«Eldorado».

Dopo aver toccato il «primato» dei 900 residenti negli Anni Cinquanta, Corsione sta conoscendo un calo irreversibile: sta morendo giorno dopo giorno. L'ultimo bambino nato nell'85. Silvano Orio, si è trasferito da poco tempo ad Asti con la famiglia. Il 20% della popolazione è ormai oltre gli 80 anni di età, mentre il 40% ha un'età che varia dai 60 agli 80 anni. Su queste colline aspre si produceva del vino barbera ottimo, ora le vigne sono tutte abbandonate.

Una sola eccezione alla fuga: Alessandro Piglione, 25 anni. Con la mamma Maria e la nonna Orestina Varesio, che ad 83 anni lavora ancora in campagna, sta sviluppando una moderna azienda agricola dove si coltivano granoturco, fieno, barbabietole. Il suo segreto? Credere nella terra dove sono vissuti anche i suoi «vecchi» e rilevare gli appezzamenti agricoli abbandonati per riavviarli a produzione.

«Escluse delle eccezioni — afferma Espedito Rosso, 44 anni, vicesindaco e presidente della Pro Loco — i giovani se ne vanno ad Asti, a Torino o nei paesi vicini. Nelle vicinanze non ci sono fabbriche e nessuno vuole lavorare più la campagna».

In paese c'è un solo negozio, (con telefono pubblico), del vicesindaco, che fa il panettiere e si alza tutte le mattine alle 2 per garantire il pane a tutti i centri del circondario. Non ci sono bar; solo la «Società Agricola Operaia» che apre il circolo per il fine settimana, poi in estate funziona tutte le sere come i campi da bocce.

Ad Asti si può andare direttamente con i pullman solo il mercoledì ed il sabato (i giorni del mercato), altrimenti occorre arrivare a Villa San Secondo (un chilometro e mezzo di distanza). Funziona però l'ufficio postale, esiste una biblioteca comunale dotata di oltre mille volumi e la banda musicale, «l'Ardita», composta di 25 elementi, ha festeggiato il centenario di fondazione lo scorso anno. Ed attorno all'ambulatorio medico che per ora è aperto due volte la settimana, si è creato un motivo di gioia.

A maggio, infatti (ci sarà anche la grande festa, ndr), è previsto l'arrivo di due nuove famiglie per una decina di nuovi corsionesi. Fra questi, si stabilirà il medico condotto, Francesco Fara (che lavora all'Ospedale di Asti), con la famiglia, della quale farà parte la nuova e più giovane corsionese, Maria Luisa Fara, un anno di età.

«E' una bella iniezione di fiducia per tutti noi — dice Rosso —. Questi nuovi arrivi stanno a significare che qualcuno crede ancora in Corsione. Siamo disponibili a tutto pur di ospitare nuovi residenti. Potremmo anche modificare il Piano Regolatore per creare nuove abitazioni. Per ora dobbiamo accontentarci di un centinaio di villeggianti che trascorrono l'estate qui da noi».

Intanto, il nome di Corsione è conosciuto anche grazie al campione nazionale (ha conquistato 13 titoli italiani dal 1974, ultimo lo scorso anno) di piccioni viaggiatori.

Natale Gherlone, 65 anni, dopo aver vissuto la vita lavorativa a Torino (ha gestito fra gli altri il bar della Posta di via Alfieri), è ritornato nel 1980 al paese d'origine. Possiede 110 piccioni viaggiatori (che compiono le tappe ad oltre 80 chilometri all'ora) ed è conosciuto anche in Europa.

«Ho in casa da sempre attrezzata per ospitare i miei piccioni — afferma Gherlone —, ho portato il nome di Corsione non solo in giro per l'Italia ma con alcune mie partecipazioni ai campionati europei in Olanda e Belgio. Così alcune volte, ospito concorrenti che mi vengono a far visita, scoprendo questo luogo incontaminato».

Sarà il turismo la salvezza di Corsione? E' certo che qualcosa in tal senso va fatta. C'è la scoperta dell'agriturismo, della vita agreste. «Da una ricerca fatta dalla Provincia — sostiene Rosso — è risultato che a Corsione siamo stati inseriti nella prima categoria per la salubrità dell'aria».

Alberto Fumi

Agliano da scoprire

AGLIANO ● Quarto giorno di tagliando (che, ricordiamo, deve essere recapitato a Torino, in via Roma 80, al Salone della Stampa), per poter partecipare alla «Festa dell'ospitalità» in programma domenica 8 aprile. Questo appuntamento annuale è il più caratteristico di Agliano, con il suo significato d'incontro tra mondo contadino e mondo cittadino. Ma varie altre sono le occasioni per conoscere il paese. Innanzitutto la festa patronale di San Giacomo Maggiore, nell'ultima settimana di luglio, durante la quale si svolgono spesso concerti e rappresentazioni. In agosto particolarmente suggestiva la fiaccolata al vicino santuario della Madonnina di Costigliole.

Denso di iniziative è settembre, in tempi di vendemmia. In questo mese Agliano ha partecipato con successo al Festival delle Sagre, autentica carrellata di vita contadina. Lo scorso anno gli aglianesi hanno portato alla sfilata il «Centro di cura uvale», che si rifà a un particolare momento storico in cui Agliano era tra i centri turistici più importanti della provincia di Asti. Infatti negli Anni 30 il Centro aveva trovato sede nel parco dell'antica Villa Ferro. Un chiosco all'ombra di un gruppo di secolari conifere e cedri era destinato ai clienti del Centro, i quali trovavano ogni giorno le uve dei colli appena staccate dai tralci: il tutto sotto un'attenta vigilanza sanitaria, perché vi erano indirizzate persone che volevano curarsi. E' poi da ricordare il camping, nel quale organizzano raduni gli appassionati della vita all'aperto.

a cura di Franco Carcillo

Complessità delle apparecchiature e delle procedure necessarie

TELEMATICA

Uno degli elementi che attualmente rende difficile un utilizzo proficuo della telematica è dato da una certa complessità delle apparecchiature e delle procedure necessarie. Abbiamo già visto che tra spina telefonica e computer occorre inserire il modem, che rende possibile la comunicazione tra computer attraverso le normali linee telefoniche. Una parte importante è però svolta dal programma di comunicazione: caricato sul proprio computer lo istruisce, rendendo possibile il colloquio tramite modem.

E' dunque il programma che invia i comandi al modem, lo predispone alla velocità desiderata (come dicono i tecnici, ne fa il settaggio), gli fa comporre il numero telefonico. La fase di predisposizione, data l'ampia varietà dei modem in commercio, è quella più critica e nella quale il principiante viene spesso assalito dalla voglia di scaraventare tutto dalla prima finestra a portata di tiro: purtroppo i manuali enunciano pedissequamente in ordine alfabetico i comandi accettati e raramente danno indicazioni utili a chi vuol subito «comunicare».

Qualche piccolo consiglio: predisponete il programma alla velocità massima consentita dal modem (300, 1200 o 2400), la «init string» (cioè il primo comando inviato al modem appena attivato il programma) dovrebbe contenere ATZ oppure AT&F. In genere quest'ultimo comando riporta il modem alle predisposizioni di fabbrica e ricordate che: tutti i comandi AT sono stati ricevuti solo se sullo schermo appare ok. Per meglio seguire le varie fasi della chiamata è opportuno che l'altoparlante interno venga attivato con Atm1, così è possibile una verifica «acustica» della composizione del numero, dell'eventuale occupato, dell'avvenuta connessione. Se sul video appare connect l'aggancio è stato realizzato correttamente e l'altoparlante si disattiva.

Molti programmi hanno la ripetizione automatica del numero trovato occupato ovvero non connesso: è opportuno utilizzare con cautela tale opzione e verificare sempre acusticamente le varie fasi automatiche altrimenti si corre il rischio che per «incomprensioni» (tutt'altro che rare) tra i due modem si ripeta (con evidente spreco di scatti telefonici) una chiamata che è invece impossibile portare a buon fine. In ambiente Msdos (il sistema operativo dei personal Ibm compatibili) sono disponibili molti programmi, come Procomm Plus (200.000 lire) o Crosstalk (340.000); la gran parte dei prodotti integrati (tipo Framework) hanno già al proprio interno un programma adatto. Stesso discorso (e prezzi) per Amiga Atari o Macintosh. Le maggiori differenze tra i prodotti riguardano i protocolli di trasmissione utilizzabili e i terminali emulabili: per chi vuole usare Videotel è importante l'emulazione Prestel Cept3 o Teletel Cept2. I programmi «shareware», infine, sono recuperabili direttamente dai servizi telematici: li provate e se scegliete di utilizzarli vi è richiesto l'invio di qualche decina di dollari direttamente all'autore! E spesso sono di gran lunga i più ben realizzati.

La telematica vi incuriosisce? Scrivete a Stampasera rubrica Telematica.

Come si studia con il computer

ROMA ■ Studenti ed insegnanti hanno partecipato, presso la «Città dei ragazzi», al secondo convegno di studenti che sistematicamente nelle loro scuole usano gli elaboratori a fini di apprendimento. Erano presenti rappresentanti di dieci scuole secondarie superiori.

La «città dei ragazzi» ha introdotto i computers (alcuni dei quali donati dalla Ibm) all'interno delle proprie attività educative da otto anni e ne realizza un impiego sistematico. Ogni anno circa cento ragazzi «lavorano» sugli elaboratori con attività strutturate per un tempo che varia dalle tre alle sei ore settimanali: inoltre, alcuni di loro vi passano anche una parte del tempo libero.

Questo secondo convegno segue quello organizzato l'anno scorso ed è stato realizzato in collaborazione con la società «Logo 2000». Gli studenti hanno presentato le loro esperienze e si sono poi suddivisi in piccoli «gruppi di interesse» che hanno seguito «sessioni parallele» in cui sono state analizzate le esperienze realizzate al computer.

UNITA' SANITARIA LOCALE TORINO X

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1988 e al conto consuntivo 1988.

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1988	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988
Trasferimenti correnti	15.014.000	14.541.783
Entrate varie	1.146.242	1.255.661
Totale Entrate Correnti	16.160.242	15.797.444
Trasf. in conto capitale	139.500	139.500
Assunzione di prestiti	—	—
Partite di giro	3.544.051	3.502.163
Totale	19.949.793	19.439.107
Disavanzo	—	—
Totale Generale	19.843.793	19.439.107

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1988	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1988
Spese correnti	16.160.242	15.797.444
Spese in conto capitale	139.500	139.500
Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	3.544.051	3.502.163
Totale	19.843.793	19.439.107
Avanzo	—	—
Totale Generale	19.843.783	19.439.107

IL PRESIDENTE
dr. Teresio Rigola

Vi invitiamo a salirci

Scorpio Bialbero.
Nasce il confort tecnologico.

Il nuovo stile della potenza è classico: tre volumi.

La nuova linea della Scorpio 2.0i Bialbero ha tutta l'eleganza classica dei tre volumi e il fascino inconfondibile di Scorpio. E' l'espressione di una nuova tecnologia del confort e della più alta ingegneria automobilistica, per darvi il massimo piacere di guida. Ha un propulsore ad iniezione con doppio albero a camme in testa e valvole maggiorate che favoriscono un'accelerazione più potente ed emissioni più pulite.

125 CV - 195 Km/h

Guidandola apprezzerete la sua silenziosa progressione di potenza, grazie ad una coppia massima di 174Nm a 2500 giri.

La nuova tecnologia è più evoluta.

Tutte le funzioni del motore sono gestite dal sistema computerizzato EEC IV che regola la combustione nei cilindri in base alla guida e alle condizioni ambientali ottimizzando prestazioni e consumi.

Il nuovo cambio MT 75 ha un innesto rapido e preciso.

L'impianto frenante, con ABS di serie, è costituito da 4 potenti freni a disco e, con il nuovo assetto delle sospensioni, vi permette di guidare in completa sicurezza. Potete disporre del Computer di bordo e del sofisticato Cruise Control per programmare la velocità di crociera.

Scorpio è disponibile in due stili, 2 o 3 volumi, con quattro motorizzazioni: 2.0 Bialbero, 2.0i Bialbero, 2.9 V6 4X4 e il nuovo 2.5 Turbodiesel.

Il nuovo confort è assoluto.

Accomodatevi sulle morbide poltrone e scoprite un mondo dove tutto si comanda elettricamente, perfino l'inclinazione dei sedili posteriori. Regolate il volante all'altezza e alla distanza che preferite, inserite l'aria condizionata di serie e partite.

Scorpio è un'auto che vi permette di percorrere anche lunghe distanze e arrivare sempre riposati e distesi.

Sarete conquistati dalla versione Executive con interni in pelle, sedili anteriori e tetto apribile a regolazione elettrica. E con Scorpio potete scegliere la versione a 2 o 3 volumi, allo stesso prezzo.

Questa è la libertà dell'esclusivo Sistema di Scelta Ford.

Nuova Scorpio 2.0i Bialbero.
L. 31.276.000 chiavi in mano.

QUALITA' IN AZIONE

L'unica con ABS e aria condizionata di serie.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il cavallo tirato a lucido

Mondiali, prosegue il maquillage ai monumenti

Carlo Alberto ed il cavallo sono rimasti in cima al piedistallo di marmo anche se protetti da una gigantesca struttura di tubi d'acciaio rivestita di legno, ma le statue delle quattro «armi» sono state rimesse in sede solo in mattinata, dopo mesi di restauro in laboratorio.

Un altro celebre monumento equestre torinese, quello a Carlo Alberto appunto, davanti alla Biblioteca Nazionale, sta per tornare allo splendore originale. A curare il «maquillage», su incarico del Rotary che ha procurato i finanziamenti, è stata la ditta Craviolatti, che a suo tempo, 10 anni fa, restaurò anche il *Caval 'd brons* di piazza San Carlo.

Dice Andrea Craviolatti: «*Il duca Emanuele Filiberto però fu trattato in altro modo, perché venne trasportato in laboratorio ed "impallinato con microsfere di vetro" per ripulirne la superfice. Invece Carlo Alberto è stato rimesso a nuovo a mano, raschiandolo con speciali spazzole di ottone in modo da mantenerne la patina originale, sul posto. Poi abbiamo applicato i prodotti conservativi e gli strati di protezione come per il Caval 'd brons che adesso è persino idrorepellente*».

Il vero problema che gli specialisti hanno dovuto affrontare nel ripristino del monumento sono stati le statue di contorno: «*Quando le abbiamo tolte si è scoperto che erano sorrette da perni di ferro ormai arrugginiti, potevano cadere da un momento all'altro. Adesso abbiamo messo perni di bronzo e ripristinato anche bassorilievi e cornici*».

Il pericolo dei monumenti bronzei è l'ossidazione, che lentamente li intacca con l'azione dello smog e dell'inquinamento chimico dell'aria, mentre le parti in marmo devono anche temere per gli escrementi dei piccioni. Dice sempre Andrea Craviolatti: «*Basta vedere Palazzo Carignano, già ricoperto da due dita di escrementi anche se è appena stato rimesso a nuovo*».

Nel novembre scorso, toccò alle statue, il Po e la Dora, di piazza Cln, essere avvolte da teli per essere restaurate.

La statua della Dora in piazza Cln è stata «curata» nel novembre scorso
Ora è in corso la protezione del monumento a Carlo Alberto

Troppi finanzieri «quasi veri» Truffe a catena

La Guardia di Finanza ha istituito un albo dei falsi finanzieri, ovverossia quei truffatori che, spacciandosi per ufficiali o sottufficiali delle Fiamme Gialle, si presentano in uffici ed esercizi commerciali per procurarsi denaro facile. L'albo è ormai molto voluminoso e comprende migliaia di nomi e fotografie. Ogni anno si ingrossa e, per l'89, sono stati 158 i nomi che sono stati aggiunti. Ventiquattro di questi avevano «operato» in Piemonte.

Data la vastità del fenomeno, il comandante della Legione, il colonnello Nino Bixio, ha diramato agli organi di informazione un comunicato indirizzato soprattutto agli artigiani ed ai piccoli commercianti che sono risultati i più esposti a questi raggiri.

La truffa, di solito, funziona così: la vittima designata riceve una telefonata che preannuncia l'arrivo di un finanziere. Il giorno dopo si presenta il truffatore che, di solito, propone al malcapitato di sottoscrivere l'abbonamento ad una rivista della Guardia di Finanza. In realtà si tratta di pubblicazioni truffaldine, di pessima qualità, confezionate utilizzando, per lo più, fotocopie di articoli pubblicati da vere riviste finanziarie.

Il gioco, di solito, funziona perché il truffatore chiede una cifra modesta, cento o duecentomila lire, promettendo, in cambio, che sarà chiuso un occhio sulle eventuali evasioni fiscali. Se il commerciante o l'artigiano tentennano, si passa alle minacce più o meno palesi: «Noi teniamo molto a questa rivista e se lei non si abbona potrebbe ricevere una visita sgradita. Al contrario, se il suo nome compare nell'elenco degli abbonati, sarà lasciato in pace».

Non tutti cadono nella trappola e qualcuno prende tempo: «Passi domani». In questi casi la vittima designata telefona alla Guardia di Finanza, espone il caso e, il giorno dopo, all'appuntamento ci sono anche i finanzieri veri. Quando arriva il truffatore scattano le manette. Dall'inizio dell'anno, in Piemonte, ne sono stati già arrestati quattro.

L'opera di repressione della Guardia di Finanza sta dando i suoi frutti ed il numero di questi truffatori sta diminuendo. Si tratta, pur sempre, di un fenomeno che desta ancora preoccupazione. E' per questo che va precisato che le uniche riviste del Corpo sono «Il Finanziere» e la «Rivista della Guardia di Finanza». Tutte le altre sono truffaldine. Inoltre gli uomini della Guardia di Finanza si presentano sempre in divisa. Quando sono in borghese esibiscono un tesserino giallo e verde. Tutte le verifiche fiscali sono decise dai capi dei diversi settori che firmano l'ordine di servizio in cui compare il nome del contribuente da verificare. Questo viene esibito sempre dai veri finanzieri.

Una delle numerose cave ancora in funzione sulle sponde del Po

I RISULTATI DELLA COMMISSIONE D'INDAGINE

Pace fatta con il Magistrato del fiume, è necessaria sempre maggiore collaborazione

Po, la Regione non dirà più «signorsì»

I lavori sono durati più di due anni
Il quadro completo della situazione
dopo mesi di polemiche e discussioni
sul piano preparato dal Piemonte
Le solite difficoltà del decentramento

Il problema, anche per quanto riguarda il Po e la sua salvaguardia, continua a parlare dei pericoli di «conflitto» tra Stato e Regione, delle difficoltà a realizzare un vero decentramento. Il «Parco del Po» è diventato realtà in una delle ultime sedute del Consiglio regionale dopo mesi di studio e d'attesa, ma non bisogna dimenticare anche i risultati della «Commissione d'indagine sui rapporti tra il Piemonte e il Magistrato per il Po» nominata due anni fa. I rapporti molto spesso difficili, con sostanziali differenze nelle scelte d'intervento, sono stati alla base di tutto. Ora si cercano di smorzare i toni, si parla di «*ricerca costante di dialogo costruttivo*», si indicano le strade per trovare forse soluzioni definitive.

Per la Commissione è stato comunque un cammino lungo, a volte difficile. Nata in un momento in cui il clima cominciava ad essere teso e aumentava la paura che la Regione potesse svolgere soltanto un ruolo di secondo piano nel progetto complessivo, ha portato a termine il suo lavoro. Nonostante che soltanto 7 riunioni (ne sono state indette complessivamente 12) abbiano registrato un numero di partecipanti sufficiente a farle considerare valide e mentre si sta ancora attendendo una risposta alla richiesta effettuata più volte di distaccare altro personale alla Commissione, ha fatto punto per punto il quadro della situazione.

Tre gli obbiettivi: innanzitutto acquisire i dati sull'operato del «Magistrato per il Po» con un quadro aggiornato degli interventi già realizzati. In secondo luogo condurre un'analisi sulle procedure usate e formulare di conseguenza nuove proposte operative. Infine valutare la possibilità di vera collaborazione con le altre Regioni. Un discorso quest'ultimo ribadito più volte dalla vice presidente regionale Bianca Vetrino: «*Il nostro piano intende salvaguardare 232 chilometri del corso del fiume, ma è innegabile che il problema riguarda anche tutte le altre regioni*».

Non solo. Le considerazioni conclusive della Commissione parlano anche del «*rischio evidente di un nuovo accentramento a livello nazionale*». Tutto ruota sulla necessità di individuare i cosiddetti piani di bacino e i conseguenti interventi. Su questo punto però si ribadisce anche che «*è innegabile che non si potrà prescindere da precisi e puntuali input regionali, sia sul piano dell'informazione e della documentazione, sia su quelli delle linee d'indirizzo di un programma organico*».

E in passato non sono mancate polemiche e discussioni sui ruoli, su quali fossero i compiti e quali opere dovessero essere realizzate in breve tempo. Le competenze, la cooperazione sono sempre stati punti delicatissimi del discorso. Alla fine, comunque una speranza, più che una certezza: «*La collaborazione di tutte le forze che con fini apparentemente diversi agiscono sul problema. E in tale ottica appare fondamentale il ruolo che dovrà continuare a svolgere la Regione Piemonte*».

ALL'OSPEDALE MARTINI

Il racconto del parto di una donna di 32 anni cardiopatica da sempre

Nata da mamma con pace-maker

Giorgia è nata sotto il segno del pace-maker. Quello della mamma, impiantato undici anni fa a causa di un blocco atrioventricolare totale congenito. Che non ha però impedito, venerdì scorso, la nascita di una bambina in perfetta salute e dal peso di tre chili e un etto.

Tiziana Mussa Beltrame, 32 anni, sorride felice come una Pasqua, nel reparto di Ostetricia e Ginecologia del Martini di via Tofane.

Paura?

«*No. Sono sempre stata serena, fino alla fine. Più di me, erano spaventati mio marito Stefano e i miei parenti, che hanno vissuto la gravidanza col fiato sospeso*».

Tiziana ha avuto crisi cardiache, e abbassamenti del battito, fin da bambina. Nel 1979, l'intervento, al centro Pace-maker, con il professor Brusca: «*Ho gli elettrodi attaccati al cuore e le pile nella pancia, come gli orsacchiotti di pezza. E sono stata bene, fino a quando, tre anni fa, mi si è rotto uno dei fili di collegamento. Ma poi tutto si è rimesso a funzionare bene*».

Poi, la decisione di intraprendere una gravidanza, con tutti i rischi del caso, «*anche se avevo garanzie che almeno fino al sesto mese tutto sarebbe proceduto nella normalità*».

E così è stato, con l'aiuto di una dieta rigida, per evitare di acquistare troppo peso e rischiare così di «toccare» il pace-maker. «*In tutto ho preso appena sei chili, di cui tre abbondanti della bambina*».

Passato il termine dei primi sei mesi, «*abbiamo vissuto settimana per settimana, con un unico incidente: un improvviso aumento del battito, dai 70 del pace-maker a un picco di 120. Ma prima dell'intervento io ne avevo appena 40*».

Dopo il comprensibile panico, e vari controlli — Tiziana è stata seguita giorno per giorno dal ginecologo dottor Arena e dal cardiologo professor Gobbi —, finalmente i termini della gravidanza sono scaduti. «*Giorgia è nata con un cesareo, in cinque minuti, e devo dire che ho più sofferto, per il dolore fisico e per la paura, per l'impianto del pace-maker, che per il parto*». E ride felice, la ragazza coraggiosa «*con le pile nella pancia*» e, finalmente, un bambino in braccio: «*Se avessi rinunciato alla gravidanza mio marito non si sarebbe opposto. Il rischio c'era, ma io ero molto convinta. Ho trascorso nove mesi a riposo totale, ma senza troppi patemi. Lo rifarei subito, e vorrei che tutte le donne che hanno subito un intervento come il mio avessero fiducia e forza*».

Il medico le aveva detto: «*Se arrivi fino alla fine è una bella vittoria*». E ha avuto ragione. I colleghi — Tiziana è impiegata al Banco di Roma — hanno esultato e festeggiato appena saputo della nascita. E Giorgia se ne sta beata nella nursery e sbadiglia tranquilla davanti al flash del fotografo.

Brunella Giovara

Tiziana Musso Beltrame con la piccola Giorgia

REGIONE

Elisoccorso il bilancio è positivo

Positivo bilancio del primo anno e mezzo del servizio regionale di elisoccorso. Voluto come esperimento, vissuto con trepitazione, ora per il servizio è tempo di consuntivi.

E pur tra qualche disguido, il successo sembra scontato. Basta scorrere gli elenchi degli interventi per scoprirlo.

Gli esempi non mancano e «toccano» tutte le province del Piemonte: in volo da Biella a Padova un cuore per il trapianto ad un ferroviere. Scoppio dell'intero piano di un palazzo a Collegno: interviene l'eliambulanza di stanza al Cto, perfettamente «guidata» dalla centrale operativa 116 che coordina l'intervento integrandolo con quello degli elicotteri dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Ecco pochi esempi tratti dal complesso di quasi [illegible] missioni di soccorso svolte nell'arco di 18 mesi.

«La decisione di riconfermare il servizio in forma non più sperimentale ma con una certa stabilità operativa fino al 1993 — dice l'assessore regionale Maccari — è nata dai risultati ottenuti. Si può certamente affermare che il servizio si sta assestando su valori molto elevati. La media è di circa sette interventi al giorno.

Oggi il ct del Brasile Sebastao Lazaroni rivisita Asti e lo stadio

Sebastao Lazaroni

Partito questa mattina da Londra, dove ieri sera si è disputata l'amichevole con l'Inghilterra finita con una poco lusinghiera sconfitta, Sebastiano Lazaroni, commissario tecnico dei giocatori del Brasile, è sbarcato poco prima dell'una all'aeroporto di Caselle.

Lazaroni è stato accolto nella sua visita lampo dai dirigenti del Comitato Organizzatore Locale e dal comitato «Asti '90» e si è subito diretto ad Asti dove la squadra carioca si allenerà durante il prossimo mondiale. L'intenzione di Lazaroni è di effettuare un sopralluogo approfondito dell'Hasta Hotel e del campo comunale di Asti, malgrado avesse già visitato la sede subito dopo il sorteggio delle città in cui giocheranno le varie nazionali.

Come si ricorderà Asti aveva vinto la dura concorrenza con Saint-Vincent e Torre Pellice per avere «in vetrina» il richiamo pubblicitario del Brasile, però adesso i dirigenti carioca vogliono assicurarsi che tutto sia in ordine per fornire ai giocatori le migliori condizioni ambientali durante il periodo del mondiale di calcio.

Probabilmente nel tardo pomeriggio Lazaroni verrà anche a Torino, per vedere l'assetto definitivo del nuovo stadio della Continassa e rendersi conto dello stato del tappeto erboso. Domani infine il Ct partirà per Gubbio, dove la nazionale gialloverde ha fissato il mese di ritiro premondiale in Italia.

L'arbitro balla la lambada

Cinquecento «fischietti» ieri sera alla festa della categoria

Alfredo Trentalange tra due colleghi sedicenni, ieri sera alla festa degli arbitri

Il fischietto ieri sera è rimasto a casa: i 450 arbitri della sezione torinese dell'Aia (Associazione italiana arbitri) hanno fatto festa in discoteca. Una ricorrenza: l'anno scorso al ristorante, quest'anno al «Patio», sotto le luci psichedeliche, al ritmo della lambada. Giovani e meno giovani, baffi, giacche e distintivi, quelli sì: l'omino dei Mondiali, la Coppa del Mondo, lo scudetto dell'Associazione.

Sono i dilettanti del pallone: fare l'arbitro non è una professione, ma un hobby con rimborso spese (27 mila lire per una partita a Torino).

Chi è ingegnere, chi vende automobili, chi studia: Alfredo Trentalange è coordinatore delle attività terapeutiche di un ospedale neuropsichiatrico a San Maurizio Canavese. Si schermisce, ma è la stella della serata: arbitro da due anni in serie A e in serie B, è il più giovane in Italia, 33 anni, e da diciassette dirige le partite «sempre con lo stesso fischietto».

Dall'oratorio alle partite di scudetto: «Mi è stato un percorso graduale», i 60 mila spettatori non gli fanno nessun effetto.

E' superstizioso?

No, ma prima di una partita si fa sempre il segno della croce. Non parla della violenza dei grandi stadi, ma di quella in piccolo: «Quello che mi dà più fastidio è quando vado a vedere una partita del settore giovanile e vedo il pubblico insultare l'arbitro che ha più o meno la stessa età dei calciatori».

Sedici anni. Già, perché al corso per arbitri ci si può iscrivere dal 16 ai 35 anni. Ed eccoli, i giovanissimi: Gianni e Vittorio, durante la settimana liceo scientifico, la domenica con il fischietto in mano. Gianni: «Sette partite, sette rigori», più che una dichiarazione, un avvertimento. Come si diventa arbitri? «Non ero un campione». Un modo per rimanere sui campi di calcio.

Fra gli altri, l'arbitro Mulas in vestito nero e tacchi: «L'unica donna rimasta a Torino: eravamo in quattro, ma io non ho mollato». Piccola, ma energica: tempo fa ha tirato una sberla a un allenatore: «Era andato oltre». Non è ancora nell'Olimpo, ma dal prossimo anno anche gli arbitri-donna potranno dirigere le partite di Figc.

La professione cambia, oggi gli arbitri hanno il diploma e conoscono le lingue, ma gli insulti restano. L'arbitro è sempre «cornuto».

Le mogli comunque non si scompongono: «Chi lo dice è allo stadio e non sa cosa la moglie stia facendo a casa», risponde filosofica Gina Lops, il marito arbitro per vent'anni, ai massimi livelli.

Fare un errore capita a tutti: «Mi è successo di non vedere dei gol — confessa serafico Ugo Dallolio, presidente del Comitato regionale dell'Aia — ma se ci si accorge di avere sbagliato, bisogna pensare che è solo un episodio. Cercare di compensare l'errore è ancora più grave».

La musica martella e la pista si riempie: inflessibili sul campo, gli arbitri si scatenano in discoteca, ma Dallolio a ballare non ci pensa proprio: «L'unica volta che l'ho fatto mi sono sposato». Dopo tutto, il bar offre degli ottimi drink.

Silvia Maoli

Cristianamente è mancata
Ottavia Boffano Grosso
anni 84
Danno il triste annuncio il marito **Renzo**, il figlio **Giuseppe** con **Nives** e **Vittorio**, parenti tutti. Funerali giovedì 29, ore 15, da via Consolata.
— **Ceva**, 28 marzo 1990.

La consuocera **Livia Tomatis** con **Claudio** partecipa al lutto.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Giuseppe Grosso per la morte della mamma sig.ra
Ottavia Boffano Grosso
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Paolo Pelosini partecipa commosso al grande dolore di Giuseppe Grosso per la morte della **MAMMA**.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampasera** prendono parte al dolore di Giuseppe Grosso per la morte della madre
Ottavia Boffano Grosso
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Roberto Franchini è vicino all'amico Giuseppe e ai suoi famigliari tutti dal grande dolore per la morte della signora
Ottavia Boffano Grosso
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Partecipano al dolore dell'amico Beppe Grosso per la scomparsa della **MAMMA**
Fiorenzo Panero
Gianni Martini
Pier Paolo Luciano
Gilberto Ferrando
Gianni De Matteis
Giorgio Ravasi
Claudia Barale
Giorgio Lombardi
Luigi Sugliano
Vanna Pescatori
Gualtiero Franco
Mario Bosonetto
Claudia Ferrero
Cristina Meneghini
Alma Toppino
Lorenzo Tenaceto
Fiorenzo Crevatto
Gianfranco Quaglia
Laura Caressai
Roberto Eynard
Sergio Miravalle
Franco Cavagnino
Vittorio Marchisio
Fausto Lavina

E' mancato
Pietro Delsedime
Lo annunciano la moglie **Domenica**, il figlio **Michele**, il nipote **Piero** con **Anna Rosa** e **Nadia**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 29 marzo alle ore 8,15 presso la parrocchia Crocetta; la salma proseguirà per il cimitero di Valpiano, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 marzo 1990.

Franca e famiglia sono vicini a Michele e mamma.

Partecipano con affetto al dolore di Michele e mamma, gli amici di sempre **Adelia** e **Nando**, **Elsa** e **Gianmatteo**.

Giusy e mamma partecipano affettuosamente al dolore di Michele.

Annie, **Pino** e **Alla Enrico** profondamente addolorati per la scomparsa del caro **PIETRO** si sono affettuosamente vicini in questo triste momento.

Gli amici:
Franco Abate
Renata e Renzo Bianchi
Mariella e Mauro Boero
Anna e Marcello Carà
Franca e Simone Lavesso
Manuela e Elio Milano
Vittorina e Filippo Penna
partecipano sentitamente al dolore dell'amico Michele per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini a Mike e mamma: **Laura**, **Paolo**, **Vittorio Gaia**, **Mario Rapetti**.

Michele, in questo triste momento **Romana** ed **Enrico** ti sono vicini con amicizia e affetto.

Affettuosamente vicini a Miche e mamma partecipano commossi **Emilio**, **Laura**, **Claudio**, **Mario**, **Nina Benecchi**.

La famiglia **Curletto** partecipa commossa.

Partecipano al dolore di Michele gli amici:
Gino Anna Agazzani
Maurilio Carla Bellingeri
Carlo Enrica Bonelli
Alfredo Liliana Dellepiane
famiglia **Evolani**
Franco Annamaria Forno
Gino Marilù Grignolio
Piero Mariateresa Piantà
Paolo Eliana Peretti
Davide Dolly Salvetto
Pier Mario Vittorina Zambetti

Condomini inquilini ed amministratore di **via Casalis 25**, partecipano al lutto della famiglia Delsedime.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Brichetto ved. Borghi
Lo partecipano a quanti le vollero bene le figlie **Mara** con **Beppe**, **Monica** e **Chiara**, **Delia** con **Marcello** e **Andrea**. Il fratello **Massimo** con **Dora**, **Paola** e **Giovanna** unitamente all'affezionatissima **Franca**. Un ringraziamento particolare ai dottori Giovanni Gatti e Renato Carignola, a suor Maria José, suor Luciana e al personale tutto del 1° Reparto della Clinica Pinna Pintor per le amorevoli cure prestate. Un grazie alle signore Laura e Gilda per l'affettuosa assistenza. I funerali saranno celebrati venerdì 30 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
— **Torino**, 27 marzo 1990.

Paolo partecipa commosso al grande dolore di Delia e Mara e ricorda con immenso affetto mamma **MIMMA**.

Marcello, **Andrea**, **Monica** e **Chiara** piangono l'amatissima nonna **MIMMA**.

Laura Almini ved. Sinistraro è unita ai famigliari tutti nel ricordo di **MIMMA** carissima.

Giuseppe e **Antonietta Gerosa** con le loro famiglie partecipano commossi al grande dolore di Mara e Delia per la scomparsa della carissima **MIMMA**.

Il **Personale** ed i **Collaboratori dell'Istituto** di **Radiologia** della **Clinica Pinna Pintor**, partecipano al dolore della signora Mara e della famiglia.

Commossi partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora
Irma Brichetto
dottori **Ferraris**, **Duca**, **Andretta**, **Borgoglio**.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Maria Morano, **Ettore** e **Chicca Morone**, **Gianni** e **Pinuccia Pane Vidari** sono affettuosamente vicini a Delia, Mara e famiglie per la scomparsa della mamma signora
Irma Borghi Brichetto
— **Torino**, 27 marzo 1990.

Lucia partecipa commossa al grande dolore di Delia e Mara per la perdita della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Borghi** e **Colonna** si uniscono al dolore di Mara, Delia e famigliari nel rimpianto della cara zia **MIMMA**.

Condomini, **Inquilini**, **Amministratore** e **Custodi** di **Via Mercantini 5**, partecipano al dolore delle signore Delia e Maria Giovanna Borghi per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Nando e **Augusta**, **Piero** e **Gabriella Sismondi** partecipano commossi al dolore di Mara e Delia per la perdita della **MAMMA**.

Lo **Studio Grammi** partecipa al dolore delle figlie per la scomparsa della signora
Irma Borghi Brichetto
— **Torino**, 27 marzo 1990.

Ricordano con affettuoso rimpianto la carissima **MIMMA** le amiche:
Maria Pia Bertinetti
Lina Bertorilla
Paola Camoletto
Pinetta Gamero
Renata Goldanik
Elettra Panizza
Dede Urbani.

Condomini Inquilini Custodi Amministratore dello **Stabile** di **Via Vespucci 14** e **Via Lamarmora 57** partecipano al dolore della famiglia.

Agostina, **Eugenio** e **Andrea Secondino Boero** partecipano commossi al dolore di Mara e Delia per la perdita della cara **MAMMA**.

Franca Sinistraro con **Sebastiano**, **Mariarosa** e famiglie; **Lucia** e **Gianni Formagnana** con **Paolo** e **Michele** sono vicini a Mara e Beppe.

Il **Presidente** il **Direttore Sanitario Medici Suore Personale tutto della Clinica Pinna Pintor** partecipano al lutto delle famiglie Sinistraro per la perdita della signora
Irma Brichetto Borghi
— **Torino**, 28 marzo 1990.

E' mancato
Fortunato Vindigni
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono: figli, nuora, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Berbotto in Chiaramello
di anni 79
Ne danno il triste annuncio: il marito **Aldo**, il figlio **Giancarlo**, il fratello **Antonio** e famiglia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra venerdì 30 marzo alle ore 15,30 partendo da via Pollenzo 40 (dove la salma arriverà da Roma) per la parrocchia di S. Antonino.
— **Roma**, 28 marzo 1990.

Beppe, **Rosella**, **Guccio**, **Franca** e **Francesca** partecipano con affetto al dolore di Giancarlo e di suo padre.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aurora Romano ved. Marangoni
Lo annunciano gli adorati figli: **Anna** con **Flavio**, **Luca** e **Alessandra**; **Franco** con **Franca** e **Alessandro**; **Mariolina** con **Paolo**, **Matteo** e **Anna**. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Macchi e al personale del Convitto Vedove e Nubili per le amorevoli cure. Funerali venerdì 30 marzo alle ore 11,45 nella cappella del Convitto; strada Felicita di Savoia 8/1 Torino.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Margaret e **Ugo Ginatta** sono vicini al dolore di Mariolina e Paolo per la scomparsa della mamma
Aurora Romano
— **Torino**, 28 marzo 1990.

I nipoti **Giraudi** ricordano affettuosamente la zia **AURORA**.

Tutta l'**Acat School** partecipa al grande dolore di Mariolina.

La Presidenza, **la Direzione** ed il **Personale tutto** dello **C.S.E.L.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.**, partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito il sig. Francesco Marangoni, dirigente della società, per la scomparsa della mamma
Aurora Romano ved. Marangoni
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Si associano al dolore del dott. Francesco Marangoni:
Giancarlo Babini
Enrico Basso
Piero Bellorte
Piero Beretta
Ottavio Bertoglio
Adriano Berio
Francesco Carrera
Renato Cassetta
Carl'Antonio Castellano
Giancarla Corrato
Giuseppe Cocito
Marco Coclto
Stefano Cornaglia
Bruno Costa
Antonio Dattilo
Giovanni Destefanis
Alessandro Dionisi Vici
Renato Dogliotti
Mario Falletti
Alfredo Feussone
Alberto Gavazza
Vittorio Ghergia
Elsa Giachino
Giuseppe Giandonato
Roberto Giarda
Silvano Giorcelli
Domenico Gonella
Giancarlo Guaschino
Laura Guglielmetti
Angelo Luvison
Flavio Melindo
Ciro Minicucci
Roberto Miola
Giulio Modena
Cesare Mossotto
Mario Muccini
Paolo Oberto
Claudio Papuzza
Rosangela Peralco
Emiliano Pollino
Rodolfo Regio
Antonella Roella
Valeria Rotto
Claudio Rullani
Luigi Sacchi
Roberto Saracco
Antonio Sciarappa
Salvatore Simonetta
Pietro Tonetto.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Paolo, **Piera**, **Marco Paracchi** partecipano affettuosamente al dolore di Mariolina e Anna.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Leffe
Ne danno il triste annuncio la mamma **Rosa**, la moglie **Maria**, le figlie **Rosi** e **Carmen**, i generi **Felice** e **Franco** con parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 309.42.57.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Serenamente è mancato
Michele Gallino
L'annunciano addolorati: la moglie **Luisa**, la figlia **Edmea** con il marito **Paolo**, la sorella **Felicita**, l'adorato nipote **Eugenio** con **Ketty**, i nipoti **Adriana** e **Giancarlo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla fedele Odilia. Funerali venerdì 30 c.m. ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente, partendo dalla Clinica Nuova San Paolo ore 11,30.
— **Torino**, 27 marzo 1990.

Baldo e **Luciana Vergnano**, coi figli si uniscono al dolore di Edmea per la perdita del caro **PAPA'**.

Eugenio e **Ketty** ricordano con affetto il caro nonno **MICHELE**.

Cristianamente è mancata
Angiola Maria Testa ved. Moretta
Ne danno il doloroso annuncio ad esequie avvenute il figlio, la nuora, il fratello **Alfredo**, i nipoti **Mario** e **Pierluigi**.
— **Celle Ligure**, 23 marzo 1990.

Ci ha lasciato
Laura Leone in Vallerugo
anni 56
Insegnante
Tristemente l'annunciano il marito **Sergio**, il figlio **Luca** e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 parrocchia S. Paolo, via Bertino. Un ringraziamento particolare ai medici e personale tutto del reparto Chirurgia dell'Ospedale di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro.
— **Venaria**, 29 marzo 1990.

La **Comunità Parrocchiale** di **S. Paolo** in **Torino**, ricorda la sua maestra di canto **LAURA** e la ringrazia per il suo grande entusiasmo e la sua generosa dedizione e prega perché accanto a Cristo Risorto possa cantare lodi eterne.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Celso Calori
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Assunta**, i figli **Antonella** con **Piero**, **Massimo** con **Maria Luisa**, **Claudia**, i nipotini **Carlo** e **Giulia**, la sorella **Rosa** con il marito **Giuseppe** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza venerdì 30 marzo ore 11.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Antonio e **Carla Roncari** costernati per l'improvvisa scomparsa del consuocero
Celso Calori
sono vicini con tutto il loro affetto a Massimo e partecipano vivamente al dolore di Maria, Antonella e Claudia.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Maryse e **Ada Olivetta** partecipano affettuosamente al grande dolore dei cari nipoti Massimo e Maria Luisa per la scomparsa del papà
Celso Calori
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Luciana e **Anna Marchisio** si uniscono con affetto al dolore di Massimo per la scomparsa del **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Massimo e Maria Luisa gli zii
Luigi e Silvana Roncari
Tonino e Graziella Roncari
Paolo e Franca Franco.

Il **Capo scelto**, il **Comitato Direttivo**, gli **Scelti Regionali** e **tutti gli iscritti** all'**Associazione Allievi del 125° Corso** della **R. Accademia di Artiglieria e Genio** partecipano all'immatura scomparsa di
Celso Calori
Scelto Regionale Piemonte
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Gli **Amici del 125° - Gruppo Piemonte** - sono affettuosamente vicini a Maria e figli e piangono la perdita dell'indimenticabile **CELSO**.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Partecipano: **Dejana**, **Rollino**, **Baldizzone**, le amiche **Marisa**, **Gabriella**, **Lia**, **Dadà**.

Luisa e **Gianni Rolando** con profondo rimpianto partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Celso Calori
— **Torino**, 29 marzo 1990.

Presidente - Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della **S.P.A. Resinflex**, prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Calori per la scomparsa del sig.
Celso Calori
Consigliere della Società
— **Torino**, 29 marzo 1990.

Impiegati e Maestranze della **S.P.A. Resinflex** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Calori.

La famiglia **Iob** partecipa al dolore per la scomparsa del sig.
Celso Calori
— **Torino**, 29 marzo 1990.

E' improvvisamente mancato il
DOTT. ING.
Fernando Grignolo
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Clara**, i figli **Alberto**, con la moglie **Linda** e le nipotine, e **Paolo** con **Fabienne**, i cognati e tutti i parenti. Una Messa sarà celebrata il giorno 30 marzo alle ore 10 nella parrocchia di S. Carlo a Torino.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Partecipano al dolore della famiglia
Luigi Crovari
Agostino Romagnolo
Nino Rosani
Renzo Zerbola.

E' mancato
Benedetto Capra
di anni 75
L'annunciano la moglie **Dina**, i figli **Sergio** e **Liliana** con famiglie, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali in Castiglione Torinese venerdì 30 marzo ore 9 dall'abitazione; la salma sarà poi tumulata nel cimitero di Vercelli.
— **Castiglione**, 29 marzo 1990.

Ci ha lasciati
Nennele Formica Romano
pittrice
dolce compagna della nostra vita. Annunciano la triste notizia **Augusto**, **Luca**, **Claudia**, **Chiara**, **Pieter** e **Paolo**. Funerali domani ore 8,15 parrocchia Filonetto.
— **Torino**, 29 marzo 1990.

Giuseppe, **Franca**, **Michele** con **Fiorenza** e **Andrea**, **Maria Teresa** con **Emanuele**, accorati piangono l'insostituibile **NENNELE** e partecipano con affetto al dolore della famiglia Romano.

Oreste e **Elvira** con **Matteo** e **Maria Rosa** sono affettuosamente vicini alla famiglia Romano nel rimpianto dell'indimenticabile **NENNELE**.

Silvio con **Ugo** e **Francesca Borile** ricorda e rimpiange la dolce **NENNELE**.

Romano e **Anna** con **Chicca** e **Dada** e loro famiglie partecipano commossi.

Con grande affetto sono vicini a Claudia e sua famiglia gli amici: **Maurizio**, **Daniela**, **Sergio**, **Elena**, **Bobo**, **Betto**, **Francesco**, **Gabriella**, **Ketty**, **Giorgia**, **Sara**, **Maurizio G.**, **Elena P.**, **Dario**, **Luca**, **Gianni**, **Giuliana**.

Enzo e **Giuliana Canuto** partecipano affettuosamente al dolore di Chiara e famiglia.

Nel ricordo delle ricchezze del suo animo, **Piera** e **Clara Bernabò** partecipano con tristezza la perdita di **NENNELE**.

Enrico e **Margherita Angiolelo** piangono con Augusto, Chiara, Luca e Claudia la perdita di **NENNELE**.

La cugina **Francesca** con i figli **Sandra**, **Sergio**, **Franco** e famiglia affettuosamente partecipano.

E' mancato
Roberto Toselli
anni 46
Lo annunciano: la moglie **Bruna Barra**, i figli **Gianluca** e **Alberto**, la suocera **Maria**, i fratelli **Giovanni** e **Ernesto** con le rispettive famiglie; zii, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 29 marzo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione Frazione Boschetti 8/9 per la parrocchia S. Maria del Salice in Fossano. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione per la ricerca sul cancro.
— **Fossano**, 29 marzo 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** e **Maestranze** della **Corda S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Toselli, per il decesso di
Roberto Toselli
Presidente della Società
— **Fossano**, 29 marzo 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** e **Collaboratori** della **Riorda S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Toselli, per la scomparsa del caro **ROBERTO**, amico e collaboratore da tanti anni.
— **Fossano**, 29 marzo 1990.

Le famiglie **Riorda** partecipano al dolore di Bruna, Gianluca e Alberto Toselli per la scomparsa del caro **ROBERTO**.
— **Fossano**, 29 marzo 1990.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il
dott. Ugo Milani
Ne danno il triste annuncio con infinito dolore l'amatissima moglie **Nuccy**, il nipote **Giannino Milani** e famiglia, i cognati **Tina**, **Mimmo**, **Gilla** e **Gian**, **Concetta**, con la famiglia, nipoti e pronipoti. Per orario funerale telefonare 771.03.77.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Daniela e **Laura Chiarelle** profondamente commossi partecipano al dolore di Nuccy.

Il **dott. Aniello Russo** partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro
dott. Ugo Milani
— **Torino**, 29 marzo 1990.

Edoardo Servente Tasidy e **Giovanni Bessè** unitamente a **tutti i collaboratori** dello **Studio Milani** ricordano il fondatore della società
dott. Ugo Milani
— **Torino**, 28 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Taricco
anziano F I A T
anni 81
Lo annunciano la moglie **Elda**, la figlia **Piera** con **Maurizio**, parenti tutti. Un ringraziamento al primario, medici, infermieri. Funerali venerdì 30 ore 10 ospedale San Luigi.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Ha terminato la sua vita terrena
Clelia Demicheli Demicheli
Con profondo dolore lo annunciano: la nipote **Edvige Granata** con la cognata **Marisa Granata Mazzetta**, i cognati, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Bra venerdì 30 marzo alle ore 14 nella parrocchia di S. Andrea; alle ore 17 nella parrocchia di 4 Cascine - Bosco Marengo (Al).
— **Bra**, 28 marzo 1990.

La **Indesit srl** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Raffaele Bianco
— **Rivalta**, 27 marzo 1990.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Mellano
di anni 64
Addolorati lo annunciano: la mamma **Maria Cravero**; la moglie **Lucia Garelli**; il fratello **Giovanni**; i cognati **Davide** e **Ugo Rinaldi**; la suocera **Rosa Cillario**; i nipoti **Dino** e **Stefano**; zii, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 30 marzo alle ore 10, partendo dall'Ospedale Maggiore per la parrocchia di S. Filippo - Fossano.
— **Fossano**, 29 marzo 1990.

Uniti nel dolore a Luciana e Giovanni piangono **PINO**:
Aldo, Ernestina Avagnina
Enzo, Leila Aymar
Sergio, Maria Barbero
Franco, Bruna Bedino
Franca Donino Giuggia
Ugo, Gina Brugiatta
Angelo Chibaro
Sergio, Liana Docatti
Felice, Floriana, Enrico Cuardo
Marcello, Emilia Guerriero
Moo, Rina Mana
Beppe, Adele Manfredi
Nanni Marcelli
Giovanni, Rinuccia Pella
Bruno, Giovanna Sobrero
Giovanni, Laura Sonza.

E' mancata
Maria Musso ved. Fasano
Ne danno il triste annuncio **Valeria** con **Paolo** e **Clelia**, fratello, cognata, cognati, nipoti; parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Vistti e alla signora Luigina Cantù per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 30 corrente mese partendo da via Santena alle ore 13,30 e alle ore 14,30 da via Villa Cristina 9.
— **Savonera**, 28 marzo 1990.

E' mancato
Domenico Vecchia
anni 73
Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, i figli **Daniela** con **Ezio**, **Moreno** con **Lucia**, fratello, sorelle, cognati. Funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese venerdì 30 alle ore 15 chiesa di San Giacomo.
— **Rivarolo**, 28 marzo 1990.

Ciao **NONNO**: **Christian**, **Chiara** e **Francesca**.

Amelia e **Rino Diagone** partecipano commossi.

Gualtiero Maria Teresa Lodo Tiziana e **Domenica** partecipano al lutto.

Loris, **Roberta**, **Gigi** e **Chiara** partecipano.

E' mancata
Virginia Leonardini
Lo annunciano il figlio **Gianni** con **Paola**, **Marina**, **Marcella** e **Andrea**. Funerali venerdì 30 ore 8,15 parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Ditta Gara Snc partecipa al lutto.

E' improvvisamente mancato
Angelo Carniglia
Lo annunciano con dolore: la sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. ore 11,45 nella Cappella dell'Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Improvvisamente è mancato
GEOMETRA
Gian Giuseppe Fornasero
anni 50
Lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Borgaro sabato 31 marzo ore 9,30 chiesa nuova.
— **Borgaro**, 28 marzo 1990.

E' mancato
Ernesto Berto
Alpino
Lo piangono la moglie **Rosina**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Carla** e figli **Federica**, **Emilio** e **Chiara**. Funerali venerdì 30 alle ore 10 nella parrocchia N.S. della Salute, la cara salma proseguirà per Sant'Ambrogio.
— **Torino**, 27 marzo 1990.

Riposa in pace
Pierina Gabutti
La piangono i cugini **Carla Vercellone**, **Ferrante Masae**, **Mariapia Gabutti**, **Tullia Mastino** e famiglie.
— **Torino**, 28 marzo 1990.

Cristianamente è mancato
Giovanni Balzaretti
di anni 58
Ne danno il triste annuncio il figlio e la sorella. Il funerale venerdì 30 c.m. in Quarto Inferiore, alle ore 10.
— **Asti**, 29 marzo 1990.

Nel 90° anno di età ha concluso l'esistenza terrena
Nico Ferrua
Con infinita tristezza l'annunciano: la moglie **Laura Botto** con le figlie **Marpina** e **Giovanna**, i generi **Angelo Bianchini** e **Nini Moreno**; gli adorati nipoti **Federico** e **Maria Grazia**; le sorelle e il fratello con le rispettive famiglie, nipoti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Santa Maria Maggiore al Ferrone venerdì 30 corrente partendo alle ore 14,30 dall'abitazione dell'estinto in via S. Bernardo 3.
— **Mondovì**, 28 marzo 1990.

«Non temere, perché io t'ho riscattato; t'ho chiamato per nome, tu sei mio».
(Isaia 43:1)

E' mancato
Achille Deodato
pastore valdese
Lo annunciano con animo sereno, riconoscenti di quanto hanno avuto, la moglie **Liliana**, i figli **Donatella**, **Luciano**, **Giovanni**; il fratello **Michele**, i nipoti, cognati, parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 30 marzo alle ore 15 nel Tempio Valdese di Luserna San Giovanni.
— **Luserna San Giovanni**, 28 marzo 1990.

La **Bosio srl** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Domenico Arata
— **Santena**, 27 marzo 1990.

La famiglia **Bosio** partecipa sentitamente al dolore di Angelo per la scomparsa del **PAPA'**.

Emilio e **Maria Argiroffi**, **Enzo** e **Rosalba Tripodi**, **Gigi** e **Nicoletta Zerbi**, **Nuccio** e **Maria Cordopatri**, **Giorgio** e **Loredana Alessio**, piangono insieme a Corrado, Cristina ed Emanuela per la scomparsa di
Isaura Gilllo
— **Palmi**, 28 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Carla Morena sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del marito
Antonio Ravedati
Messa di Trigesima 8 aprile ore 11 Hotel Pineta (Strada Val Salice 152).
— **Torino**, 29 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1982 — 1990
Anna Rovero ved. Gribaldi
Mamma cara, il tuo ricordo è tenerezza e rimpianto.
— **Torino**, 29 marzo 1990.

1985 — 1990
«Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».
Nella gioia di sentirci vicini, ricordiamo
Luigi Vitale
S. Messa, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, 31 marzo ore 18,30.

1983 — 1990
Domenico Inserviente
Sempre ti ricordiamo con amore e rimpianto.

1984 — 1990
Anna Romano Greci
sempre ricordata dai suoi cari con tanto affetto e rimpianto.

Moncalieri blocca le nuove licenze per il commercio

Francesco Fiumara

MONCALIERI ● Venticinque richieste di licenza di nuova attività per commercio fisso e pubblici esercizi sono bloccate.

Questa drammatica situazione è stata sollevata dai componenti la Commissione Commercio del Comune in una lettera indirizzata al sindaco Francesco Fiumara, all'assessore Stancati e agli organi di stampa.

E' un'iniziativa che farà discutere. Inevitabile, dicono i commercianti, per sbloccare una situazione che sta diventando molto pesante.

Nella lettera si afferma che la commissione si è riunita il 17 gennaio e il 7 marzo scorsi e ha deciso di astenersi dalla deliberazione perché nell'ultimo Consiglio comunale non era stato esaminato e quindi approvato il nuovo Piano di sviluppo commerciale.

Quindi tutte le responsabilità civili per la concessione di nuove licenze sarebbero ricadute sui singoli commissari. Il nuovo Piano di sviluppo commerciale era già stato approvato dalla commissione nel gennaio 1990 quindi in tempo perché il Consiglio comunale potesse ratificarlo prima di decadere.

I futuri negozianti intanto hanno dovuto bloccare i lavori e si sono esposti economicamente in modo considerevole. Corrono il rischio di non poter aprire gli esercizi prima della fine dell'anno, data entro la quale dovrebbe diventare operativo il Piano commerciale. Afferma l'assessore al Commercio Stancati: «Non è vero che la Commissione si è astenuta, non ha deliberato per chissà quale motivo particolare. La situazione è che un mucchio di commercianti ha speso molti soldi e ora si trova con un pugno di mosche in mano. Oggi 29 marzo è stata nuovamente convocata la Commissione Commercio, in quella sede spero che le licenze siano autorizzate in quanto gli esercizi non trattano merci contingentate, quindi sui commissari non c'è il pericolo che cada nessuna responsabilità. Spero prevalga un poco di buon senso e sia permesso ai loro colleghi di lavorare».

Paolo Barisone

Trana, protesta una frazione dimenticata da tutti

In montagna, senz'acqua

Una trentina di famiglie, arrivate una quindicina d'anni fa, sono ancora senz'acqua potabile. Lettere ai giornali, striscioni davanti al municipio e altre inevitabili promesse

Un villaggio in Val di Susa, il problema dei collegamenti non riguarda più solo le vecchie baite

Si arriva da Torino, attraverso Sangano, e all'altezza del ponte sul Sangone, prima di entrare in paese, si svolta a sinistra. Si fiancheggia la cava; la strada corre in salita in mezzo a castagni e faggi. E' la zona cosiddetta «residenziale» di Trana, attraverso il Villaggio Biellese, la frazione Pianca sino a San Giovanni.

Una serie di villette e casette «normali» che arricchiscono la borgata, fondendosi con il nucleo vecchio, quello abitato dai contadini.

Qui una trentina di famiglie arrivate una quindicina di anni fa sono senza acqua potabile. Ora la situazione è arrivata al «punto di rottura». Sono state indirizzate lettere di protesta ai giornali, hanno manifestato con striscioni davanti al municipio, ricevendo però in cambio l'ennesima promessa.

Gli abitanti del vecchio borgo, l'acqua ce l'hanno e si sono costituiti in Consorzio, ma non hanno permesso ai nuovi arrivati l'allacciamento. Così accade che il terreno sul lato sinistro della strada, attorno alle ville «abbandonate», sia brullo, mentre chi l'acqua ce l'ha in abbondanza, si ritrova giardini ed orti rigogliosi. I «paria» di Trana, stanno a guardare, incolpevoli. Alla mancanza dell'acqua potabile, si aggiunga che a San Giovanni non esistono fognature.

«Alle soglie del Duemila siamo ancora a livelli di Terzo Mondo — afferma Wilma Ambrosio, una delle firmatarie della protesta —. *A suo tempo abbiamo pagato gli oneri di urbanizzazione ma sono ormai dieci anni che viviamo qui senza aver ancora ottenuto la licenza di abitabilità. Non si può continuare così: dobbiamo fare il bagno a turno, e metterci d'accordo per utilizzare la lavatrice, cuciniamo con l'acqua recuperata nelle fontanelle. Siamo all'esasperazione».*

Mancano il servizio di scuolabus e la raccolta rifiuti anche se l'abitato rientra a tutti gli effetti nel piano regolatore di Trana. Se si aggiunge poi che la siccità di questo inverno asciutto può essere causa di incendi ecco che per gli abitanti si profila un altro pericolo, e non da poco.

Qualche tempo fa, si parlava di un allacciamento all'acquedotto di Giaveno (la frazione è al confini con quel Comune), poi tutto è finito nel nulla.

«Nella frazione c'è l'acqua del Consorzio — sottolinea Fernando Sada, sindaco contrastato di Trana — *per le ville attorno, avevo autorizzato l'esecuzione dei pozzi di acqua potabile. Per i casi più gravi, faccio arrivare l'acqua con l'autobotte. Cosa sto facendo? Dopo aver compiuto alcune prove in montagna e la prospettiva di allacciamento con Giaveno, poi caduta per la carenza d'acqua, avevamo già disponibili 40 milioni, ma la relazione dell'ingegner Moggi, è stata negativa. Così abbiamo avviato un nuovo studio per l'allacciamento all'acquedotto comunale del Colombè, ma il preventivo parla di 160 milioni di costo. Sono spese non indifferenti per Trana, per cui, dopo aver fatto un sopralluogo sui pozzi esistenti, troveremo la soluzione definitiva».*

Vane speranze quindi per le famiglie di San Giovanni? La minoranza in Comune dice: *«Questo è solo un esempio sul modo con il quale vengono affrontati i problemi qui a Trana.* — affermano Ida Ruffino e Giorgio Valentini, consiglieri comunali —. *La politica del sindaco, geometra, noto ed attivo professionista locale, è stato quello di fare, negli anni passati, forti sconti sugli oneri di urbanizzazione e lasciare che i nuovi abitanti di queste frazioni si aggiustassero per acqua, fogne ed illuminazione pubblica».*

Alberto Fumi

SCAMBIADISCHI

In piazza Solferino in cerca di vecchie musiche

Quelle voci del Padrone

La manifestazione aperta ogni sera: ci sono collezionisti di lp, 33, 45 e 78 giri. Terminerà domenica 8 aprile con un'iniziativa al Gran Balon: presenti espositori a livello nazionale

Avete dischi ascoltati fino alla noia di cui volete disfarvi senza rimetterci?

Oppure siete ancora in cerca di quell'ellepì introvabile e vi siete stufati di girare tutti i negozi della città?

O semplicemente volete vedere che cosa ascoltavano i vostri nonni?

Per questi appassionati è tornato lo Scambiadischi, la seconda mostra mercato del disco usato e da collezione, in piazza Solferino, aperta fino a domenica 8 aprile.

Si possono acquistare e vendere 33, 45, 78 giri, musicassette, compact disc, radio, grammofoni, accessori. Sono previste aste per i pezzi più ricercati. Soprattutto si parla di musica e si ascolta musica: in cuffia, dal juke box, nei concerti.

Artisti rock, jazz, blues, folk, classici, metropolitani si alternano sul palco di piazza Solferino a partire dalle 18,30 di ogni giorno. Pagando tremila lire, ognuno può accedere alla tendopoli di fronte al Teatro Alfieri ed esporre fino ad un massimo di cinquanta articoli, per tutto il tempo che vuole, a condizione che ci sia spazio. Ovviamente si può entrare anche solo per acquistare.

Oltre ventimila persone hanno decretato l'anno scorso il successo dell'iniziativa, che quest'anno vede impegnati gli assessorati alla Gioventù ed al Commercio come promotori, in collaborazione con Futura Sistemi Pubblicitari, Radio Popolare, Toro Assicurazioni e Ferp.

Ci sono due mostre all'interno della tendopoli: la prima di fotografie curiose scattate durante i tanti concerti tenuti a Torino negli ultimi tempi, la seconda di riproduttori del suono, rari e singolari, provenienti dalla collezione privata di John Paul Kurdyla Jr. Lo Scambiadischi è aperto tutti i giorni dalle 15,30 alle 23,30.

Il sabato l'apertura è anticipata alle 10. Domenica 8 aprile sarà il giorno di chiusura: lo Scambiadischi avrà una sede supplementare, con la presenza di espositori a livello nazionale, nientemeno che al Grand Balon, dove gli appassionati e i collezionisti dell'antico potranno scoprire il vecchio mobilio sotto le note delle belle e romantiche canzoni d'un tempo che fu. Al Balon, ogni sabato, peraltro, i rivenditori di dischi usati sono già presenti con «lp» e «45 giri» pregiati.

Raffaello Porro

STASERA A CENA *di Anna Bosa*

L'antica osteria della Gaia Scienza

LA GAIA SCIENZA, Via Guastalla 22 — tel. 81.23.821. Chiuso: domenica e aperto solo alla sera.

Un'antica tipica osteria, mantenuta sempre allo stesso modo con i vecchi mobili della nonna, le tendine di pizzo fatte a mano ai vetri ed illuminata soltanto dalla luce tenue e particolare delle candele disseminate dappertutto, sui tavoli e sui mobili di caldo legno di noce.

Un'atmosfera particolarmente intima e riservata per cenette di coppia o tavolate di amici. La linea di cucina è piemontese con divagazioni meridionali. Umberto Petraz, il titolare sovraintende al servizio in sala, in cucina collaborano due chef Maurizio Lo Monaco e Alberto Colombo. Il menù è tradizionale e non prevede piatti di pesce; il pesce viene servito solo su prenotazione. In menù attualmente: antipasti assortiti a self-service, orecchiette alla Gaia Scienza, malloreddus sardi, pizzoccheri, agnolotti,

asparagi in vari modi, brasato di cinghiale, arrosto di vitello con funghi, cotechini con purea, bocconcini di fesa al limone, panna cotta, bonnet, tiramisù.

Vini piemontesi e nazionali; prezzo medio, vini compresi 35 mila.

FERMO DI POLIZIA

«Devi darmi 30 milioni o morirai»

E' stato fermato dalla polizia ieri pomeriggio nella zona vicino a Torino Esposizioni: su di lui tutti i sospetti del tentato ricatto nei confronti di un architetto torinese. Benito Caccavallo, 50 anni, residente in corso Verona 19, è stato bloccato ieri dagli uomini comandati dal dottor Longo, poco dopo le 15 al termine di appostamenti e controlli.

L'architetto, sposato, 40 anni, da oltre un mese continuava a ricevere telefonate di un individuo che minacciandolo chiedeva 30 milioni. E con il passare delle settimane diventava sempre più insistente, le minacce di morte diventavano frequenti.

Difficile stabilire dei legami tra i due: la polizia ha scoperto che entrambi, pur senza conoscersi personalmente, erano stati in vacanza a Sestriere nello stesso albergo. Benito Caccavallo, oltretutto, è personaggio già noto alla polizia per storie di gioco d'azzardo.

IL MALIGNATUTTO

La bella vita dell'ufficiale secondo gli spot che reclamizzano la naja

E' un papà che tutti i giorni [illegible] mette l'abito buono, va a sparare un po' contro il «nemico» e, finito l'orario, torna a casa dalla sua bella bambina. Così uno spot pubblicitario schematizza e liquida in due battute [illegible] tv la vita dell'ufficiale di [illegible] un po' manager, un po' rambo, con appena un tocco di Fantozzi.

Lui è un bel ragazzo, che si sveglia al mattino, indossa la sua impeccabile divisa, si aggiusta il berretto con visiera fuori ordinanza «alla mezza bulgara» (nota nelle accademie anche come «visiera alla SS») e poi va a fare il suo dovere, un po' in elicottero, un po' all'assalto, giusto quelle ore che ogni statale che si rispetti dedica al proprio impiego. Poi, smessi i panni da combattimento, rientra come un qualsiasi papà che va a [illegible] sereno a mangiare pasta Barilla. Non ha nemmeno la faccia sfatta di chi ha sgobbato tutto il giorno. La moglie non si vede, ma se i telefilm sponsorizzati dall'Aeronautica sono fedeli alla realtà, lei è certo Federica Moro e fa la fotomodella, l'indossatrice o giù di lì.

Chissà però cosa ne dicono i veri militari di carriera, quelli costretti ancora a fare i conti con lo stipendio, [illegible] mezzi operativi non sempre adeguati al fabbisogno, [illegible] i trasferimenti che impediscono alla moglie una qualsiasi attività che non sia quella dell'insegnante o della statale, costretta a continui sacrifici per rimanere a fianco del coniuge. Perché dimenticare la quotidianità della caserma, [illegible] eroismo della routine, che può mettere in crisi le illusioni di quei giovani che «partirono» solo per l'amore dell'uniforme o delle fanfare promesse? Fino a quando dovremo vedere ammiccanti propagande che ostentano persino noti figli di papà in divisa, per dimostrare che la naja è «in», almeno per q[illegible]?

m. lup.

Torino 1954. Il giovanissimo Sergio Pininfarina intrattiene un altrettanto giovane Renato Rascel al Salone dell'Automobile (Publifoto)

NU[illegible] UTILI

EMERGENZE

Polizia 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
Guasti gas Italgas 882324; Snam [illegible]
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 [illegible]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [illegible]
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 3 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. Spezia 60 63901
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 [illegible]
[illegible]. Monginevro 29 372615
V. [illegible] Remo 37 [illegible]
V. Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b [illegible]
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele [illegible] 538271
P. Massaua 1 700300
V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 540459
Aldai, v. Sacchi 502396
Alt, v. Stalupper 36 2204232
Aral, 740994
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 138 8191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) [illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [illegible]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 [illegible]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 561212
Informagay 518388

Idraulici

Aba, 9530.432; Abacone, 271.242, Abatu [illegible], Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.669, [illegible] 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.020, Balma 953.0867, [illegible], Barbero 707.0705, Bovero 335.8380, Bruno 448.444, [illegible] 953.2346, Greco 953.0387, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0068, [illegible] 377.877, Prato 205.1069.

Elettricisti

[illegible] 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL [illegible], Alberti [illegible], [illegible] 953.0867, Brauo 220.4250, Di Girolamo 706.831, Vrana 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 540335
Lipu, v. Livorno [illegible] 487051
Wwf, v. Livorno 19/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 7361533
Dr. Bonetti, c. Agnelli 101 396086
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Raltazzi, v. Belfiore 61/b 6503031
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378516
Dr. Michelini, 588241 cod. 925
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263830
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.07
Pronto soccorso 257777 cod. 877 (Crocetta); [illegible]. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 [illegible]
V. Dego 6 [illegible]
C. Sebastopoli 262 [illegible]
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 [illegible]
V.le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. Massaua 27 2167842
[illegible]. Valdellatorre 111/c [illegible]
P. Falchera 7 [illegible]
V. S. Bonigno [illegible] 264444
[illegible]. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri [illegible] 669620
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 [illegible]
V. Negarville 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci 116
Europe Assistance 530635 - 512760
Soccorso [illegible] 20[illegible]. [illegible]., [illegible]., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107, Europcar 6505625
Hertz 5506844; [illegible] 050309

Taxi urgenti

Radio taxi 5748; Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/046355
Torino - Ivrea - Aosta 0125/730585
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02[illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301618
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello 442525.
Part. 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. [illegible] 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; [illegible] 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari [illegible] 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. 5211487

Autolinee internazionali

Sadem 5611100, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; p. ore 18,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9, Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Bar[illegible] [illegible] Valencia 13,45; Madrid [illegible].

Treni

[illegible] P. Nuova 517551
Stazione P. [illegible] 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,36-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,[illegible]; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città [illegible] Torino: informazioni 5778431 - 5778432
biglietteria [illegible]
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40, 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40
Torino - Alghero: 7 - [illegible].
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.), 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

Bar Berta, v. Giolitti 10/g 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Deluri & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gesting, via Orient 23/A 7390720
Il Bagetto, v. Torino 3 8122264
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd [illegible], p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica 509222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robevecchie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord [illegible] 2814335; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagrgio 25 2165389
Videoreporter, c. Telesio 15 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zolfg, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 [illegible]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 540235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. [illegible]. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877886: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; [illegible].
M. Cappuccini, v. Giardino 35, [illegible]: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2038: dom. ore 10,30. Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. Chiesa Evangelica Battista, v. Borelli 63, 537.283: [illegible]. ore 10. Testimoni di Geova, v. Bancovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 [illegible]. ore [illegible] - p. Carducci 130, 695.976. mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 10. Centro Cristiano Evangeli[illegible] v. Calandra 23, 627.0576: [illegible]. ore 10,30. Centro Islamico, c. S. Martino 2. [illegible] [illegible] 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Dolendini, v. S. Teresa 19/l 55401
Corrsogne rapide, v. Bagetti 15 4342284
Moto-jet, v. Lognano 2 5811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/89 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18 [illegible]
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612825

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, 6990208; V. Bruino 1, 4470026; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 63, 857090; V. Genova 113, [illegible]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; S. Paolo: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, s. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bonnezzo 50, v. Pilfetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. Monte Paschi Siena: c. Siracusa 158; B. Roma: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4. Comit: c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbas[illegible] 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; CRT: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/e, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, s. Barletta 105/107, s. Cincinnato [illegible] NBA: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; B. America d'Italia: c. Vittorio 107/b, BNA: c. Siracusa 92/h; B. Subalpino: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; IBI: c. Trapani 71/a; B. Pop. Milano: c. Vercelli 109; B. Pop. Novara: v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; Credito Italiano: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sotti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 161, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: [illegible] Nuova; BNL: v. XX Settembre 40; B. Napoli: v. Garibaldi 13; B. Sicilia: c. Vinzaglio 27; S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; M. Paschi Siena: p. San Carlo 216; B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 38; Comit: v. [illegible] 340, v. S. Teresa 9; Cr. Italiano: v. Arsenale 23; NBA: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; B. Sella: p. Castello 139; B[illegible] v. P. Micca 14, v. Bogino 31; B. Subalp.: v. S. Teresa 26; Cr. Romagnolo: v. Bolero 18; IBI: v. Roma 282; B. P. Milano: c. Matteotti 8; Cariplo: v. Viotti 4; C. R. Biella: v. Cavour 26; C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c; CRT: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine [illegible]

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, [illegible]. 248.0468; Franzoi, v. Marche, 723.090; Lombardia, 739.1144; [illegible], v. Modigliani [illegible]. 309.8557; Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, [illegible] Parri, v. Tiziano 39, [illegible] Sospello, v. Sospello 118, 218.0450; Stadio C., c. [illegible]. Ferraris 294, 319.6309; Trecate, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

[illegible]ol

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino [illegible] 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino [illegible] (fino alle 2[illegible]; Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore [illegible]); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 58 (fino alle [illegible]; Via Napione 31 (fino alle ore 22)

[illegible]icole

[illegible]. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
[illegible] Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 18.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, [illegible]
Gattopardo, [illegible] 10, [illegible]
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 278.952
Massaua, Massaua 9, [illegible]
Patio, Moncalieri 346/14, [illegible]
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, 661.1158
Charleston, Cavalcanti 5, 895.798
Charming, Principessa Clotilde [illegible] 484.118
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exstreme, Gorizia 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5267
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, 545.459
Manufa, Tiepolo [illegible]
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.6[illegible]
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.6[illegible]
Mixage, S. Donato 3, 497.0[illegible]
Naxos, Guala 147, 616.1[illegible]
«O», Guastalla [illegible] 873.4[illegible]
Operà, S. Massimo 1, 812.24[illegible]
Pacha, Cameiana 11, [illegible]
Parco Quo, S. Chiara 49, 486.4[illegible]
Pick-Up, Barge 8, 447.22[illegible]
Palace, Balsamo Crivelli, 655.55[illegible]
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.3[illegible]
Regine's, Ventimiglia 152, 837.4[illegible]
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.02[illegible]
Studio 2, Nizza 32, 650.943[illegible]
Summertime, Virginio 2, 534.7[illegible]
The Big Club, Brescia 28, 650.4[illegible]
Top, Le Chiuse 13, 471.82[illegible]
Tuxedo, Belfiore 8, 658.65[illegible]
Veniglia, Sabaudia 25, 681.128[illegible]
Vie En Rose, Bonthollet 6, 669.090[illegible]
X-Press, Sacchi 28, 541.02[illegible]

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, [illegible]
Columbia, Goito [illegible] 669.0143
Jack Daniel, Casale 6 [illegible]
Le Perroquet, Goito 15, 650.5641
My Club, Madama Cristina 68, 669.8595
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Toot-va, Rossini 14/C, 882.[illegible]

Cordiale incontro d'artista con un mondo incontaminato semplice, quotidiano

La galleria «Arteincornice», in via Vanchiglia 11/c, ripropone i delicati paesaggi di Lino Casadei, nato a Roma nel 1947. Nelle sue composizioni l'attenzione è centrata su un mondo semplice e quotidiano, [illegible] un'attenta rivisitazione di paesi immersi nella luce atmosferica. E' una luce talvolta abbacinante, calda e avvolgente, vibrante di un'energia che permette all'autore di porre in evidenza i muri scrostati delle case, il passaggio di una figura femminile, una strada che sembra fuori dalla realtà odierna, con il flusso ininterrotto delle automobili, con i cieli gravi di smog, [illegible] l'ansia di un'umanità sempre in movimento. Si nota, invece, un cordiale incontro fra l'artista e un mondo incontaminato. *(a.mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini
ARTE ANTICA (L') via Volta 9, tel. 515.834; Hiroshige [illegible] [illegible] vedute del Monte Fuji n° 177
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839.331): Marianne Baglio.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoletanità» Anna Trapani e Marilena Amido in omaggio a Maria Palliggiano. (v. S. Tommaso 22/b).
ARTE 121 (via Nizza 121): Amione, Avondo, Bai, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandri, Dolleani, G. Ciardi, Conterno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gaia, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycond, Righini, [illegible]. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, [illegible] Lupo, Follini, G. Giani, L. Raymond.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 632.662): maestri pittori dell'800.
[illegible] **PIAZZA** (via Cesare Battisti 5): Colombotto Rosso disegni. Or. 15,30-20.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Pietro Bergetto inaugurazione ore 17.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.98.06): Jiri Kolar.
GALLERIA D'ARTE «LO [illegible] ATTILIO RIVA» Casa Medioevale, Frossasco (v. De Vittis 5) espone: Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignoco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 15-19. Tel. 0121 / 52.964 - 52.310 - 53.888.
GALLERIA IL MANIFESTO (v. Arduino 96 Ivrea): Daniele Fissore «Una performance di golf».
[illegible]**ERIA LA ROCCA** (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.
[illegible] **PRINCIPE** [illegible] arte e antiquariato. 24 antiquari in un palazzo; via Cavour 17, tel. [illegible]. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
LA GIBIGIANNA Bra (0172 425.481): Piero Ruggeri opere scelte.
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900
LA [illegible] DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario Galleria: dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of the present».
LORANO - Pinerolo: G. Da Milano.
PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible] 204): Benedetto Ghiverello (1682-1856) ore 16-19,30.
[illegible]
GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Silvio Vigliaturo, fino al 31 [illegible] orario: [illegible] [illegible] festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (tel. 885.408) Calierno.
[illegible] (via Vanchiglia 11): Lino Casadei «luce nel paesaggio».
[illegible] Giovanni Fattori: acquaforti e litografie.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva, 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa: «Sugheri».
LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.
LE IMMAGINI: [illegible] e [illegible] di [illegible] stri italiani
MICRO' (piazza Vittorio 10): inaugurazione Giancarlo Fortana, 17-20.
NARCISO: artisti del '900 italiano
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.303): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: G. Morti.

Arteincornice. Lino Casadei: «Nella luce il paesaggio»

Quindici animatori nel vicolo preparano giochi, spettacoli e si reinventano le fiabe

In vicolo San Lorenzo 1/D, a due passi da piazza Castello, ha sede Inventagiochi, un originale centro che offre molteplici servizi rivolti soprattutto all'infanzia. Nata nel 1982 [illegible] alcuni professionisti provenienti da vari campi della cultura e dello spettacolo, attualmente la cooperativa si avvale della collaborazione di quindici persone impegnate nelle attività di animazione e nello svolgimento di numerosi corsi.

In sede sono attivati laboratori, per bambini ed adulti, [illegible] lavorazione della terra, decorazione su ceramica, tessuto, vetro e carta, preparazione ed uso della cartapesta. Inoltre il centro si occupa di inventare attività ludiche, di creare libri sul gioco oltre a gestire centri d'incontro per anziani [illegible] animatori esperti in vari settori. Ma il fiore all'occhiello dell'Inventagiochi è sicuramente costituito dagli spettacoli della propria Compagnia di Marionette che opera stabilmente al Teatro Nuovo e al Teatro Gianduja.

«L'attività — spiega Augusto Grilli, socio della cooperativa e appassionato collezionista di marionette e burattini — si rivolge ai ragazzi, con rielaborazioni e invenzioni di fiabe adattate ad un linguaggio teatrale, e ad un pubblico adulto, con il recupero della tradizione, utilizzando anche materiali d'epoca». La Compagnia si esibisce quotidianamente nelle scuole e durante il periodo estivo si sposta all'estero. A questo lavoro, si lega un simpatico corso di marionette per bambini teso a dare alcune nozioni fondamentali di questa affascinante, ma talvolta dimenticata, arte.

ale. sca.

TEATRO JUVARRA

Con «Aquilegia blu» sei storie per descrivere l'animo femminile

Un omaggio alla donna, [illegible] stimolo, per quante di esse operano in campo teatrale, a prendere pieno parte nel proprio lavoro. Così si presenta la «Prima Rassegna [illegible] Teatro al Femminile in Torino» dal titolo «Aquilegia Blu» (fiore simbolo dell'androgino) che da ieri sera fino al 1° aprile si svolge al Teatro Juvarra in via Juvarra 15.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Universitaria Teatrale «Agartha» con il patrocinio del Comune di Torino, ha come tema fondamentale il mondo femminile espresso, nelle sue varie sfaccettature, da sei significative opere.

Ha aperto ieri il ciclo, Tania Rocchetta, in «Oscura Primavera» tratto da «L'uomo nel gelsomino» di Unica Zürn. Di particolare interesse [illegible] «La nostra anima» di Alberto Savinio con l'interpretazione di Paola Roman, in [illegible] stasera alle 21,30. Prodotta per la rassegna «Carta bianca all'autore», a cura [illegible] Guido Davico Bonino per il Festival di Chieri 1988, la rappresentazione ripercorre la storia di Psiche, partendo da [illegible] visita al «museo dei manichini di carne». Concluderanno la rassegna Caterina Sagna, Giuliana Cortese e Lorellen Green in «La voce umana», tratto [illegible] «La voix humaine» di Cocteau.

ale. sca.

SETTIMO

Tutti i mestieri dell'uomo nell'obiettivo artistico dei fotografi piemontesi

[illegible] lavoro, tema di costante interesse, viene osservato, a Settimo Torinese, anche dall'obiettivo fotografico. L'attività dell'uomo sarà infatti l'argomento del 1° Concorso Fotografico Nazionale, accompagnato anche da una mostra filatelica sul tema, che si svolgerà dal 29 aprile al 1° maggio.

L'iniziativa è organizzata dal Cral Farmitalia e dal Gruppo Iniziative Settimesi, col patrocinio dell'assessorato alla cultura della città e dell'Associazione Nazionale Arti Fotografiche. I partecipanti al concorso potranno spaziare su temi ed attività varie, che [illegible] dall'artigianato, all'industria, dalla campagna, alle nuove occupazioni del terziario avanzato.

Per pubblicizzare l'evento verranno pubblicate due speciali cartoline postali e un catalogo filatelico dedicato alla festa del 1° Maggio. Le fotografie saranno giudicate da una scelta rosa di giurati. Le opere potranno essere consegnate solo fino al 14 aprile.

Per avere ulteriori informazioni scrivere a Paolo Foresto, Casella Postale 64, Settimo T. o consegnare a mano il materiale a Claudio Binello via Leinì 49, Settimo, o al Foto Studio Pozzati, in corso Lombardia 156/E, Torino.

(ch.sn.)

ALBA

Maghi e mangiatori di fuoco riuniti a congresso fra curiosità e attrazioni

Maghi, prestigiatori, mangiatori di fu[illegible] saranno i protagonisti del Congresso nazionale dell'arte magica che si svolgerà ad Alba il 30, 31 [illegible] e 1 aprile. Una parte del programma sarà espressamente dedicata ai lavori cui parteciperanno maghi, sia professionisti che dilettanti.

L'altra parte invece sarà dedicata agli albesi e ai curiosi che arriveranno nella capitale delle Langhe. Il [illegible] si svolgerà nel Palazzo delle Mostre di piazza Medford. Accanto ai tre convegni per fare il «punto» della situazione della magia in Italia, domenica [illegible] aprile al pomeriggio, ad ogni angolo delle vie di Alba si troveranno maghi e prestigiatori impegnati in giochi ad alto livello. Dell'arte magica parleranno, tra gli altri, Jean-Pierre Vallarino, Pavel e la coppia Patrik e Mia.

Concluderà la manifestazione un concorso la cui finalità è la ricerca di nuove relazioni tra i giovani maghi, con l'assegnazione del Trofeo Martin. Per il pubblico è prevista, nelle sale del Palazzo [illegible] piazza Medford, una sala di intrattenimenti [illegible] curiosità magiche [illegible] una attrazione dal vivo del [illegible] stro Kalvin con i suoi giganteschi pappagalli brasiliani sapienti.

lu. scar.

[illegible]

Giovedì 29 Marzo 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

AL BAGATELLE (tel. 681.1156): Sala Rossa discoteca. Sala [illegible] musica Anni [illegible]. Ingr. e cons. L. [illegible]
AMERICA [illegible] Frejus 27): ore 21 La Troupe.
ARLECCHI[illegible]: ore 15,30 ballo liscio, ore 21 orch. Rommy [illegible] revival musica Anni 60.
[illegible] **84**: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini ore 21 liscio Doc con Pietro Drolli e la [illegible] grande orchestra, [illegible] liscio solo liscio.
DU PARC: ore 21 giochiamo alla «Donna di picche»; rinfresco e omaggi per le coppie più fortunate orchestra Meteora.
[illegible] **CLUB** (via Genova 268). giov., ven., sab. liscio con Pier Badas, [illegible].
[illegible]**O**: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso [illegible].
[illegible] (strada Valsalice 4/a, tel. 656.858): ore 15 danze.
IL GATTOPARDO Nuova Sala Danze (via Rismondo 10, Torino): aperto [illegible] giovedì alla d[illegible] orchestra Edo Puma.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): questa sera ore 21 I Peones, domani sera ore 21 I Caprices.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
SERENELLA [illegible] (c. Francia 110 - Cascina Vica): ore 21 ballo liscio.
SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Gruppo 2 Alfiano.
TANGO: sala danze classica elegante; danze ore 21.

DA [illegible] (tel. 337.965 - 335.2603): ore 21 cena con orchestra.
[illegible]**NGA RISTORA[illegible]** - [illegible] **(Pinerolo)**: [illegible] danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58 628
MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 88, tel. 669.9696): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.)
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22.
PIAN DEL LOT (str. Antica Revigliasco 368 Torino, tel. 669.2133): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Pranzolati.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Lo Piano's Trio - C. Albertino.
TOUT VA NIGHT CLUB (v. G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. [illegible].808) tutte le sere striptease ore 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria [illegible] matta di Torino.
TRILUSSA: Pren. tel. 514.496 - 586.1468.
[illegible] in [illegible] Rugantino

TEATRI

ADUA: ore 19,30: Il Gruppo della Rocca, **Sulle [illegible] del copione**, a cura di Alberto Gozzi. Prenotazione o[illegible].
ALFIERI: ore 20,45 solo fino a domenica Compagnia Teatro Nuovo Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin in **Musica sull'acqua di Morricone-Händel**, **Butterfly** [illegible] Bertoluzzi - Puccini - Glass. Abbonamento **Fiore all'occhiello**.
ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO: rassegna Città di Torino – Ass. Istr. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Angeli ai confini** con Nino D'Introna e Barbara Dolza.
CARIGNANO: ore 21.00 la Plexus T/Ardenzi presenta Ivana Monti, Andrea Giordana **Alle stesse ore... il prossimo anno!** di Bernard Slade, regia di Anna Proclemer Tel. 077.767. Repliche fino all'8 aprile.
COLOSSEO: questa sera ore 21 sfilata di alta moda della Scuola Montesano, con la partecipazione del duo cabarettistico La Scialuppa. Ingresso ad inviti.
[illegible] **Insolito forza Italia**. Questa [illegible] 21 Assemblea Teatro in **Il sonno della [illegible]gione**, fino al 7 aprile, il 2 aprile riposo. Per informazioni: tel. 771.025 - 741 3127; per prenotazioni: 696.5647.
TEATRO MIRAFIORI (corso Cosenza 86; tel. 350.836): ore 21 Raffaella [illegible] Vita presenta **Mamme, madonne e malafemmine**
TEATRO AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117): **Straordinari** [illegible], venerdì 30/3, ore 21 Danza e Teatro Danza, con I. Pulzoni, R. Joannes, S. Gatti, T. Rotella, T. D'Agruma, [illegible] Balbo, L. Delfino, D. Cremo.
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via [illegible] Massimo 14, Torino, [illegible]. 882.336): ore 20.30 Pronto [illegible] Tavola ore 23 in scena Pi[illegible] Suicidi.

TEATRO JUVARRA: dal 2 al 12 aprile il Teatro Zeta presenta **Profilo** di Pier Giorgio Gili (spettacolo per le scuole). Prenotazioni ore 17-20, tel. 871.009.

TEATRO JUVARRA: ore 21,30 per la rassegna teatrale al femminile «Aquilegia Blu» Paola Roman in **La nostra anima**, di Alberto Savinio, adatt. e regia di Luca Valentino, produzione Stileme

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): orario: mercoledì, venerdì e sabato, 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30; domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] **DI CASA SAVOIA** (telefono 890.083): orario: 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.
[illegible] (telefono 669.9372). orario: [illegible] martedì a sabato: 9,30-16,30; domenica: 10-16,30; lunedì chiuso.
[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiusura per ri[illegible].
[illegible] **DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario: martedì e venerdì: 15-19; mercoledì, giovedì e sabato: 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e [illegible] domenica del mese.
MUSEO CIVICO [illegible] **NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali** (via Bricherasio 8, telefono 541.557): orario: [illegible] martedì al sabato: 13,30-18,30; domenica: 9-12,30; lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666): orario: 9-12,30 e 15-19, mostra «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 546.871): orario: feriali e festivi: 9-14; lunedì chiuso.
[illegible] **D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina di Stupinigi, telefono 358.1220); orario: feriale: 9,30-16,50; festivo: 10-12,30, 14-16,50; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE C[illegible]NEA - Castello di Rivoli (telefono 958.7256): mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì
MUSEO EGIZIO (telefono 537.581): orario: tutti i giorni (compreso [illegible] domenica): 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 553.925): orario: martedì e giovedì: 9-13,50; sabato e domenica: 9-12; chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO [illegible] **DELLA MONTAGNA «Duca degli** [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì: 9-12,30 e 14.45-19,15; da martedì a venerdì: 8,30-19,15. Sala video: «I lampi del Mezzalama» 1971 e 1975 documentari sullo sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1° aprile.
[illegible] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza [illegible]. Alberto, telefono 511.147): orario: da martedì a sabato: 9-18 (continuato); domenica: 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): orario: dal martedì al venerdì: 9-13; sabato: 9-13 e 15-18; domenica: 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO D[illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 650.2323): [illegible]: tutte le domeniche: 14,30-16,30. Ingresso gratuito.
[illegible] **MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** ([illegible] km [illegible] Torino - [illegible] sale, telefono 947.0345): aperto tutti i giorni con orario: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 546.317): orario: 9-14; lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible]
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): orario: martedì e giovedì: 9-12. Ingresso gratuito.
[illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855): orario: martedì, giovedì, venerdì e sabato: 8.30-13,30; lunedì e mercoledì: 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Storie tese, mucca e merlo La musica va al Politecnico

Elio e le Storie Tese !?!

«Perché se la mucca fa muh il merlo non fa meh?». Se lo chiedono in una canzone quei matti scatenati di Elio e le Storie Tese, che stasera sbarcano allo Studio Due, ennesima tappa di un tour che ovunque sta riscuotendo successo. Segno che il rock demenziale continua a piacere e a divertire. Quello del gruppo milanese (Elio, Cesareo, Confu Tanica, Faso e Mu Fogliasch sono i componenti) è di certo il più irriverente che sia stato partorito negli Anni 80. Basterebbe ascoltare qualche loro canzone, «Cara ti amo» oppure «John Holmes, una vita per il cinema», dedicata al divo porno ucciso dall'Aids, per farsene una idea. Il concerto di stasera comincia alle 22. Peccato, però, che sia tutto esaurito già da parecchi giorni.

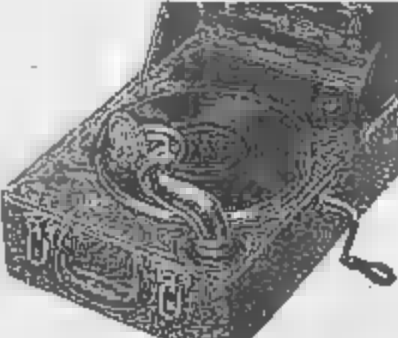
Musica & Università 8+

L'idea non è male: portare la musica tra i muri della scuola. Ci ha pensato la Clut, cooperativa libraria attenta ai fenomeni giovanili, che insieme all'Assessorato alla Gioventù di Torino ha organizzato un breve ciclo di concerti dal vivo e dibattiti. «Musica all'Università» prende il via oggi nell'Aula 1 del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, con un incontro sul tema «Produzione e autoproduzione - Per un corretto approccio allo studio di registrazione», a cura di Carlo Rossi di «Musicisti & Associati» (s'inizia alle 18) e con l'esibizione rock dei Loschi Dezi, alle 19,30. I prossimi appuntamenti sono fissati per il 5 e il 12 aprile. L'ingresso, naturalmente, è libero per tutti.

Ragione & anima 7+

La ragione, l'inconscio e l'anima. Sono i temi di due spettacoli che esordiscono stasera in altrettanti teatri di Torino. All'Erba, in corso Moncalieri 241, va in scena «Il sonno della ragione», [illegible]gia di Renzo Sicco (è l'autore anche dei testi), con gli attori di Assemblea Teatro. La trama racconta di un lungo viaggio attraverso i meandri dell'inconscio umano. «La nostra anima» è invece il secondo allestimento previsto per la rassegna di teatro al femminile, «Aquilegia Blu», allo Juvarra (via Juvarra 15) alle 21,30. Alberto Savinio è l'autore dei testi, Paola Roman è l'attrice protagonista, Luca Valentino è il regista. I biglietti per i due spettacoli costano rispettivamente 21 mila lire (16 i ridotti) e 8 mila.

Allo Scambiadischi 7

Prosegue con grande successo la seconda edizione della Mostra del Disco usato e [illegible] collezione. Quest'oggi, oltre ai numerosi stand dove è possibile acquistare, vendere o barattare vecchi Lp o antichi 78 giri, dalle 16 fino alle 23 in piazza Solferino sono previste proiezioni di video, concerti dal vivo di musica giovane e spettacoli vari. Alle 16 e alle 19,30, ad esempio, all'Area Videomusic vengono proiettati due filmati, «Live in San F[illegible]isco 1984» di Dead Kennedys e «3 Feet high and rising» di De La Soul. Alle 18,30, suonano i rockers italiani Missa Est, mentre chiudono la serata alcuni giovani artisti torinesi che si esibiscono per raccogliere fondi a favore dell'Associazione per la ric[illegible] contro i tumori. Ingresso: 3 mila lire.

Hommage a Jean Vigo 7

Un petit hommage cinématographique à Jean Vigo. E' talmente piccolo che dura soltanto un giorno, oggi e basta. Lo ha organizzato il Centre Culturel Français, in via Pomba 23. Qui alle 17,30 e poi alle 19,30 verranno proiettati due film, «L'Atalante», con M. Simon e D. Parlo, e «Zéro de conduite», con J. Dasté e R. Le Flon. L'ingresso ai due spettacoli è libero. Al cinema Adua, invece, in corso Giulio Cesare 67 continua la corposa rassegna dedicata alla cinematografia cinese. Alle 21 (la proiezione è unica, non sarà replicata) c'è «Il ragazzo del risciò» (sottotitoli in francese). Per entrare non occorrono tessere o biglietti: l'ingresso è del tutto gratuito.

[illegible] SBALLANDO

Flamenco al dottor Sax L'Mggp Quartet e gli Anni 60 Tenaci Tapiri in cabaret

MANHATTAN
I Terun Terun [illegible] in concerto in via Giachino 46, alle 22.
IL CAMMELLO
Musica rock a volontà in via Principe Tommaso 11, [illegible] gli Out.
OLD TRANSPORT
Il duo jazz Pelissero-Matera suona in via San Massimo 7, alle 22.
OSTERIA N. 1
In via Garibaldi 59 alle 22 suona l'Albertina Band.
L'OLMO
Si ascolta musica blues in via al Boschetto 13, a Villardora, alle 22 con Arthur Miles.
POLDO
Revival musicale degli Anni 60 con Mggp Quartet alle 22 in [illegible] Casale 108.
DOCTOR SAX
Flamenco in lungo Po Cadorna 4, dalle 23 in avanti, con Mostacci e Putruno.
TAPIRO RULLANTE
In via Caprera 50 alle 22 è previsto uno spettacolo di cabaret dei Tenaci Tapiri.
LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 suona l'House Band.
DE AMICIS
«Soirée au laser» alle 22 in corso Casale 134: selezioni discografiche in cd.
TUXEDO
Alla discoteca di via Belfiore 8 si respirano «Atmosfere rock», in compagnia di Manoa.
HIROSHIMA [illegible] **AMOUR**
C'è «Alta tensione» in via Belfiore 24, a cominciare dalle 22.
OPERA DISCO
«Satisfaction» party alla discoteca di via S. Massimo angolo via Po.
CANTINE RISSO
Concerto jazz con Alon in corso Casale 79, a partire dalle 22.

Contro l'osteoporosi concerto di Paula Robinson e Elio Fisk al San Paolo Poeti e giornalisti al centro Toniolo. L'ultimo libro di Saverio Vertone Alla Pro Cultura femminile si parla di feste ebraiche, al Pannunzio di Verga

BUONE AZIONI
Nella Sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 0, alle 21 concerto per flauto e chitarra classica eseguito da Paula Robinson ed Eliot Fisk. Organizza la Lega per l'Osteoporosi Piemonte.
CONCERT SOCIETY
Si parla di Chopin nella Sala Consiliare di Collegno alle 21, [illegible] Hesse Bukowska, presidente della «Chopin Concert Society» di Varsavia.
CINECLUB
In via dei Mille 9 si proietta «Kronos» di Giovanni Rondot, «Occhi» di Giorgio Sabbatini e «Giochi» di Sereno Tuillo. Alle 21.
POESIA E STAMPA
Se ne parla alle 15,30 al centro studi [illegible] «Giuseppe Toniolo», in corso Matteotti 11, con Sandro Gross Pietro, che discute di «Poesia ed editoria», e Lorenzo Masella. Per «L'angolo dei poeti» Mario Parodi incontra [illegible] giornalista e poeta Mario Baudino.
IL COLLASSO
E' l'ultimo libro di Saverio Vertone che alle 21 viene presentato alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, da Lorenzo Mondo e Salvatore Tropea.
FESTE EBRAICHE
«Festività del calendario religioso ebraico e oggetti d'arte in uso in tali solennità». Ne parla Giuliana Tedeschi alle 17 nella sede della Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40.
LIBERTY A TORINO
Per il ciclo «Incontri alla scoperta di Torino», alle 16, nel salone della prima Circoscrizione (1° piano), in via Andrea Doria 10, Carlo Alberto Piccablotto parla di «Torino nel suo periodo Liberty». Ingresso libero.
TEMPI DI [illegible]
All'Unione Industriale, in via Fanti 17, alle 15 si parla di «Verga e il suo tempo». L'incontro è organizzato dal centro Mario Pannunzio.
PRO UMANITA'
«Un uomo per gli uomini» è la conferenza che alle 21 Lidia Bertelli Martinengo tiene nei locali dell'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16.
UN TUFFO AL CUORE
Al Centro Arti Visive Archimede, in via Bella 13, alle 21 è previsto un videoforum dal titolo «Tuffi nell'acqua e tonfi nel cuore», a cura [illegible] Kiko Stella.
CINEMA MASSIMO
Per la rassegna «Cinema africano» nella Sala 2 di via Montebello 8 viene proiettato alle 16,30 e in replica alle 22,15 «La terra» di Youssef Chahine. Alle 20,15 «Finyé» di Souleymane Cissé. Nella Sala 3 invece c'è «Il circo» di Jacques Tati.
VIA PANISPERNA
Al Centro Culturale «L'Incontro», in via Bendini 11, alle 21,15 (spettacolo unico) si proietta «I ragazzi di via Panisperna» di Amelio. Ingresso libero soltanto per i soci.
THE STAND IN
Al cinema Fortino, in via Cigna 47, alle 17 (in replica alle 19,45 e 21,30) è la volta di «My Stepmother is an alien» di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd e Kim Basinger
GIANCARLO FERRARIS
E' l'artista che da oggi espone alla Galleria Micrò, in piazza Vittorio Veneto 10, con il seguente orario: dalle 16 alle 19,30. Le opere rimarranno esposte fino al 4 aprile. Alle 17 il vernissage.
TOP-MODEL
Lo Studio 2 Fashion di via Santa Teresa 10 ha organizzato un corso per modelli e modelle della durata di 4 mesi (gli incontri sono settimanali). La quota di iscrizione ammonta a [illegible] milioni. Per altre informazioni telefonare alla segreteria, al numero: 543343.
LUCA CARBONI
Il giovane cantautore bolognese sarà al Teatro Colosseo domani e sabato 31 marzo, alle 21. I biglietti costano 33 mila lire e 27.500. Organizza il promoter Radio Stuff.
RELIGIONI E SOPRAVVIVENZA
A conclusione del ciclo su «Le religioni e la sopravvivenza», organizzato dalla Scuola di Teologia spirituale, alle 18, nella Sala di Rovasenda, [illegible] Vittorio 32 (tel.835326), il Rabbino capo della Comunità Israelitica Torinese, Rav. R. Colombo parlerà su «L'aldilà nell'Ebraismo di oggi». Ingresso libero.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — [illegible] *Grafologia* *Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto* — VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. Continua il vortice ciclonico sulla nostra Penisola, mentre la sua azione si sta calmando con la riduzione dei venti, delle correnti perturbate e delle precipitazioni. Intanto sul Centro Europa i due centri d'azione anticiclonici, quello delle Azzorre e quello siberiano, si sono congiunti, creando una zona di stabilità con afflusso sempre di correnti fredde polari.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite accompagnate da episodici fenomeni nuvolosi su tutta la regione, che daranno una certa impronta di variabilità sia sui rilievi che in pianura, dove a ridosso del settore appenninico sarà possibile ancora qualche fenomeno temporalesco.
TEMPERATURE. Senza apprezzabili variazioni, ma inferiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Moderati da Nord-Nord-Est, con mari di Corsica e Sardegna generalmente mossi.
TENDENZA PER VENERDI'. Ulteriore miglioramento con schiarite ed isolati formazioni nuvolose sui rilievi orientali e del settore ligure. Foschie notturne nelle zone pianeggianti. Temperature stazionarie, ma inferiori alla media stagionale. Venti moderati orientali. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 6) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	5	Novara	[illegible]
Alessandria	6	Aosta	4
Asti	7	Genova	9
Cuneo	8	Savona	9
Vercelli	7	Imperia	11

MINIME E MASSIME DI [illegible] IN ITALIA...

Bolzano	4	14	Torino	4	11	Trieste	7	14
Venezia	6	[illegible]	[illegible]	0	10	Bologna	0	11
Firenze	6	13	Pisa	4	11	Ancona	5	12
Perugia	3	10	Pescara	6	14	L'Aquila	3	9
Roma	6	14	Campobasso	3	7	Bari	4	16
Napoli	6	15	Potenza	0	8	S.M. Leuca	10	16
R. Calabria	8	15	Verona	4	8	Palermo	10	15
Catania	7	16	Alghero	7	11	Cagliari	6	14

...E ALL' ESTERO

[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	Lisbona	10	[illegible]	sereno
Atene	10	22	sereno	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	13	18	nuvoloso
Berlino	0	6	nuvoloso	Madrid	2	20	sereno
Bruxelles	2	10	sereno	Montreal	−13	−3	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	20	[illegible]	Mosca	−2	10	nuvoloso
Copenaghen	2	9	sereno	New York	−3	6	nuvoloso
Francoforte	6	10	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Gerusalemme	11	20	sereno	Pechino	3	11	nuvoloso
Ginevra	2	6	pioggia	Rio de Janeiro	21	35	variabile
Helsinki	−5	6	sereno	Varsavia	−2	11	nuvoloso
Il Cairo	13	27	sereno	Vienna	5	11	pioggia

SABATO

[illegible] L'area ciclonica sulla [illegible] penisola [illegible] azione, messa in moto dalle correnti orientali. Il ritorno del predominio dell'alta pressione riporta [illegible] Europa e bacino del Mediterraneo una situazione di stabilità con tempo bello e soleggiato, ma senza aver risolto il problema della siccità che minaccia sempre più le aree agricole italiane.
[illegible] PREVISTO PER VENERDI'. Generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, mentre sui [illegible] appenninici e della displuviale alpina potrà es[illegible] presente una nuvolosità a carattere cumuliforme pomeridiano. Nottetempo sulle pianure e fondivalle foschie e nebbie saranno [illegible]li fino alle prime ore del mattino.
TEMPERATURE. Stazionarie con debole incremento delle massime e riduzione delle minime.
VENTI E MARI. Moderati occidentali, con mari [illegible] mossi a poco mossi, ma con moto ondoso in aumento presso le isole.
TENDENZA PER SABATO. L'affermarsi dell'alta pressione pro[illegible] condizioni di tempo sereno e soleggiato su tutto il Piemonte e regioni limitrofe. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest[illegible]. Mari da calmi a poco mossi.

DOMENICA

SITUAZIONE. Tenuto conto [illegible] informazioni fornite dal servizio meteorologico francese, si dovrebbero ristabilire condizioni anticicloniche su tutta l'Europa e il bacino del Mediterraneo. Il tempo sarà secco e molto soleggiato, mentre le temperature riprenderanno a salire. Il prossimo nostro servizio darà conferme o modificherà queste informazioni che ci giungono da Oltralpe e sembrano molto [illegible].
TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Sereno o poco nuvoloso su tutto il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità, dovuta ad evaporazione, sarà isolata [illegible] rilievi e durante le ore più calde della giornata, mentre le foschie notturne potranno interessare le pianure e i fondovalle.
TEMPERATURE. Moderatamente in rialzo sia le minime che le massime.
VENTI E MARI. Deboli occidentali con mari poco mossi, ma con moto ondoso in aumento.
[illegible] DOMENICA. Ad un inizio di giornata limpida e soleggiata susseguirà il pericolo di un nuovo aggravamento della situazione per il sopraggiungere di [illegible] perturbazione di origine mediterranea. Temperature in aumento. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest. Mari mossi sia Ligure che di Corsica.

[illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Una novità interessante, che concerne la routine, alleggerisce gli eventuali problemi e fa rinunciare ad una impresa che sarebbe stata sbagliata o, quanto meno, pericolosa. Un rapporto competitivo rende l'amore più stimolante e più congeniale.

TORO 21 aprile – 21 maggi[illegible]

Ottimo umore durante la prima parte della giornata, perché molte porte si aprono e permettono di varare imprese di sicuro successo, stimolanti e coinvolgenti, nella professione come nella vita sociale. Verso sera riemergono, prepotenti, i dispiaceri di cuore.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Iniziative duplici e perfetta riuscita, anche per merito di una dialettica d'eccezione. Verso sera, ogni interesse viene assorbito da uno stimolante rapporto d'amore che permette di vivere ore molto congeniali, caratterizzate da anticonformismo.

[illegible] [illegible] giugno – 22 luglio

Un pettegolezzo deprime e causa sfiducia. Tendenza a rinchiudersi in se stessi, a crogiolarsi nei rimpianti e a reagire nevroticamente nei confronti di chi tenta di stanarvi. State all'erta: un personaggio autorevole vi offrirà una soluzione su un piatto d'argento.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Sistema nervoso scosso, al risveglio, a causa delle continue incomprensioni con il partner e con il sesso opposto in generale. Un fatto nuovo, positivo e stimolante, restituisce il buon [illegible] nel corso [illegible] pomeriggio e della serata.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Un fatto nuovo permette, al mattino, di allargare i propri orizzonti e i propri interessi; in maniera fantasiosa però non prive di risultati concreti. Ma qualche dubbio rimane e la mania di analizzare troppo potrebbe impedire la realizzazione alla cauta Vergine.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Mattinata faticosa, dedicata a neutralizzare gli antagonisti, a sfatare le maldicenze sul vostro conto e [illegible] allontanare, con determinazione ma con diplomazia, una persona impiccione. Dopo di che, via libera all'amore e alla fortuna sentimentale.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Durante la prima parte della giornata, [illegible] ore vengono sciupate a cavillare sul comportamento del partner, a interrogarlo fino all'ossessione, ad angosciarsi sterilmente. Poi, un fatto nuovo distrae e permette il successo nella routine.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Agite prima di mezzogiorno, se volete la garanzia di ottenere un successo. Durante il pomeriggio e le ore serali, la baldanza ottimistica lascia il posto a inspiegabili malumori e quindi la fortuna viene allontanata dallo stato d'animo negativo.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

In mattinata, l'impegno viene coronato da un successo. Poi, un amico o un collega vi delude con un comportamento inspiegabile e vi lascia dubbiosi e perplessi. Scegliete l'immobilismo: se cercaste di chiarire e di discutere commettereste uno sbaglio.

[illegible] 21 gennaio – [illegible] febbraio

Tendenza a girare a vuoto nel corso della mattinata. Poi, [illegible] riporta alla realtà e suggerisce la strada migliore per ottenere quel risultato che volete. Durante le ore serali, euforia per la fortuna in amore che continua senza ostacoli.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Mattinata favorevole alle realizzazioni, alle decisioni improvvise e al varo di imprese a lungo termine. Dopo mezzogiorno sarà meglio puntare sulla resistenza passiva e non prendere decisioni: uno stato d'animo inspiegabilmente negativo impedisce i risultati.

[illegible] LOTTO

a cura di Giorgio Lombardi

A Cagliari il 30 resiste ed entra in [illegible] calda

Il capolista del ritardo, 30 di Cagliari, fa segnare ben 130 settimane d'assenza, una delle quote considerate «molto calde» dagli studiosi della cabala lottistica.

Questo significa che, almeno da un punto di vista teorico, ha qualche briciola di possibilità in più di uscire.

La classifica aggiornata vede al secondo posto 54 di Firenze, che si attesta a 110, e al terzo 69 di Roma, a quota 100.

Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 33 a Cagliari, 1 a Firenze, 59 a Venezia. Numeri più frequenti: 58 a Firenze e 58 a Venezia, comparsi 4 volte nelle ultime 10 estrazioni.

Nel gioco delle combinazioni il concorso di sabato [illegible] ha regalato una coppia di Gemelli a Napoli (44-22), due di Vertibili a Cagliari (34-43) e a Firenze (85-58) e un terno nella Decina a Palermo (35-30-36).

Numeri in maggior ritardo

BARI	74	24	2	15	53	9	75	13	87	17
	68	63	58	57	44	38	37	35	31	30
CAGLIARI	30	39	44	45	90	4	14	73	50	20
	[illegible]	73	73	[illegible]	65	[illegible]	48	47	48	[illegible]
[illegible]	54	[illegible]	47	[illegible]	[illegible]	75	14	68	[illegible]	73
	110	64	59	[illegible]	43	42	[illegible]	[illegible]	36	[illegible]
GENOVA	3	[illegible]	14	34	1	[illegible]	43	44	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	72	55	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31
MILANO	17	49	5	36	69	47	65	37	[illegible]	4
	91	86	78	63	60	48	44	[illegible]	37	35
[illegible]	32	39	53	63	34	23	43	42	68	14
	54	44	44	42	38	37	37	35	34	30
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	39	[illegible]	89	[illegible]	[illegible]	[illegible]	52
	73	[illegible]	56	54	[illegible]	[illegible]	49	47	47	43
ROMA	69	25	68	26	[illegible]	[illegible]	46	89	[illegible]	13
	106	73	61	59	52	52	50	40	39	36
TORINO	15	90	8	45	1	20	7	83	66	77
	89	78	61	46	40	40	39	36	37	36
[illegible]ZIA	13	69	83	75	8	86	9	40	31	73
	84	68	61	54	49	49	[illegible]	[illegible]	42	42

In nero è indicato il num[illegible], in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	1	17	31	13	0	7	3	37	17
VERTIBILI	11	[illegible]	0	15	[illegible]	1	[illegible]	63	16	13
CADENZE	2	0	3	4	2	3	1	6	[illegible]	6
	37	25	52	42	29	37	25	[illegible]	37	21
FIGURE	6	1	5	5	6	6	3	6	6	[illegible]
	24	20	39	24	16	25	36	39	19	30
[illegible]	9	6	3	6	6	5	6	6	5	6
	21	19	16	20	25	14	27	38	[illegible]	27

In nero è indicata [illegible] cifra, [illegible] chiaro le settimane d'assenza

[illegible]
ENALOTTO

Concorso n. 13

BARI	[illegible]	x
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GE[illegible]	x	1
MILANO	[illegible]	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	2	x
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	1	x

SOGNI

Evviva	49	» di panni q.	36
Fa (nota musicale)	40	» di rosolii	[illegible]
Fabbrica	12	» di mattoni	13
» di carta	39	» di stoviglie	51
» di cappelli	70	» di profumerie	3
» del tabacco	42	» di cartoni	12
» di fiammiferi	1	» di cristalli	66
» di telerie	50	» di cotone	[illegible]
» di campane	60	» di candele	20
» di corde	40	» di panaine	38
» di seterie	61	» di manifat.	58
» di sevo	43	» di vetri	28
» di sapone	36	» di scatole	54
» di case	24	» di liquori	52
» [illegible] cera	66	» di birra	18
» di cera lacca	89	» di tele	[illegible]

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Filetti alla p[illegible]

4 fette di filetto di vitello spesse un dito, 8 fette prosciutto crudo, farina bianca, burro, 1 bicchierino cognac, 300 gr. asparagi, 4 carciofi, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 2 cucchiai di sugo di arrosto, due cucchiai di panna.

Avvolgere ogni fetta di filetto con due fette di prosciutto crudo, premere bene con le mani per farle aderire, poi passare i filetti così preparati nella farina bianca e metterli a dorare in padella con il burro. Farli dorare perfettamente da un lato, poi voltarli delicatamente e farli dorare anche dal secondo lato. A questo punto versare in padella anche gli asparagi tagliati a pezzetti e i carciofi tagliati a fettine, scottati precedentemente in acqua bollente e salata. Fare insaporire un attimo il tutto, aggiungere il prezzemolo tritato, il sugo di arrosto e la panna e lasciare cuocere per pochi minuti. Adagiare i filetti sul piatto di portata e ricoprirli con il loro sughetto con asparagi e carciofi. Deliziosa questa ricetta dello chef Livio Quintiero del ristorante Dock-Milano di Porta Susa. Ottimo abbinamento, consiglia Alex, [illegible] Barbera d'Alba Produttori del Monferrato.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

SCUOLA & DOPO

IL METODO

Fra le materie più importanti nei licei americani: storia contemporanea, economia, sociologia, esercitazioni di discorso in pubblico e anche addestramento all'uso dei «media»

La libertà culturale base di studio in Usa

In un precedente articolo accennavo al diverso clima istituzionale e organizzativo che si respira in due scuole medie superiori a Roma e New York.

Tale diversità si riflette nella libertà di movimento culturale degli studenti e nelle differenti relazioni che essi intrattengono con la struttura scolastica per quanto riguarda gli apprendimenti e i contenuti dello studio. Nella scuola Usa — generalmente parlando — l'esperienza personale degli allievi viene trattata come fonte di conoscenza rilevante; non è subordinata *«per principio»* alla dottrina contenuta nei libri di testo. Si incoraggiano gli approcci ingenui ai capolavori letterari e poetici fuori di consolidate tradizioni critiche. Vi sono materie di insegnamento che sollecitano al confronto con la realtà quotidiana: storia contemporanea, economia, sociologia; si dà importanza alle regole della comunicazione sociale, con esercitazioni di discorso in pubblico e addestramento all'uso dei *media*. Si portano gli allievi a scrivere piccoli, organici testi (*papers*) che richiedono accurata ricerca bibliografica, ampio tempo a disposizione e composizione ben meditata.

Da noi prevale la dipendenza da «grandi contenuti». I programmi non danno solo tracce di curriculo, ma cataloghi di conoscenze eccellenti. Ad essi devono fare necessario riferimento i docenti e gli studenti. Il contemporaneo è in larga misura assente, al più tollerato. La vita sociale e relazionale degli studenti è ritenuta poco interessante per la formazione e gli apprendimenti. Il modello retorico dominante è tuttora fornito dal tema in classe: esercizio fondato su memoria, capacità di verbalizzazione fluente e rapida, tempo scarso, improvvisazione. Per imparare a parlare in pubblico, la risorsa principale non sono le interrogazioni orali e le assemblee studentesche.

> In Italia prevale invece la dipendenza ai «grandi contenuti». I programmi sono «cataloghi densi di conoscenze eccellenti»

Se a partire dal confronto istituzionale e organizzativo fra i sistemi scolastici proviamo a rintracciare gli orientamenti culturali che sono posti alla base della formazione, vediamo emergere due distinti principi formativi: l'uno più funzionale al fare e al saper fare, l'altro più orientato al rammemorare e al saper essere.

Il principio della formazione funzionale vede nella scuola un luogo sociale adibito alla fornitura di know-how, abilità e competenze sia nella fase preparatoria all'ingresso sul mercato del lavoro, sia nella necessaria «manutenzione delle conoscenze» propria alla formazione ricorrente. Si predilige in essa la preparazione scientifica, la flessibilità degli adattamenti personali, lo spirito di iniziativa, il senso del comportamento coordinato e orientato all'obiettivo. Il principio della formazione centrata sulla memoria chiede, invece, di *ritornare* ai grandi libri e ai grandi messaggi; vede nella trasmissione culturale un compito non riducibile a semplice informazione storica; non vuole limitarsi a ragguagliare i giovani su nozioni e stati di cose né trasferire abilità e tecniche, ma pretende l'inserimento attivo dei grandi valori della tradizione nell'esperienza personale dei soggetti in formazione.

Questo principio, pur depotenziato e logorato dall'uso, resta in fondo alla base della formazione umanistica impartita nei nostri licei, che conoscono una inattesa rifioritura di consensi. Col tempo si è però fatto evidente anche il rischio non infeso: sospingere i giovani in percorsi di formazione posti troppo «al di sopra dei loro mezzi» sfocia più in ossequio ritualistico ai grandi valori che non in famigliarità convinta e matura.

In altri termini, le rotture di continuità culturali note, e la crisi della relazione educativa fra generazioni non si colmano con un additivo di retorica sui grandi messaggi consegnati dalla tradizione. Specialmente se, fra tante schiaccianti proiezioni del passato, nei giovani non riesce ad emergere l'embrione di riflessioni personali culturalmente avvertite, ancorché ingenue, o se la scuola stenta a dare cittadinanza alle emozioni ed alle sensibilità del nostro presente.

Per quanto concerne il contesto americano così aperto all'esperienza, in un saggio di larga eco (*La chiusura della mente americana*, 1987) il filosofo Allan Bloom ha osservato che l'esperienza quotidiana su cui la scuola Usa lavora ha un orizzonte ristretto: non si guarda ad altro, che non sia il *futuro prossimo* dell'inserimento nel mercato del lavoro e delle professioni. La scuola non è soltanto il tempo della socializzazione spontanea fra pari e delle opportunità per la crescita individuale; è, anche, arena di dura competizione e terreno di allenamento per acquisire i crediti che determineranno a breve il successo all'università, nelle professioni, nella vita.

Secondo Bloom, tutto ciò deprime alla radice ogni autentica libertà di riflessione personale e ogni creatività culturale che non sia subordinata all'utilità.

La contrapposizione polemica, in cui ciascuno dei due riorientamenti formativi rimprovera all'altro ciò che esso non può, per costituzione, dare, resta tuttavia sterile. Un nuovo principio formativo dovrà centrarsi sullo sforzo di *governare le dipendenze* del presente; non potrà limitarsi a fare come se non ci fossero o piattamente assecondarle. Esso si incaricherà della *unanità* dei singoli e delle collettività, grazie alla coerenza nella capacità di porre le domande essenziali e, insieme, apprestare le risorse ed i mezzi per soddisfarle.

Dario Rei
(Dipartimento di Scienze Sociali Università di Torino)

FLASH DA BUDAPEST PER L'ESTATE

DALL'UNGHERIA CI GIUNGE UN ANTICIPO DELLA LINEA ESTATE CON UNA MAGNIFICA TUNICA IN SHANTUNG BIANCO, PER IL MARE, CHE SI ISPIRA AI PANNEGGI DELLA GRECIA CLASSICA. (PUBLIFOTO)

IN PIEMONTESE

La solitudine disperata degli anziani

E' sconcertante notare come in una società come la nostra sia la solitudine la causa prima dell'aumento dei suicidi fra gli anziani.

Un'indagine francese ci dice che negli ultimi dieci anni il numero dei suicidi fra persone oltre i 55 anni è aumentato del 42%, e che nel 1987, in Francia, quasi la metà dei 12.180 suicidi sono di ultracinquantacinquenni. E' vero, dunque, quanto il proverbio constata che: *«El pèis ëd j'ani a l'é 'l pì grev ch'a-i sia!»* (il peso degli anni è il più pesante che ci sia).

Va detto, però, che quando si diceva che: *«Ij vej a son ël bon sens ëd le famije!»* (I vecchi sono il «buonsenso» delle famiglie) e che quando si pensava che: *«Con un vej ant ëcà, la ca a l'é mai frèida!»* (Con un vecchio in casa, la casa non è mai fredda), si riusciva a constatare anche che: *«Un vej che a viv an famija a sent men ël pèis ëd j'ani!»* (Un vecchio che vive in famiglia non sente il peso degli anni). Un altro proverbio, allora, garantiva che: *«Le magagne dël temp e dla maladia as sopòrto mej an compagnia!»* (Le magagne del tempo e della malattia si sopportano meglio in compagnia). Era il tempo in cui si sapeva che: *«Ant le famije andoa ij vej a cönto le masnà a son pì giudissiose!»* (Nelle famiglie dove i vecchi sono considerati, i bambini son più giudiziosi). E, forse, quanto vuol significare anche il proverbio che dice: *«Ij vej a pianto la vigna e ij giovo a vëndumio!»* (I vecchi piantano la vigna ed i giovani vendemmiano).

In effetti, quando si conviveva in... orizzontale - *con le ca ghëmmo a ghëmmo* (con le case gomito a gomito) - *i vecchi e bambini* si trasmettevano messaggi di vita. Lo assicura il proverbio che, ancor oggi, annota: *«Aranda a le masnà dcò ij vej as sento pì giovo!»* (Accanto ai bambini anche i vecchi si sentono più giovani). Ora, purtroppo, che la vita dell'uomo è costretta a vivere in... verticale - *na ca ansima a l'àutra* (una abitazione sopra l'altra) - non ci si conosce più. Specialmente in città le quattro età dell'uomo sono, oggi, costrette in quattro recinti: *«Le masnà ant l'asilo, ij giovo ant le scòle, ij grand an fàbrica e ij vej ant j'ospissi!»* (I bambini all'asilo-nido o scuola materna; i ragazzi nelle scuole, gli adulti in fabbrica ed i vecchi all'ospizio).

Ed è diventata quasi impossibile una convivenza, anche saltuaria, tra vecchi e bambini. La solitudine degli anziani, quindi, aumenta. E aumenta lo scoramento e la disperazione. E' vero: *«Un vej, quand ch'a l'é sol, as sent due vòlte pì vej!»* (Un vecchio, quand'è solo, si sente due volte più vecchio). E' quanto mi ha confidato, alcuni giorni fa, una vecchietta!

Dal sentirsi abbandonati al desiderio di morire il passo può essere breve. Lo ammette, anche, l'adagio che sentenzia: *«L'òm che a va da sol për na stra neuva a l'é fàcil ch'as perda!»* (L'uomo che va da solo per una strada nuova si perde facilmente). D'altronde: *«Gnun-a stra a l'é tant neuva coma la vciaja!»* (Nessuna strada è tanto nuova come la vecchiaia).

Non va dimenticato che i vecchi erano, un tempo, un punto di riferimento sicuro, cui i giovani guardavano e da cui ricavavano esempi.

E' la voce del nostro grande Pinin Pacòt che, nella poesia *«Ij mè vej»* (I miei vecchi) canta:

«Oh vej ëd mia ca, cost sangh che a n'ancaden-a / a l'é 'd na fòrsa ch'a tëm nen la mòrt; / basta ch'i ve penso për che im senta fòrt / për che im senta la ment ciàira e seren-a...» (O vecchi di casa mia, questo sangue che ci incatena ha una forza che non teme la morte; basta ch'io vi pensi mi senta forte, perché mi senta la mente chiara e serena...).

Il poeta Mario Albano augurava:

«O bianche teste 'd vej, bonëur dla ca, / ch'a peussa 'l temp, che a passa e as ferma nen, / feve trovè, a la fin 'd vòstra giornà, / la sèira bela con un cel seren!» (O bianche teste dei vecchi, fortuna della casa, possa il tempo che passa e non si ferma farvi trovare, alla fine della vostra giornata, la sera bella con un cielo sereno!).

Camillo Brero

LETTERE al direttore

Che tristezza pensarla in convento!

Gentilissimo Direttore,
le scelte di un individuo vanno sempre rispettate, tanto più se prendono corpo dopo un lungo travaglio o una grave malattia.

Eppure, la decisione di Lola Falana, sogno esotico dell'Italia di vent'anni fa, di farsi suora, mi dà qualche malinconia.

Non per lei, certo, che avrà le sue buone, intime, personali, nascoste e tenere ragioni, ma per quell'immagine, quel fantasma antico e perverso che rafffiora sempre in questi casi, della «sensualità punita», della libertà sessuale che «si deve scontare con pene», magari nella cella di un monastero.

L'America è feroce col sesso, lo è più dell'Europa: il puritanesimo milita tenace, e ogni tanto celebra le sue vittorie. Uno dei tanti gruppi bigotti degli Stati Uniti riuscì a colpevolizzare, tempo fa, la graziosa e brava Linda Lovelace, la convinsero che si era macchiata di terribili mali, e la fagocitarono nella gola profonda del fanatismo religioso.

Non vorrei che anche Lola Falana (che pure è stata solo una semplice, direi quasi casta, ballerina di talento) fosse stata invischiata in una ragnatela di quel tipo.

C'è tanta gente al mondo che non si rassegna all'idea che bellezza e sessualità possono essere qualcosa di limpido, libero e nudo, qualcosa che si può mostrare così come l'albero a primavera mostra le sue gemme e il cielo le sue stelle (chi ha mai visto una gemma in mutande o una stella col reggiseno?).

Costoro vanno in giro a violentare le anime della gente, e vorrebbero imbracare tanto il corpo quanto lo spirito; e se a qualcuno servono, non penso che servano a Dio.

Con i migliori saluti
Carlo Molinaro

La bellissima Lola Falana

SOS ALL'ATM

Perché Max possa salire sul tram...

Egregio Direttore,
si parla molto di ecologia, inquinamento, zone verdi, zone blu, isole pedonali e chi più ne ha più ne metta. Poi, tutto rimane uguale. Continuano a tagliare alberi e tutti prendono la macchina per andare a comperare anche solo il pane.

E le isole pedonali sono dei veri percorsi a rischio: ti arrivano alle spalle moto, furgoncini e auto senza che, ovviamente, nessuno se lo aspetti.

Due anni fa ho deciso di non usare più l'automobile. Però possiedo un cane: un bastardino di taglia media preso al canile. Naturalmente, vivendo in un appartamento, appena posso lo porto in giro con me. Molte volte ho fatto a piedi da Borgo San Paolo a piazza Vittorio. Altre volte, siccome per motivi di lavoro, Max (è il nome del mio cane) rimane molte ore da solo, appena ho altre cose da fare e posso, lo porto con me.

Ho preso tram e pullman fino a quando un autista dell'Atm, molto indignato, mi ha detto che non si possono portare animali sui mezzi pubblici. Max è munito di museruola, medaglietta e di libretto sanitario con tutte le vaccinazioni. Mi sono comunque informata presso la direzione dell'Atm dove mi hanno risposto che possono salire sugli autobus solo i cani dei cacciatori muniti di porto d'armi.

Ormai sono alcuni mesi che continuo a «scarpinare». Adesso sono un po' stanca. Cosa devo fare, prendere il porto d'armi e salire sul tram con Max e un fucile a tracolla?

Distinti saluti
Francesco Longo

Complimenti per l'articolo di Ormezzano

Egregio Direttore,
mi è molto piaciuto l'articolo di G. P. Ormezzano sulla Sanremo e su Bugno. Si è rivisto il giornalista dei bei tempi andati... Mi è venuto spontaneo scrivervi in quanto approvo alcune affermazioni che Ormezzano fa quando dice che «Golz», nella sua rincorsa, «non è partito troppo tardi» (come pensa qualcuno per giustificare il mancato aggancio col vincitore). In effetti Golz dopo la sparata che gli ha consentito di distanziare il gruppetto dei migliori si è sentito asfissiare dall'anidride carbonica e non ha più potuto ricuperare e riportarsi sulla locomotiva Bugno in fuga fin dalla Cipressa.

Bugno ha saputo con perseveranza, ma potuto, solo perché è un campione, tenere quel ritmo nel punto cruciale della corsa ove in passato campioni come Adorni e Bahamontes, per citare solo i primi che mi vengono in mente, avevano dovuto arrendersi...

Dario Occhetti, Torino

«Io Miano lo rammento così...»

Egregio Direttore,
ho sottomano «La Piovra» di Marco Nese e leggo: «Buon Dio, ma davvero un uomo può ricevere giustizia da altri uomini? Oppure la giustizia è una finzione, una moneta falsa?!...». Arrivo al dunque. Sgomentato e perplesso, ho seguito dai vari enti di informazione la morte di Nuccio Miano.

Ho conosciuto Nuccio tanti anni fa. Ricordo personalmente le sue bontà, la sua disponibilità d'animo, la sua correttezza, la sua precisione, il suo rispetto verso gli altri: insomma un uomo trasparente. Altro che «boss»!...

E' stato vittima, a mio avviso, d'un giro al quale non ci stava. Perché? Era un giusto.

Si parla di mandanti calabresi. Conosco bene la mia gente: sono di Gioiosa Ionica!, e so che un buon calabrese non si macchierebbe mai di un delitto così efferato.

Ricordo quando aveva comprato la «Navicella di Rivoli». Ero presente all'atto d'acquisto a Giaveno dai signori Croce. Aveva una voglia matta di lavorare per riscattare un futuro tranquillo, un futuro per i suoi familiari, per la signora Anna.

L'avevo perso di vista nel 1976. Avevo saputo, successivamente, che l'avevano arrestato.

Il mio ultimo incontro casuale risale al 29 settembre u.s., davanti al municipio di Torino. Mi aveva stretto la mano e, nel dirgli che dovevo essere ricoverato in ospedale per un male che da anni mi affligge, aveva avuto uno scatto di rabbia, ma si era subito ripreso dicendomi col suo tipico sorriso da persona per bene: «Fatti coraggio, vedrai che tutto andrà bene, andiamo a prendere un caffè. Siamo nati sfortunati». Ed io Nuccio lo voglio ricordare così.

Grazie, caro direttore, per l'opportunità datami nel suo giornale ma capirà che di un «boss» si possa parlare anche bene, specialmente quando si tratta di un «boss» galantuomo che ha fatto del bene a tutti.

Cordiali saluti
Enzo Loguzzo

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

UNA RASSEGNA
dedicata al maestro della Pop Art ■ una serie di «appuntamenti» come omaggio alla sua opera in pittura, grafica ■ cinema

Andy Warhol, il suo universo, una suggestione al Lingotto

Il Lingotto ritorna di scena. La Palazzina Uffici recupera funzionalità e vitalità con le opere di Andy Warhol nell'allestimento di Renzo Piano. A un mese dall'apertura della retrospettiva a Palazzo Grassi, a Venezia, la vicenda dell'artista americano tro■ un nuovo momento espositivo. Con «Andy Warhol: i primi ■ a New York 1946-1962», si arricchisce l'analisi portata avanti dalla rassegna veneziana in un versante legato all'iniziale impegno nel campo della pubblicità, dei media, del cinema sperimentale. Una mostra — ha detto Tommaso Trini — che «contribuirà a chiarire le sue qualità di pittore anomalo anche rispetto alla Pop Art», a ridefinire gli aspetti di una tecnica che gli ha permesso di affermarsi come uno dei personaggi più particolari dell'arte contemporanea. Il suo esordio, infatti, dopo gli studi al Carnegie Institute of Technology a Pittsburgh (dove era nato da genitori cecoslovacchi nel 1928), nell'ambito pubblicitario, dove viene premiato nel 1957 con l'Art Director's Club Medal per un lavoro riguardante una ditta di scarpe. In un'intervista del novembre 1963, Warhol sottolinea: «mi pagavano per questo e io facevo tutto quello che mi chiedevano di fare. Se mi dicevano di disegnare una scarpa, la disegnavo, se volevano che la correggessi, la correggevo — facevo tutto quello che mi si diceva, avrei corretto una scarpa e l'avrei fatta «giusta». Allora dovevo inventare e ora invece no: dopo tutta quella «correzione» quei disegni avevano un sentimento avevano uno stile... Il processo di realizzazione dell'arte commerciale era meccanizzato, ma l'atteggiamento era emozionalmente partecipe...». Trasferendosi a New York all'inizio degli Anni Cinquanta, Warhol trova lavoro come disegnatore pubblicitario e di moda presso la rivista «Glamour», dove illustra un articolo ■ Tina Fredericks dal titolo «Succes ■ a job in New York». Prende l'avvio la sua carriera, il suo cammino tra creatività e richieste di una pressante committenza: «...non ■vo deciso di diventare un illustratore di successo — ha poi sostenuto —, ho avuto solo una fortuna sfacciata».

Del resto il suo contributo alle immagini della Pop Art, le serigrafie con i ritratti «consumati» immediatamente dalla gente, i soggetti presi dalla più anonima quotidianità, rappresentano il risultato della sua adesione alla realtà del mercato economico e multidisciplinare organizzato dalle agenzie ■ pubblicità di quel periodo: «Manipoli di ricercatori dell'inconscio collettivo, socio-psicologi, manager-trasgressivi, public relation man, media executives e psico creativi — suggerisce Attilio Codognato — si coagulano in tutto il mondo attorno al grande Faro Pubblicitario e da tutto il mondo sono attratti dove la luce ■ più sfolgorante e brilla più fulgida: New York». E a Manhattan il giovane artista sperimenta tecniche diverse, disegna, elabora fotografie, interviene sui mass-media, sino ■ raggiungere un personale linguaggio: «Warhol, scrive Donna De Salvo, ha provveduto ad aggiornare le tradizionali nozioni di "tema" e "variazione" con il suo uso della serigrafia, simbolo tecnico dell'infinita riproducibilità del soggetto.

Ciò rivela molto dell'ossessione americana per tutto ciò che ■ famoso e appariscente, e quel tipo di perfezione ottenuta solo ■ le convenzioni dello stereotipo». E sono le convenzioni di un artista che ha contribuito a ridefinire ■ valore degli oggetti consueti, ha tratto ■ tutto ciò che lo circondava motivo per esaltare l'immagine. In questa direzione prendono consistenza le famose serie dei «Car Crash» (paurosi incidenti d'auto) stampati in bianco e nero, le «Electric Chairs», l'iconografia di «Dick Tracy» e i «200 Soup Can», i barattoli di zuppa Campbell esposti alla Ferus Gallery di Los Angeles, ■ bottiglie di Coca Cola, i «Fiori», ■ ritratto di Marilyn Monroe, vista «quale icona bizantina» e assunta a «espressio■ simbolica del bisogno ■ ■re e di essere amati (Kynaston McShine). A questi «fogli» si aggiungono il ■lto di Mao e quello di Li■ Taylor. Il corpus di «Ladies and Gentlemen»: una raffigurazione dei travestiti di colore, che fece dire a Pier Paolo Pasolini: «La fotografia sembra sempre ossessivamente la stessa; sempre frontale e di quinta, mai di profilo; sempre atteggiata, mai dal vero; sempre alla maniera delle Stelle cinematografiche, mai alla maniera del quotidiano colto al volo...». Negli Anni Ottanta il suo impegno si esplica, inoltre, nell'ambito dell'arte antica con la riproduzione seriale delle figure dell'«Ultima cena» di Leonardo. Warhol rappresenta, in ogni caso, il «pragmatismo dell'uomo d'affari americano», tanto ■ voro che produceva ■ sue opere nella «Factory» gestita mediante la società «Andy Warhol Enterprises, Inc.». Una fabbrica dove nascevano le sue immagini, i «film», trasformati in «cult movies» (oggetti di culto), che saranno proiettati al cinema Massimo, a ■ del Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con il Dipartimento di Discipline Artistiche Musicali ■ dello Spettacolo dell'Università di Torino.

Al Lingotto, quindi, si rinnova il percorso della ■ vicenda a tre anni dalla morte, avvenuta nel febbraio 1987, dai colori dei filmati televisivi ai grandi manifesti lungo le autostrade ■ sui muri dei palazzi all'impiego dei media per trasmettere informazioni ■ immagini e luoghi. Non è, forse possibile considerarlo con chiarezza un pittore o un grafico o un operatore culturale, perché, in fondo, la sua produzione è in diretta relazione a tutte queste categorie, alla realtà attuale, alle leggi del consumismo alla trasgressione ■ all'America dei «Messaggi orali» di Ferlinghetti, al volto di Marilyn: mito di una radiosa sensualità, memoria di un sogno che ha attraversato ■ tempo l'illusione di una società sognata ■ corrosiva ironia dell'artista.

Angelo Mistrangelo

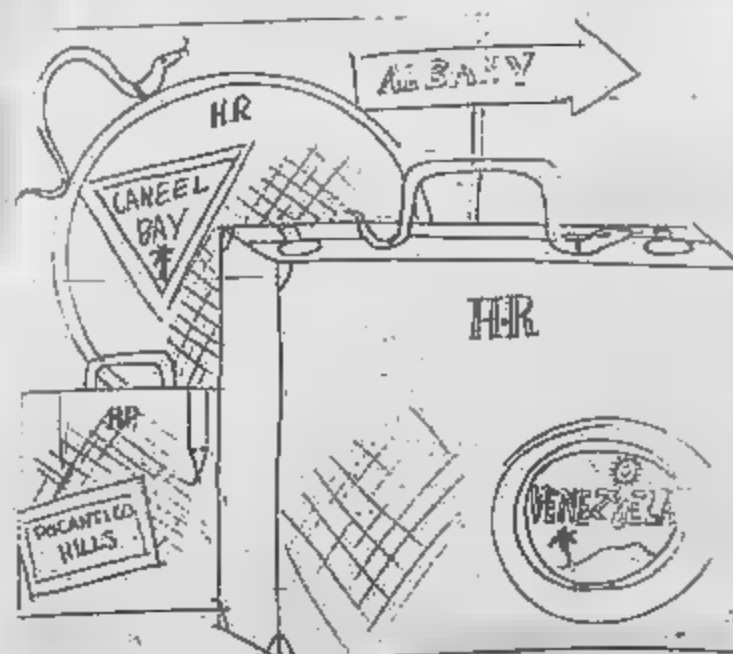
Sopra il titolo e a destra, due immagini di Andy Warhol. A sinistra, «Uomo con tatuaggio a cuori». Sotto: «Vogue fashions Living»

A destra, «Interiors», una copertina per rivista, ■segnata da Andy Warhol nel settembre del 1954

Di Andy Warhol sono sempre più ricercati i disegni che abbozzava, anzi improvvisava, sulla base di un'idea che gli sorgeva per un manifesto o un cartellone

A sinistra, un disegno ■ Warhol per «Harper's Bazaar». A destra, una composizione, penna su carta, ispirata a viaggi

EVENTI

Ci■

7 Aprile 1990. «IL CINEMA DI ANDY WARHOL».

12 Aprile 1990. Rassegna cinematografica organizzata dal Museo del Cinema e dall'Università di Torino, al Cinema Massimo; telefono (011) 87/10.48.

Incontri

■ Aprile 1990 ore 17,30. Tommaso Trini Castelli. «ANDY WARHOL, UN PITTOREEGIZIO A NEW YORK». Teatro Juvarra, via Juvarra 15, Torino, tel. 011/65.75.084.

27 Aprile 1990 ore 17,30. Bruno Corà. «WARHOL E LA POP A TITOLO DI MEDITAZIONE». Teatro Juvarra.

■ ■ 1990 ■ 9,30-13, 15-18. Gianni Vattimo. «L'ARTE NEL MONDO DEI MEDIA». Un incontro - dibattito con la partecipazione di: Achille Bonito Oliva, Rudiger Bubner, Daniel Charles, Maurizio Ferraris, Sergio Givone, Jean François Lyotard, Stefano Zecchi. Al Teatro Juvarra, in via Juvarra.

■

Sede: Lingotto, Locali ■ Palazzina Uffici, via Nizza 250.

Periodo: 31 ■ — 13 maggio.

Orario: 10-22, tutti i giorni eccetto il lunedì.

Biglietto ingresso: intero L. 5.000, ridotto L. 3.500.

Informazioni e prenotazioni: 011/63.00.56.

Catalogo: testo in inglese, distribuito in Italia dal Gruppo Editoriale Fabbri, ■ ■ allegato di estratti in italiano, coordinamento di Attilio Codognato.

Allestimento: Renzo Piano, Shunji Ishida, Maurizio Varratta.

La mostra ■ stata realizzata da Grey Art gallery & Study Center, New York University, The Carnegie Museum of Art.

Marocchi elogia Haessler «Corre e tira come pochi»

Nel ritiro della Nazionale, oltre che della Svizzera da affrontare sabato a Basilea, si parla molto di mercato. Entusiasmo di Schillaci, che vuole regalare un gol ai tifosi italiani

DAL NOSTRO INVIATO

TRAVEDONA MONATE ■ Mentre il commissario tecnico Azeglio Vicini ha concordato con il responsabile dello staff medico, professor Vecchiet, una specie di decalogo di regole alimentari e morali da seguire durante i ritiri, c'è chi si conquista il sudore un posto di primo piano nel cna azzurro.

Uno di questi Giancarlo Marocchi, un centrocampista che garantisce puntualmente alto rendimento, sia in campionato, che in Coppe che in Nazionale. A Rotterdam, contro l'Olanda, giocò al posto di Donadoni, Basilea sostituirà Ancelotti è più di una riserva.

La intelligenza tattica, l'adattabilità a ruoli di fatica e di copertura come quelle qualità, gli consentono di essere uno dei panchinari prediletti dal commissario tecnico. Al prossimo mondiale non gli mancheranno le occasioni per mettersi in mostra. E poiché nessuno titolare ad honorem, come ripete Vicini, chissà che Marocchi non venga promosso *«attore tempo pieno»* prima del previsto.

Intanto, a Basilea, sarà preferito, salvo ripensamenti dell'ultima ora, Nicola Berti che è più potente ma offre minori garanzie sul piano strategico. Saranno due, in partenza, i juventini in Marocchi e il debuttante Schillaci, con De Agostini, che è in gran forma e che ieri ha segnato due gol nelle partitelle d'allenamento, in lista d'attesa.

Ieri Schillaci ce l'ha messa tutta per regalare un gol ai numerosi tifosi (uno giunto persino da Messina) presenti nel piccolo stadio di Gavirate. Con un violento destro ha sfiorato il palotto della porta difesa da... Baggio, portiere improvvisato. Era stato schierato in una mista comprendente Donadoni, Carnevale (i suoi partners a Basilea) e Serena. Ha cercato il dialogo con loro, strafare, con insolito altruismo. E' più disteso del primo giorno e sta vincendo l'emozione.

«Non ho fatto sogni questa notte ritiro: a che serve visto che il sogno è diventato realtà», sorride Totò. Sabato pomeriggio al St. Jakob Stadion, dove la Juventus vinse la Coppa delle Coppe nell'84 battendo il Porto in finale, fra i suoi numerosi tifosi avrà anche Giampiero Boniperti, al debutto come capo delegazione della Nazionale per i prossimi diali.

Per due bianconeri all'esordio in azzurro, un altro che lascia, temporaneamente, la Nazionale. Stefano Tacconi ha dato forfait per una contrattura al polpaccio sinistro: torna a casa e verrà sostituito sampdoriano Pagliuca, già vice di Zenga a Cesena nell'amichevole con la Bulgaria d'inizio stagione.

«C'è la semifinale di andata, a Torino, il Colonia, e non voglio mancare», ha detto Tacconi salutando gli altri tre bianconeri. Marocchi ci conta. *«I tedeschi hanno dimostrato di essere sempre tra i migliori d'Europa»*, sostiene centrocampista. E' un ammiratore di Haessler, gioiello del Colonia che si dice sia virtualmente juventino.

«E' atipico — spiega Marocchi — *che predilige la zona destra. E' potente, salta l'avversario con facilità, tira benissimo al volo e non vedo, in Italia, qualcuno che gli somigli. Non chiedetemi, però, se è grosso colpo messo a segno dalla Juventus. I nostri tre stranieri li abbiamo ed è insieme con che dovremo lottare per conquistare la Coppa Uefa e la Coppa Italia»*.

Marocchi un giovane saggio che sa adoperare il buon senso. Anche su Baggio, che adesso strizza l'occhio alla Signora, preferisce diplomaticamente aggirare l'ostacolo: *«Evitiamo di parlare dell'argomento Juventus. Sarebbe soltanto pura curiosità. Piuttosto, lo incoraggiamo in questo momento difficile per la Fiorentina che ha cambiato allenatore per cercare di allontanarsi dalla zona-retrocessione. Baggio ha sempre detto di voler restare a Firenze, ma in squadra competitiva. La situazione non è rosea»*.

Lui, Marocchi, sarà uno dei punti di forza della Juventus. Conosce bene Maifredi, l'erede già designato di Dino Zoff, ma preferisce non tornare sull'argomento per evitare che qualcuno strumentalizzi le sue parole. Ma come la Juventus potrà grande e vincente?

«Il Milan — risponde Marocchi — *quando ha cambiato molto ha vinto lo scudetto puntando sulla velocità. Comunque non mi voglio preoccupare del futuro. C'è tempo. La Juventus da tre stagioni non vince niente e già quest'anno dobbiamo cercare di centrare gli obiettivi alla nostra portata»*.

Bruno Bernardi

● JUVE-COLONIA. La partita di andata Juve-Colonia (semifinali Coppa Uefa) avrà inizio alle 20 di mercoledì aprile.

A fianco, Franco Baresi viene premiato con il «voto azzurro IP» da Bruno Sgorbini; qui sopra, Vicini dà istruzioni al novizio Schillaci

A poche ore dal match con la Spagna, nel clan della under girano voci su possibili trasferimenti: lo stopper fra i più richiesti

Berlusconi corteggia Benedetti

Costacurta ieri in allenamento

DAL NOSTRO INVIATO

LOGRONO ● Che effetto fa venire chiamati all'ultimo momento per essere dirottati poi in tribuna? Il granata Sordo scuote la lunga chioma e abbozza un sorriso istintivo comunque sereno: *«L'importante è essere qua, prima o poi verrà anche il mio momento. Sono giovane ed ho tanto tempo davanti me, per maturare esperienza e per guadagnarmi un posto da titolare. Per ora posso accontentarmi degli scorci di gloria che mi offre il Torino. Ripeto, sono giovane ho tutta una vita davanti»*.

Il copione è uguale per tutti, l'interpretazione ottima. In altri tempi ci sarebbero stati mugugni, mezze dichiarazioni da smentire successivamente. Oggi anche uno come Di Canio accetta la panchina, non reagisce, sta agli ordini. Immaginarsi questo simpatico Sordo che domenica è entrato nel Torino assieme Skoro per dare una svolta alla partita. E poi, la Spagna gli porta fortuna: anche l'ultima volta Maldini lo chiamò per una trasferta iberica. Semmai ad essere preoccupato dovrebbe essere Benedetti. Dall'Italia erano rimbalzate notizie poco allegre per il Torino, per Borsano. Cosa c'era di vero? Nulla o nulla, a quanto pare. Meglio così, mentre Francesco Rocca del Gruppo Bastino, l'impresa torinese che sta facendo onore alla città in tutto il mondo, era costretto ad diversificazione. Si parlava di Rijeka (Fiume) come sede della probabile sfida tra Jugoslavia e Italia, qualora entrambe dovessero passare il turno, ma le ultime notizie sembrano discordi: ora anche Zagabria sembra essere in lizza per una partita che va comunque ancora conquistata sul campo degli spagnoli.

Un 2 a 0 per i padroni di casa sconvolgerebbe la situazione, passerebbe infatti la Spagna: un 3 a 1 costringerebbe l'Italia ai tempi supplementari. Ne qualcosa quelli del Milan reduci un'esperienza analoga. Non parliamo dei rigori, *«una lotteria»* ha accennato Cesare Maldini. Ieri sera intanto Benedetti, Sordo e gli altri azzurri sono rimasti incollati al maxischermo della televisione per la diretta di Spagna-Austria. Parole di rimpianto per Polster, l'ex attaccante del Torino. Nel campionato spagnolo ha segnato quasi 30 gol, è più quello di prima, la sua manovra è più sciolta, incisiva. A fare sensazione però, oltre all'austriaco Gerhard Rodax, autore del gol decisivo che ha messo kappaò la squadra di Suarez, è stato Martin Vazquez.

Splendidi i suoi lanci, i rasoterra in grado di tagliare fuori la difesa austriaca. Con ben undici passaggi-cross in area, ha messo i compagni nella situazione ideale per segnare almeno cinque gol, per chiudere i conti ma non è stato capito. Così quando Suarez l'ha tolto dal campo, la gente si è sfogata con lischi proteste. *«E' l'uomo giusto per il Torino»*, diceva Benedetti già pregustando l'acquisto del campione madrileno. Ammesso però che Benedetti rimanga in granata. Ieri in Spagna è rimbalzata da Milano la notizia che Berlusconi si è fatto ancora vivo: ha offerto il portiere Giovanni Galli più un secondo giocatore da scegliere in un gruppo abbastanza interessante, composto da giovani, con l'aggiunta, ovviamente, di un forte gruzzolo come conguaglio. Un'offerta che farebbe rizzare le orecchie chiunque. Prendere o lasciare, ha detto Berlusconi, ben sapendo che Benedetti piace anche all'avvocato Agnelli. In tal caso sarebbe più gustoso portare *via lo stopper da Torino*.

Ma torniamo alla partita: c'è da sfuggire alle mire degli spagnoli, pronti trasformarsi in *«furie rosse»* dopo la delusione patita dai loro colleghi più anziani. Perdere due volte in casa per le rappresentative nazionali locali sarebbe un vero affronto: i giovani, gli under, devono cancellare l'amarezza provocata dalla sfida con gli austriaci. Stasera tutta Logrono sarà allo stadio a tifare per la formazione di Peredo, un tecnico simpatico, che ama scherzare: *«Vinceremo per 2 a 0* — ha detto ai cronisti italiani, dopo avere consigliato un ristorante dove si mangia ottimo pesce —. *Segneremo un gol al primo minuto ed il secondo al novantesimo»*. Come a dire: vi sottoporremo alla tortura cinese. Ovviamente, gli azzurri non sono d'accordo, un gol almeno lo vogliono segnare. Per rimontare l'1 a 3 dell'andata, le *«furie rosse»* dovranno scoprirsi ed il tandem Buso-Simone pronto a colpire.

Giorgio Gandolfi

Marchegiani, un solitario fra i pali rifiuta la parte della comparsa

Dice il portiere del Torino: «Anche se sono poco impegnato non posso concedermi distrazioni, perciò bisogna riconoscermi dei meriti. E poi sono titolare in una grossa squadra»

per il Toro questo è l'anno della rinascita, per Marchegiani è quello della conferma. Giunto a Torino nel settembre dell'88, la scorsa stagione ha conosciuto improvvisamente la notorietà sostituendo Lorieri a metà campionato. Confermato titolare quest'anno, con una squadra che fino ad ora ha incassato solo gol, Marchegiani è stato impegnato raramente.

Il fatto che abbia avuto vita più facile di altri colleghi deve però far sottovalutare le sue prestazioni: il portiere granata ci mette comunque tutto l'impegno dividendosi fra gli allenamenti, le partite e il servizio militare, consapevole che in questo annata porrà le basi della carriera futura.

«Spesso sento dire che nel Toro quest'anno io posso fare tranquillamente lo spettatore in campo — commenta il numero 1 granata — *vorrei sottolineare che anche le squadre forti hanno un portiere valido: per cui il fatto che io sia poco impegnato non deve essere visto come un mio demerito. Però se milito in una grosse squadra vuol dire che anch'io ho i miei meriti»*.

«Anche se molti credono che per sia tutto facile — prosegue, con toni assolutamente pacati, Marchegiani — *è invece una stagione molto delicata perché devo dimostrare di raggiungere e di saper mantenere certi livelli e, soprattutto, perché il servizio militare, allontanandomi spesso dalla squadra, può condizionare il mio rendimento. Fortunatamente, per ora, problemi non ce ne sono stati; sembra di aver sempre fatto il mio dovere posso dire di essere soddisfatto di me stesso»*.

Senza voler togliere nulla a Marchegiani dicendo che comunque gli capita spesso di stare in porta del tutto inattivo o di guardare i compagni correre e sudare, viene da domandarsi se non gli accade mai distrarsi se riesce a dimenticare, per 90', dettagli della vita privata.

«L'attimo di distrazione può capitare a tutti — risponde il giocatore —. *Se il compito dei miei compagni quello correre, il mio è invece quello di rimanere concentrato per tutta durata della partita. Quando non sei chiamato ad intervenire e quindi non riesci a scaricare la tensione parando, è più difficile mantenere la concentrazione. Penso che si tratti di pura questione di allenamento»*.

«Per quanto riguarda l'umore — prosegue — *ci si può permettere che condizioni la prestazione; al massimo può influire sull'allenamento. Naturalmente, tranquillità interiore aiuta ad avere un rendimento migliore»*.

Nella partita di andata, il Cagliari aveva alquanto impensierito il portiere marchigiano, il quale ha una teoria tutta personale sia sull'imminente impegno che attende il Torino, sia sul successivo incontro diretto con il Pisa.

«Ricordo che all'andata avevamo giocato gran parte del match in dieci perché era stato espulso Muller, ma combattendo eravamo comunque riusciti a vincere e a dimostrare di avere carattere. Il Cagliari è una squadra capace di metterci in difficoltà ed anche la posizione occupa in classifica dimostra il valore dei sardi. Immagino che ci sarà un tifo caldissimo, mi hanno detto che il S. Elia farà registrare il tutto esaurito, anche perché questa squadra rappresenta l'intera isola. Inoltre, in due anni, è passata dalla serie C alla soglia della A. Il clima sarà caldissimo e credo che sarà una partita stimolante per entrambi, aperta a qualsiasi risultato e durante la quale potremo fare bella figura».

«Il nostro principale obiettivo — conclude il portiere — *era quello di tornare al più presto in A, traguardo che, a patto di non commettere follie, abbiamo virtualmente raggiunto. Vincere il campionato è l'altra meta che ci prefiggiamo, per orgoglio personale e perché lo sentiamo come un obbligo. Secondo i discorsi dei tifosi sembra che noi ci si giochi questa possibilità nella partita con il Pisa non tenendo conto che mancano nove incontri prima della fine e che potremmo vincere perdere il campionato indipendentemente dal risultato che faremo contro i toscani. Mi sembra assurdo pensare che ci giocheremo un intera stagione in quella partita, d'altronde il Pisa potrebbe trovarsi in difficoltà già questa domenica affrontando un'Ancona che, essendo ancora in lizza per la promozione, venderà a caro prezzo la pelle»*.

Debora Vaglio

Marchegiani, un portiere che vuole dimostrarsi degno del Toro

Il terzino sta rivelandosi come uno dei giocatori più interessanti della serie C1 e c'è già chi rivede in lui lo stile dell'ex campione bianconero

Di Bin ha fatto breccia nel cuore dei tifosi alessandrini

Di Bin come Cabrini Alessandria ci spera

ALESSANDRIA ● E' già entrato nel cuore dei tifosi alessandrini Riki Di Bin, pedina fondamentale dei grigi nell'avventura [illegible] C/1. Il terzino, che proviene dalle giovanili del Toro, è uno dei giocatori più seguiti della terza [illegible] nazionale. Qualche osservatore gli pronostica già la strada seguita con successo dal popolare ex juventino Antonio Cabrini. [illegible] Di Bin preferisce guardare al presente.

«*Certo* — [illegible]ice il biondo difensore — [illegible] *lusinga l'accostamento con un campione del calibro di Cabrini. Tuttavia ho imparato che bisogna applicarsi ogni giorno per dare di se stessi il meglio e quindi devo continuare a imparare*».

[illegible]i Bin, dopo avere debuttato il 20 settembre 1987 con la maglia granata in prima squadra nel vittorioso incontro casalingo [illegible] la Sampdoria (successo per 4-1), è entrato nella stagione 1986-'87 nella rosa di prima squadra. Nell'estate '88 è stato tesserato in C/1 dal Prato, compagine nella quale ha evidenziato le caratteristiche di terzino fluidificante che opera prevalentemente sulla fascia sinistra fornendo una spinta notevole al settore offensivo.

Con i toscani ha sfiorato la promozione in B disputando 33 gare e segnando 2 gol, uno dei quali decisivi ai fini del [illegible]so, il 16 aprile '89 sul campo di Livorno.

Atleta serio, puntiglioso e modesto, il biondo giocatore, uno dei moltissimi bravi allievi di Sergio Vatta, sta disputando un altro campionato con i fiocchi nelle file dell'Alessandria. In riva al Tanaro è giunto nel luglio '89 a seguito del matrimonio, poi sciolto, con il Torino Calcio.

Si è ulteriormente affinato alla corte dell'allenatore dei grigi, Renzo Melani, anche se, per esigenze di squadra, non sempre ha potuto giocare da terzino offensivo. Comunque ha interpretato [illegible] pari bravura il ruolo di terzino marcatore impedendo ad atleti affermati nella categoria, quali Sollimeno del Venezia Mestre, Rastelli del Mantova, Oscar Tacchi del Vicenza, di andare a rete.

Di Bin è un semplice: schivo di ogni forma di pubblicità, riservato nella vita privata, non risparmia energie in campo pur di contribuire alla salvezza dell'Alessandria, città nella quale si è subito ambientato per la naturale carica di simpatia che ha favorevolmente colpito gli sportivi. Nonostante i giudizi positivi che accompagnano questa stagione calcistica, Riki Di Bin si allena con scrupolosità e umiltà e alla domenica segue con la massima attenzione le direttive impartite dal [illegible] allenatore. Nell'attuale campionato ha saltato solamente l'appuntamento esterno di Verona contro il Chievo in quanto squalificato. In tutte le altre occasioni, ha rivelato un'intelligenza calcistica notevole, unita ad un'impeccabile condizione atletica, a parte certi guai muscolari che lo hanno disturbato in avvio di torneo.

Quando l'andamento del gioco glielo permette, s'inserisce in attacco seminando scompiglio nelle difese avversarie. Ad esempio, proprio nel match di domenica con lo Spezia, è partito da una sua pregevole iniziativa il pallone che ha liberato a centroarea Mariani, che è stato poi atterrato nell'azione che ha procurato ai grigi un vantaggio provvisorio.

Di Bin non si fa illusioni e non sogna ad occhi aperti. L'impegno che evidenzia dallo scorso settembre lo pone a buon diritto fra i giovani più interessanti anche in prospettiva futura. E Riki, che venti giorni fa ha compiuto 22 anni, è avviato ad un altro campionato positivo. «*Speriamo* — afferma — *che l'Alessandria si salvi il più presto possibile, anche se ci sarà da lottare pallone su pallone*».

Agli altri il compito di fantasticare: per Di Bin, ragazzo tranquillo, è importante prima di tutto contribuire in maniera decisi[illegible] a portare l'Alessandria in posizioni [illegible] assoluta sicurezza.

Roberto Gelato

IN CAMPO I GIOVANI BIANCONERI E GRANATA

In coppa, solito Toro spietato anche il Milan va nel tritatutto

Il settore giovanile è [illegible] trampolino di lancio dei calciatori del futuro, la palestra dove gli aspiranti «prof» imparano i primi rudimenti del calcio. Da anni il Torino e la Juventus si cimentano in questo intricato mondo nella speranza [illegible] sfornare dalla propria fucina gli eredi di Cravero e Tacconi. L'esperienza della scuola granata ha dato i suoi frutti soprattutto nella categoria Primavera (il fiore all'occhiello di ogni società giovanile), che in campionato ha ormai distaccato di [illegible] punti il tandem inseguitore formato dai cugini «bianconeri» e dai ragazzi del Cesena.

Mancano ancora cinque giornate al termine della stagione e così la squadra capolista non può ancora permettersi di dormire sonni tranquilli: sabato scorso, dopo il riposo, i granata non sono andati oltre [illegible] 0-0, mentre ieri si sono riscattati nella semifinale di Coppa Italia contro il Milan, battendo i rossoneri per 2-0 con gol di Porfido ed Albino.

I ragazzi [illegible] Antonello Cuccureddu hanno invece letteralmente schiacciato gli avversari del Piacenza (4-0), pur lamentando l'assenza di Serena, Avallone e Rosa, convocati da Zoff in prima squadra. Nelle file bianconere mancava anche il bomber Pasino, rimasto a casa per un improvviso attacco d'influenza ma, nonostante tutto, la Juve ha inflitto un pesante ko agli emiliani, grazie ai gol messi a segno da Cavallo, De Min e Ragagnin, oltre a un'autorete degli ospiti.

Vatta

Ecco gli impegni delle due compagini torinesi, previsti per dopodomani. I granata di Vatta incontreranno al Filadelfia un Genoa che, senza infamia e senza lode, ha pareggiato sabato scorso con il Pisa. La Juve dovrà vedersela con la Fiorentina.

Per quel che riguarda la categoria degli Allievi Nazionali, l'incontro di cartello della scorsa domenica era indubbiamente il match tra i granata e il Cesena. Infatti, i romagnoli guidano la graduatoria, ma hanno ancora molto da temere dal Toro che, proprio sabato scorso, è riuscito a strappare la vittoria nello scontro diretto e ad accorciare le distanze.

I bianconeri [illegible] riusciti ad imporsi sul Mantova e con [illegible] risultato quasi tennistico (5-2) hanno rimesso in discussione anche il proprio piazzamento in classifi[illegible]: oggi sono al terzo posto ma ad un solo punto dal Torino e a due lunghezze dal Cese[illegible]. Vedremo [illegible] ci saranno delle sorprese domenica con Juventus-Reggiana (ore 10,30 al Combi) e Sampdoria-Torino.

Nella Berretti i bianconeri si stanno invece allontanando dai vertici della classifica: sono quarti, con ben 13 punti di distacco dalla reginetta del campionato. Il Torino guida infatti indisturbato la graduatoria anche in questa categoria e ha matematicamente già vinto il campionato, visto che ormai un abisso di 10 punti lo separa dal Cuneo, che attualmente occupa la poltrona d'onore. La Berretti di Nenè, reduce dalla vittoria sul Casale (2-0) affronterà sabato in [illegible] la Saviglianese, mentre i granata godranno di una giornata di riposo.

Cuccureddu

Infine, un [illegible] merita il campionato dei giovanissimi regionale, che domenica alle [illegible] 10,30, allo stadio Filadelfia, proporrà la classica sfida tra Toro e Juve. Il derby casalingo probabilmente decreterà quale delle due compagini torinesi passerà alle finali regionali del campionato.

Barbara Rebora

Moltrasio giocò con Bearzot

Ancora [illegible] lutto nel calcio E' morto Moltrasio mediano granata Anni [illegible]

Una giornata di lutto per il calcio italiano. Dopo Gino Cappello, se n'è andato anche Luigi Moltrasio, mediano elegante di quel Torino che, dopo la tragedia di Superga, cercava faticosamente di riconquistare posizioni di prestigio nei primi Anni Cinquanta, lottando con squadroni come Juventus e Milan. Moltrasio, giocatore tutto mancino, dotato di un'ottima visione di gioco, è spirato [illegible] Genova all'età di 62 anni. Il decesso è avvenuto all'Ospedale San Martino dove l'ex giocatore era ricoverato da qualche tempo. Accanto a lui fino all'ultimo [illegible] moglie ed i tre figli.

Nato a Como, Moltrasio iniziò la sua carriera calcistica nelle file della squadra lariana, per poi trasferirsi alla Salernitana, squadra che lo valorizzò e lo sottopose all'attenzione del Torino. In granata Moltrasio giocò a fianco di calciatori di buon livello. Su tutti l'ex ct della nazionale, E[illegible] Bearzot, poi Farina, Cuscela, Grosso e Buhtz.

Ebbe anche la soddisfazione di indossare la maglia azzurra. Fu un'esperienza breve, ma intensa. Nell'arco di pochi mesi disputò tre partite, esordendo a Roma il 5 dicembre del 1954 contro l'Argentina. In seguito disputò due altre gare [illegible] livello amichevole. La prima contro il Belgio a Bari e la seconda contro la Germania Ovest a Stoccarda.

I canottieri piemontesi pronti [illegible] test decisivo

Domenica sul Po si svolgerà la regata regionale valida per la Coppa Montù che servirà da prologo alla stagione nazionale. In vista un gemellaggio tra calcio mondiale e canottaggio

Domenica, [illegible] inizio alle ore 8,30, sul tratto cittadino del Po che va dal pontile Sisport [illegible] Murazzi, si disputa la regata regolamentare regionale valida per la Coppa Montù.

Dopo l'ottima prestazione fornita lo scorso fine settimana sul lago di Varese, in occasione della Interregionale Centro-Nord, che ha visto ben nove imbarcazioni torinesi tagliare per prime il traguardo [illegible] la Sisport Fiat Aviazione incrementare il suo bottino nella classifica di coppa, per il remo piemontese si tratta dell'ultimo *test* prima dell'inizio ufficiale della stagione nazionale, prevista per il successivo *week-end* di aprile con la regata nazionale doppia in programma a Piediluco.

«Le gare di domenica rivesto- [illegible] un carattere particolare — ha dichiarato il presidente del Comitato regionale Federcanottaggio, Giuseppe Barroli — *dicia- mo di verifica del grado di preparazione dei nostri atleti, in quanto il classico appuntamento di Piediluco li metterà a confronto, per la prima volta nella stagione, con i migliori equipaggi italiani».*

A Piediluco sarà presente anche il norvegese Thor Nielsen, commissario tecnico del remo azzurro, il quale potrà trarre le prime utili indicazioni sulla formazione della rappresentativa italiana.

In odor di Nazionale ci sono gli equipaggi del «due senza» della Sisport Fiat Aviazione, Torta-Pantano, e il misto Esperia-Candia di Romanini-Gainotti.

Mentre per il primo si tratta soltanto di affinare la preparazione, per il secondo è importante trovare il giusto affiatamento tra due atleti di levatura mondiale.

Domenica [illegible] Varese l'armo della Sisport [illegible] è imposto con ben 7 secondi di vantaggio sui rivali piemontesi, a dimostrazione del divario che ancora esiste tra le due forti imbarcazioni in questo inizio di stagione particolarmente importante per il Piemonte. E' di questi giorni, infatti, la notizia che, oltre agli appuntamenti già in calendario quali il campionato mondiale veterani di settembre [illegible] quello italiano pesi leggeri entrambi a Candia, sul Po si potrebbe disputare una regata con quattro «otto con» tra le Nazionali reimiare legate al girone C dei campionati mondiali di calcio: Brasile, Costa Rica, Scozia e Svezia.

Torta (a sinistra) dovrebbe andare in azzurro nel «due senza» con Pantano

L'idea, ancora [illegible] vaglio dell'amministrazione comunale, è del presidente federale Romanini che vuole in questo modo legare il suo sport al calcio, usufruendo di quell'angolo naturale di sicura attrattiva turistica che sono le rive del fiume Po a Torino.

Romano Sirotto

La Lorenzoni Bra marcia [illegible] Roma

Hockey su prato: se le piemontesi vogliono il 2° posto devono battere il S. Saba

Le tre «big» dell'hockey su prato piemontese non conoscono [illegible] misure. Una settimana dopo aver siglato il primo *en plein* stagionale, Asics Cus Torino e Pagine Gialle nella A1 maschile e Lorenzoni Bra nella A femminile tra sabato e domenica sono andate tutte al tappeto, confezionando il primo «patatrac» collettivo del campionato.

Il tonfo, tra l'altro, è stato del più fragoroso (una sola rete all'attivo e ben otto al passivo in tre incontri) e rischia di rivelarsi decisivo nel prosieguo [illegible] un'annata giunta ormai al giro [illegible] boa.

La sconfitta più grave è sicuramente quella subita dalla Loren[illegible] nella trasferta contro la capolista Cus Catania che pregiudica quasi irrimediabilmente le ambizioni di primato delle braidesi, staccate ora di ben quattro lunghezze dalle etnee.

L'allenatrice Silvia Brizio racconta [illegible] lo 0-3 finale: *«Abbiamo mantenuto lo 0-0 per tutto il primo tempo ribattendo colpo su colpo al Cus. [illegible] il loro fortissimo centrocampo, sorretto dall'ottima argentina Salgado, ha preso il sopravvento ed i pericoli per la nostra difesa sono aumentati. Alla fine, [illegible] munque, la differenza l'ha fatta la loro maggior precisione nei corner corti: noi ne abbiamo tirati sei senza realizzarne uno, mentre le catanesi ne hanno messi a segno due su sette».*

L'obiettivo della Lorenzoni si ridimensiona dunque alla difesa dell'attuale secondo posto che garantirebbe la disputa nella prossima stagione di una Coppa europea: fondamentali, a questo proposito, diventano i due punti da conquistare domenica mattina a Roma contro il [illegible]. Saba.

Sconfitte nell'ultimo turno [illegible] girone di andata nella doppia sfida incrociata con le romane, anche Asics Cus (1-4 in trasferta contro il leader Hc Roma) [illegible] Pagine Gialle (0-1 interno con il Banco S. Spirito Eur) sono state costrette a limitare le loro mire e a dirigerle verso un'onesta posizione di centroclassifica.

Nel duello ravvicinatissimo tra le due «cugine», la prima di ritorno in programma sabato potrebbe avvantaggiare le Pagine Gialle che, battendo in [illegible] il non trascendentale Cus Bologna, sarebbero in grado di operare il sorpasso ai danni dell'Asics, impegnato per la seconda settimana consecutiva [illegible] Roma contro il Banco S. Spirito, già vittorioso all'andata per 1-0.

Al tirar delle somme, le sole note positive per l'hockey piemontese sono giunte nello [illegible] weekend dalla A2 maschile, torneo in cui Brajda Bra (2-0 al Novara) e Villar Perosa (3-0 al Rovigo) continuano ad inseguire il battistrada Pilot Pen Bologna in attesa del derby di domenica mattina (ore 11 a Villar) che designerà la seconda forza del campionato.

Roberto Condio

Rosi contro Daigle

L'italiano difenderà il suo titolo mondiale dei superwelters versione Ibf a Montecarlo il 14 aprile

MONTECARLO [illegible] L'italiano Gianfranco Rosi, campione del mondo dei superwelters (versione Ibf) tornerà sul ring il prossi[illegible] 14 aprile: [illegible] avversario sarà questa volta l'americano Kevin Daigle.

[illegible] match, che sarà trasmesso in diretta da Rai2 con inizio alle ore 22,15 circa, sarà valido per il titolo.

Rosi, già campione del mondo nella versione Wbc, è sicuramente uno dei pugili italiani più forti in assoluto degli ultimi vent'anni. Dopo Carnera e Benvenuti, è stato il terzo azzurro ad aver conquistato la corona negli States.

Il sogno di [illegible]osi è quello di concludere la carriera battendosi anche per il titolo dei pesi medi, detenuto attualmente da Roberto Duran.

Gianfranco Rosi in pieno allenamento: contro Daigle [illegible] favorito è lui

Ciclo: è la «stella» del Madonna di Campagna

Pedala Corino, pedala

Anche quest'anno lo Sport Club Madonna di Campagna si presenta al via della stagione agonistica [illegible] strada [illegible] una pattuglia di corridori decisi a ripetere i successi dello scorso anno.

La «stella» sarà ancora il diciassettenne Mauro Corino, che con un anno in più di [illegible]nza dovrebbe imporsi anche nella categoria juniores.

L'esordio è stato positivo: domenica a Carmagnola, nel Gran Premio Lucchesi, Mauro, studente di Bra, ha messo in fila tutti i migliori corridori del Piemonte e ce n'erano ben 93. Lo scorso anno vinse una decina [illegible] gare e mancò di un soffio il titolo italiano della categoria Allievi, piazzandosi al terzo posto.

Dice il presidente del Madon[illegible] [illegible] Campagna, Bruno Monti: *«Per Mauro abbiamo avuto quest'anno parecchie offerte, ma il ragazzo ha preferito rimanere con noi, per riconoscenza al [illegible] direttore sportivo Corino, che lo segue da sempre».*

Se Corino è il leader indiscusso della squadra, guidata dal suo omonimo Alfredo Corino e da Santo Pettenato, ci sono però altri nomi in grado di affermarsi, come Paolo Ambrosino, Ivan Businaro, Ronald Causin, Felice Desiderio, Marco Malanotti e ancora Massimo Russo, Gabriele Zovarese, per finire [illegible] Luigi Arzanese, ex campione regionale della categoria Allievi.

Tra gli Allievi, diretti da Antonio Grillo, i più promettenti sembrano Marco Turasco, Alessandro Grillo e Franceschi.

Domenica scorsa le quattro squadre del Madonna di Campagna (57 ragazzi in tutto) sono state presentate nella sede di via Orbetello alle autorità, tra cui l'assessore allo Sport del Comune, Mattioli. Facevano gli onori di casa, oltre al presidente Monti, i suoi vice Sergio Froyrio e Lorenzo Chiavazza, il general manager Andriano Vola e il segretario Giuseppe Malvardi. Tutti [illegible] entrati in società sette anni fa, trascinati dalla passione per [illegible] ciclismo del presidente Monti, che in gioventù [illegible] stato anche corridore.

«Il nostro sport — ammette il presidente — *è in crisi per due ordini di fattori: i giovani non mi sembrano più disposti a fare sacrifici e il ciclismo è vita di sacrifici; alla fatica, aggiungiamo il pericolo sempre presente sulle strade invase dalle auto. Ecco spiegato perché lo sport della bicicletta non ha più i seguaci di un tempo».*

Per rafforzare i suoi quadri, il Madonna di Campagna lo scor[illegible] anno è andato a prelevare in Puglia quattro corridori, li ha portati a Torino e i risultati sono stati buoni: il migliore, Prepoli, è emigrato poi in Toscana tra i Dilettanti e ha vinto molte scorse.

Quest'anno la società ha finalmente trovato uno sponsor: è la Digiemmeuno dei fratelli Ossola di Settimo. Fornirà le bici a tutta la squadra che disputerà le cinque gare organizzate dal Club, tra cui la classica Torino-Valtournenche, che è un po' il fiore all'occhiello della società, con le sue 42 edizioni già disputate.

p. gal.

Promozione in vista per l[illegible] pallavoliste della Bisconova [illegible]

L'obiettivo, per le ragazze della Bisconova Volley Ball Carmagnola, impegnate nel campionato di serie D, è sicuramente la promozione. Sottolinea il dirigente Salvatore De Luca: *«Attualmente siamo al secondo posto in classifica dietro all'imprendibile Castellino Racconigi: abbiamo dunque buone possibilità di accedere alla C2».*

Un'impresa che solo pochi mesi fa sembrava proibitiva. *«Abbiamo iniziato il torneo in modo disastroso* — ricorda De Luca — *sia perché due giocatrici all'ultimo momento hanno deciso di abbandonare lo sport agonistico, sia perché la squadra ha dovuto fare i conti con un serie veramente impressionante di infortuni e malanni vari. Dopo un inizio travagliato però tutto si [illegible] messo per il meglio ed i risultati hanno incominciato ad arrivare. Ora possiamo dire che gli obiettivi che ci siamo posti [illegible] raggiungibili».*

Da rilevare che, oltre a [illegible]are una delle grandi protagoniste del campionato, la Bisconova Volley Ball Carmagnola ha disputato la Coppa Piemonte arrivando alle semifinali, unica squadra di serie D della provincia di Torino.

Da tre anni la formazione è allenata da Claudio Rocca, trentenne professore Isef di Savigliano; uno sportivo autentico che annovera, nel suo curriculum, anche un avventuroso raid in motocicletta lungo il Nilo.

Le giocatrici della Bisconova Volley Ball Carmagnola rispondono [illegible] di Susanna Franzoso, Elena [illegible] Laura Bosco, Paola Russo, M[illegible]la Romano, Gabriella Coraglia, Gianfranca Gerbino, Oliva Perlo, Maura Bosio, Cristina Piazzolla e Simona Pautasso.

«La squadra è nata dieci anni fa — ricorda De Luca — *ora il classico gruppo di amiche che si ritrovano [illegible] giocare in palestra e decidono di fare un campionato per divertirsi un po'. Le ambizioni sono cresciute strada facendo, dalla Terza Categoria siamo saliti alla serie D, grazie anche all'attaccamento ai colori sociali dimostrato da [illegible] gruppo di dirigenti che hanno seguito le ragazze fin dall'inizio: Renzo Sola, Malvina Amosio, Tiziano Borin, Luciana Casale, Riccardo Samala e qualche altro».*

Questo per il passato, [illegible] cosa c'è nel vostro futuro?

«Ora puntiamo a disputare un campionato nazionale — risponde il dirigente della Bisconova — *La nostra società potrebbe diventare il punto di riferimento per le ragazze non solo di Carmagnola, ma anche dei paesi vicini».*

Marco Sannazzaro

SCI — Kristian Ghedina ha conquistato ieri a Santa Caterina di Valfurva due vittorie nella discesa libera in poco più di due ore: ha vinto prima il titolo italiano (davanti [illegible] Sbardellotto), poi si è ripetuto in una gara Fis (davanti a Vitalini).

Nel «Lancia» [illegible] golf cinquemila aspiranti alla vittoria finale

Il torneo (domenica il via) è giunto alla tredicesima edizione

Dal 197[illegible], anno del debutto, ad oggi, il Trofeo Nazionale Lancia di golf ha coinvolto qualcosa come 40 mila giocatori: e all'edizione '90, la tredicesima, del più classico tra i circuiti nazionali riservati ai golfisti dilettanti — che prenderà il via domenica sul campo alessandrino del Margara — saranno oltre cinquemila gli «amateur» che si daranno battaglia per la conquista del premio in palio, la «Lancia d'Oro», simbolo dell'impegno della casa automobilistica torinese nel mondo del golf.

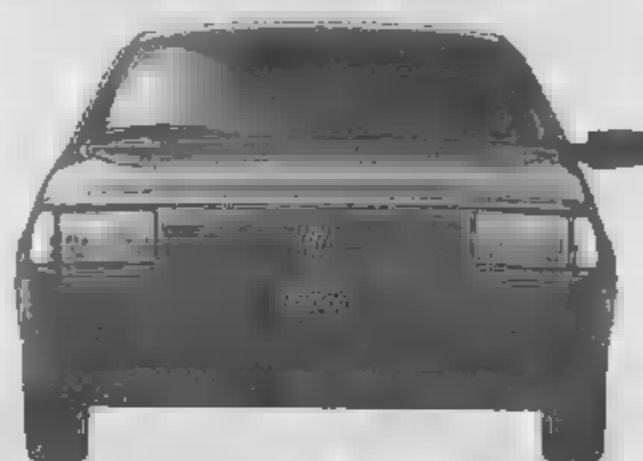
Confermata la formula, «quattro palle la migliore» — le prime edizioni ricalcavano il modello della coppa del mondo di sci: ad ogni gara veniva assegnato un punteggio sulla base della classifica — il «Lancia» macinerà oltre 36 gare di selezione, ospitate da altrettanti, prestigiosi, circoli italiani, prima della conclusione: quest'anno farà tappa in Piemonte sui percorsi di Castelconturbia (6/5), d[illegible] Chiocciola (2/6), della Mandria (17/6), di Biella (1/7), di Sestriere (5/8) e dei Roveri (1/9).

I concorrenti qualificati prenderanno parte alle finali del circuito italiano, che avranno luogo contemporaneamente sui percorsi comaschi di Carimate, [illegible] le categorie Nazareno Gabrielli (scratch) ed Ebel (handicap limitato a 12), e della Pinetina, per le categorie Martini (hcp limitato da 13 a 20) e Lancia (hcp limitato da 21 a 26 e 32), il 21 e 22 settembre.

A conferma della vocazione europea, ci sarà — come l'anno scorso — un'appendice internazionale. I vincitori delle varie edizioni europee — analoghe competizioni si svolgeranno in Francia, Spagna e Svizzera — sei coppie per nazione, due per categoria, daranno vita il 9 e 10 otto[illegible] sul course del Golf Club di Mandelieu, vicino a Cannes, al secondo Lancia Trophy, un vero e proprio campionato europeo.

Un master che l'anno scorso sul difficile terreno del Pevero ha trovato in Rita Boeri e Clotilde Fasolis Costa la coppia regina: le due torinesi (insieme hanno vinto un titolo italiano foursome nell'88 e due titoli, 1988 e 1989, negli Assoluti dilettanti a squadre) sovvertendo i pronostici che non prevedevano una vittoria «al femminile». In una gara così ben frequentata, si sono aggiudicate il prestigioso primo premio nella categoria Scratch, quella senza abbuono di colpi.

Pier Luigi Griffa

news
TIPO
TIPO YORK 1.4 - L. 13.804.000
TIPO YORK DGT 1.4 - L. 15.708.000
TIPO YORK DGT
L. 16.303.000
"News": informazione, novità, notizia. L'informazione: si chiamano Tipo York 1400, Tipo York DGT 1400, Tipo York DGT 1600 e sono già disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat di tutta Italia. La novità: queste splendide, fiammanti Tipo hanno prezzi ancora più nuovi. Rispettivamente: L. 13.804.000; L. 15.708.000 e L. 16.303.000, Iva inclusa. La notizia: decisamente non poteva essere migliore di questa... TIPO.
FIAT

Luca Carboni: fragilità e timidezza sono richiami irresistibili per le teen-agers

INTERVISTA

Il cantautore bolognese che piace tanto alle ragazze si racconta con timidezza. «Se si riesce a comunicare davvero con il pubblico, allora scatta una vera magia, mi trasformo in un'altra persona». L'appuntamento è al teatro Colosseo

Le tenerezze di Luca

Domani e sabato Carboni in concerto a Torino

I teneri, i coccoloni. Ecco gli idoli delle giovani d'oggi. Ormai sono passati di moda i duri dalle muscolle volitive, dallo sguardo d'acciaio o dai bicipiti pronunciati. Tipi come Mickey Rourke sembrano non fare più effetto a nessuno. Nemmeno alle giovanissime, che invece dimostrano di preferire i ragazzi timidi. Un po' come Luca Carboni, il cantautore bolognese che, più di ogni altro musicista della sua età, fa impazzire le teenager e perfino qualche mamma. Con l'aspetto trasandato-casual, gli abiti alla Giorgio Armani e la barbetta incolta, il bel Carboni ha conquistato, suo malgrado, il titolo di sex-symbol. Attributo che certamente lo ha avvantaggiato, e non poco, all'inizio della carriera.

«In verità», spiega lui, in un momento di [illegible] del tour che dal 13 marzo lo sta portando in giro per l'Italia, «dopo qualche anno mi sono stufato di sentire dire o di leggere negli articoli dei giornali che ero bello. Adesso, devo essere sincero, non ci faccio più caso. Però credo che l'aspetto aiuti: del resto con il viso e il corpo si comunicano degli stati d'animo, delle emozioni. Quindi, che male c'è se uno che canta ha pure una bella faccia?».

Luca Carboni, che domani e sabato sarà al Teatro Colosseo (organizza Radio Stuff), [illegible] è comunque il classico prodotto discografico «preconfezionato». Nel senso che la sua immagine - i capelli appena sotto le orecchie impastati di gel, le giacche e i pantaloni larghi dai colori pastello - non è stata studiata a tavolino col preciso intento di vendere dischi. Del resto, se il cantautore ventottenne continua a navigare nelle acque alte della musica italiana, non è certo perché è bello e fa innamorare le ragazze. «Forse», come spiega lui, [illegible] bassa, «è perché comunico in maniera semplice gli stessi sentimenti che provano centinaia di adolescenti e riesco ad avvicinarmi alle loro abitudini di vita».

Se poi a questo si aggiunge che le canzoni sono belle e suscitano tenerezza, allora si comprende facilmente come il terzo Lp di Carboni abbia potuto vendere la bellezza di settecentomila copie e l'ultimo, «Persone silenziose», sia prossimo alle cinquecentomila. Senza contare i continui «esauriti» che registra in tournée, compresa quella che tuttora è in corso e che ha già fatto tappa in più di otto città italiane e in quattro località della Svizzera. Un fenomeno, quindi? Non esattamente. Luca Carboni è un cantautore che [illegible] affrontare nelle canzoni, con il garbo e la delicatezza necessari, i problemi dei giovani di oggi. Ed è anche [illegible] dei pochi musicisti (un altro è Barbarossa) che ha le carte in regola per portare avanti la canzone d'autore italiana, al momento svilita dalla mancanza di un vero ricambio generazionale.

Ad ascoltare alcune [illegible] canzoni, però, non si direbbe che, in passato, il giovane Luca sia stato un rockettaro. Eppure è vero: «A Bologna, dove sono nato», ricorda, «a sedici anni avevo fondato i Teobaldi; un gruppo di rock demenziale. E nonostante allora mi vergognassi moltissimo a suonare certe canzoni, oggi devo riconoscere che è stato grazie a quell'esperienza e alle cose che ho imparato esibendomi nelle birrerie e nei locali notturni, se ho raggiunto molti traguardi». Una volta maggiorenne, Carboni ha fatto il commesso in [illegible] negozio di scarpe («nel frattempo mi ero diplomato perito agrario») e poi ha collaborato con gli Stadio e con Lucio Dalla, dal quale, come ricorda oggi, «ho ricevuto molti consigli utili, che mi hanno permesso di migliorare».

I frutti, com'era prevedibile, non hanno tardato a farsi vedere. Il primo album, «E Dustin Hoffman non sbaglia un film», ha ricevuto accoglienze più che calorose. Non da meno sono stati i successivi, «Forever» e «Luca Carboni», incisi a metà degli Anni 80. Ai quali è seguito, pochi mesi fa, «Persone silenziose» (il titolo dà anche il nome al tour), che sta vendendo bene e che ha ricevuto ottime recensioni. «Chissà, magari batto il record del precedente e di questo ne riesco a vendere ottocentomila copie», scherza Luca Carboni, che al momento si rifiuta di parlare del futuro. «Per ora», dice, «voglio soltanto concentrarmi sui concerti che porterò per l'Italia fino a maggio. Poi si vedrà». Non esclude, però, che nei prossimi anni ci possa essere una sua partecipazione al Festival di Sanremo («dipende da come si sarà evoluta musicalmente la manifestazione») e si augura di riuscire sempre a comunicare [illegible] il pubblico. «E' la cosa a cui tengo di più», spiega, «se si riesce a parlare con gli altri, nel modo giusto, tutto diventa più facile, anche cantare. Scatta una scintilla e come per incanto si crea della magia. Perfino io, che sono timidissimo, in quei momenti dimentico di essere davanti a centinaia di giovani e mi trasformo, lentamente, in un'altra persona».

Noemi Romeo

Adele Re Rebaudengo e Anna Cuculo

«Aquilegia Blu» così va in scena il teatro di donne

Un grande affollamento, per la prima rassegna torinese di teatro al femminile «Aquilegia blu», organizzata da Agartha Teatro e dall'Anna Cuculo Group. In cartellone da ieri [illegible] fino a domenica allo Juvarra.

«La prima esigenza è stata quella di creare uno spazio per le donne, con l'obiettivo non di primeggiare sugli uomini, ma di stimolare la personalità femminile ed esprimersi attraverso l'interpretazione, la scrittura o la regia», spiega Anna Cuculo, da tempo attiva sulle scene cittadine nella veste di ballerina, coreografa, persino culturista, dall'anno scorso autrice letteraria con il romanzo «Il suono di una sola mano» e attualmente impegnata nel suo «Satyagraha», uno spettacolo su Gandhi in aprile al Matteotti di Moncalieri, oltreché nel nuovo spettacolo del Settore Ragazzi & Giovani dello Stabile, «A prescindere dal Ciclope di Euripide».

Lei, che dall'85 ha fondato un gruppo «al femminile», da tempo la[illegible] per i suoi spettacoli «su di un percorso di conoscenza esoterico».

Nella passata stagione aveva prodotto «Faust oppositorum», uno studio a partire da Goethe su René Guenon e Mircea Eliade. Quest'anno, in occasione della rassegna, ha studiato un titolo anche lui «esoterico»: l'Aquilegia è infatti il fiore simbolo dell'androginia, come ci indicano i dipinti di Leonardo. E per renderle omaggio, ha creato «Come la corda argentata di un pozzo d'acqua pura», in scena venerdì e sabato con Adele Re Rebaudengo e Claudio Guadagnino diretti da Rosa Croce.

Per l'inaugurazione, ieri sera è giunta a Torino Tania Rocchetta, che ha regalato una sofferta e delicata interpretazione di «Oscura primavera», monologo tratto da «L'uomo nel gelsomino» di Unica Zürn, adattato per le scene da Guido Davico Bonino, regia di Gigi Dall'Aglio per la Compagnia del Collettivo Teatro Due di Parma.

Allo Juvarra si è concluso l'altro ieri un progetto su «Follia e teatro» e ben avrebbe figurato questo lavoro di e su Unica Zürn. Donna incantevole, colta, artista della cerchia di Hans Harp e Henry Michaux, André Breton e Marcel Duchamp, compagna di Hans Bellmer e modella per Man Ray, Unica morì suicida nel 1970, dopo mesi di internamento per malattie mentali. Nei momenti di lucidità dipingeva, disegnava, ma soprattutto scrisse pagine magistrali per acutezza di analisi e finezza di stile. La cosa più straordinaria è che la materia tormentata [illegible] dalla sua penna non veniva dall'immaginario: giungeva dalle zone più remote della sua infanzia e riviveva sulla carta. Tutto, dunque, spietatamente autobiografico, [illegible] narrato in terza persona quasi ad allontanare da sé il suo fantasma sempre in agguato. Nell'allestimento di Dall'Aglio, Tania Rocchetta è un'Unica alle soglie del suicidio che racconta di Unica bambina, lacerata dalla schizofrenia, divisa dal mondo da una lunga tavola e dalle pareti della [illegible] stanza di tortura: una porta e una finestra dalla quale, con grande suggestione, scivolerà via l'anima inquieta dopo la morte. Nello spazio ristretto, scandito dal pulsare del cuore, passano le immagini, le inquietudini dei sensi, il padre amato ma lontano, il fratello che le strappa la sua verginità, gli atti che le imporranno troppo severe punizioni, un amore terminato nel dolore, nella solitudine, nella morte.

Questa sera Paolo Roman sarà «La nostra anima» di Savinio nella regia di Luca Valentino; concluderanno la rassegna, il 1° aprile, Mozart eseguito dal duo Artioli-Caroli, Silvana Morandi in «Venerdì 24 febbraio ore 7,30», e la compagnia Nadir di Caterina Sagna in un lavoro di Cocteau.

Monica Sicca

Il giovane violinista greco ieri all'Auditorium

Cimento per Kavakos

Può capitare talvolta che un concerto assomigli ad un rebus e per risolverlo si debba ricorrere ad un po' di psicologia. Chi avesse ascoltato ieri sera all'Auditorium il violinista greco Leonidas Kavakos, asceso a soli vent'anni ai vertici delle notorietà vincendo il concorso «Paganini», avrebbe potuto restare un poco interdetto.

L'esecuzione della Sonata in si minore di Bach non sembrava neppure per un momento portare la firma di un grande interprete. Con il brano successivo, l'imponente Sonata in re minore di Schumann, traluceva qualche sospetto di bravura e si poteva abbozzare una timida soluzione del nostro rebus.

Perché mai un giovane musicista aveva deciso di cimentarsi in un componimento che richiede all'interprete una straordinaria maturità? La Sonata di Schumann è infatti per certi versi un'opera alquanto ingrata, di quelle che non consentono al virtuoso occasione alcuna impegnando [illegible] le qualità più profondamente musicali. I toni di questa musica sono spesso smorzati e sommessi, il fraseggio, fatto di minuscoli ed intensissimi frammenti, vive di fugaci istanti che solo una superiore maestria ha il potere di rendere indimenticabili.

Forse il giovane Leonidas Kavakos, dopo i trionfi virtuosistici del concorso Paganini, ha inteso affrontare una stagione penitenziale in cui la convivenza con la musica più severa possa esorcizzare i fantasmi un po' vacui della pura virtuosità? Può darsi; in ogni caso l'esecuzione della Sonata di Schumann mette in luce una rara propensione dell'interprete a distillare le frasi in delicati pianissimi e mette anche in luce le rare, squisite qualità del pianista accompagnatore, l'ungherese Peter Nagy.

Seguono le *Cinque Melodie* op. 35 bis di Prokofiev: musica sussurrata, eseguita spesso con l'ausilio della sordina, tutta giocata fra brevi frasi dalla squisita fornitura melodica. Qui la personalità di Kavakos emerge più nitida: il gusto delle sonorità delicate, del fraseggio scolpito magistralmente nella sofficità dei piani e dei pianissimi, dimostra che abbiamo a che fare con un musicista di razza.

Dopo quella parentesi così delicata e floreale, la fase penitenziale di Kavakos ha termine: possono tornare trionfalmente i turbini del virtuosismo e l'esecuzione della *Fantasia*, che Wieniawski compose sui temi del *Faust* di Gounod, ci dà modo di sperimentare quella vocazione [illegible] virtuoso che portò due anni fa il violinista greco alla vittoria nel celebre concorso.

La *Fantasia* di Wieniawski appartiene anche lei al genere del virtuosismo [illegible] ed insinuante: niente strepiti e brividi da quarta corda [illegible] sonorità sottili [illegible] eteree con abbondante ricorso [illegible] suoni flautati: il tutto però con una superiore maestria e con un pizzico di giusta spavalderia. Qualità che ritornano in alcune pagine fuori programma che estorcono al pubblico ruggiti di entusiasmo.

Enzo Restagno

«Qui radio Torino» Un guizzo di fantasia all'«Hiroshima»...

Si constata con piacere che nel ricambio delle generazioni i giovani non si lasciano guidare soltanto dall'esperienza filtrata attraverso il passato. Il successo del calendario «Mi-To Cabaret» all'Hiroshima Mon Amour è uno degl'indizi che non tutti in città dormono. Per giunta l'Hiroshima con un guizzo di fantasia ha dedicato l'ultimo spettacolo della stagione non musicale al teatro senza limitazioni di genere.

In *Qui Radio Torino* un attore sventuratamente non molto conosciuto riversa sul palcoscenico le amarezze della professione attraverso la finzione pura. Domenico Brioschi avrebbe potuto usare il ciclostile e tuonare contro la burocrazia e la partitocrazia [illegible] ma non avrebbe divertito nessuno. In queste due ore di spettacolo, da sfrondare magari di alcune ripetitività nella parte centrale, la gente non ha modo di deprecare il moralismo.

Ci trasferiamo infatti negli studi torinesi dell'Eiar, al volgere dell'estate 1940. Un pianista, tre cantanti e un'annunciatrice [illegible] amano e si sbranano nel generoso tentativo di mandare in onda *L'aviatore Dro*, poderosa opera dell'ingegno italico e della bizzarria futurista rintracciabili nel M° F. Balilla Pratella. Le prove e le discussioni sono estenuanti, interrotte per fortuna da sconcertanti canzonette d'epoca.

La speranza di questi teatranti è la speranza dei teatranti di sempre: inchiodare il pubblico alla poltrona. Sennonché, il giorno della prima fissata per il 10 giugno 1940, si varerà una sola trasmissione: l'annuncio di guerra dato dal Duce. Si finisce di ridere e, al di là dell'ingenua stupidità dell'attore, si coglie quella cosmica di Benito Mussolini che parla di ora fatale e decisione irrevocabile. La folla applaude, è agghiacciante. Sugli attori riuniti sotto l'insolita dizione di «Fran[illegible] Baracca e Burattini» e su di cui cala lugubre la tela.

Domenico Brioschi padroneggia la materia satirica e, dove occorrerebbe qualche sforbiciata, supplisce con un ritmo incalzante. Si divertono e lo comunicano gli antagonisti, dalla diva Stefania Rossico al compositore Carlo M. Chierotti, dall'annunciatrice Caterina Perna allo scritturato Paolo Marchese. Ora l'organizzazione dell'Hiroshima si trasferi[illegible] all'Araldo per collaborare con il Teatro dell'Angolo alla finale del concorso per nuovi cabarettisti in programma per il fine settimana. Chi vincerà tra i sei candidati Luca Fagioli, Manlio Pagliero, Pippo Romano, Paolo Rosso, Maria Grazia Solano e Cesare Vodani?

p. per.

Ventaglio di proposte in una settimana densa di spettacoli liguri

Se Amleto si ferma solo due minuti

Al Teatro della Tosse di Genova, dopo lo straripante successo di Alessandro Bergonzoni con «Le balene restino sedute», ha debuttato un curioso Amleto slavo.

Questa [illegible] a Finale Ligure, approda Carlo Dellepiane in «Ti amo, Maria!».

A Diano Marina viene rappresentato «L'incerto palcoscenico», ledutissimo cavallo di battaglia del Teatro dell'Archivolto. E' dunque una settimana ricca per i teatri della Riviera di Ponente, tanto più che giovedì e venerdì arriva anche «Nunsense», l'esilarante musical delle suore, un trionfo dell'off-Broadway.

Vediamo insieme il ventaglio di proposte che offrono i palcoscenici liguri.

Genova. Tutte le sere, sino a sabato 31 marzo (ore 21), si replica «Hamlet», spettacolo comico che la compagnia jugoslava Teatro&TD di Zagabria ha tratto da Shakespeare e Stoppard.

Zlatko Bourek, artista versatile (pittore, scenografo, costumista, regista teatrale e cinematografico, burattinaio), ha ripreso la riscrittura dell'Amleto fatta da Stoppard e ne ha tratto uno spettacolo originale e divertente.

Vediamo gli attori (una dozzina) che si muovono velocemente [illegible] bassi trabiccoli a ruote, usando pupazzi, oggetti e burattini.

E al termine, nel bis, riescono a rappresentare Amleto in soli due minuti.

Finale Ligure. Teatro d'Inverno si avvia al termine (manca solo «Gli attori lo fanno sempre» con Gino Bramieri, in calendario a metà maggio), mentre questa sera alle 21, alla Do[illegible] Johannes XXIII, va in scena [illegible] «Ti amo, Maria!», il dramma di Giuseppe Manfridi che ha ottenuto il premio speciale della giuria Riccione-Ater 1989.

Della bruciante, ossessiva storia d'amore che si consuma sul pianerottolo di un palazzo stile Anni 40, sono interpreti Carlo Dello Piane, al suo [illegible] esordio in palcoscenico, e Anna Bonaiuto.

La regia è di Marco Sciaccaluga, le musiche originali sono state composte da Lino Patruno.

Diano Marina. Per la stagione teatrale del Politeama Dianese, ecco (solo oggi, ore 21,15) «L'incerto palcoscenico», varietà protodemenziale ideato e diretto da Giorgio Gallione. Lo presenta la compagnia genovese dell'Archivolto: attraverso cinque buffi personaggi, Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris disegnano un ironico e divertente percorso nella storia della risata, dove accanto al Varietà degli Anni Venti figurano il rock demenziale degli Anni 80 e un condensato di opera lirica che in 15 minuti racconta «tutto ciò che il melodramma dilata in almeno 5 ore».

Sanremo. La rassegna «Mid-Week» offre una «chicca» esclusiva per la Liguria: è, appunto, «Nunsense» (gioco di parole fra «nun», suora, e «nonsense»), che debutta il 29 al Teatro Ariston e sarà replicato il 30 al Politeama Dianese di Diano Marina. In scena dall'85 a New York prima e Londra poi, il «musical» è interpretato da Roberta Lerici, Paola Pavesi, Silvia Nebbia, Paola Fulciniti e Antonella Voce: impersonano cinque suore, costrette a partecipare ad uno show di canto e ballo per trovare il denaro necessario ai funerali di alcune consorelle, morte avvelenate per un tragico [illegible] della monaca-cuoca.

Stefano Delfino

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Gran Premio: Pausa caffè**
14,10 **Il gioco più bello del mondo**, show. Conduce Gabriella Carlucci
15 — **Primissima**, attualità, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta
16 — **Occhio al biglietto**
16,10 **Big!**, regia di Roberto Valentini
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **ore 6**, attualità, conduce Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, quiz. Giancarlo Magalli, Bruno Gambarotta
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 Pippo Baudo presenta **Gran Premio - Accademia dello spettacolo**. Settima puntata — *Le regioni in gara sono questa sera: Lombardia contro Toscana e Umbria, Sicilia contro Emilia-Romagna e Marche*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Droga: che fare**, conducono Claudio Sorrentino e Danila Boni
24 — **Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, attualità, Gigi Marzullo
0,35 **Basket. Finale della Coppa dei Campioni femminile.** Cesena

7 **Unomattina**, attualità
9,40 **occhi gatti**, telefilm
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1**
12,05 **Piacere Raiuno**. Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...**, conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, conduce Sandra Milo
16,20 **Tutti per uno**, gioco a premi
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Bellitalia**, attualità
17,35 **sul**, attualità. Oggi: *Il gatto e la volpe*. Settimanale di economia e finanza
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **L'investigatore**, telefilm. *Tempi felici*
19,25 **Il sera**, attualità, Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 **Aquile**, sceneggiato in sette puntate di Nini Salerno, con Federica Moro, Alessandro Piccinini, Massimo Venturiello, Lorenzo Flaherty. Terza puntata: *La metà del cielo*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Mode**, attualità. Conduce Giovanna Maldotti
23 — **Ritira il premio**, con Nino Frassica
23,30 **Pallacanestro**. Da Limoges: Limoges-Philips, Coppa Campioni
0,20 **Tg2 Notte**
— **2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,55 **Appuntamento al cinema**
1,05 FILM **Simon del deserto**, di Luis Buñuel, con Claudio Brook, Enrique Alvarez Felix, Francisco Reiguera. Messico fantastico — *Il Simon è stilita del quinto secolo che resiste ad ogni genere di tentazione dall'alto della sua colonna raggiungendo grande equilibrio interiore*

7 — **Patatrac**
— **Braccio di Ferro**
— **Tom & Jerry**, cartoni animati
— **L'incredibile coppia**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 **Dse. Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **protesta**
— **È nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari. Prima parte

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria**. Il Mediterraneo
15,30 **Videosport**. Telecronache e curiosità:
— Rally
— Calcio
— Motocross: da Faenza, Campionato d'Europa
17 — **Valerie**, telefilm con Valerie Harper
17,30 **da strega**, telefilm
18 — **Geo**, attualità di Gigi Grillo e Claudia Pasanisi
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg3 Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Schegge**

19,55 **Calcio. Spagna-Italia under 21**, in Eurovisione da Alicante, per il campionato europeo
20,45 — **Tg3 sera**
21,50 FILM ● **Poliziotto senza paura**, Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Joan Collins, Franco Ressel. Italia poliziesco 1978
23,25 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
0,05 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali di prima visione
0,15 **Tg3 notte**

10 — **Hockey ghiaccio: Italia-Giappone**, Lione
10,55 Dse **Invito a teatro**. *Macbetto* di Giovanni Testori. In platea Laura Lattuada intervista critici e protagonisti
12,55 **Tennis - Coppa Davis**. Da Vienna: **Austria-Italia**

RETEQUATTRO

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Santieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, teleromanzo
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica**, teleromanzo
16,50 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
17,25 **Febbre d'amore**, telefilm Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm Pierce Brosnan

20,30 FILM ● **Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra**, di Douglas Hickox, con John Wayne, Judy Geeson. Usa poliziesco 1975 — *Ben Larkin, boss americano, è fuggito a Londra e l'ispettore Brannigan, suo implacabile persecutore, lo insegue. Il poliziotto americano ha qualche problema con i colleghi inglesi che non approvano i suoi metodi e con gli uomini di Larkin che tentano di tutto per ucciderlo, ma alla fine ha ragione di tutti. Il sessantottenne Wayne se la cavava ancora benissimo*
22,40 **Qua la zampa!**, show condotto da Ezio Greggio e Cuccarini
0,55 FILM ● , di Ralph Nelson, con Glenn Ford, Rod Taylor, Nancy Kwan. Usa drammatico 1964

8,30 **Ironside**, telefilm
— **Première**
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denni**
— **Lovely**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**
14,45 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
— **Première**, attualità cinematografiche
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffy**, cartoni
— **Polyanna**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
— **Barzellettieri**
18,33 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

20,30 FILM ■ **Starman**, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen. Usa fantascienza 1984 — *Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un morto poco tempo prima*
22,50 **Viva il Mondiale**, attualità sportiva sui protagonisti di Italia '90. Dodicesima puntata
23,20 **Grand Prix**, attualità sportiva, Andrea De Adamich
0,20 **Barzellettieri d'Italia**
— **Première**, attualità cinematografiche
0,30 **Star Trek**, telefilm
— **Kronos**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
— **Mork & Mindy**, telefilm
— **Agente Pepper**, telefilm
— **Simon & Simon**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
11,30 **York York**, telefilm
12,30 **d'Italia**, di Antonio Ricci
12,33 **Chips**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Première**
17 — **Doppio Slalom**, quiz Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei**, quiz, Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **TeleMike**, quiz con Mike Bongiorno — *Il solito gioco a quiz: tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari e potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a casa un bel gruzzolo*
23 — **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,55 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci (replica)
— **Première**, attualità cinematografiche
1,12 **Lou Grant**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,15 **George**, telefilm
15 — FILM ■ **Lo scippo**, di Fernando Cicero, con Paolo Ferrari, Gabriele Ferzetti. Brillante
16,30 FILM ■ **Vicini al peccato**, Schamyl Bauman, Signe Hasse, Sture Lagerwall. Drammatico
18 **Cartoni animati**
18,15 **Regione**, rubrica
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Amministrative '90**, rubrica
19,50 **George**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Sportobello**. Il settimanale dei calciofili
— **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Vinovo corre**, le corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
1,05 FILM ■ **La famiglia sottosopra**, di Claude Binyon, con Ann Sheridan, Victor Mature. Commedia
— **Film non stop**

TELESUBALPINA

14,05 **La signora in rosa**, telenovela Jeannette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Vida de mi vida**, miniserie Marlene Maceda
17 — **Starblazers**, cartoni animati
17,30 **Gli ercoloidi e gli eroi dello spazio**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin'**, telefilm con Claude Akins, Frank Converse
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio**, attualità sportiva Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20,30 FILM ● **In cerca d'amore**, di Don Weis, con Connie Francis, Jim Hutton. Usa musicale 1964 — *Non riuscendo a sfondare nel mondo della canzone, Libby decide di sposarsi e metterе su famiglia. Sebbene sia corteggiata da Cuz, mette gli occhi su Paul, che si offre invece di lanciarla in uno show televisivo*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**
1,30 **Auto della settimana non stop**

TELECITY

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
14,50 **Più forte dell'amore**, telenovela
15,10 **Storie di vita**, telefilm
15,30 **Capriccio e passione**, telenovela
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM ■ **La poliziotta della squadra del buon costume**, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979 — *La vellettaria poliziotta arresta per errore un commissario di polizia che poco tempo dopo diventa il suo diretto superiore della squadra del buon costume. Lui per vendetta la mille dispetti*
22,20 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila
23,10 FILM ● **Asiapol Secret Service**, Hideaki Nitani. Spionaggio 1967
1 — **Colpo grosso** (replica)
1,50 **La strana coppia**, telefilm

RETE 4 PIEMONTE

12 — **La ricetta del giorno**
12,10 **Tg4 Flash**
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg4 Economia**
13,20 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 Cronaca**
14 — **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **Giochi**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Incontro con...**, attualità
17,30 **Pagine vita**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca - Sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica
22 — **Okey Motori**, rubrica
23,25 **Supersexy Show**
23,30 **Automarket tv**, promozionale
0,05 **Tg4 Economia**
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
1 — **Off: verso il '90**
2 — **I giorni di Bryan**, telefilm

VIDEOGRUPPO

13 — FILM ● **Luger calibro 9: per rapina**, di Peter Patzak, Rita Tushingham, William Berger. Gran Bretagna drammatico 1973 — *Una ragazza diventa per amore complice di un genio della rapina che riesce a immobilizzare una città con esplosivi radiocomandati. Con tre milioni di sterline il genio passa all'eliminazione dei complici*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati
17,30 **Korg**, cartoni animati
18 — **Milleidee**
18,30 **Medusa**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **story**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **Grido di vendetta**, con T. Fritsch. Germania Ovest western 1964
22,30 **Boomerang**, attualità
23,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Cinque marines per Singapore**
— **Film non stop**

RETE 7 / RTX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di attualità regionale
14 — **Supermusic**. *Okay i video che tu vuoi*, musicale
14,15 **Studio rock discosetta**, musicale
15 — **English of course**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Momento magico**, rubrica
18 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e della Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **L'uomo Shelford**, telefilm
22 — **The Bill Cosby Show**, situation commedy
22,30 **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **the catch**, incontro di catch femminile
24 — **The Cosby Show**, situation commedy
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Ieri e oggi** con Barbara Marchand
14,03 **Angels**, in diretta dall'alto dei cieli
15,03 **Megabit**. Settimanale per tutta la scienza
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,08 **Musica '900**. Brani Perezzani e Testi
18,30 **Musica sera. Microsolco che passione**. A cura Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura Pinotto Fava
— **Calcio: Spagna-Italia Under 21**, qualificazione campionato europeo
21,30 **Radiouno serata**, di Ennio Cuccarini. Giovedì jazz. Conduce in studio Adriano Mazzoletti
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
20 — **Calcio: Spagna-Italia Under 21**
21,50 **Stereodrome**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di Satta, lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,30 **Gr2 Economia. Media delle valute. Bollettino del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. A cura di F. Guerini
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pezzuoli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **ore della notte**, a cura di Clemen Castellano. *Programma a sorpresa*
23,28 **Le ore**. *Teatro della realtà*
23,23 **Bollettino**

RADIODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduеclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **La Rapsodie ungheresi di Liszt**
14,10 **L'inferno di** di V. Sermonti
14,48 **in Europa**
14,53 **cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**
15,45 **Orione**, osservatorio di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale di istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri. *Antonio Salieri*
18,45 **Europa '90**, settimanale in collaborazione con la Bbc e la Dlf
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. *Dedicato a...*
21 — **La fanciulla del West**, opera in tre atti, musica di Giacomo Puccini. Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia. Direttore Franco Capuana
23,20 **Blue**
23,40 **racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale di mezzanotte. Ondaverdenotte**

® by Charles M. Schultz

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi con Casti, Paola, Christina:
— **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
— **Lo scrigno magico**, cartoni
— **Sugar cup**, gioco a premi
14,30 ■ **today**, quotidiano di informazione musicale
14,45 **Rocky ■ i suoi amici**, cartoni animati
15,15 **Marisa**, telenovela, con Veronica Castro
16,15 **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Branko e le stelle**, astrologia
18,30 ■
18,45 **Usa today**, musicale
19 — **I protagonisti ■ vita piemontese**, rubrica
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, show
20,15 **Branko e le stelle**, rubrica

20,30 FILM ● **Il clan ■ ■** di Roger Corman, con Shelley Winters, Robert De Niro, Pat Hingle. Usa drammatico 1969 — *Una banda di delinquenti a «gestione familiare» decide di chiudere in bellezza una lunga carriera di furti e assassinii tentando un grosso sequestro. Una bravissima e violenta Shelley Winters, un Robert De Niro ancora molto giovane d'anni e di carriera*
22,30 **Caccia al 13**
23 — **Reporter italiano**, attualità
23,30 **Cinemattractions**
24 — **I classici dell'erotismo**, telefilm. *Una villa in campagna*, ■ Maurice Fasquel, ■ Anna Fontaino, Bruno Devoldere
0,30 **Excalibur**
1,30 **Kodiak**, telefilm
— **Film ■ stop**

8 — **I Flintstones**, cartoni animati
9 — **Kodiak**, telefilm
10 — ■ **dannato**, sceneggiato
11,30 **Kodiak**, telefilm
12,30 **I Flintstones**, cartoni animati

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical ■ G. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack: Le favole ■ Andersen**, cartoni animati
15,30 **Giro■romondo**
16 — FILM ● **Donna senza tempo**, di P. Almond, con Geneviève Bujold. Drammatico 1972
17,45 **Tv donna**, rubrica di attualità ■ Carla Urban
18,45 **Il paroliere**, gioco condotto ■ Lea Pericoli
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc news**

20,30 FILM ● **Uccidi, uccidi, ma ■ dolcezza**, di John Newland, ■ Romy Schneider, Donald Huston. Drammatico 1970
22,20 ■ **neve**, con Paolo ■ Chiesa
22,50 **Stasera** ■
23,05 **Stasera Sport**
— **Calcio** - ■ '88: Danimarca-Uruguay
24 — FILM ■ **La lunga corsa**. ■ Pat Gabor, ■ John Savage, Kelly Reno. Usa drammatico ■ — *Cammino a ritroso nell'esistenza di Grandpa Brady. Nel momento in cui sopprime il suo vecchio cavallo, l'uomo rivive il suo passato e ■ ■ fuga rocambolesca dai nazisti*

7,30 ■ **Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Lui, ■ e gli altri**, telefilm
9,30 ■ ■ **Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga
11,30 **Tv donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio ■ vita**, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13 — **Tg flash**
13,10 **Il cuore e ■ testa**, di Jaroslav Vizner
14,05 **Vivinatura**
14,20 **Laghetti alpini**
14,30 **Telescuola. Storie di animali.** *La civetta capogrosso*
14,55 **Boccaccio & C.** *Furbo Gonnella e dei ricchi mercanti di Cortona, ovvero: come l'arrogante astuzia alla fine non paghi. Da «Il Trecentonovelle» di Franco Sacchetti*
15,50 **Ieri... e l'altro ieri**, documenti
16,35 ■ **cammino della libertà**, ■ la
17,10 Per i bambini: **La Pimpa**
17,15 Per i ragazzi: **Natura amica**
17,45 **Tg flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Supernonna**, telefilm
18,25 **A proposito di...** *Professioni*
■ — ■**alità** ■
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ■ **Brama di vivere**, di Vincente Minnelli, ■ Kirk Douglas, Anthony Quinn. Usa biografico 1956 — *La triste vita di Vincent Van Gogh dalla sua esperienza missionaria nelle miniere di carbone, agli inizi come pittore a Parigi, alla parentesi ad Arles assieme all'amico Paul Gauguin, fino al suicidio, in un campo di grano, durante una delle sue violente crisi depressive. Anthony Quinn nei panni di Gauguin vinse il secondo Oscar della ■ carriera, e Douglas, a un passo dalla statuetta, l'avrebbe forse meritata più ancora di lui. Il grande gusto figurativo del regista ha modo di mostrare ■ sorte ■ esterni memorabili*
22,30 **Tg sera**
22,45 **Visti da vicino**, uomini, fatti, idee
23,15 ■ **Jazz Lugano 1989**, ■ The Luther Allison Band
23,55 ■ **notte**

12,25 **Condo**, telefilm
12,50 **B. B. come Bugs Bunny**, cartoni animati

13,45 **Calcio**: Inghilterra-Brasile, amichevole premondiale
15,30 **Basket**, campionato Nba regular season: Philadelphia 76ers-Detroit Pistons
17,15 **Snow Board Show**. I tornei della Coppa Italia, a ■ di Roberto Formento
17,30 **Supervolley**, rotocalco ■ pallavolo
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Fish eye - Obiettivo pesca**, rubrica
19,30 **Sport'me**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**. ■ storie ■ sport a richiesta

20,30 **Calcio**: Scozia-Argentina, amichevole premondiale
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. *Le amichevoli premondiali. I gol del week-end europeo. La storia dei campionati mondiali raccontata ■ Gianni Brera: l'edizione del 1982 disputata in Spagna*
23,25 **Tennis Atp Tour**: Torneo ■ Key Biscane e secondo turno Coppa Davis, sintesi
0,25 **Calcio**, Uras-Olanda, amichevole premondiale

■ 7 ■

12 — **Piume e paillettes**, teleromanzo
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Muteking**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — ■
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, rubrica di cartomanzia
20,20 **Bada alla tua pelle, Spirito Santo**, di Roberto Mauri, con Vassili Karis, Ray O'Connor, Ken Wood. Italia western 1982
22,30 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite a cura ■ Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Gli eroi della stratosfera**, di Robert D. Webb, con Guy Madison, Virginia Leith. Scientifico

RETE ■

12,20 **Shopping** ■
13,51 **Film**
15 — **Good Phink**, cartoni animati
17,06 **Caccia al tesoro**, programma in ■
17,36 **Shopping idee**, rubrica promozionale
18,50 **Speciale spettacolo**, attualità cinematografiche
19,05 **Shopping idee**, rubrica promozionale
22,36 **Videobusiness**, rubrica
0,50 **Speciale spettacolo**

■

12,30 **Ciranda ■ pedra**, telenovela
13,10 **Oggi parliamo di...**, ■ità
14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
16 — **Famiglia Mezil**, cartoni animati
17,10 **Ciranda ■ pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Controluce**, attualità, a cura di ■ Damasio
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
23 — **Sandbaggers**, telefilm

■

13 — **Trentatrè**, rubrica ■ medicina
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
18 — **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Adolfo Fenoglio, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Mosè**, sceneggiato di Gianfranco ■ Bosio, con Irene Papas, Mariangela Melato, Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin. Secondo episodio
21,50 **Tg4 notiziario**. Informazioni locali a nazionali
22 — FILM ■ **In poltrona**
23,40 ■ **per** ■

■

15,15 FILM ■ **La meravigliosa ■ te di Adolphe**. Commedia 1968
17 — **Telegiornale**
17,15 ■
18,30 **Telefilm**
19 — **Ben**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Speciale** ■
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Lo ■ della settimana**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**

■O

15,30 ■ **animati**
16,10 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
17 — FILM ● **La ■ di Sparta-** ■, con Gordon Mitchell, Scilla Gabel. Italia avventura 1964
■ — ■ **Barbera**, cartoni
19,30 **Le** ■ ■
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
21,30 **Superclassifica** ■
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm

■

16,30 ■ **sceriffo del Sud**, telefilm
17,30 **I misteri ■ mondo**, documenti
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
19 — **Speciale Telesu**, ■ Filippo Re. *L'Europa dopo il 1989: fantasia e realtà*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario Ente naz. sordomuti**
20,30 FILM ● **La ■ del passato**, con Shirley Jones. Drammatico
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**

RETE A

14 — **Programma** ■
15 — **Un amore in silenzio**, novela
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un ■ ■ odiare**, teleromanzo
18,30 **Tga**, notiziario
20 — **Scampolo tutto**, rubrica
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — **Un uomo ■ odiare**, teleromanzo ■ Edith Gonzales
22,30 **Tga**, notiziario

■

11,30 **Easy listening**
12,30 ■ ■ **Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line** con Claudio ■ Tommasi
16,30 **On the Air**
19,30 **Transvision Vamp in concerto**
20,30 **Super** ■
21,30 **On the Air**
23,30 ■ **Night**. Per sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo. In edizione inglese
0,30 **Notte Rock**

TIEFFE ■

12,25 **Il mondo di Berta**, telenovela
14,55 **Cartoni animati**
16,10 ■ **hits**, musicale
17,40 **Speciale spettacolo**
18,35 **George**, telefilm
19,10 ■ ■ ■ **Show**, programma ■ in diretta
19,55 **Serata con noi**
21,40 **La ■ ■ diritti umani** ■ **mondo**, rubrica politica
22,10 **Tenere la destra**
22,30 **Ippocrata**, attualità medica
23,35 ■ **auto della settimana**

■

14,30 **Scoppiaiacoppia**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & company**, rotocalco
17,30 **Gulp**, contenitore per i ragazzi
18,30 **Diario**, agenda quotidiana
19 — ■ **con...**
19,30 **Siamo alla frutta**, talk show
20 — **La** ■, gioco a premi
20,30 **L'altro governo**, attualità
20,50 **Ciak medicina**, rubrica
21,35 **Hockey a Hockey**
22 — **Sport 2000**, attualità sportiva
22,30 **Skipper ■ driver**
23 — **Con simpatia... in** ■

S■

15,30 **Don Chuck Story**, cartoni
16 — FILM ● **L'ultima tappa ■ assassini**
18 — **Chi ■ non uccide**, novela
19 — **Supermousa**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntatutto**
20,30 ■ **ama non uccide**, novela
21,45 **Boomerang**, attualità
22,30 **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM ● **La spietata Colt ■ ■ Gringo**
2 — **L'occasione**

■

■ **Cartoni animati**
17 — **I cento giorni ■ Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 **Ruote in pista**, ■ motori
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
■ **Novanta!**, attualità sportiva
22,30 **Teledomani**, a cura ■ Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**
24 — **Corpo speciale Sandbaggers**, ■film
0,30 **Mash**, telefilm
— **Programmi ■ stop**

TELE ■ D'■

10 — **Teletutto**, quotidiano commerciale, culturale e di informazione
18,30 ■ **blà blà**, rubrica a cura di André Zanotto
19,10 **Tva Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — ■
22 — **Tva Magazine**, notiziario
22,30 **La poltrona** ■

IN POLTRONA

Avventure tra le stelle

Italia 1 — 20,30

Dopo cei anni ■ finalmente sul piccolo schermo. Si tratta di «Starman», film di fantascenza diretto dal grande John Carpenter nel 1984 e interpretato da Karen Allen e da Jeff Bridges, già protagonista di «Arma a doppio taglio» e del più recente «I favolosi Baker», dove recita al fianco di suo fratello Beau e di Michelle Pfeiffer.

Jeff Bridges, ■ alieno?

«Starman» ■ la storia fantastica di ■ extraterrestre che giunge sulla Terra e s'innamora di una giovane donna. Attirato da un messaggio lanciato da ■ navicella, l'alieno approda in America, dove vorrebbe studiare i costumi e le abitudini di vita degli esseri umani.

Prende quindi le sembianze di un operaio morto qualche ■ prima del suo arrivo e comincia la ■ ■ vita da terrestre. Tra le persone ■ cui viene a contatto c'è una giovane donna, Jenny, ■ cui s'innamora e dalla quale, alla fine del suo lungo soggiorno sulla Terra, avrà un bambino. Nel ■ recita anche Charles Martin Smith, nei panni di un agente governativo.

Una leggenda ■ ■ John Wayne

Retequattro — 20,30

John Wayne stasera senza cavallo

Questa volta John Wayne, il mitico attore americano scomparso undici anni fa, non indossa i panni del cowboy coraggioso e senza macchia.

In «Ispettore Brannigan - La morte segue ■ tua tomba», in ■ quest'oggi in prima serata, è un poliziotto di origini irlandesi; la regia ■ di Douglas Hickox (durata 1 h e 48').

Tra ■ altri interpreti si ricordano Judy Geeson, ■ Jennifer Thatcher, Daniel Pilon, nel ruolo di Gorman, e Lesley-Anne Down, in quello della giovane e bella Luana.

Trama. Il tenente Jim Brannigan (John Wayne) è un poliziotto nato a Chicago ma con sangue irlandese nelle vene che si trasferisce a Londra alla ricerca di un pericoloso criminale.

Ben Larkin, il gangster, ■ ■ un clan di malviventi americani, scappa nella metropoli inglese, per sfuggire al carcere. Sulle sue tracce si mette l'ispettore Brannigan, aiutato dalla polizia e dal capo di Scotland Yard, interpretato da Richard Attenborough.

Eventi musicali

Videomusic — 19,30

Sono la risposta inglese alla dolce Patsy Kensit, leader degli «Eight Wonder», i cinque componenti del «Transvision Vamp», il nuovo gruppo musicale che scala le classifiche inglesi.

Oggi, nel tardo pomeriggio, Videomusic gli dedica uno special di un'ora, con video, spezzoni tratti da alcuni loro concerti e alcune interviste.

I «Transvision Vamp», per chi ancora non lo sapesse, sono una band formata da quattro ragazzi (Nick Sayer, chitarra, Dave Parsons, Tex Exila e Pol Burton) e da ■ biondina di appena vent'anni che corrisponde al nome di Wendy James. ■ è stata proprio lei a fondare la band.

Al momento i «Transvision Vamp» hanno inciso ben due album, «Pop Art» e «Velveteen» (che significa vellutino), e stanno ottenendo un buon successo in patria, soprattutto tra i giovani, grazie a ■ genere tutto nuovo, nel quale trovano spazio il rock Anni Sessanta, la new wave americana e il punk.

Transvision Vamp da sballo

Serena Grandi a Telemike

Ca■ — 20,30

E' sempre più ricco di ospiti il quiz che Mike Bongiorno conduce ogni giovedì ■ su Canale 5, con la regia di Mario Bianchi.

Quest'oggi a «Telemike» ci saranno l'attrice Serena Grandi e il comico demenziale Francesco Salvi.

Di quest'ultimo s'era parlato in occasione di Sanremo, dove Salvi aveva partecipato con ■ brano «A».

Di Serena Grandi, invece, si incomincia a parlare adesso, dal momento che tra due giorni, domenica 1° aprile, andrà in onda il primo episodio di «Donna d'onore», il telefilm ambientato in Sicilia e prodotto da Canale 5.

Nel cast di «Donna d'onore» compare anche Carol Alt, la bellissima ex topmodel già vista in altre pellicole per il ■ e la televisione, che nello sceneggiato è la figlia di Serena Grandi.

Serena Grandi mamma d'onore

Infine per lo spazio dedicato alla solidarietà, stasera a «Telemike» si parlerà nuovamente dell'Adl (adrenoleucodistrofia), malattia mortale che colpisce il sistema nervoso dei bambini.

Tanta voglia di calcio

Raiuno — ■,10

Sono due gli appuntamenti con il calcio previsti per quest'oggi. Il primo va in onda tra poche ore su Raiuno. Come tutti i giovedì pomeriggio, alle 14,30 Gabriella Carlucci presenta «Il gioco più bello del mondo».

Il tema della puntata di oggi è dedicato ai grandi derby calcistici.

A parlarne in studio ci saranno vecchie glorie del calcio italiano, attori e perfino un artista che, per diletto, si diverte a giocare nella Nazionale Cantanti.

Si tratta, più precisamente, degli sportivi Giuseppe Furino e Felice Pulici, di Lino Banfi che si presenta in compagnia di suo figlio Walter, grande appassionato del pallone, e di Paolo Belli, voce e leader (è giovanissimo, ha soltanto 27 anni) dei Ladri ■ Biciclette, la band rivelazione del 1989 che s'ispira a Fred Buscaglione e John Belushi.

Lino Banfi e il calcio

Sul terzo canale della Rai, invece, alle 19,55 andrà in onda, in eurovisione, dallo stadio di Alicante la partita, valevole per il campionato europeo, Spagna-Italia Under 21.

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 84

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1920
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato [illegible] n. 1626 del 14/12/1989

Capolavori da vedere come Dekalog all'Adua

TORINO ■ Non avviene tutti i giorni di pregare il pubblico perché non trascuri un ciclo di film che passano nel circuito commerciale. L'eccezione riguarda i dieci episodi del *Dekalog* di Krzysztof Kieslowski che verranno proposti a due a due per un complesso di cinque spettacoli da due ore ciascuno da domani all'Adua.

Kieslowski sul versante problematico e tragico della vita, Nanni Moretti sul versante satirico e maligno, sono i nomi del pr[illegible] decennio. ■ Nanni ormai riesce persino a rendere affascinante la «cosa» del partito comunista ed è corteggiato dalla televisione, il grande regista polacco [illegible] gode [illegible] un'adeguata considerazione.

Torino si trova all'avanguardia nella sua scoperta perché nell'autunno scorso gli ha dedicato al Museo del Cinema una sconvolgente personale completa e un tempestivo volume firmato da Malgorzata Furdal e Roberto Turigliatto. Ma qualche pomeriggio [illegible] la sala vuota non lo possiamo mandare giù.

Kieslowski, che dell'esistenza ostenta una concezione pessimistica, ha trovato nell'idealista Krzysztof Piesiewicz il collaboratore perfetto per *Dekalog*. I film, tutti ambientati in una squallida periferia di Varsavia, dibattono con estrema concisione l'intersecarsi della Grazia e del Caso. L'ambiguità dell'artista porta lo spettatore ad avvicinarsi [illegible] all'una ora all'altra prospettiva con un progressivo senso di disorientamento che solo la bellezza dello stile placherà.

Una scena tratta da «Kamikaze hearts», il film delle polemiche

Nel finale di *Dekalog 1* la ribellione del padre agnostico crudelmente privato del figlioletto richiama attraverso la violenza l'esistenza stessa di Dio. Sembra che anche la Madonna nera pianga miracolosamente con lui ma non si tratta che degli schizzi di cera. Sembra che secondo logica l'uomo febbrilmente sconvolto dal dolore cerchi refrigerio nell'acqua santa che volutamente ha versata (ma tra le mani, per un istante di sollievo, gli rimane un ghiacciolo tondo come l'ostia consacrata).

Dire che *Dekalog 1* è un capolavoro parrebbe doveroso. Non ci si deve [illegible] vergognare a piangere: l'ultima sequenza entra insostenibile nell'anima. La zia s'incolla alla vetrina d'un negozio d'elettrodomestici per cogliere al rallentatore durante un'occasionale ripresa scolastica le ultime immagini del ragazzo. La scienza, quella [illegible] che con il computer l'ha mandato a pattinare su un ghiaccio troppo sottile, ora ne preserva per sempre la sagoma e, soprattutto, il sorriso.

* * *

Sono in programma a Torino, con l'eccezione di *Glory* che purtroppo è premorto e dell'imminente *Enrico V* con il fenomeno Kenneth Branagh, i principali titoli candidati o premiati agli Oscar. Queste storie edificanti con protagonisti dotati di handicap o dimenticati tra le minoranze smuovono in parte il mercato. Anche *Nuovo Cinema Paradiso*, che ha già goduto di due uscite, non fa balzi da gigante.

L'attenzione del fine settimana si concentra sulla ripr[illegible] di *Blade Runner*, il magnifico incubo di Ridley Scott e su *Always*, una novità di Spielberg con Richard Dreyfuss che ricorda mezzo secolo dopo *Joe il pilota* con Spencer Tracy.

* * *

Quattro film aprono stasera al Massimo il 5° Festival con Tematiche Omosessuali. Da non perdere il muto *Diverso dagli altri* di Richard Oswald, considerato il primo titolo omosessuale e *Coming out* di Heiner Carow, film-evento all'ultima Berlino.

Piero Perona

«Apartment Zero» al festival del cinema omosessuale che inizia stasera al Massimo

Il concerto di «Elio e le storie tese»

Demenzial esaurito

E' già tutto esaurito il concerto di «Elio e le Storie Tese», la band milanese autrice di un rock demenziale, che sarà allo Studio Due (via Nizza 32) in programma per stasera.

Lo ha comunicato il promoter locale Radio Stuff: i biglietti (costavano 22 mila lire) sono andati a ruba nel giro di pochissimi giorni e da ieri pomeriggio sono introvabili.

Un record, se si considera che gli ultimi concerti rock organizzati a Torino sono andati abbastanza male e che «Elio e le Storie Tese» sono sulla [illegible] da pochissimi mesi.

Per chi non riuscisse, comunque, a vederli giovedì sera, i cinque «alpolini demenziali degli Squallor» torneranno in città il 22 giugno.

n. rom.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Ore 21 proiezione Cinemec: **Il traditore di piscià**, di Ling Zifeng. [illegible] Sottotitoli in francese. Ingresso libero

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher. Colori. **Non vietato** — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza [illegible] coinvolgere dall'amore. **Commedia**
[illegible] 15,30; 17,1[illegible]; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 53, ☎ 547.007
Erik il vikingo, di T. Jones, con T. Robbins, G. Cady, M. Rooney, J. Cleese. Non vietato — Erik, contro la tradizione dei rudi Vikinghi, s'innamora delle donne che dovrebbe violentare e intraprende una spedizione alla ricerca d'un corno magico e pacificatore. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D. D. Lewis, R. McAnally, B. Fricker. Candidato a 5 premi Oscar — Un infelice che ha pensieri ma può comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sinistro diventa letterato e pittore di grido sullo sfondo di un'Irlanda sinistra. **[illegible]matico**
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 547.180
Nemici, una storia d'amore, con Anjelica Huston, Ron Silver. Non vietato — [illegible] intellettuale latido di origine ebraica [illegible] cerca disperatamente di dimenticare l'Olocausto [illegible] tre donne, compresa la prima moglie «resuscitata» a distanza d'anni. **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible]

CAPITOL — via San Quintino 24, ☎ 540.605
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — [illegible] fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due [illegible] «ideali» [illegible] la causa di divorzio in una guerra [illegible]. **Comm. drammatica**
Ore 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★★/●●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un incontenibile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia. **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.345
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Ore 16,15; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.345
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cort. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'un[a] formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme. [illegible]
Ore 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — [illegible]

CRISTALLO — via Duino 8, ☎ 450.71.00
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta travolgente della moglie soppiantata, diabolicamente brutta. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Volevo i pantaloni, di Ma[illegible] Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. Col. Non viet. — Annetta si batte in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze [illegible] portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano [illegible] agli uomini e alle donnacce). **Commedia dramm.**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante [illegible] Landau e il regista fallito Allen. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Troppo bella per te!, di B. Blier, con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet. Pr. Giuria Cannes '89. Col. V. 14 — Presentato dal regista come il film di «tutte» le donne, racconto d'un patron che trascura la raffinata moglie per amore della talla una segretaria grassa e sposata, dotata di virtù nascoste. **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842
Harry, ti p[illegible] Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne [illegible] coinvolgere dall'amore. **Commedia**
Ore 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30 — [illegible]●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.314
Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo fuori uso dal balordo Obelix il druido-mago dei galli, [illegible] che si fa largo un falso indovino il quale potrebbe addirittura aprire la strada ai romaneschi. **Cartoon**
Ap. 20,30; film 20,45; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 313.2957
[illegible]mbada, di Giandomenico Curi, con J. Forest, Vya Negromonte. Vietato 14 — Riprese in Brasile per una storia d'amore con intreccio tra due coppie sull'onda d'un ritmo (del Kaoma) che in Italia ha avuto la [illegible] vera patria. **Sentimentale**
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **Non recensito**

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.19
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — [illegible] fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea. **Comm. drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 — [illegible]

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.78.02
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina. **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Tre colonne in cronaca, di Carlo Vanzina, con Gianmaria Volontè, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Senta Berger — Tre colonne per l'omicidio d'un agente di borsa ma molto di più se andranno in porto le trattative da parte d'uno spregiudicato uomo d'affari per garantirsi un giornale emergente. **Poliziesco**
Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — [illegible]

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russell. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gelataio, si alleano contro il boss del narcotici. **Poliziesco brillante**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Non più di uno, di Berto Pelosso, con Renato Pozzetto, Maddalena Crippa, Giulia Fossà. Col. Non viet. — Diviso tra i suoi familiari (l'ex moglie protesta, la figlia sbaglia, l'amante vuole un figlio) un bravo borghese si concede una divagazione e rientra nell'alveo d'una futura seconda famiglia. **Commedia**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
I favolosi Baker, di Steve Cloves, con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer — Due fratelli cantanti e pianisti che vivacchiano nei grandi alberghi si rivitalizzano ognuno a modo suo con l'ingresso nell'organico d'una stonata e attraente biondina. **Commedia drammatica**
Ore 15,30; [illegible] — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi degl'indeterminati contorni sessuali. [illegible]
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — [illegible]●●●

[illegible] — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Nato il 4 luglio, di O. Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14 — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che fini mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione sbagliata. **Guerra**
Ore 14,30; 17,10; 19,35; 22,20 — ★★★★/●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, ☎ 510.148
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo mille contraddizioni come unico amico il pazienre autista negro. **Comm. drammatica**
Ap. 15,15; film ore 15,30; 18,20; 20,00; 22,30 — ★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.831
Lassù qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Strydom. [illegible] Non viet. — Tra boscimani selv[illegible] e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 336, ☎ 511.760
Valmont, di Milos Forman, con Colin Firth, Annette Bening. Non vietato — Riduzione del romanzo epistolare «Les liaisons dangereuses» con amori e ripicche, duelli e capitomboli, intrighi e ingenuità in Francia [illegible] dell'ancien régime alla vigilia della rivoluzione. **Drammatico**
Ore 16,30; 19,20; 22,10 — [illegible]●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 50, ☎ 745.2907
La voce della luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. Non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di E[illegible] Cavazzoni). **Fantastico**
Ore: 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 237.197
Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non viet. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lottare contro la droga che osteggiava in patria. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vandalino 9, ☎ 749.3363
Riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Proiezione organizzata dal Cineforum Cral-Crt ore 21: **Segreti segreti** di Giuseppe Bertolucci

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.068)
Poliziotto a 4 zampe, con J. Belushi e il cane lupo Jerry Lee. Ore 19,45; 22,15. Posto unico 4000

FORTINO (via Ogna 47, ☎ 436.3322)
Cinecircolo **The Stand In**. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Non guardarmi: non ti sento, di A. Hiller, con G. Wilder, R. Pryor. Ore 20,40; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Sabato e domenica **Non guardarmi: non ti sento**, con G. Wilder. Col. Ore 15,10; 17,10; 19,20; 21,45

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.503)
Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
[illegible] Festival Internazionale di film con tematiche omosessuali. Retrospettiva Derek Jarman, cinema muto, cinema dell'Est europeo. Ingresso lire 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Cinema africano. [illegible] 18,30 e 22,15 **La Terra** (v. o. [illegible] it.), di Youssef Chahine. Egitto 1968, minuti 130. Ingresso lire 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
Ore 20,45 e 22,30 **Hellzapoppin**, di H. C. Potter, con Olsen and Johnson (v. o.); ore 16,15 **La carrozza d'oro**, di Jean Renoir, con Anna Magnani (v. it.); ore 18 **Au hasard Balthazar**, di Robert Bresson, con Anne Wiazemski (v. it.). Ingresso lire 5000

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi riposo. Domenica **Karate Kid III - La sfida finale**. Col. Ore 15; 17

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Giochi carnali proibiti, con Jack Benson, Astrid Larson. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Altri piaceri particolari, prima visione con Tezuni Kondou, Tella Stallone. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6851)
Giovani stalloni per ragazze in calore, con Sharon Kane, David Christopher. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2097)
Avide lingue, con Lisa De Leuw, Bridgette Monelle. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Dolci succhi di desiderio, con Tracy Adams. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3017)
Desiderio, con Manya e Cristina. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bizzozero 8, ☎ 530.353)
Osceno. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, ☎ 511.280)
Stati di alterazione sessuale con Mike Horner, Sharon Mitchel. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Donne in calore per stalloni di lusso, con Manya. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Piss Power, novità assoluta, ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 168)
Intimi di una serva, con Carmencita e l'asinello. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Lili Carati in: **Una ragazza molto viziosa**. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 586.15.25)
I pruriti particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novizia nel porno harem. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Che ora è?
BARDONECCHIA
SABRINA: Ore 10 calma piatta
CARMAGNOLA
LUX: film erotico
MARGHERITA: [illegible] deep (Il piacere è tutto mio)
CHIERI
[illegible] Un'arida stagione bianca
[illegible] Riposo
CHIVASSO
CINECITTA': She Devil lei il diavolo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Volevo i pantaloni
COLLEGNO
REGINA: Crimini e misfatti
STAZIONE: Scandalo Blaze
STUDIO LUCE: Tango & Cash
CUORGNE'
MARGHERITA: Lambada
PERONA: Tango & Cash
IVREA
ABCINEMA: I favolosi Baker
BOARO: Nato il 4 luglio
POLITEAMA: La guerra dei Roses
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Un grido nella notte
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
RIVOLI
GIOIELLO: Volevo i pantaloni
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio
RITZ: Riposo
ITALIA: A spasso con Daisy

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1828 del 14/12/1989

Scuole Teatro 1990

SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE

Una immensa platea «verde» per il maxi progetto «Scuola e Teatro 1990» che fino a maggio vedrà coinvolti circa ventimila bambini con spettacoli e laboratori divisi per fasce d'età. Un cammino, quello del Teatro Ragazzi, a volte faticoso, che però lo ha posto fra le più riuscite «sperimentazioni» teatrali

«Scuole & Teatro», una rassegna e un progetto di attività per il giovane pubblico di una grande città: quali le caratteristiche?

Alcune caratteristiche si spiegano da sole, conoscendo la decennale storia del Teatro per Ragazzi e Giovani della nostra città: il livello professionale ed artistico degli spettacoli presentati, l'articolazione delle proposte per fasce d'età, le attività di formazione e aggiornamento sui linguaggi teatrali quale servizio per migliorare la conoscenza, la visione e fruizione del fenomeno teatrale. Nel pensare la rassegna di questa stagione abbiamo però abbandonato la scelta per temi per rilanciare, e verificare, il «gusto del teatro» dei cittadini in generale. Come dire: il cartellone, capitato in più sale offre la possibilità di ritagliarsi un personale percorso ed anche, di individuare «le case» del teatro.

Quali differenze con le proposte di altre città?

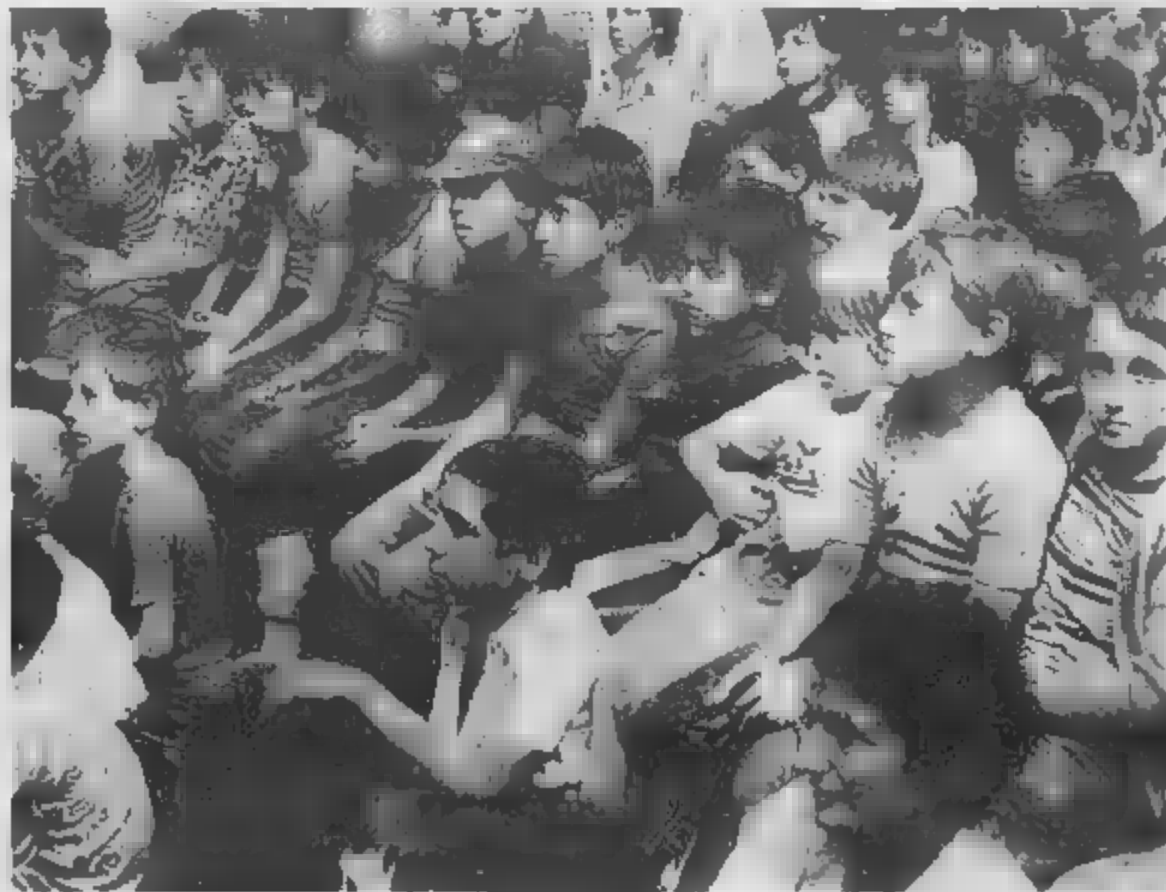
Vi è una differenza di metodo. La collaborazione tra i nostri due centri, Teatro dell'Angolo e Assemblea Teatro, con l'Ente locale comporta una migliore organizzazione del programma e del pubblico, oltre che unire gli sforzi per costruire e consolidare una «civiltà teatrale».

Che cos'è un Centro e cosa fa?

Sono stati di recente riconosciuti Centri di produzione, promozione e ricerca teatrale per l'Infanzia e la Gioventù, dal ministero al Turismo e Spettacolo, quelle Compagnie che operando stabilmente in un territorio hanno saputo sviluppare una articolata attività in tal senso. In Piemonte il riconoscimento, confermato anche dall'assessorato Cultura della Regione, è stato per le nostre due strutture. Un Centro ha un nucleo artistico che produce spettacoli, si occupa di rassegne, laboratori, seminari, convegni, mostre, ecc. e della promozione teatrale, offrendo anche ad artisti emergenti la possibilità di realizzare proposte. La ricerca percorre tutto questo, è [illegible] tensione alla verifica e al confronto tra visioni di teatro. Un grosso impegno professionale e finanziario al quale Assemblea Teatro e Teatro dell'Angolo non si sono sottratti, perché oltre questo sostengono quella serale («Insolito/Forza Italia» all'Erba e «Il comico, il poetico, il fantastico» all'Araldo), gli impegni in regione, in Italia e all'estero.

Difficoltà e futuro roseo?

Problemi ce ne sono, eccome! Il più preoccupante è l'assenza di un generale progetto di politica per l'infanzia e la gioventù, sorretto da adeguati finanziamenti pubblici e privati. La spinta, a livello centrale, a sostenere il teatro più [illegible]ciale, dei nomi famosi o quello più strettamente istituzionale, rischia di far sparire il patrimonio di esperienze, professionalità, artisticità e 20 anni di ricerca e lavoro. L'indifferenza dei giornali, televisione, editoria, ecc. è addirittura cronica. Si fa fatica, sinceramente, a mantenere l'autonomia e la [illegible]pravvivenza di questo modo di fare teatro e la decisione in origine di essersi scelti un pubblico che [illegible] vota, non ha potere d'acquisto. Eppure il futuro è lì.

(Autointervista di Loredana Perissinotto (Assemblea Teatro) e Graziano Melano (Teatro dell'Angolo)

A fronte della complessità e delle moltissime cose dette e scritte nel passato intorno al fenomeno teatro e scuola, il dibattito in atto sembra decisamente aver assunto toni riduttivi, schematici e talvolta omologanti.

Il piano del confronto teorico e metodologico sembra condizionato a poche e private occasioni. Appare invece opportuno misurarsi con diversi punti di vista che possano configurare l'assunzione del problema teatro — infanzia e giovani — in termini di multifattorialità.

Riflessioni e prospettive devono permeare il lavoro dei prossimi anni in uno sforzo dei diversi soggetti. Centri di produzione, compagnie, centri studi, insegnanti ed esperti dovranno tentare di individuarne il senso, i percorsi, le differenze e le esigenze, partendo dalla centralità dei progetti.

Progetti aperti, rivolti alla sperimentazione, che pongano con forza la questione della relazione con il pubblico e di quest'ultimo con il teatro e le sue radici più profonde. Risulta necessario uscire da logiche di contrapposizione e di silenzi, quasi che la difesa di questo settore culturale possa avvenire senza un impegno complessivo che si misuri con i disagi, i problemi, le diversità e le difficoltà.

Solo la vera ricerca infatti può mettere in campo politiche di promozione che siano in grado di ridefinire un quadro ricco e differenziato nel segno della qualità.

Interventi che, accanto alla necessità di provvedere strategie e ottimizzare i finanziamenti, sappiano produrre azioni di supporto, affiancamento e piena valorizzazione delle risorse presenti nel territorio cittadino aprendo il confronto alle altre realtà di ricerca.

Indisponsabile questa scelta per permettere alcune considerazioni e forse alcune ipotesi di risposte sul dove può andare il teatro al di là della gestione contingente. Chiavi di lettura che siano nel contempo prospettive di intervento operativo anche nel senso più pieno della riconquista al teatro della sua funzione primaria.

Il teatro come forse luogo di azioni che permettano non solo l'identificazione individuale, ma anche condivisione pubblica di riconoscimento di «codici sociali». Ritrovando forse, nel gioco infantile e nel gioco teatrale, i meccanismi per impadronirsi della realtà ed esorcizzare buona parte delle angosce che quest'ultima, sempre più, ci procura.

Momenti giocati senza fini immediatamente quantificabili, nei quali l'utile e il piacevole si dovrebbero coniugare senza che nell'uno e nell'altro venga costantemente censurata la componente ludica a favore dell'organizzazione e della subordinazione a un mero modello produttivo.

Dove bambini e adulti riconquistino la centralità per una possibile identità di ognuno e ne facciano il luogo dove con più forza il graduale annichilimento di una società di onnipotenza consumistica possa trovare i dissacranti oppositori nella ricchezza di esplosione delle capacità creative e poetiche.

Pinuccia Aronica
Gabriele Ferrari

Platea tutta «verde» e ricca di promesse

A ogni stagione il teatro ragazzi, di là dai patteggiamenti sugli scambi nei cartelloni, con gruppi di vecchi e nuovi teatranti recupera la fantasia e la pazienza necessarie per imporsi

Splendori e miserie del teatro ragazzi. Viene istintiva una titolazione a effetto, risulta piacevole un contrasto a effetto.

Ma non è il caso di piombare nell'enfasi quando la risata d'un fanciullo accompagnata da un grido («Il re è nudo!») può segnalare e sgonfiare qualsiasi forma di retorica.

Forse è più esatto parlare di alti e bassi. Il teatro ragazzi si afferma una ventina d'anni or sono completando l'esperienza dell'animazione.

Acquista dignità nella considerazione e puntualità nelle rappresentazioni. Viene sfiorato sia dai meccanismi più strettamente commerciali sia dai tentacoli della nuova burocrazia.

Tuttavia [illegible] scompare, non svanisce, non scolora neppure. A ogni stagione, di là dai patteggiamenti sugli scambi nei cartelloni e sulle attenzioni ai colori dei partiti, gruppi di vecchi e nuovi teatranti recuperano la fantasia e la pazienza necessarie per imporsi. Autori, attori e spettatori parlano in casi simili un linguaggio somigliante benché abbiano esigenze e prospettive diverse. Ne abbiamo colto l'eco in tanti anni di frequentazione.

ATTORI

In apparenza i loro dilemmi sono quelli di sempre: un teatro che parta dalla favolistica universale oppure scatti dall'attualità fantasticata, [illegible] messinscene con attori specialistici [illegible] bambini che non si montino la testa, recite in sale normali o trasferimenti in aule e cortili.

In realtà ognuna di queste vie è valida, ognuna di queste sistemazioni stimolante.

L'eterno guaio di [illegible] scrive copioni per i giovanissimi e [illegible] disinformazione della scuola, la disattenzione della platea. Se quindi non si entra in contatto

con l'immaginosità d'una proposta, si deve cercare il rapporto attraverso vie più banali e quindi entrano in ballo i linguaggi della burocrazia e le pratiche della raccomandazione.

Il discorso scivola facilmente nel pessimismo più acceso. Esistono «i amministrazioni e scuole che da una quindicina d'anni almeno (diciamo pure a Milano, Torino, Firenze, forse nell'intera Toscana) hanno preparato il terreno per il gioco del teatro. Creano se non altro spettatori educati.

Ma capita non di rado, secondo gli autori dai ricordi più severi, che al momento classico dello spegnersi delle luci i bambini [illegible] sappiano neppure se stanno per assistere [illegible] un film [illegible] a una commedia. Logico allora risalire a questo punto a [illegible] colpevole obbligato, che ha [illegible] pollici e un potente buffo.

La televisione avrà diffuso la cultura di base e favorito [illegible] lingua nazionale. Tuttavia non sveglia i bambini dal sonno profondo innescato da sceneggiati, pubblicità, esibizionismi. Il giovane arriva impreparato a ragionare, addirittura a reagire. Ascoltare [illegible] attore che gli parla direttamente lo mette in difficoltà.

[illegible] qui due giudizi. Secondo i pessimisti il teatro ragazzi, spesso ridotto a una fugace apparizione ogni stagione, si riduce a un «usa e getta».

Secondo gli ottimisti (ma converrà ascoltare a questo proposito gli attori) le reazioni minime dei giovani interlocutori sono in ogni caso preziose.

Gli autori vorrebbero poi che il loro teatro non dovesse correre dietro al teatro degli adulti, creando guerre intestine per una piazza da conquistare o scadendo nelle alleanze per escludere gli altri, chiunque siano.

Oggi gli scrittori per questo tipo di spettacolo dicono che attraverso l'animazione si «sfondò» felicemente negli anni settanta; negli anni novanta [illegible] termine esatto sarebbe «cristallizzazione».

ATTORI

Sono forse meno pessimisti soprattutto per il confronto diretto con il pubblico. Non differiscono dagli autori quando lamentano la disinformazione generale e raccontano esempi non edificanti: [illegible] la maestra che s'informa compunta sulla durata dello spettacolo, unicamente per riapparire in sala un minuto prima del calar [illegible] sipario con la sporta piena della spesa.

Ma i ragazzi sono impagabili nel giudicare, senza complessi e nel suggerire, [illegible] manierismi. Naturalmente [illegible] si tratta di abolire allegramente la distinzione tra teatro degli adulti [illegible] teatro dei giovanissimi (diverse sono le rispettive culture e le relative esperienze).

Trattandosi però di copioni [illegible] testi ridotti all'essenziale [illegible] un approccio simpatico, la differenza non ha più modo di esistere. Se lo spettacolo supera [illegible] banco di prova della platea di ragazzi, funzionerà di conseguenza per il pubblico degli adulti.

Ciò vale per la mimica o la canzone, ma si riscontra anche per Campanile o per Beckett.

SPETTATORI

Una fotografia che sarebbe il caso di tirare fuori dagli archivi, ripresa in un'elementare di Torino, riproduceva questo sobrio commento che originò un'azione teatrale: *«La maestra è un'attrice statale»*.

Non sempre, bambini e famigliari, [illegible] vantiamo una simile giocosità. A volte ci accontentiamo d'una baruffa, ci entusiasmiamo per un equivoco e così [illegible] mettiamo la coscienza a posto: i ragazzi hanno riso, non ci sono stati incidenti, se ne riparlerà [illegible] stagione ventura.

Gli spettatori per professione, cioè gli educatori e i critici, devono comunque impegnarsi perchè si battano vie nuove.

Quando il teatro giovane diventa imitazione, si mette immediatamente in condizione minoritaria perchè la canzone crea idoli immediatissimi, il cinema può giungere a essere [illegible] «storia infinita» come insegna il lungometraggio tedesco, la tv ripete moduli ed esperienze che fanno subito piacere all'anima conservatrice che alloggia anche nell'intimo dei giovanissimi.

Perciò si direbbe meglio di una fiaba sceneggiata un'azione svolta unicamente con la pasta sfoglia la quale diventa essa stessa una protagonista avvolgendo e suggestionando l'attrice e la scolaresca.

Sarà un caso-limite, sarà una beffa dei valori costituiti. Eppure è un paragone che tarda a uscire dalla mente. Lungo e difficile elencare le prospettive del teatro ragazzi. Noi non ci riusciremmo forse, ma per esclusione [illegible] sono già arrivati i bambini dei tardi anni sessanta, quando scarabocchiarono una succinta dichiarazione di fede: *«Il teatro non è [illegible] Buondì Motta»*.

Piero Perona

Editoria? Un difficile rapporto con i quotidiani

Le riviste specializzate

Le testate non sono numerose ma portano le voci di un «pianeta» vivo

Editoria e teatro sono sempre stati legati da un rapporto piuttosto [illegible] ambiguo. Con alterne vicende nel corso del tempo. E il filo che lega la pagina scritta al Teatro Ragazzi [illegible] molto esile.

La rivista di Teatro Ragazzi più quotata degli ultimi anni è stata *Scenascuola*, della casa editrice Usher di Firenze. Bella grafica, carta anche troppo patinata, interventi ben mirati. È scomparsa dopo i primi tre numeri. Avrebbe dovuto lasciare un vuoto, ma quasi nessuno [illegible] n'è accorto. A Torino si stampa *Linea teatrale*, di cui avevo avuto i primi due numeri in omaggio dal suo direttore, il rimpianto Gian-Renzo Morteo; mi sono abbonato ma non l'ho mai ricevuta. *Icaro* da Bologna, *Alfieri* da Asti, *Uno alla luna* [illegible] Bari e, per certi [illegible] si, anche il neonato *Santarcangelo dei teatri* sono fogli di informazione che arrivano per via postale. Irreperibili in edicola e in libreria, sono materiale circolante tra gli addetti ai lavori che, sulla scorta dei similari francesi e belgi, diventano organi di collegamento e di confronto quando non si limitano ad incarnare unicamente l'espressione del Centro che li edita.

Se dal versante teatrale [illegible] difficile reperire altri riferimenti [illegible] carta stampata, dal versante scolastico e pedagogico le cose non vanno certo meglio. I riferimenti al Teatro Ragazzi sono pressoché inesistenti. Il bollettino d'informazione *Andersen* [illegible] Genova ha un notiziario fisso di spettacoli e iniziative per ragazzi, [illegible] saltuariamente ed arriva agli abbonati più saltuariamente ancora. Forse [illegible] può riporre qualche speranza in *Linea d'ombra* che, nella sua veste rinnovata prevede un periodico inserto-spettacoli. In *Cooperazione educativa*, *Riforma della scuola* e sul mensile della SEI *Scuola viva* compaiono piuttosto raramente recensioni e articoli riguardanti l'area del Teatro Ragazzi. Più costante l'attenzione del bimestrale *Albero* [illegible] *elica* con garbati interventi di riflessione sul fenomeno teatro-scuola. Per quel che riguarda il mondo della prima infanzia c'è *Bambini 90* della Walk Over di Bergamo con segnalazioni mensili di spettacoli per bambini e documentazioni di attività espressive teatrali dalla parte degli insegnanti.

A tornare indietro di almeno un decennio si potevano trovare in libreria un certo numero di manuali di tecniche espressive, di libri che, dall'uso dei burattini al teatro d'ombre, proponevano l'ABC del fare teatro a scuola: letture non certo esaustive, [illegible] utili a sostenere l'operare in solitaria degli insegnanti. Oggi non vi è quasi più traccia anche se da più parti continuano a giungere dalla scuola richieste di laboratori teatrali e interventi di [illegible]mazione. Sono segnali positivi e non andrebbero trascurati.

Le antiche guide all'animazione e al teatro nella scuola possono avere oggi ormai soltanto valore storico; come costituiscono patrimonio storico i volumi che, in passato, certi gruppi di Teatro Ragazzi hanno pubblicato per raccogliere i dati della propria esperienza.

E i quotidiani, i settimanali in che rapporto sono con il Teatro Ragazzi? Nullo, se si escludono alcuni trafiletti sulle pagine locali. Ma, in fondo, a chi interessa che si parli di Teatro Ragazzi? Non certo ai bambini spettatori che non si rifanno a critiche e recensioni per andare [illegible] teatro. Di solito c'è chi sceglie per loro. In genere essi neppure leggono [illegible] schede di sala predisposte dai Gruppi per gli spettacoli. Capita spesso che, già seduti in platea, non conoscano neppure il titolo della rappresentazione cui stanno per assistere. Direi che importa poco. O tanto, dipende dai punti di vista. Ciò che davvero importa è che essi trovino a teatro quel che vanno a cercare, giochi intelligenti, emozioni, storie.

Bruna Pellegrini

Quella stagnazione che pesa sull'animazione e sul teatro...

Sono sfiorato dal sospetto che parecchie persone, giovani soprattutto, si iscrivano a corsi di recitazione o a seminari di drammaturgia, studino storia dello spettacolo per compensare il proprio disinteresse per il teatro visto sul palcoscenico.

Degli studenti che frequentano corsi o laboratori universitari per preparare esami o tesi su drammaturghi o registi, su *ensembles* o su singoli *performers*, sono assai pochi quelli che si ritrovano nei luoghi dove si fa o si propone teatro. Anche nel campo dello spettacolo, si sta diffondendo una moda caratteristica del mondo della letteratura, dove da tempo si va in libreria per assistere alla presentazione di un libro e non per acquistare il libro presentato.

Occorre ammettere che, di questi tempi, non c'è molto che valga la pena di esser visto. E non bisogna nemmeno dimenticare la predilezione degli italiani per la teoria sulla prassi; né trascurare il fatto che, grazie a certa cultura televisiva artisti e letterati appaiono più divertenti per quanto dicono sul proprio lavoro che non per il lavoro che fanno. Ma l'impressione di una radicale disaffezione per il teatro resta comunque forte, né valgono a cancellarla le orde di giovani che frequentano gli spettacoli «speciali» per le scuole. Le *matinées* riservate alle classi sono da sempre aborrite dalle compagnie, che le subiscono per pure ragioni di borderò, con uno spirito di sacrificio che ha in sé qualcosa di petroliniano. Gli alunni delle scuole dell'obbligo vi si recano come a un picnic. Gli altri, i più grandi, per sottrarsi a una lezione noiosa o a un'interrogazione. Per i loro insegnanti, l'esperienza sa più di *corvée*, che di occasione didattica o culturale.

Eppure tutto va avanti come se niente fosse. Professori e maestri, teatranti e studiosi, continuano a misurarsi in convegni nei quali si discute di teatro in termini di pedagogia alternativa; mentre docenti universitari ipercattivi programmano iniziative di «educazione dello spettatore», plaudite da persone che a teatro si ostinano a non andare e da insegnanti che sognano di adattare e di mettere in scena i classici antichi con i propri ragazzi. Tali iniziative sono senz'altro lodevoli. Per troppo tempo, nei licei e nelle università del nostro Paese, è prevalsa la tendenza a lavorare sulla componente drammaturgica e non su quella scenica del teatro, a studiare Shakespeare o Pirandello come se fossero Byron o Leopardi. E, a partire dai tardi Anni Sessanta, a questo equivoco se n'è aggiunto un altro, grazie a talune proposte di animazione che identificavano la creatività con la «libera espressione» o, per converso, la riducevano a una sorta di «fai da te», a vere e proprie scatole di montaggio con tanto di istruzioni per l'uso. Sul fronte dei teatranti, la situazione non è molto più rosea. Dopo una breve fase amica vissuta con convinzione e buona fede, animazione e teatro ragazzi si trovano ormai da anni in una fase di stagnazione che non pare offrire vie di uscita. Poco propensi a finanziare proposte di creatività pura, gli enti pubblici sono più disponibili a investire nel cosiddetto «sociale», appoggiando ipotesi di lavoro riferite al «territorio»: case di riposo per anziani, carceri minorili, terza età, giovani disaggregati e soprattutto scuola. Per molti operatori che aspirano a istituzionalizzarsi come «artisti», di conseguenza, teatro scuola e teatro ragazzi, animazione e drammatizzazione sono scaduti a semplici «mestieri»: prestazioni destinate in origine a garantire sovvenzioni per attività creative, divenute tuttavia con il passare del tempo così assorbenti e impegnative da tarpare le ali alla ricerca e alla sperimentazione.

Non a caso si assiste oggi a una decisa rivolta di numerosi gruppi del settore, stufi di far finta di educare la gioventù alla libera espressione e ansiosi invece di tornare a produrre autentico teatro. Magari sfruttando (come molti di loro hanno il coraggio di ammettere) la fantasia infantile, per riformarla secondo schemi colti e adulti. O elaborando formule (per la verità assai ambigue) di «teatro per tutti» o di «teatro per famiglie»: a teatro con i nonni, i genitori o i fratellini. Con il rischio di scatenare un'altra volta il risentito rimbrotto di Giovampietro, che anni fa a Torino interruppe una recita, urlando esasperato: «Va la per i bambini, ma i poppanti è troppo!»

Che fare? Forse sarebbe tempo di capire che quello del teatrante è in primo luogo un lavoro come un altro, da imporsi con impegno e una passione genuina, magari anche da autodidatta. E di comprendere al tempo stesso che non tutti siamo nati attori. E di rendersi conto infine che la scuola (dal ciclo dell'obbligo all'università) non forma artisti creativi ma, nel migliore dei casi, studiosi e professionisti. Un qualsiasi insegnante di educazione fisica frequente corsi parauniversitari, dove peraltro impara a fare il professore ma non l'atleta. E il medesimo discorso vale in ogni settore, dove si studia per acquisire cognizioni e capacità strumentali, non già per raggiungere la gloria. E dove, se Dio vuole, si corre il rischio di essere bocciati, se ci si affida alla propria «libera espressione» anziché alla propria preparazione.

Ma ciò non è mai avvenuto e forse proprio per questo i giovani non sanno frequentare il teatro e nemmeno lo vogliono. Per molti di loro, del resto, il teatro con cui si misurano in età scolare non presenta alcun motivo d'interesse o di fascino e non appare in grado di vincere il confronto con il cinema o con la televisione. Altri (non molti, per fortuna) s'illudono di avere ormai capito tutto e di poter quindi «mettersi in proprio», visto che così hanno fatto non pochi dei loro maestri/animatori, epigoni più o meno velleitari del mito sessantottino dell'«immaginazione al potere», spesso tradotto in ipotesi confuse di fanatismo creativo. Restano i pochissimi che leggono libri e riviste specializzate e frequentano lezioni e convegni, e tavole rotonde. Ma la sera sono troppo stanchi per andare a teatro e preferiscono «divertirsi» in altro modo.

Ruggero Bianchi

SCUOLA E TEATRO 1990

Pinuccia Aronica (Servizio Scuole per l'Infanzia - Assessorato per l'Istruzione);
Gabriele Ferrari (Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo»);
Graziano Melano (Teatro dell'Angolo);
Loredana Perissinotto (Assemblea Teatro).

Organizzazione - Promozione - Ufficio stampa

Anna Godi - Patrizia Mariotti Geuna (Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo»);
Franca Massimelli - Loretta Soncin (Settore Scuole per l'Infanzia);
Tiziana Ghiggia - Annalisa Gulmini (Assemblea Teatro);
Raffaella Bellucci Sessa - Roberto Montagna (Teatro dell'Angolo).

Si ringraziano per la realizzazione dell'iniziativa tutti i collaboratori dell'Assessorato per l'Istruzione e in particolare:
Udia Boario (Dirigente Settore Amministrativo VII Istruzione); Valeriano Tempo (Dirigente Settore Amministrativo XXVII Scuole per l'Infanzia); Sabina Casa, Marinella Debrevi, Walter Di Miceli, Claudia Dogliani, Laura Fardin, Mauro Giorcelli, Franca Mongello, Patrizia Rubiola, Carlo Scati, Paola Tartaglino, Roberta Verlengia, Laboratorio Teatrale «A caval teatro...», Laboratorio Teatrale «Il Quadrifoglio», Laboratorio Teatrale della Scuola Elementare.

Commissione teatro

Vinicio Lucci, Assessore per l'Istruzione;
Valeria Anfossi, Coordinatore «Centro di Documentazione Gioco Dramma» - Scuole per l'Infanzia;
Pinuccia Aronica, Servizio Scuole per l'Infanzia;
Marina Berra, Direttore Didattico Scuola Elementare Mazzini;
Marisa Cortese, Coordinatore Laboratori Territoriali Scuole dell'Obbligo;
Gabriele Ferrari, Consulente teatrale - Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo»;
Walter Ferrarotti, Dirigente Pedagogico Settore Infanzia;
Bruno Geraci, Giornalista Rai;
Isabella Micheli, Insegnante Laboratorio Teatrale 2 «A caval teatro...» - Scuole per l'Infanzia;
Bruna Pellegrini, Esperto teatrale;
Piero Perona, Critico teatrale - Giornalista.

Ecco cosa occorre per poter usufruire di un ottimo testo

Brutta e dannosa idea era quella che le parole di teatro, il testo, possano essere per impegno e qualità, cosa secondaria, addirittura non rilevante: pretesto nel gesto complessivo del teatro. Il testo teatrale non può essere, invece, meno ricco, forte e ritmico di quanto si auspica sia il teatro esperienza-generale.

La parola teatrale (parola detta, pensiero sonato, desiderio manifestato, passione pronunciata, rottura continua del silenzio, annuncio...) è «linguaggio» teatrale come gli altri: corpo, figure, suono, dinamica scenica. Il testo di teatro in quanto organizzazione vocale-immaginaria è anzi alla radice del gesto teatrale. Se non basta un buon testo per fare buon teatro, un cattivo testo (parola inerte, povera d'immagine e di ritmo) è la peggiore delle partenze.

Il buon testo contiene le possibilità teatrali e buona parte del teatro è «rendere fisica» la parola drammaturgica.

Se la parola del teatro non è allora una parola qualsiasi, molta e attenta cura bisogna avere nel produrla o nello sceglierla.

E' il problema di una drammaturgia forte, ora in abbandono. Occorre impedire agli scrittori (in generale, ma qui possiamo restringerci agli scrittori «per l'infanzia») di continuare a non scrivere testi di teatro: occorre stimolarli, sfidarli, spingerli, metterli alla prova.

Occorre far loro considerare e insistere quanto di teatrale appartiene alla loro scrittura, proprio in quanto scrittura per ragazzi.

Occorre, da parte delle compagnie, dei gruppi, il desiderio e la pratica di un rapporto di committenza e scambio con autori di livello, per una drammaturgia non casuale, non «di ripiego».

Occorre evitare che si scrivano tristemente testi teatrali su libri, fuori dal bel gioco della realizzazione. Occorre che i teatranti conoscano le proposte immaginarie che la letteratura offre e le trasformino in teatro.

Se l'iniziativa dei singoli è scarsa, occorre promuovere forme di adunanza, di mostra, di mercato persino, di convegno operativo, dove i livelli migliori di professionalità figurale si incontrino e si coinvolgano a loro vantaggio reciproco e di quelli a cui il teatro si destina.

Per quanto mi riguarda, senza troppa fanfara, scrivo da anni testi: alcuni diventano teatro, altri restano sui libri.

Qualche soddisfazione, qualche delusione: ma in una provenienza di casualità. Mi piacerebbe, giacché la mia parola, meritatamente o no, è piuttosto diffusa, svilupparla in occasioni teatrali meno discontinue, meno individuali. Mi piacerebbe fare, con gente convinta del valore del testo, davvero della drammaturgia.

Roberto Piumini

Rapporto con la letteratura e l'osservatorio dei giovani

Le emozioni e le suggestioni di infanzie messe a confronto tra passato e presente

Il teatro ha attinto al patrimonio letterario e, non diversamente dal cinema, lo ha fatto con rispetto e fedeltà, libertà e tradimento. A livello divulgativo il cinema, perché riproducibile, doppiabile, spettacolo di massa e affare multinazionale, è vincente (immaginate quante repliche teatrali ci sarebbero volute per far diventare «Via col vento» «mito» transgenerazionale?); ma non è questo il punto. Il teatro ha altre funzioni e valori.

Sul tema letteratura e teatro vi è un osservatorio particolare costituito dalla ricerca e produzione svolte in questo ambito dal Teatro per Ragazzi e Giovani del nostro Paese. Osservatorio particolare sia perché questo teatro ha operato in sintonia col suo pubblico, verificandone umori e tendenze in un dialogo intrecciato di proposte spettacolari e attività di formazione, sia perché, per molta parte della sua storia, è stato esso stesso autore di testi su fonti letterarie.

Più che sulle traduzioni per la scena di opere letterarie, con spettacoli spesso belli e originali, è interessante riflettere sul perché e sulle prospettive di questo rapporto, spia di un disagio che attraversa ora il settore. I generi a cui il Teatro per Ragazzi e Giovani ha attinto principalmente sono quello fiabesco, mitico, epico nonché il romanzo d'avventura e di formazione d'autore «classico». In un certo senso una rivisitazione d'obbligo di elementi entrati a far parte dell'immaginario collettivo, emozioni e suggestioni di infanzie a confronto tra ieri e oggi, tessuti narrativi che han permesso di esprimere una diversa idea di teatro, combinando variamente il gioco dell'attore, lo spazio, la scenografia. Questo soprattutto, non tanto una motivazione pedagogica di generi adatti al pubblico, prevalentemente scolarizzato. Se lo spettacolo poi stimolava un incontro col testo originale o altri percorsi di lavoro, tanto meglio, ma al fondo la convinzione che il teatro è altro dalla didattica. Quando però ai Pinocchi, Alici, Cappuccetti Rossi e Cenerentole [illegible] agli Odisseo, Gulliver, Moby Dick o ad autori come Omero, Collodi, Carrol, Salgari, Stevenson, Kipling oppure Calvino, Rodari, Marquez, Bradbury si son proposti altri titoli e autori meno conosciuti, magari perché nuovi curiosamente si sono registrate tiepide, se non indifferenti, risposte da parte della scuola e della famiglia (un rivelatore sono le prenotazioni anche per la rassegna «Scuola e Teatro» qui presentata).

Timore del [illegible] o pigrizia culturale? Viene il sospetto di una scelta a monte, condizionata e adultistica che associa come «buono e bello» per l'infanzia e l'adolescenza quanto conosciuto o consolidato dalla tradizione, ma non ha il coraggio di confrontarsi con proposte divergenti. L'editoria ci informa che a Natale, periodo dell'anno in cui si vendono più libri per i giovani, gli adulti comprano e regalano i soliti titoli; al cinema i vecchi film di Disney fanno sempre l'esaurito. Si parla tanto dei diritti dell'infanzia e dei giovani e si disserta sul bambino «raro e prezioso»: l'amara considerazione è che l'adulto, ancora una volta, fa il doppio gioco, resta vampiro sotto mutate spoglie. Il Teatro per Ragazzi e Giovani che voglia continuare ad esplorare il territorio letterario su percorsi non obbligati, non avrà vita facile se altri adulti, nella scuola e nella famiglia, non si porranno il problema di interessare le nuove generazioni alla «scrittura e lettura», se non si sforzeranno di allargare l'orizzonte del loro personale sapere, se non ritroveranno curiosità e gusto del rischio, se non sapranno opporsi all'aridità dello status quo. Oppure è già dato per scontato che la Tv soppianti il libro e l'immagine la parola scritta?

Loredana Perissinotto

Il Belgio e l'Olanda alla grande «Festa»

A Torino dall'11 al 20 maggio la XII Festa internazionale di Teatro Ragazzi

Dall'11 al 20 maggio si terrà a Torino la XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani promossa dall'omonimo Settore del Teatro Stabile e dall'assessorato per l'Istruzione del Comune, con il contributo dell'assessorato per la Cultura del Comune, della Regione Piemonte, del ministero Turismo e Spettacolo e dell'Eti.

Incaricato dalla direzione del Teatro Stabile di studiarne e formularne il progetto, sia dal punto di vista generale, sia sotto il profilo artistico, sono partito dall'intenzione di rispettare le caratteristiche della nostra manifestazione, nonché di ispirarmi allo spirito di essa, cioè a quei valori che abbiamo perseguito nelle 11 precedenti edizioni, che hanno fatto della Festa il più importante appuntamento del teatro ragazzi organizzato in Italia a livello internazionale e, a parere della critica specializzata, il festival teatrale che si distingue per vitalità ed interesse culturale tra quelli tradizionalmente presenti in regione.

Fino ad oggi la Festa è stata occasione di incontro periodico di operatori del settore, di esperti, di spettatori, di compagnie di diversi Paesi. Nel presentare un ampio e qualificato repertorio scenico, selezionato dalla migliore produzione nazionale ed internazionale, ha stimolato il confronto e il dibattito sulle nuove tematiche culturali e sulle diverse poetiche.

Vorrei ricordare anche la qualità dell'accoglienza e dell'ospitalità che si ritrova emblematicamente nel nome stesso della manifestazione, Festa, nell'accezione ludica e sociale del termine.

Alle citate specificità, a partire dal 1989, l'anno del teatro sovietico a Torino, si scelse di aggiungere la caratteristica monografica per ciascuna edizione: ciò avrebbe significato concentrare l'attenzione sul teatro di un'area geografica, ogni anno diversa. Pertanto, la monografia teatrale della XII edizione sarà dedicata all'Olanda e al Belgio, cioè a due Paesi del Nord Europa dei quali il pubblico della Festa ebbe già modo di apprezzare alcuni validi spettacoli nelle precedenti edizioni.

Alle straniere saranno affiancate alcune compagnie italiane con le loro più recenti produzioni e sono inoltre previsti momenti di studio, di dibattito e di varia promozionalità sulle specifiche tematiche culturali, artistiche ed organizzative suggerite dalle realtà presenti alla manifestazione stessa.

Per quanto riguarda i contatti con il mercato estero mi sono valso soprattutto della collaborazione diretta dei locali Centri Assitej, organizzazione culturale mondiale alla quale mi onoro di appartenere come membro dell'Esecutivo, organismi che, a loro volta, sviluppano sul posto una serie di relazioni istituzionali con gli enti pubblici in grado di dare alla dodicesima Festa non solo il crisma dell'ufficialità internazionale, ma anche una utile e sostanziale reciprocità contributiva, come il Nederlands Theater Instituut, il Commissariato Generale alle Relazioni Internazionali e la Chambre de Théâtre pour l'Enfance et la Jeunesse della Comunità Francese del Belgio.

L'appuntamento che diamo al pubblico sarà quindi a maggio (il mese delle rose), a cavallo tra importanti elezioni amministrative e il terzo Salone del Libro, in attesa delle mondiali pallonate. Al Settore Ragazzi & Giovani non resta che attendere con fiducia gli ospiti, sventolando tenacemente (in questa Torino) la bandiera della Festa. Auguri.

Franco Passatore

Attività rivolte alle scuole elementari e medie

Baphometh Teatro (Torino)
Atelier mimico - pantomimico
Docente: Renato Giuliani
Numero incontri e durata: dieci incontri bisettimanali di due ore ciascuno
Periodo: febbraio/aprile

Anna Bolens
Oggi leggo io... e leggi tu... e non guardiamo la TV!
Docenti: Anna Marcelli, Iyana Valla
Numero incontri e durata: dieci incontri settimanali o bisettimanali di due ore ciascuno
Periodo: febbraio/maggio

Stalker Teatro (Torino)
Consulenza Teatrale
Docenti: Daniela Cerrato, Paolo Faucigliettì, Raffaella Marsella, Adriana Rinaldi
Numero incontri e durata: sei incontri di due ore ciascuno
Periodo: febbraio/maggio

Teatro del canto - I Replicanti (Torino)
Ombredombre...
Docenti: Andrea Arcà, Valter Caveglio, Anna Mostacci
Numero incontri e durata: dieci incontri settimanali o bisettimanali di due ore ciascuno
Periodo: marzo/maggio

Teatro delle Masche (Torino)
Marionette, burattini e un'anima
Docenti: Giuseppina Serdoz, Carla Rasetto
Numero incontri e durata: dodici incontri bisettimanali di due ore ciascuno
Periodo: marzo/maggio

Teatro Zeta (Torino)
Laboratorio sul linguaggio verbale
Docenti: Giovanna Fiscella, Corrado Maria Galluzzo, Bruno Pentasso
Numero incontri e durata: dieci incontri bisettimanali di due ore ciascuno
Periodo: marzo/maggio

Torino Ragazzi (Torino)
Giochiamo al... varietà
Docenti: Clara Gessaga, Cesare Goffi, Tullio Rossini, Massimo Scaglione
Numero incontri e durata: dieci incontri settimanali o bisettimanali di due ore ciascuno
Periodo: marzo/maggio

PROGETTI SPECIALI
Attività sperimentali rivolte alle scuole per l'infanzia, elementari e medie

Teatro Zeta (Torino)
Premio Zelotto... e, adesso, il teatro me lo scrivo io! (IV Edizione - 1989/1990)
Città di Torino con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura
Concorso per testi teatrali a tema libero, scritti dagli allievi delle scuole per l'infanzia, elementari e medie della regione.

Rassegna teatrale per famiglie

PROGRAMMA

La Baracca (Bologna)
L'illusionista
Testo e regia: Valeria Frabetti
Interpreti: Gianni Boccomino, Bruno Cappagli, Luciano Cendou, Raffaella Lebboroni.
Ricerca musicale: Bruno Cappagli, Maurizio Scarpa
Domenica 11 febbraio ore 16,30 (Teatro Araldo)

Compagnia della Rancia (Tolentino - Macerata)
Cenerentola
Testo e regia: Saverio Marconi
Interpreti: Sabrina Fabrizi, Silvia Giorgi, Michela D'Alessio, Alida Mancini, Ada Borgiani, Maurizio Minchilli, Luca Violini
Domenica 18 febbraio ore 16,30 (Teatro Araldo)

Salvatore Gatto (Napoli)
500 anni portati bene
Autore e interprete: Salvatore Gatto
Venerdì 9 marzo ore 20,30 (Teatro Fregoli)

Teatro dell'Angolo (Torino)
Angeli ai confini
Testo e regia: Nino D'Introna
Collaborazione alla messinscena: Toni Mazzara
Interpreti: Barbara Dolza, Nino D'Introna
Scenografia: François Chanal
Progettazione e realizzazione scenotecnica: Massimo Pro, Monica Saracco
Musiche: Julie Cooper
Tecnici: Stefano Olivero, Massimo Pro
(Lo spettacolo è stato sviluppato durante il laboratorio «Il sonno della classe» realizzato nel progetto Scuole & Teatro dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino)
Domenica 18 marzo / Domenica 25 marzo ore 16,30 (Teatro Araldo)

Assemblea Teatro (Torino)
Fiocchi
Autori: Pascale Charreton
Testo e regia: Pascale Charreton
Interpreti: Gianni Bissaca, Pascale Charreton
Musiche: effetti sonori dal vivo
Domenica 1 aprile ore 16,30 (Teatro Araldo)

Assemblea Teatro (Torino)
Ex libris
Regia: Loredana Perissinotto
Interpreti: Loredana Perissinotto, Guido Ruffa
Domenica [illegible] aprile ore 16,30 (Teatro Erba)

Centro Teatrale Bresciano (Brescia)
Tre [illegible] in barca
Regia e interpreti: Giorgio Donati, Jakob Olesen, Ted Keijser
Scene e costumi: Laura de Josselin de Jong
Venerdì 27 aprile ore 20,30 (Teatro Erba)

Clac Teatro Laboratorio (Villasanta - Milano)
Coriandoli in scatola
Testo e regia: Claudio Cavalli
Interprete: Claudio Cavalli
Musiche: Stravinsky, Offenbach, Anonimo Americano
Venerdì [illegible] maggio ore 20,30 (Teatro Fregoli)

Rassegna di teatro itinerante nelle scuole per l'infanzia

Teatro del Canguro (Ancona)
Con [illegible]
Autori: Renato Patarca, Lino Terra
Regia: Lino Terra
Interpreti: Nicoletta Briganti, Renato Patarca
Musiche originali: Gustavo Capitò
19/20/21/22/23 febbraio

Settimo-Voltaire Teatro (Torino)
In colore
Progetto e composizione: Lucio Diana, Giacomo Verde, Adriana Zamboni
Interprete: Adriana Zamboni
26/27/28 febbraio, 1/2 marzo

Salvatore Gatto (Napoli)
500 anni portati [illegible]
Autore e interprete: Salvatore Gatto
5/6/7/8/9 marzo

Compagnia Drammatico Vegetale (Mezzano - Ravenna)
Naufragar m'è dolce
Autore: Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni, Ezio Antonelli, Luciano Titi
Regia: Pietro Fenati
Interpreti: Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni
Scene: Ezio Antonelli
Musiche: Luciano Titi
5/6/7/8/9 marzo

Teatro dell'Angolo (Torino)
Angeli ai confini
Testo e regia: Nino D'Introna
Collaborazione alla messinscena: Toni Mazzara
Interpreti: Barbara Dolza, Nino D'Introna
Scenografia: François Chanal
Progettazione e realizzazione scenotecnica: Massimo Pro, Monica Saracco
Musiche: Julie Cooper
Tecnici: Stefano Olivero, Massimo Pro
(Lo spettacolo è stato sviluppato durante il laboratorio «Il sonno della classe» realizzato nel progetto Scuole & Teatro dell'Assessorato per l'Istruzione del Comune di Torino)
12/13/14/15/16 marzo (Teatro Araldo)

Il Dottor Bostik (Torino)
La casetta in Canadà
Testo: A[illegible] Barazzetti
Voci e suoni: Michele [illegible]i Mauro
Musiche originali: Gigi Venegoni
Animatori: Dino Arru, Tino D'Arienzo, Fulvio Massano, Paolo Grasso
Tecnico luci: Francesco Pecco
19/20/21/22/23 marzo

Assemblea Teatro (Torino)
Fiocchi
Autori: Gianni Bissaca, Pascale Charreton
Regia: Pascale Charreton
Interpreti: Gianni Bissaca, Pascale Charreton
Musiche: effetti sonori dal vivo
26/27/28/29/30 marzo, 9/10 aprile

Marionette Lupi (Torino)
Fiabe, giochi e marionette *
Autore: Luigi Lupi
Regia: Girolamo Angione
Interpreti: marionettisti della compagnia
Scene e costumi: a cura della compagnia
Musiche: Rossini, Ciajkovskij, Prokofiev e altri
28/29/30 marzo (Teatro Gianduja)

Compagnia del Bagatto (Torino)
Souvenirs - Ricordi da Cenerentola
Testo e regia: libero adattamento della compagnia
Interpreti: Marco Maria Ghio, Laura Malaterra
2/3/4 aprile

Ruotalibera (Roma)
I contorni del cielo
Testo e regia: Bruno Stori
Interprete: Marcella Tersigni
Musiche: Flavio Monaco
Scenografia: Luca Mazzieri
2/3/4/5/6 aprile

Clac Teatro Laboratorio (Villasanta - Milano)
Coriandoli in scatola
Testo e regia: Claudio Cavalli
Interprete: Claudio Cavalli
Musiche: Stravinsky, Offenbach, Anonimo Americano
2/3/4 maggio

Stilema (Torino)
Strip
Regia: Silvano Antonelli, Luca Valentino
Interpreti: Silvano Antonelli, Maria Masaniello (aiuto-fuoriscena)
Musiche: varie composte dalla compagnia
2/3/4/8/9 maggio

Le rappresentazioni si svolgono nelle scuole alle ore 10,00.
* Spettacoli presentati solo in teatro.

In giro per il mondo insieme ai Festivals

I Festivals internazionali, come quello di Torino, sono l'occasione ideale per conoscere lo stato della produzione teatrale e dell'elaborazione drammaturgica rivolta ai ragazzi. Non solo, ma offrono anche l'opportunità di incontrare gli operatori di questo settore (attori, registi, scrittori, organizzatori, ecc.) e quindi sono momenti utili per lo scambio di idee, informazioni e, a volte, anche per la concezione di nuovi progetti. Si sta andando infatti ad una sempre maggi[illegible] internazionalizzazione della produzione teatrale per i giovani, realizzata sia attraverso coproduzioni che con la circolazione di spettacoli stranieri.

In questo senso il Teatro Ragazzi [illegible] Italiano è uno dei maggiori esportatori e proprio alcune strutture torinesi [illegible] tra le punte avanzate di tale fenomeno (basti pensare che il Teatro Ragazzi torinese ha esportato nelle ultime tre stagioni oltre trecento recite). Tale esportazione è andata sia verso i Paesi Centroeuropei e Scandinavi, che verso il Nord e Sud America, l'Australia e i Paesi dell'Est.

Non dovrà quindi stupire [illegible] qualche torinese giramondo, per affari o turismo, ha incontrato, in Paesi lontani, compagnie teatrali della [illegible] città. A questi instancabili giramondo vogliamo fornire [illegible] possibile percorso [illegible] Festivals. Cominciamo dunque in aprile (dal 2 all'11) dal Festival della città di Sverdlosk in Siberia (vicino ai monti Urali) dove potrete conoscere alcuni dei 57 teatri per i ragazzi dell'Urss. A questo proposito, per darvi un'idea della grandezza di tali strutture, sottolineiamo che ogni Teatro sovietico per i ragazzi ha circa 150 dipendenti.

Dall'Est possiamo compiere un grande balzo agli Stati Uniti dove nel mese di maggio abbiamo gli importanti appuntamenti di Philadelphia e Pittsburgh. Questi Festivals hanno caratteristiche organizzative e commerciali diverse dai nostri, determinate anche dall'organizzazione del Teatro in U[illegible] che funziona più sugli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e dalle sponsorizzazioni, che dal sostegno delle sovvenzioni pubbliche. Invece in Europa ricordiamo oltre [illegible] Torino, [illegible] Festival olandese che si svolgerà nei pressi di Utrecht (aprile), quello inglese di Leeds (maggio), quello austriaco di Vienna (giugno).

Infine, appuntamento da non mancare, sarà quello del Congres[illegible] Mondiale dell'Associazione Internazionale del Teatro Infanzia e Giovani (Assitej) che si terrà a Stoccolma e che vedrà, parallelamente ai lavori del Convegno, lo svolgersi di un Festival di Teatro con spettacoli dei Paesi scandinavi e con alcuni spettacoli stranieri. Non resta dunque che augurarvi buon viaggio sicuri che in tali occasioni potrete trovare oltre a spunti turistici e teatrali anche la possibilità di essere accolti da un clima di simpatia e amicizia.

Graziano Mel[illegible]

MESSINSCENA

Rassegna di teatro per le scuole elementari e medie

PROGRAMMA

Teatro Evento (Bologna)
Romeo, Giulietta e le stelle
Testo e Regia: Sergio Galassi
Interpreti: Cristina Bartolini, Fabrizio Cassanelli
22/23 gennaio (Teatro Araldo)

Granbadò Produzioni Teatrali (Torino)
Recita
Regia: a cura della compagnia
Interpreti: Guido Castiglia, Daniele Guccione, Bobo Nigrone, Beppe Rosso
Musiche: Guido Castagnoli
Luci e fonica: Armando Boano
22/23 gennaio (Teatro Agnelli), 2/3 maggio (Teatro Erba)

Alfieri Magopovero (Asti)
Arbol
Testo: Roberto Corona, Gianluigi Gherzi
Regia: Gianluigi Gherzi
Interprete: Roberto Corona
Scenografia: Roberto Corona
5/6/7 febbraio (Teatro Agnelli)

La Baracca (Bologna)
L'Illusionista
Testo [illegible] Regia: Valeria Frabetti
Interpreti: Gianni Boccomino, Bruno Cappagli, Luciano Cendou, Raffaella Lebboroni
Ricerca musicale: Bruno Cappagli, Maurizio Scarpa
12/13 febbraio (Teatro Araldo)

Stilema (Torino)
Totem
Regia: Silvano Antonelli
Interpreti: Silvano Antonelli, Maria Masaniello (aiuto-fuoriscena)
Scene e costumi: Maria Masaniello
Musiche: composte dalla compagnia
14/15 febbraio (Teatro Juvarra)

Il Dottor Bostik (Torino)
Effetto serra
Regia e Testo: Dino Arru, Paolo Grasso
Animatori: Dino Arru, Tino D'Arienzo, Paolo Grasso
14/15/16 febbraio (Teatro Araldo)

Compagnia della Rancia (Tolentino - Macerata)
Cenerentola
Testo e Regia: Saverio Marconi
Interpreti: Sabrina Fabrizi, Silvia Giorgi, Michela D'Alessio, Alida Mancini, Ada Borgiani, Maurizio Minchilli, Luca Violini
20 febbraio (Teatro Araldo)

Teatro Città Murata (Como)
[illegible] scherzo della fame
Regia: Dario Tognocchi
Interpreti: Giuseppe Migliorini, Stefano Bresciani
Musiche: Giuseppe Di Bello
20/21/22 febbraio (Teatro Agnelli)

Teatro Popolare La Contrada (Trieste)
L'inverno del pettirosso
Regia: Francesco Macedonio
Interpreti: Riccardo Canali, Giorgio Amodeo, Liliana Decaneva, Patrizia Bovo)
Musiche: Carlo Moser
5/6 marzo (Teatro Erba)

Granbadò Produzioni Teatrali (Torino)
Mente locale
Testo: Guido Castiglia, Beppe Rosso, Remo Rostagno
Interpreti: Guido Castiglia, Beppe Rosso
Regia: Guido Castiglia, Beppe Rosso
Collaborazione [illegible] messinscena: Bobo Nigrone, Remo Rostagno
Musiche: Claudio Mantovani
Scenografia: Fulvio Donorà
Scenotecnica: Armando Boano
Luci e fonica: Luca Denunzio
Collaborazione alla scenografia: Anna Cola
13/14 marzo (Teatro Agnelli)

Assemblea Teatro (Torino)
Fratello di lupo
Regia: Mauro Ginestrone
Interpreti: Gianni Bissaca, Pascale Charreton, Michele Salituro
Musiche: originali dal vivo
12/14/15/16 [illegible] (Teatro Juvarra)

Teatro dell'Angolo (Torino)
Angeli ai confini
Testo e regia: Nino D'Introna
Collaborazione alla messinscena: Toni Mazzara
Interpreti: Barbara Dolza, Nino D'Introna
Scenografia: François Chanal
Progettazione e realizzazione scenotecnica: Massimo Pro, Monica Saracco
Musiche: Julie Cooper
Tecnici: Stefano Olivero, Massimo Pro
(Lo spettacolo è stato sviluppato durante il laboratorio «Il sonno della classe» realizzato nel progetto Scuole [illegible] Teatro dell'Assessorato per l'Istruzione del Comune di Torino)
19/20/21/22/23/26/27/28/29 marzo 3**/4/5 aprile (Teatro Araldo)

Marionette Lupi (Torino)
Fiabe, giochi e marionette
Autore: Luigi Lupi
Regia: Girolamo Angione
Interpreti: marionettisti della compagnia
Scene e costumi: a cura della compagnia
Musiche: Rossini, Ciajkovskij, Prokofiev e altri
23/26/27 marzo (Teatro Gianduja)

Assemblea Teatro (Torino)
[illegible] libris
Testo [illegible] regia: Loredana Perissinotto
Interpreti: Loredana Perissinotto, Guido Ruffa
26/27/28**/29 marzo (Teatro Agnelli) 9/10 aprile (Teatro Erba)

Compagnia del Bagatto (Torino)
Cibi gridati
Autore: Laura Malaterra
Regia: Laura Malaterra
Interpreti: Marco Maria Ghio, Giuseppe Gromi
Scene e costumi a cura della compagnia
Musiche: Lionella Scena
9*/10/11 aprile (Teatro Araldo)

Centro Teatrale Bresciano (Brescia)
Tre uomini in barca
Regia e interpreti: Giorgio Donati, Jakob Olesen, Ted Keijser
Scene e costumi: Laura de Josselin de Jong
26*/27 aprile (Teatro Erba)

Le rappresentazioni si svolgono nei teatri alle ore 10,00
* Spettacolo pomeridiano con inizio alle ore 14,30.
** Spettacolo rappresentato al mattino alle ore 10,00 e al pomeriggio alle ore 14,30.

«Perderlo... una follia»

Il teatro ragazzi secondo Gian Renzo Morteo

In questo inserto dedicato al teatro ragazzi riteniamo doveroso ricordare la figura di Gian Renzo Morteo, scomparso nell'agosto dello scorso anno, docente di Storia del Teatro all'Università di Torino e certamente uno dei maggiori studiosi [illegible] teorizzatori del teatro ragazzi in Italia.

Lo ricordiamo riproponendo alcune riflessioni estratte dal suo intervento al convegno «L'immaginario bambino» (Torino, 19-20 maggio 1984), organizzato dal Teatro Stabile di Torino, i cui atti sono stati pubblicati da La Casa Usher, Firenze 1985.

Credo che sia necessario per i teatranti sapere *per chi* fanno teatro. (...) Penso che [illegible] non sapere per chi si fa teatro sia il guasto più grosso del teatro italiano di oggi; credo lo si faccia per se stessi, per i colleghi, per il Ministero e altri interlocutori del genere, ma raramente per il pubblico. Ebbene, ciò è particolarmente grave, perché [illegible] teatro è una forma di attività che [illegible] ammette recuperi.

Il teatro non è un prodotto. Il prodotto presuppone la sopravvivenza di qualcosa tra il momento della produzione e il momento del consumo. Non è assolutamente questo il caso del teatro. Il teatro è un'azione, e un'azione artistica non è un prodotto artistico. Non valorizzare fino in fondo questo concetto, questo elementarissimo, innegabile concetto, significa deformare completamente il significato dell'avvenimento teatrale. E tutto lì: il teatro è un rapporto artistico bi-direzionale.

E' il palcoscenico che parla alla platea e la platea parla, deve parlare al palcoscenico, altrimenti è un'attività totalmente inutile (...).

Il teatro ragazzi che è nato alla fine degli Anni Sessanta voleva recuperare il rapporto col pubblico rispetto a un teatro fabbricato da teatranti che si chiudono nelle loro abbazie artistiche e poi rovesciano su un pubblico degli spettacoli che «devono» piacere. Ebbene, si stabiliva invece il principio che il rapporto è a monte del momento spettacolare e ne è conseguita la contraddizione fra il teatro dei ragazzi e lo spettacolo come due fenomeni distinti.

Io sono del parere che siano due momenti strettamente correlati; [illegible] rapporto è quello che esiste tra la contrattazione e il contratto. [illegible] teatro dei ragazzi, l'animazione, [illegible] teatro fatto assieme ai ragazzi è un momento [illegible] cui si elabora qualcosa, lo spettacolo è un momento [illegible] cui si fissa un risultato, che nell'atto stesso [illegible] cui è fissato, è ri[illegible] in discussione e riparte. Se non [illegible] questo il teatro ragazzi è una cosa totalmente inutile e c'è da domandarsi perché mai si debba fare un teatro particolare per i ragazzi [illegible] non considerare il teatro [illegible] fenomeno unitario. (...).

Credo che il teatro ragazzi abbia un enorme merito rispetto a tutte le forme teatrali che si sono avute in questo [illegible] mentre tutte quante le forme sperimentali di teatro sono partite da un rinnovamento del linguaggio per fare del teatro, il teatro ragazzi [illegible] rinnovato il linguaggio partendo da un rapporto diverso con il pubblico. Il rinnovamento del linguaggio è un punto di arrivo, non punto di partenza. Per cui direi che l'unica forma teatrale, esagero naturalmente e un po' deliberatamente, significativa italiana di questo dopoguerra è il teatro ragazzi, perché è l'unico che abbia inventato una drammaturgia, abbia inventato [illegible] poetica teatrale. Negli altri casi si sono avute esperienze di estremo interesse, ma sono state nella stragrande maggioranza dei casi, degli adattamenti, spesso di impostazione, di linguaggi, o di modi di trattare i linguaggi.

In questo caso si tratta di invenzioni, di procedure elaborate rispondendo a esigenze di necessità e questa necessità è rappresentata dal tipo di pubblico che si ha di fronte e dal rapporto che con questo pubblico si intende avere.

Adesso le cose sono forse cambiate. In una prima fase di questa storia, era il processo che contava, era la fase laboratoriale, era un teatro in cui le prove contavano molto più dello spettacolo. Progressivamente lo spettacolo è diventato un'entità che quantitativamente tende a prevalere, ma, per conto mio, se è una forma di spettacolo che non mantiene fede a questa sua origine, se non contiene in se stessa l'esperienza delle «prove», veramente non ha senso. (...)

A differenza di quanto è accaduto con le altre forme sperimentali di questi anni (e il discorso che facevo prima sul rinnovamento del linguaggio è il punto di arrivo), il rapporto con il ragazzo diventa il punto essenziale e significa recupero delle caratteristiche del comportamento del ragazzi: per questo abbiamo avuto la riscoperta del gioco, dell'improvvisazione, della funzione cosciente, del reale dialogo tra attori e pubblico.

E sul piano della struttura drammatica un fatto molto importante è stato l'accantonamento dell'intreccio. Nel teatro ragazzi non esistono spettacoli a intreccio, sono tutti spettacoli a percor[illegible] vale a dire uno svolgimento di tipo lineare che porta da un punto all'altro, cioè sono un'esperienza, [illegible] un'interpretazione [illegible] fatti ma un'esperienza, e ancora: è tutto un «teatro a percorso intermittente», vale a dire senza una continuità concatenata di avvenimenti [illegible] sequenze di momenti a se stanti (è la tecnica teatrale che hanno usato alcuni dei grandissimi del teatro contemporaneo; Strindberg nelle sue opere più importanti adotta questo procedimento, ed è ciò che avviene in alcune forme di spettacolo popolare).

Insomma il teatro per ragazzi è venuto a collocarsi di fatto tra alcune delle sperimentazioni più «audaci», uso questa parola retoricamente, del teatro contempora[illegible] e [illegible] tradizione del teatro popolare, della festa popolare. Questa [illegible] una delle sue caratteristiche fondamentali che, secondo me, perdere sarebbe follia suicida.

Gian Renzo Morteo

E in quel sipario che si apre... il fascino del «c'era una volta»

SPONTANEI e genuini: è facile misurare il «feeling»

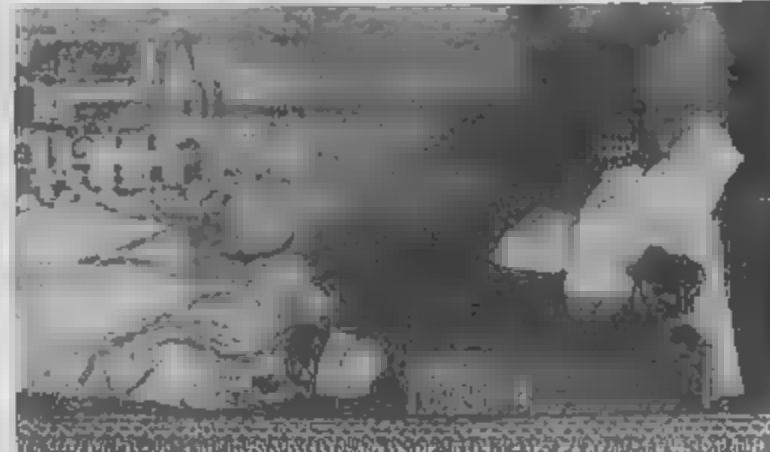
Bambini, a teatro! È frotte di Pollicini — intruppati in classi con i loro insegnanti o accompagnati da qualche genitore volenteroso — affollano la platea. Vi siete mai mescolati a questo pubblico infantile? Provateci, almeno una volta. Niente a che vedere con il pubblico adulto che frequenta, compunto e silenzioso, gli spettacoli serali.

I bambini spettatori sono tumultuosi e vocianti: capaci della massima concentrazione, se lo spettacolo li interessa. Altrimenti, non hanno ritegno a chiacchierare spudoratamente con il vicino e a fare merenda. Se la situazione è coinvolgente, scoppiano in applausi fuori tempo o devono correre alla toilette perché gli scappa la pipì. Gli attori del teatro/ragazzi, in qualunque momento della rappresentazione, possono misurare il *feeling* che instaurano con il loro pubblico: le «*risposte*» della platea sono immediatamente percepibili, si respirano nell'aria.

Quando si apre il sipario, i bambini spesso lanciano un grido. Perché lo fanno? Perché hanno paura del buio in sala? Non credo. Credo piuttosto che l'aprirsi del sipario sia come il «*c'era una volta*» per la fiaba: un segnale d'ingresso, cioè, al mondo della finzione, del «*come se*». Dove tutto è possibile. Da cui ci si attende piacere. Dove si possono fare vertiginose esperienze sul piano dell'immaginario, restando protetti sul piano reale. Non è giusto sottolineare l'inizio di un'avventura così straordinaria?

Il bello di questa avventura così straordinaria, poi, è anche il fatto di viverla in compagnia. Tanti, vicini, simili per età, per gusti e interessi: il popolo dei bambini a teatro forma una «*comunità forte*» che accoglie al suo interno quell'altro gruppo (più piccolo) che abita il palcoscenico.

Chi ha detto che «*agiscono*» solo gli attori sulla scena? Non è affatto vero per gli spettatori bambini. Loro non si limitano a guardare passivamente. O meglio, guardando con occhi onnivori, vivono in proprio, identificandosi con i personaggi, quello che si svolge sulla scena. Emozione contro emozione.

Lo spettacolo suscita risonanze lunghe: può capitare anche di rivivere in sogno, di notte, qualche scena, magari modificandola dal proprio punto di vista.

Noi adulti a teatro (quando non ci annoiamo) cerchiamo di cogliere attraverso le parole degli attori la psicologia dei soggetti e lo svolgimento della trama; ci interessa «*come va a finire*». I bambini no: a loro interessa non tanto la storia in sé, ma il modo di raccontarla.

Sono affascinati da tutti i segnali che provengono dalla scena (i suoni, le luci, il movimento delle forme, il disegno dei gesti): quella complessità di codici che è la caratteristica del linguaggio teatrale. Anche quando sono usati in chiave simbolica; con i simboli, i bambini sono di casa: li usano naturalmente quando giocano. Insomma, sono spettatori migliori di noi: di loro è il regno del teatro.

Mafra Gagliardi

Progetto «nido»: i piccini

Due anni di sperimentazione di attività teatrale all'asilo nido permettono una prima riflessione. Fanno discutere intorno al senso, ai percorsi, alle differenze di un sistema di comunicazione rivolto ai bambini piccolissimi. Impegnano una sensibilità e una attenzione tutta particolare. Particolare come l'importanza da dare alla rete di relazioni che il bambino piccolo instaura e alla connotazione della comunicazione che su e per lui viene predisposta.

Un territorio altro con il quale fare i conti. I metodi, le tecniche, gli strumenti alla base dell'attività: schede di osservazione, incontri di riflessione, appunti... Ma soprattutto persone con atteggiamenti mossi da una diretta conoscenza quotidiana del bambino piccolo: gli educatori, un teatrante, figura «diversa» piena di cautela, di rispetto, di capacità di ascolto e infine un corollario di esperti osservatori.

Nel pieno recupero dei ruoli e delle specifiche professionalità si sono realizzati un arricchimento e una reciproca integrazione nello sviluppo delle attività proposte. Il lavoro ha potuto, in questo modo, essere costantemente puntualizzato permettendone la verifica prima di operare gli interventi riflettendo sui segnali che emergevano dai bambini. Lo spettacolo si è quindi realizzato come territorio di emozioni e memorie nel quale si è dosato il delicatissimo passaggio tra intervento e formalizzazione artistica.

Partiture di gesti, di atmosfere, di rapporti e ritmi dialogici che hanno sviluppato forti suggestioni capaci di indurre i bambini nell'appropriazione e riappropriazione della ritualità e del gioco imitativo. Un intervento che ha sviluppato riflessioni più ampie: dal bisogno di esplorazione e manipolazione, al riconoscimento di spazi e tempi da riconquistare e non solo per i bambini.

Tempi dell'esperienza, tempi della rielaborazione, tempi delle risposte, tempo dell'errore e dell'imprevisto, tempo della curiosità, della scoperta e del rischio anche e soprattutto per gli adulti. Ampi gli spazi della ricerca, aperti ai contributi di operatori ed esperti. Un progetto complesso che vedrà delinearsi come prima tappa una proposta da rivolgersi agli asili nido cittadini.

Centro Documentazione Gioco-Dramma

Vent'anni di duro lavoro ma Torino è la «capitale»

Il progetto «Scuole e Teatro» è soltanto un appuntamento eccezionale di una serie di servizi permanenti per l'educazione teatrale a scuola. Il Centro Studi intitolato a Gian Renzo Morteo

«Vent'anni di esperienze, ma adesso il Teatro Ragazzi a Torino è davvero grande».

L'Assessore per l'Istruzione del Comune di Torino, Vinicio Lucci, è giustamente orgoglioso della lunga marcia compiuta: le rappresentazioni nel corso degli anni sono aumentate del 30 per cento, i biglietti venduti del 40 per cento. Segno che la qualità è cresciuta e la sensibilizzazione è arrivata a buon fine e cioè a genitori ed insegnanti, primi veicoli trainanti verso un'educazione teatrale in età scolare.

Dati riconfermati quest'anno. Il progetto «Scuola e Teatro», diviso in due tranche — la prima che va da febbraio a maggio e la seconda che riprende ad ottobre — per il primo periodo calcola già circa 20.000 piccoli spettatori, per un totale di spesa (esclusi i due sponsor) che si aggira intorno ai 300 milioni di lire.

«"*Scuola e Teatro" però* — sottolinea l'Assessore — *è soltanto la punta di diamante di uno spazio sempre più vasto che l'Amministrazione Pubblica da tempo ha deciso di riservare al teatro giovanile. Un appuntamento eccezionale, benché ormai fisso ogni anno, che si inserisce su una serie di servizi permanenti*».

Dai primi Anni Ottanta infatti funzionano «il Centro Studi e Sperimentazione» — da quest'anno intitolato a Gian Renzo Morteo — che con l'Università e le Belle Arti raccoglie dati sul Teatro Ragazzi, «il Centro di Documentazione Giocodramma» che lavora nelle scuole materne anche come aggiornamento per gli insegnanti, un Laboratorio teatrale permanente per la scuola dell'obbligo, con insegnanti del Comune, che in collaborazione con i professori elaborano programmi legati a spettacoli e infine due laboratori per l'infanzia — «A caval donato si guarda in bocca» e «Il Quadrifoglio» —, il primo con prospettive più didattiche, il secondo maggiormente rivolto all'elemento spettacolare e mimico, con visite anche in centri socioterapeutici.

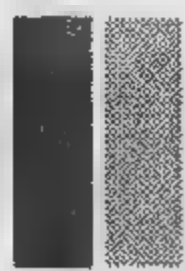
L'assessore Vinicio Lucci

Insomma una struttura poderosa dedicata agli anni forse più delicati della vita, e comunque certamente più formativi.

«*E poi* — continua Vinicio Lucci — *due cose che mi piace ricordare, perché sono entrambe molto valide: alcune rappresentazioni che vengono portate negli ospedali pediatrici Regina Margherita e Martini, e l'iniziativa "Teatrointro". La validità della prima mi pare ovvia: è bello e importante portare un momento di svago a quei bambini costretti in ospedale, luogo certo troppo triste per loro. Per la seconda mi pare ugualmente importante dare l'occasione a genitori e figli di riflettere insieme su temi e valori essenziali della vita*».

L'idea di aggiungere anche la domenica pomeriggio nel cartellone (inaugurata l'altr'anno) ha infatti dato buoni risultati e se il teatro contribuisce ad arricchirsi socialmente e culturalmente, stimolando la fantasia, il dialogo all'interno della famiglia, unito all'analisi che si fa poi a scuola, chiude il cerchio «dell'apprendere divertendosi» che è sempre il miglior modo di imparare.

Ma le iniziative non finiscono qui e l'assessore Lucci ci tiene a sottolinearlo per ribadire che Torino, almeno in questo settore, è la capitale. Non si può dunque dimenticare il «Premio Zetotto» che invita allievi ed insegnanti a comporre opere teatrali che verranno poi (le migliori) rappresentate a l'imminente Festa Internazionale di teatro Ragazzi & Giovani, giunta alla XII edizione e che ogni anno propone una panoramica delle migliori produzione italiani ed estere del genere.

Tiziana Longo

Come affascinare il bambino e fargli scoprire il «linguaggio»

Molti i modi per ottenere che qualcosa del piccino possa enunciarsi

Il teatro [illegible] scuola. Una riflessio- [illegible] questo tema impone subito due quesiti: perché e come. Sul «perché» questo spazio non sarebbe sufficiente; diciamo solo che il teatro è [illegible] dei modi (forse il più arcaico) di cui l'uomo dispone per ricercare dentro e fuori di sé, in forza dei rapporti che lo legano al rito, al gioco, alla [illegible], al fare, alla comunicazione. In questa prospettiva individuiamo il terreno comune fra teatro e scuola e le valenze educative del fare teatro con i bambini. Non si tratta infatti di usare il teatro per proporre contenuti che gli insegnanti ritengono necessari alla corretta crescita del bambino, quanto piuttosto di usare in scuo- [illegible] i codici espressivi del teatro, trattandolo co[illegible] linguaggio da esplorare. Questa intenzione, riscontrabile nelle proposte che offriamo alle insegnanti [illegible] ai bambini delle scuole materne, introduce al problema del [illegible] fare teatro a scuola.

I modi, come è facile supporre, sono infiniti [illegible] tutti riconducibili all'unico obiettivo di creare le condizioni affinché qualcosa del bambino possa enunciarsi. E chi[illegible] che il tramite [illegible] vedere e fare teatro per il bambino è costituito dell'insegnante che osserva e attinge dall'azione del bambino lo spunto per arricchire il gioco stesso, trasformarlo e riproporlo [illegible] livello teatrale. Di conseguenza assume particolare importanza la formazione degli insegnanti che vogliano proporre attività teatrali [illegible] scuole. A questo proposito un esempio interessante è costituito dal seminario «Segni Teatrali» nato dalla collaborazione fra Centro di Documentazione Gioco Dramma e i due Laboratori Teatrali Quadrifoglio e Caval Teatro.

Le insegnanti che hanno partecipato a questo seminario hanno avuto la possibilità di confrontarsi con esperti, con le Compagnie che hanno allestito gli spettacoli, con modi diversi di esprimersi a livello teatrale. A proposito dei tre spettacoli visti nell'ambito della Rassegna si [illegible] discusso insieme del significato [illegible] Natale (tema centrale di uno degli spettacoli proposti), come appuntamento in bilico tra bontà [illegible] commercialità; oppure del paradosso che vuole l'attore irrigidito nei movimenti meccanici delle marionette; o ancora dell'intensità evocativa di [illegible] burattino sia pur malvestito, ma animato dalla presenza «forte» dell'attore. Negli incontri successivi agli spettacoli le insegnanti potevano utilizzare una varietà [illegible] lingue che [illegible] rientra facilmente [illegible] quotidianità della scuola. Lo spazio e il tempo dedicati alla riflessione personale e alla possibilità di mettere subito in pratica le idee indicano una strada da provare a p[illegible] in tempi successivi con i bambini. La validità [illegible] questa esperienza sta proprio nell'aver avvicinato ai linguaggi teatrali alcune insegnanti che fino ad allora non [illegible] avevano avuto l'opportunità. Scuola e Teatro hanno trovato qui un ulteriore motivo di incontro: lasciarsi catturare come adulti dalla ricchezza dell'evento teatrale, cercando [illegible] dimenticare per un momento i riferimenti educativi e didattici. Un paradosso? No, piuttosto l'avvio di un percorso possibile.

q. c. t.

Imparare a teatro a non essere sessisti

Essere maschi o femmine, senza discriminazioni o insegnamenti stereotipati, questo l'intento dello spettacolo promosso dalla Commissione per le pari opportunità

In una scuola materna una solerte maestra ha incollato sui muri scene di vita quotidiana: una mamma è ai fornelli, un papà è in ufficio. Dice Francesco, 5 anni, [illegible] piglio sicuro: *«L'azzurro è il colore dei maschi, il rosa quello delle femmine»*. L'ha «sentito» [illegible] scuola, guai contraddirlo. Dialogo tra due bambine di una prima elementare: *«I nostri compagni di classe ci dicono che siamo deboli, che i loro giochi [illegible] li possiamo fare!»*. Piccoli squarci [illegible] vita scolastica vissuti attraverso l'esperienza di una bambina. Potrà sembrare strano ma sono scene che ancora oggi [illegible] ripetono.

Anche attraverso la scuola possono passare, più [illegible] sottilmente, contenuti culturali non immuni da stereotipi sessisti, divisioni di ruoli e di lavoro capaci di perpetuare condizionamenti negativi. E non è certo una novità che i primi anni di vita siano molto importanti nella formazione della personalità del futuro adulto. Sappiamo da numerose indagini che la scuola, assieme alla famiglia e ai mass media, [illegible] uno dei luoghi in cui si diffondono stereotipi sessisti. Eppure, la scuola può, o dovrebbe, giocare un ruolo importante nell'insegnare una [illegible] tanto semplice quanto [illegible] ancora scontata: essere [illegible] bambina o un bambino, e poi più tardi una donna o un uomo, non significa non poter fare e avere le stesse [illegible] ma nemmeno dover per forza fare e avere le [illegible] cose.

In altre parole, insegnare il valore delle differenti identità femminile [illegible] maschile, senza discriminazioni, appiattimenti od omologazioni. Ma come comunicare questi messaggi a dei bambini [illegible] più televisivi (a cui arrivano storie melense stereotipate o dense di violenza), affascinati più dalle immagini che dalle parole? Perché non provare [illegible] la magia del teatro? Perché [illegible] sperimentare la comunicazione di messaggi positivi con uno spettacolo che li coinvolga nel profondo, attraverso un linguaggio espressivo [illegible] loro familiare come ad esempio le fiabe? «I fiocchi», lo spettacolo teatrale promosso dalla Commissione per le Pari Opportunità della Regione Piemonte e realizzato da «Assemblea Teatro», si prefigge appunto questo intento.

La Commissione ha [illegible] i suoi molteplici compiti anche quello di promuovere occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna. E, lo spettacolo teatrale (il primo nel suo genere in Italia), come occasione per educare e far riflettere — bambini, insegnanti e genitori — su parità [illegible] differenza sessuale, può essere una di queste *«occasioni»*, tanto p[illegible] se, come si spera, darà vita ad un successivo autonomo itinerario di lavoro espressivo e ludico dei bambini a scuola sugli aspetti che li hanno maggiormente coinvolti. «I fiocchi» (un fratello [illegible] una sorella [illegible] ritrovano dopo tanti anni: tra passato [illegible] presente disegnano un'immagine forse [illegible] di donna e uomo), per il suo carattere sperimentale, vuole essere un lavoro *«in progress»*, suscettibile di modifiche [illegible] base alle reazioni, ai suggerimenti del pubblico piccolo e grande, dopo il suo primo debutto (al Teatro Araldo, 1° aprile). In autunno, forse in una nuova versione, girerà in Piemonte.

Stefanella Campana

L'apporto culturale della Crt

Gli interventi della Banca Crt a favore della cultura sono molteplici e si riferiscono a diversi settori, dalla letteratura alla musica, alla danza, al teatro, alla pittura, alla valorizzazione e recupero di beni artistici [illegible] architettonici, al contributo per la riapertura di musei e gallerie.

Gli interventi a favore del Museo Nazionale del Cinema, della Palazzina di Caccia [illegible] Stupinigi, del Castello di Masino, della Galleria Sabauda e di Palazzo Madama sono senz'altro i più significativi. Non meno importanti tuttavia sono i contributi alla realizzazione di eventi culturali come il premio letterario Grinzane Cavour, gli Incontri con la Musica e [illegible] Festival Cinema Giovani, così [illegible] le iniziative editoriali dedicate all'arte in Piemonte e alla cultura economica meritano rilievo per il contributo che offrono in settori ove l'editoria privata non è in grado di intervenire. L'insieme di tali interventi trova fondamento nelle finalità di promozione dello sviluppo economico e sociale che costituisce uno degli scopi statutari della Banca Crt. Uno sviluppo concepito non solo [illegible] termini quantitativi ma soprattutto in termini di qualità. In tale contesto si inserisce il contributo [illegible] Scuola [illegible] Teatro, e all'iniziativa Teatraintro, che ha i ragazzi come protagonisti.

Così l'Abit dà il suo appoggio

La Cooperativa Abit conferma la volontà di collaborazione [illegible] [illegible] scuola in occasioni da [illegible] [illegible] come quella del «teatro per ragazzi», che testimoniano come Torino abbia una volta di più [illegible] grande capacità propositiva e di produzione.

Nella nostra civiltà dell'immagine la possibilità, propria [illegible] teatro, di colpire [illegible] curiosità del pubblico, lo rende un importante strumento conoscitivo.

Proprio per questo il teatro è veicolo di idee, in grado di trasmettere opinioni e contemporaneamente di favorire la formazione di una coscienza positiva di socialità e di qualità della vita.

La Cooperativa Abit non può che aderire [illegible] gioia e sottolineare l'importanza di iniziative quali «teatro per [illegible]gazzi», fautore di messaggi che da sempre essa stessa ha cercato di comunicare, più semplicemente, [illegible] il proprio lavoro. L'attenzione rivolta alla tutela di valori quali la salute e l'integrità degli alimenti naturali, rappresentano l'impegno della Cooperativa Abit finalizzato essenzialmente alla proposi[illegible] ai giovani di modelli produttivi positivi della realtà sociale [illegible] vissuta. In quest'ambito si colloca l'intervento della nostra Cooperativa, con una collaborazione che prosegue con l'Assessore all'Istruzione della città di Torino.

COMMESSA DA 56 MILIARDI

La Recchi negli Usa costruirà maxiponte

TORINO ● *(p. gal.)* Nuova importante commessa per il gruppo torinese Recchi: la sua consociata americana si è aggiudicata la gara di appalto per la costruzione del nuovo ponte sul fiume St. John, in Florida. Valore dell'affare: 56 miliardi.

Il ponte sarà costituito da due carreggiate di oltre mezzo chilometro, ciascuna con tre corsie stradali. Un marciapiede e una via di scorrimento della sopraelevata a controllo automatico, cinque campate, delle quali quella centrale avrà una luce di 192 metri. Comporterà l'impiego di 46 mila metri cubi di calcestruzzo, oltre 4200 tonnellate d'acciaio e 1500 giornate lavorative.

Recchi ha attualmente in portafoglio ordini per circa 600 miliardi, che potrebbero presto salire a 900 se andrà a buon fine una trattativa in corso con un Paese dell'Est europeo. Come tutti i grandi costruttori, la Recchi ha anche parecchi lavori in partecipazione. Con Cogefar Italstrado e Cmc, fa parte del consorzio concessionario delle FS per la costruzione della «Pontremolese» e della società che realizza lo scalo ferroviario di Orbassano e il nodo di Torino. Per quanto riguarda il fatturato consolidato, la società torinese ha avuto l'anno scorso un introito di 250 miliardi, contro i 225 dell'anno precedente, in buona parte realizzati all'estero. Il gruppo oggi ha 1200 dipendenti e quasi [illegible] anni di attività.

IN SALITA LO YEN

Dollaro in caduta alla borsa di Tokio

TOKYO ● Dopo nove sessioni consecutive di rialzi il dollaro ha subito oggi un forte calo a Tokyo nei confronti dello yen chiudendo a 156,65 yen, 1,98 yen in meno dei 158,63 yen di ieri.

Le notizie di interventi ieri della riserva federale statunitense sul mercato di New York a sostegno dello yen quando il dollaro aveva sorpassato quota 159 yen hanno reso nervosi oggi gli operatori a Tokyo che hanno subito preso a vendere la moneta americana.

La Banca del Giappone è intervenuta in modo massiccio per incoraggiare il ribasso del biglietto verde vendendo circa 500 milioni di dollari. Il mercato tuttavia rimane diviso sulle prospettive a breve termine nell'imminenza dell'incontro del gruppo dei Sette a Parigi il 7 aprile prossimo. Fonti finanziarie hanno detto che la sessione di oggi ha probabilmente segnato la fine del rialzo del dollaro ma altri esperti rimangono scettici descrivono la caduta di oggi come un aggiustamento tecnico dovuto a realizzi degli operatori finanziari.

«La tendenza di fondo - hanno detto gli esperti - continua ad essere per un dollaro forte, che probabilmente salirà ancora probabilmente battendo nuovi record sullo yen».

A TORINO

TORINO. Mercato azionario positivo oggi alla Borsa valori di Torino, nonostante lo slittamento della liquidazione di fine mese a causa delle difficoltà di una commissionaria di Milano. Il clima generale è risultato positivo e l'indice generale ha segnato un aumento dello 0,51%, con rialzi modesti, ma generalizzati a tutti i comparti.

Fra gli assicurativi le Generali segnano +0,5 per cento, le Ras +1,5 e le Toro +0,4. Bene il settore dei bancari con Comit in rialzo di oltre l'1%, così come Medio Banca e Credito Italiano. Tra i chimici prosegue la ripresa della Montedison (+1,82 per cento l'ordinaria). Resistente l'Italgas (+0,6 per cento).

Giornata tranquilla per i meccanici con le Fiat ordinarie in modesto recupero (+0,3%), così come le Olivetti (+0,5). Nel comparto dei finanziari richieste le Ferruzzi Finanziaria (+2%) e bene anche le Ifil (+1,46 per cento) e le Pirelli & C. (+1,06 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2580; risp. 2540; risp. n.c. 1650; Sip 1573; risp. 1450; Stet 5265; risp. 4700; Fiat 10.230; priv. 7130; risp. 7160; Generali 39.390; Montedison 1953; risp. 1238.

A MILANO

MILANO ● Mercato azionario in recupero nella riunione di oggi, con un progresso che si è andato consolidando nel corso della mattinata. La notizia dello slittamento delle liquidazioni relativo al mese di marzo, a causa dei problemi della commissionaria Oggioni, non sembra aver disturbato oltre misura la Borsa. Il provvedimento è legato all'impossibilità da parte della commissionaria Oggioni di far fronte ai propri impegni.

Gli scambi comunque sono ancora attestati su livelli ridotti, tanto che a mezzogiorno quando l'indice mib segnava un +0,5 per cento erano già stati chiamati a listino i due terzi dei titoli quotati.

Particolarmente in luce, già dall'apertura, le Enimont (+2,22 per cento) e le Montedison (+1,67 per cento), all'indomani dell'assemblea del polo chimico.

Si è mossa anche la Cir (+0,51 per cento) che risente positivamente delle novità nella vicenda Mondadori.

Le Fiat (-0,06 per cento) e i valori del gruppo sono rimasti sulle posizioni mentre assicurativi (Ras +1,29 per cento, Generali +0,04 per cento) e bancari in ordine sparso hanno segnato rialzi, ma con scambi veramente bassi.

Tra i valori particolari in forte ascesa sono le Finarte con i tre tipi di azione, più calme le Latina, scivolone delle Interbanca privilegio.

A proposito del «caso Oggioni» c'è da registrare un avviso diffuso oggi dal comitato direttivo degli agenti di cambio che così informa: «Ieri pomeriggio alle 16,20 l'amministratore unico della commissionaria, Alessandro Oggioni, ha incontrato il comitato, al quale ha notificato la propria situazione (secondo le prime indicazioni dovrebbe trattarsi di un «buco» di circa 5 miliardi). Riunitosi in serata il comitato stesso, «che farà conoscere, non appena possibile, le disposizioni del caso», ha immediatamente dato luogo alla procedura di liquidazione coatta. Con tutta probabilità si riunirà anche oggi e una nuova data per la scadenza slittata dipenderà dai suoi tempi di lavoro.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/03	28/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 II Indicizzato	99 80	99 80
Enel 83/90 III Indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/92 I Indicizzato	101 40	101 40
Enel 84/93 II Indicizzato	100	100
Enel 84/93 III Indicizzato	109 20	109 20
Enel 84/93 IV Indicizzato	106 70	106 70
Enel 85/95 I	101 80	104 80
Enel 85/00 II Indicizzato	99 05	99 05
Enel 85/00 III Indicizzato	100 60	100 60
Enel 86/93 II 0,50%	91 60	91 60
Enel 86/93 III Indicizzato	128 10	128 10
Enel 86/93 IV 9,26%	88 20	88 20
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	81 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	78 50	77
C.C. OO. PP. 8% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	98	98
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 50	95 50
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	99 70	99 70
Amm. FF.SS. 83/90 II Ind.	101	101
Amm. FF.SS. 84/92	101 70	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 Indicizz.	105	105
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 50	100 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	100 80	[illegible]
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	85	85
IMI-CN 75/90 V 10%	96	[illegible]
IMI-Aut. 68/88 I	86 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	79 50	79 50
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	85	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	29/03	28/03
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 8% ex 5%	80	78 50
S. Paolo OO. PP. 8%	79 40	79 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 5%	75	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 75	87 95
CONVERTIBILI ... WARRANT		
Attività Immob. 80/95 7,50%	203	203
Gim 88/93 6,50%	105	105
Cir 10% 85/92	101	101
Eridania 10,75% 85/90	206	206
La Rinascente 88/93 8,50%	125	125
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 88/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	89	89
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	88	88
Medio Sip 8% 86/91	117 50	117 50
Saffa 87/97 6,50%	145	145
Snia 10% 85/93	151	151
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 10	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	[illegible]	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	93 50	93 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-90	100 90	100 70
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101 05	101 05
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101	101
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 35	101 35
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 95	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-4-91	101 05	101 05

Titoli	29/03	28/03
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-9-91	[illegible]	100 80
C.C.T. 1-10-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-11-91	100 75	100 60
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 35
C.C.T. 1-2-95	97 05	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	95 55	95 55
C.C.T. 1-4-95	95 85	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	95 35	95 05
C.C.T. 1-6-95	95 65	95 45
C.C.T. 1-7-95	96 80	96 45
C.C.T. 1-8-95	95 80	95 90
C.C.T. 1-9-95	95 80	95 30
C.C.T. 1-10-95	96	96
C.C.T. 1-11-95	96	96
C.C.T. 1-12-95	96 25	96
C.C.T. 1-1-96	96 30	96 30
C.C.T. 1-2-96	96 35	96 35
C.C.T. 1-3-96	96 10	96 10
C.C.T. 1-4-96	95 65	95 65
C.C.T. 1-5-96	95 35	95 35
C.C.T. 1-6-96	95 90	95 90
C.C.T. 1-7-96	96 10	96 10
C.C.T. 1-8-96	95 35	95 35
C.C.T. 1-9-96	95 30	95 30
B.T.P. 1-4-90 9,15%	99 80	99 80
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	99 90
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 35	99 35
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	29/03/90	[illegible]
Dollaro Usa	1255,30	1258,70
Sterlina inglese	2046,00	2042,85
Marco tedesco	735,50	734,53
Franco svizzero	832,00	828,70
Franco francese	218,88	218,56
Franco belga	35,555	35,54
Fiorino olandese	654,15	652,67
Scellino austriaco	104,570	104,347
Dracma greca	7,663	7,654
Peseta spagnola	11,502	11,492
Escudo portoghese	8,335	8,326
Ecu	1505,40	1258,70

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-03	28-03
ALIMENTARI		
Alivar	10500	10950
Eridania	[illegible]	8680
Eridania risp.	5340	5250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23100	23100
Milano Ass. r. n.c.	15400	15400
C. Latina	15900	15500
C. Latina r. n.c.	6000	[illegible]
Lloyd Adriatico	16000	16050
Lloyd Adriatico r.	11410	11400
Generali	39390	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras r.	12500	12350
Sai	18100	18100
Sai r.	7900	7900
Toro	21800	21600
Toro p.	12300	12300
Toro r.	10350	10350
Un. Subalpina Ass.	25000	25000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4850
Banca C. Ital. r. n.c.	4140	4140
B. Naz. Agr.	8050	8050
B. Naz. Agr. p.	3720	3750
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	2190
Banco di Roma	2260	2260
Credito Italiano	[illegible]	2030
Credito Italiano r.	2190	2180
Interbanca	—	—
Interbanca p.	48600	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	18500
Banco Ambroveneto	4880	4950
Banco Ambroven. r.	2400	2400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13100	12980
Burgo p.	[illegible]	13800
Burgo r.	13400	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	4880	[illegible]
S.I.S.A.	3440	3460
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6200	6200
Cement. di Barletta	10750	10650
Unicem	24350	24600
Unicem r. n.c.	15800	15500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2710	2730
Mira Lanza	—	—
Montedison	1953	1910
Montedison r. n.c.	1238	1230
Pierrel	2830	2820
Pierrel r. n.c.	1320	1320
Saffa	10400	10480
Saffa r.	10500	10850
Saffa r. n.c.	6800	6900
Saiag	6390	6420
Saiag r.	3280	3310
Snia Bpd	2580	2560
Snia Bpd r.	2540	2540
Snia Bpd r. n.c.	1650	1640
Sorin	12350	12400
COMMERCIO		
Rinascente	7350	7400
Rinascente p.	3825	3825
Rinascente r.	4100	4100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	[illegible]	1680
Alitalia p.	1145	1160
Alitalia risp. n.c.	1170	1200
Autostrada To-Mi	12100	12100
Italcable	18500	[illegible]
Italcable r. n.c.	14000	14100
Nai	21,50	21,50
Sip	1573	1545
Sip r. n.c.	1450	1415
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	345	347
Avir Fin.	8300	8340
Cir	4980	4840
Cir r.	4940	4920
Cir r. n.c.	2770	2740
Cofide	4800	4800
Cofide r. n.c.	1660	1630
Comau Finanziaria	4610	4460
Ferruzzi Finanz. o.	2860	2890
Ferruzzi Finanz. r.	1710	1710
Gaic	25500	[illegible]
Gemina	2125	2090
Gemina r.	1383	1380
Fidis	7285	[illegible]
Pozzi-Ginori	1450	1470
Pozzi-Ginori r.	1210	1210
[illegible]	5340	5380
Fiscambi r.	2385	2395
Fornara	3315	3325
Gim	9750	9750
Gim r. n.c.	4380	4350
Ifi p.	[illegible]	29600
Ifil	[illegible]	7850
Ifil r. n.c.	4105	4100
Isefi	2000	1975
Mittel	5600	5600
Pirelli & C.	[illegible]	9400
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	2745	2740
Pirelli r.	2750	2780
Pirelli r. n.c.	2190	2180
Saes	3910	[illegible]
Saes r.	[illegible]	[illegible]
Serfi	9900	9900
Schiapparelli	1305	1305
Sme	3620	3640
Smi	1690	1700
Smi r.	1330	1330
Sogefi	[illegible]	3600
Stet	5259	5220
Stet risp.	4700	4700
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5100	5070
I.p.i.	19845	19860
Risanamento	44200	43400
Risanamento r.n.c.	19850	19700
Sifa	3680	3680
Sifa r.	2710	2710
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	[illegible]	11710
Fisia	[illegible]	[illegible]
Fiat	10239	10188
Fiat p.	7130	[illegible]
Fiat r.	7160	7140
Gilardini	4720	4850
Gilardini r. n.c.	3800	3770
Magneti Marelli	1810	1800
Magneti Marelli r.	1925	1930
Saes Getters p.	9850	9950
Tecnost	[illegible]	2700
Olivetti	6600	6800
Olivetti p.	[illegible]	4410
Olivetti r. n.c.	4360	4360
Pininfarina	15250	15250
Pininfarina r.	14950	15000
Sasib	6700	6700
Sasib p.	6640	6640
Sasib r. n.c.	4800	48500
Westinghouse	33450	33200
METALLURGICI		
Dalmine	420	420
Tecknecomp	1400	1400
Tecknecomp r.	1230	1230
Valeo	8830	8830
TESSILI		
Benetton	8200	8200
Cantoni	6050	6050
Cantoni r.	4650	4010
Fisac	8620	8540
Fisac r.	8250	8150
DIVERSI		
Acque Potabili	15700	15800
Ciga	5300	5380
Ciga r. n.c.	3330	3330
Pacchetti	571	568

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/03	28/03
ALIMENTARI		
Alivar	10600	10950
Bonifiche Ferr.	43500	43500
Eridania	8697	8680
Eridania r. n.c.	5350	5265
Zignago	8745	8630
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43460	43400
Alleanza r.	40280	40210
Assitalia	11951	11850
Ausonia	1831	1815
Milano Ass.	23250	23150
Milano Ass. r. n.c.	15335	15300
C. Latina	15890	15830
C. Latina r. n.c.	6610	6580
Fata	13510	13490
Firs	1480	1481
Firs r.	618	615
Generali	39400	39150
Italia Assicurazioni	13900	13615
L'Abeille	107800	107100
La Fondiaria	57800	57700
La Fondiaria w.	—	29050
La Previdente	19950	19880
Lloyd Adriatico	16000	16000
Lloyd Adriatico r.	11410	11570
Ras	23800	23200
Ras r. n.c.	12610	12550
Sai	18110	18100
Sai r.	8000	7870
Toro	21740	21850
Toro p.	12480	12250
Toro r.	10300	10300
Un. Subalpina Ass.	24935	24940
Unipol ord.	22900	22800
Unipol priv.	15930	15870
Vittoria Ass.	23200	23100
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15700	15650
Banca Comm. Ital.	4890	4840
Banca C. Ital. r. n.c.	4160	4150
B. Manusardi	1385	1372
B. Mercantile	11100	10720
Bna	8150	8095
Bna p.	3760	3700
Bna r. n.c.	2174	2168
Bnl r. n.c.	12350	12280
Banca Toscana	5288	5265
B. Chiavari	5590	5550
B. Ambrov. ord.	4097	[illegible]
B. Ambrov. r. n.c.	2400	2400
Banco Lariano	[illegible]	9990
Banco Napoli r.	17050	16750
Banco Roma	2282	2261
Banco Roma w.	770000	775000
B. Sardegna r.	15250	15170
Credito Comm.	5005	5006
Cr. Fondiario	[illegible]	5670
Credito Italiano	2620	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	2190	2180
Credito Lombardo	3770	3760
Cred. Varesino	6025	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	3399	3302
Interbanca	—	n.r.
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	18650	18400
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1536	[illegible]
Burgo	13118	12980
Burgo p.	13550	13780
Burgo r.	13420	13395
Cartiera Ascoli	4490	[illegible]
Ed. Espresso	[illegible]	23110
Fabbri p.	4870	4855
Mondadori	—	n.r.
Mondadori p.	—	n.r.
Mondadori r. n.c.	19000	19000
Poligrafici Ed.	6375	6350
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5410	5410
C. Augusta	6215	6225
C. Barletta	10700	10650
C. Merone	5310	5325
C. Merone r. nc	[illegible]	5450
C. Sardegna	7670	7520
C. Siciliane	[illegible]	10750
Cementir	[illegible]	[illegible]
Italcementi	127700	127600
Italcementi r. n.c.	72000	72200
Italcementi 2% warr.	45 25	46 1
Unicem	24330	24580
Unicem r. n.c.	15550	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3180	3170
Auschem r. n.c.	2201	2260
Boero	9230	[illegible]
Caffaro	1312	1311
Caffaro r.	1300	1300
Enichem A.	2650	2690
Enimont	1471	1439
F.M.C.	3470	3460
Fidenza Vet.	9210	9180
Fidenza Vet. 1-1-90	8840	[illegible]
Italgas	2714	2690
Manuli Cavi	[illegible]	8300
Manuli Cavi r. n.c.	3500	3510
Marangoni	7285	7210
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1950	1918
Montedison r. n.c.	1255	[illegible]
Montefibre	1190	1170
Montefibre r. n.c.	1069	1170
Perlier	1240	1239
Pierrel	2640	2635
Pierrel r. n.c.	1320	1310
Pirelli Spa	2744	2744
Pirelli Spa r.	2740	2791
Pirelli Spa r. n.c.	2181	2180
Pirelli Spa w.	745	750
Recordati	12300	12300
Recordati r. n.c.	[illegible]	6040
Saffa	10406	10425
Saffa r.	10490	10540
Saffa r. n.c.	6780	6850
Saiag	6420	6400
Saiag r. n.c.	3250	3281
Snia	2551	2558
Snia r.	2575	2540
Snia r. n.c.	1650	1694
Snia Fibre	1816	1819
Snia Tecnop.	7025	7050
Sorin Biom.	12290	12300
Teleco Cavi	13285	13230
Vetrerie Ital.	6480	6451
COMMERCIO		
La Rinascente	7450	7340
La Rinascente p.	3900	3850
La Rinascente r. n.c.	4091	4100
Standa	33820	33750
Standa r. n.c.	13190	13000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1640	1678
Alitalia p.	1145	1150
Alitalia r. n.c.	1160	1199
Ansaldo Tr.	5245	5230
Ausiliare	[illegible]	[illegible]
Autostrada To Mi	12180	12120
Autostrada p.	1180	1185
Costa Crociere	3803	3801
Gewiss	20250	20200
Italcable	18600	18800
Italcable r. n.c.	14140	13970
N.A.I.	21 5	21 5
Selm	2710	2710
Selm r.	2633	[illegible]
Sip	1573	1550
Sip r. n.c.	1435	1435
Sirti	12690	12590
Sondel	1261	1235
Tecnomasio	3770	3770
FINANZIARI		
Acqua Marcia	516	520
Acqua Marcia r. n.c.	446	435
Acq.M.r.n.c.1-4-87	376	376
Ame Fin.	—	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8000	7660
Avir Fin.	8270	8290
Bastogi	348	345
Bonif. Siele	26900	26900
Bonif. Siele r. n.c.	8970	9000
Brioschi	1473	1445
Buton	4120	4130
Cam. Fin.	4195	4195
Cir	4975	4950
Cir r.	4940	4930
Cir r. n.c.	2760	2748
Cofide	4830	4800
Cofide r. n.c.	1665	1645
Comau	4600	4450
Editoriale	3585	3580
Euromobiliare	6160	6100
Euromobiliare r. n.c.	2100	2101
F. C. Nord	19000	19000
Ferruzzi Ag. F.	2545	2535
Ferruzzi Ag. risp.	2713	2719
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1625	1618
Ferruzzi fin.	2930	2871
Ferruzzi fin. w.	668	655
Ferruzzi pr.	1720	1701
Fidis	7325	7275
Fimpar	3355	3375
Fimpar r. n.c.	1652	1671
Finarte	7100	7002
Finarte priv.	4135	3949
Finarte r. n.c.	3060	2950
Fin Breda	1118	1171
Fin Breda warr.	220	224
Finrex	1525	1511
Finrex r. n.c.	751	745
Fiscambi	5230	5320
Fiscambi r. n.c.	2258	2398
Fornara	3316	3320
Gaic	[illegible]	25300
Gemina	2126	2115
Gemina r.	1350	[illegible]
Gerolimich	115	115
Gerolimich r. n.c.	[illegible]	91 5
Gim	9740	9720
Gim r. n.c.	4361	4361
Ifi p.	28650	[illegible]
Ifil	7965	7850
Ifil r. n.c.	4104	4100
Isefi	2035	2000
Italmobiliare	204150	203500
Italmobiliare r. n.c.	107400	[illegible]
Mittel	5670	[illegible]
Kernel	705	700
Kernel r. n.c.	1095	1040
Partec. Finanz.	7250	7265
P. Fin. r. n.c. ex w.	2570	2548
Pirelli & C.	9500	9400
Pirelli & C. r.	3900	3900
Pozzi	1440	1430
Pozzi r. n.c.	1216	1208
Premafin	16900	16850
Raggio Sole	3065	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	2301	2325
Rejna	14450	14480
Rejna r. n.c.	[illegible]	30300
Riva Finanz.	8450	8501
Saes	3910	[illegible]
Saes r.	2040	[illegible]
Saes gett. p.	9800	9780
Santavaleria fin.	3480	3480
Schiapparelli	1300	1300
Serfi	10045	9900
Selemer	[illegible]	[illegible]
Sifa	3890	3885
Sifa r. n.c.	2770	2710
Sisa	3438	3465
Sme	3630	3608
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1716	[illegible]
Smi r.	1334	1320
Sogefi	3635	3685
So.pa.f.	[illegible]	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	3080	3120
Stet	5260	[illegible]
Stet risp.	4720	4680
Terme Acqui	2070	2030
Terme Acqui r. n.c.	866	861
Tronno	3835	3805
Tripcovich	12550	12490
Tripcovich r. n.c.	4605	4540
Unione Manifatture	3378	[illegible]
Unipar ord.	1264	[illegible]
Unipar risp.	1320	1300
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	23700	23750
Aedes r.	10900	11220
Attività Immobiliari	5070	5065
Calcestruzzi	16700	16700
Caltagirone	5005	5040
Caltagirone r. n.c.	4080	4200
Cogefar	7270	7305
Cogefar r.	4860	4798
Del Favero	7265	7200
Grassetto	17000	17000
Imm. Metanopoli	1740	1750
Risanamento	44200	44300
Risanamento r. n.c.	19090	19015
Vianini Ind.	1465	1460
Vianini Lav.	5348	5379
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3105	3139
Aeritalia warrant	[illegible]	568500
Danieli & C.	10860	10900
Danieli & C. r. n.c.	6955	6950
Dataconsyst	10780	10710
Faema	4450	4455
Fiar	20900	[illegible]
Fiat	10184	10200
Fiat p.	7110	7130
Fiat r.	7148	7135
Fisia	3399	3400
Fochi Filippo	7000	6960
Franco Tosi	29290	[illegible]
Gilardini	4701	4688
Gilardini r. n.c.	3850	[illegible]
Ind. [illegible]	1679	1678
Magneti M.	1887	1910
Magneti M. r.	1898	1900
Mandelli	11750	11370
Merloni	2750	[illegible]
Merloni r. n.c.	1640	[illegible]
Necchi	3890	3850
Necchi r.	3950	[illegible]
Necchi r. w.	345	340
Nuovo Pignone	[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone w.	432	431
Olivetti	6640	[illegible]
Olivetti p.	4450	4450
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4330
Pininfarina	15200	15230
Pininfarina r.	14820	15010
Rodriquez	10099	10150
Safilo	13899	13800
Safilo r.	12000	[illegible]
Saipem	3180	3201
Saipem r.	3979	3884
Saipem r. w.	704	715
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	6670	[illegible]
Sasib r. n.c.	[illegible]	4700
Tecnost	2710	2703
Teknecomp	1400	1400
Teknecomp r. n.c.	1225	1220
Valeo	8840	8830
Westinghouse	33050	33470
Worthington	[illegible]	1625
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5600	5630
Dalmine	413 75	415
Eur. [illegible]	1556	[illegible]
Falck	9200	8930
Falck r.	9180	9225
Maffei	5140	5010
La Magona	8555	8551
TESSILI		
Bassetti	9663	9650
Benetton	8251	8189
Cantoni	6120	6055
Cantoni r.	4080	4060
Cucirini	2935	2900
Eliolona	4300	4200
Fisac	8765	8650
Fisac r.	8310	8200
Linificio	1915	1910
Linificio r. n.c.	1820	1825
Marzotto	7715	7740
Marzotto r.	7900	7900
Marzotto r. n.c.	5940	5950
Olcese Veneziano	3415	3420
Ratti	6101	6100
Rotondi	24500	24650
S. It. Manufatti	—	7161
Stefanel	4750	4850
Zucchi	14885	14850
Zucchi r. n.c.	8000	7995
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7801	7890
A. De Ferrari r. n.c.	2799	2790
Acque Potabili	—	15700
Ciga	5284	5271
Ciga r. n.c.	3328	3345
Jolly Hotel	13800	18780
Jolly Hotel r.	28000	25000
Pacchetti	566 5	568

Magazzini Standa svaligiati dai ladri Bottino 50 milioni

La razzia ieri notte in p. Risorgimento. Svuotato il reparto biancheria. Altro fatto: due giovani in moto scippano di 250 milioni un dirigente della Italpneus di Settimo

I ladri sono entrati ieri notte nei magazzini Standa di piazza Risorgimento facendo manbassa di articoli d'abbigliamento per un valore che supera i cinquanta milioni. Un furto clamoroso compiuto dopo aver eluso tutti i sistemi di sicurezza.

Per entrare nel grande salone di vendita sono passati da una finestra che si apre sul retro dell'edificio, protetta da una robusta grata in ferro. Si sono serviti di grosse cesoie e sono riusciti ad aprirsi un varco. Dopo aver rotto i vetri hanno avuto via libera per la razzia.

Un'operazione durata molte ore, per prelevare dai banchi tutta la merce non protetta dalle cellule fotoelettriche.

Facendo la spola tra il magazzino e l'esterno hanno portato via oltre mille calze, altrettante mutande, 120 cravatte, 50 gonne, 40 camicette da donna, giacche, giubbotti e pantaloni, jeans per uomo e bambino, biancheria varia e anche alcuni servizi di posate.

Fuori c'era un complice con un camion. Il furto è stato scoperto soltanto ieri mattina dai dipendenti all'ora di apertura. A denunciare il furto alla polizia, dopo un accurato inventario, è stato Rosario Gallo, 39 anni. Le indagini sono state affidate agli uomini della polizia giudiziaria del commissariato San Donato.

■ Un dirigente della ditta Italpneus con sede a Settimo Torinese, via Milano 229, è stato scippato ieri nella tarda mattinata di una valigetta «ventiquattrore» piena di assegni bancari per un valore complessivo di 250 milioni. Giuseppe Bellelli, [illegible] anni, stava andando a fare un versamento in banca in pieno centro quando è stato raggiunto alle spalle da due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata.

Molte persone hanno avuto modo di seguire l'azione dei due motociclisti i quali dopo essersi affiancati a Bellelli lo hanno aggredito strappandogli la valigetta, senza però aver modo di intervenire.

L'azione è stata improvvisa ed è durata pochi secondi. La vittima, colta di sorpresa, non ha avuto tempo di reagire. Ha potuto osservare soltanto il passeggero della motocicletta ripartire a tutta velocità con il complice tenendo fra le mani il bottino.

Trana, protesta una frazione dimenticata da tutti

In montagna, senz'acqua

Una trentina di famiglie, arrivate una quindicina d'anni fa, sono ancora senz'acqua potabile. Lettere ai giornali, striscioni davanti al municipio e altre inevitabili promesse

Un villaggio in Val di Susa, il problema dei collegamenti non riguarda più solo le vecchie baite

Si arriva da Torino, attraverso Sangano, e all'altezza del ponte sul Sangone, prima di entrare in paese, si svolta a sinistra. Si fiancheggia la cava; la strada corre in salita in mezzo a castagni e faggi. E' la zona cosiddetta «residenziale» di Trana, attraverso il Villaggio Biellese, la frazione Pianca sino a San Giovanni.

Una serie di villette e casette «normali» che arricchiscono la borgata, fondendosi con il nucleo vecchio, quello abitato dai contadini.

Qui una trentina di famiglie arrivate una quindicina di anni fa sono senza acqua potabile. Ora la situazione è arrivata al «punto di rottura». Sono state indirizzate lettere di protesta ai giornali, hanno manifestato con striscioni davanti al municipio, ricevendo però in cambio l'ennesima promessa.

Gli abitanti del vecchio borgo, l'acqua ce l'hanno e si sono costituiti in Consorzio, ma non hanno permesso ai nuovi arrivati l'allacciamento. Così accade che il terreno sul lato sinistro della strada, attorno alle ville «abbandonate», sia brullo, mentre chi l'acqua ce l'ha in abbondanza, si ritrova giardini ed orti rigogliosi. I «paria» di Trana, stanno a guardare, incolpevoli. Alla mancanza dell'acqua potabile, si aggiunga che a San Giovanni non esistono fognature.

«Alle soglie del Duemila siamo ancora a livelli di Terzo Mondo — afferma Wilma Ambrosio, una delle firmatarie della protesta —. *A suo tempo abbiamo pagato gli oneri di urbanizzazione ma sono ormai dieci anni che viviamo qui senza aver ancora ottenuto la licenza di abitabilità. Non si può continuare così; dobbiamo fare il bagno a turno, e metterci d'accordo per utilizzare la lavatrice, cuciniamo con l'acqua recuperata nelle fontanelle. Siamo all'esasperazione».*

Mancano il servizio di scuolabus e la raccolta rifiuti anche se l'abitato rientra a tutti gli effetti nel piano regolatore di Trana. Se si aggiunge poi che la siccità di questo inverno asciutto può essere causa di incendi ecco che per gli abitanti si profila un altro pericolo, e non da poco.

Qualche tempo fa, si parlava di un allacciamento all'acquedotto di Giaveno (la frazione è ai confini con quel Comune) poi tutto è finito nel nulla.

«Nella frazione c'è l'acqua del Consorzio — sottolinea Fernando Sada, sindaco contrastato di Trana — *per le ville attorno, avevo autorizzato l'esecuzione dei pozzi di acqua potabile. Per i casi più gravi, faccio arrivare l'acqua con l'autobotte. Cosa sto facendo? Dopo aver compiuto alcune prove in montagna e la prospettiva di allacciamento con Giaveno, poi caduta per la carenza d'acqua, avevamo già disponibili 40 milioni, ma la relazione dell'ingegner Moggi, è stata negativa. Così abbiamo avviato un nuovo studio per l'allacciamento all'acquedotto comunale del Colombè, ma il preventivo parla di 160 milioni di costo. Sono spese non indifferenti per Trana, per cui, dopo aver fatto un sopralluogo sui pozzi esistenti, troveremo la soluzione definitiva».*

Vane speranze quindi per le famiglie di San Giovanni? La minoranza in Comune dice: *«Questo è solo un esempio sul modo con il quale vengono affrontati i problemi qui a Trana.* — affermano Ida Ruffino e Giorgio Valentini, consiglieri comunali —. *La politica del sindaco, geometra, noto ed attivo professionista locale, è stata quella di fare, negli anni passati, forti sconti sugli oneri di urbanizzazione e lasciare che i nuovi abitanti di queste frazioni si aggiustassero per acqua, fogne ed illuminazione pubblica».*

Alberto Fumi

SCAMBIADISCHI

In piazza Solferino in cerca di vecchie musiche

Quelle voci del Padrone

La manifestazione aperta ogni sera: ci sono collezionisti di lp, 33, 45 e 78 giri. Terminerà domenica 8 aprile con un'iniziativa al Gran Balon: presenti espositori a livello nazionale

Avete dischi ascoltati fino alla noia di cui volete disfarvi senza rimetterci?

Oppure siete ancora in cerca di quell'ellepì introvabile e vi siete stufati di girare tutti i negozi della città?

O semplicemente volete vedere che cosa ascoltavano i vostri nonni?

Per questi appassionati è tornato lo Scambiadischi, la seconda mostra mercato del disco usato e da collezione, in piazza Solferino, aperta fino a domenica 8 aprile.

Si possono acquistare e vendere 33, 45, 78 giri, musicassette, compact disc, radio, grammofoni, accessori. Sono previste aste per i pezzi più ricercati. Soprattutto si parla di musica e si ascolta musica: in cuffia, dal juke box, nei concerti.

Artisti rock, jazz, blues, folk, classici, metropolitani si alternano sul palco di piazza Solferino a partire dalle 18,30 di ogni giorno. Pagando tremila lire, ognuno può accedere alla tendopoli di fronte al Teatro Alfieri ed esporre fino ad un massimo di cinquanta articoli, per tutto il tempo che vuole, a condizione che ci sia spazio. Ovviamente si può entrare anche solo per acquistare.

Oltre ventimila persone hanno decretato l'anno scorso il successo dell'iniziativa, che quest'anno vede impegnati gli assessorati alla Gioventù ed al Commercio come promotori, in collaborazione con Futura Sistemi Pubblicitari, Radio Popolare, Toro Assicurazioni e Ferp.

Ci sono due mostre all'interno della tendopoli: la prima di fotografie curiose scattate durante i tanti concerti tenuti a Torino negli ultimi tempi, la seconda di riproduttori del suono, rari e singolari, provenienti dalla collezione privata di John Paul Kurdyla Jr. Lo Scambiadischi è aperto tutti i giorni dalle 15,30 alle 23,30.

Il sabato l'apertura è anticipata alle 10. Domenica 8 aprile sarà il giorno di chiusura: lo Scambiadischi avrà una sede supplementare, con la presenza di espositori a livello nazionale, nientemeno che al Grand Balon, dove gli appassionati e i collezionisti dell'antico potranno scoprire il vecchio mobilio sotto le note delle belle e romantiche canzoni d'un tempo che fu. Al Balon, ogni sabato, peraltro, i rivenditori di dischi usati sono già presenti con «lp» o «45 giri» pregiati.

Raffaello Porro

STASERA A CENA *di Anna Bona*

L'antica osteria della Gaia Scienza

LA GAIA SCIENZA. Via Guastalla 22 — tel. 81.23.821. Chiuso: domenica e aperto solo alla sera.

Un'antica tipica osteria, mantenuta sempre allo stesso modo con i vecchi mobili della nonna, le tendine di pizzo fatte a mano ai vetri ed illuminata soltanto dalla luce tenue e particolare delle candele disseminate dappertutto, sui tavoli e sui mobili di caldo legno di noce.

Un'atmosfera particolarmente intima e riservata per cenette di coppie o tavolate di amici. La linea di cucina è piemontese con divagazioni meridionali. Umberto Petraz, il titolare sovraintende al servizio in sala, in cucina collaborano due chef Maurizio Lo Monaco e Alberto Colombo. Il menù è tradizionale e non prevede piatti di pesce; il pesce viene servito solo su prenotazione. In menù attualmente: antipasti assortiti a self-service, orecchiette alla Gaia Scienza, malloreddus sardi, pizzoccheri, agnolotti, asparagi in vari modi, brasato di cinghiale, arrosto di vitello con funghi, colochini con purea, bocconcini di fesa al limone, panna cotta, bonnet, tiramisù.

Vini piemontesi e nazionali; prezzo medio, vini compresi 35 mila.

FERMO DI POLIZIA

«Devi darmi 30 milioni o morirai»

E' stato fermato dalla polizia ieri pomeriggio nella zona vicino a Torino Esposizioni: su di lui tutti i sospetti del tentato ricatto nei confronti di un architetto torinese. Benito Caccavallo, 50 anni, residente in corso Verona 19, è stato bloccato ieri dagli uomini comandati dal dottor Longo, poco dopo le 15 al termine di appostamenti e controlli.

L'architetto, sposato, 40 anni, da oltre un mese continuava a ricevere telefonate di un individuo che minacciandolo chiedeva 30 milioni. E con il passare delle settimane diventava sempre più insistente, le minacce di morte diventavano frequenti.

Difficile stabilire dei legami tra i due: la polizia ha scoperto che entrambi, pur senza conoscersi personalmente, erano stati in vacanza a Sestriere nello stesso albergo. Benito Caccavallo, oltretutto, è personaggio già noto alla polizia per storie di gioco d'azzardo.

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122° NUMERO 84 — GIOVEDÌ 29 MARZO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 013/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1620 del 14/12/1989

Capolavori da vedere come Dekalog all'Adua

TORINO ● Non avviene tutti i giorni di pregare il pubblico perché non trascuri un ciclo di film che passano nel circuito commerciale. L'eccezione riguarda i dieci episodi del *Dekalog* di Krzysztof Kieslowski che verranno proposti a due a due per un complesso di cinque spettacoli da due ore ciascuno da domani all'Adua.

Kieslowski sul versante problematico e tragico della vita, Nanni Moretti sul versante satirico e maligno, sono i nomi del prossimo decennio. Se Nanni ormai riesce persino a rendere affascinante la «cosa» del partito comunista ed è corteggiato dalla televisione, il grande regista polacco non gode ancora di un'adeguata considerazione.

Torino si trova all'avanguardia nella sua scoperta perché nell'autunno scorso gli ha dedicato al Museo del Cinema una sconvolgente personale completa e un tempestivo volume firmato da Malgorzata Furdal e Roberto Turigliatto. Ma qualche pomeriggio con la sala vuota non lo possiamo mandare giù.

Kieslowski, che dell'esistenza ostenta [illegible] concezione pessimistica, ha trovato nell'idealista Krzysztof Piesiewicz il collaboratore perfetto per *Dekalog*. I film, tutti ambientati in [illegible] squallida periferia di Varsavia, dibattono con estrema concisione l'intersecarsi della Grazia e del Caso. L'ambiguità dell'artista porta lo spettatore ad avvicinarsi ora all'una ora all'altra prospettiva con [illegible] progressivo senso di disorientamento che solo la bellezza dello stile placherà.

Una [illegible] tratta da «Kamikaze heart», il film delle polemiche

Nel finale di *Dekalog 1* la ribellione del padre agnostico crudelmente privato del figlioletto richiama attraverso la violenza l'esistenza stessa di Dio. Sembra che anche la Madonna nera pianga miracolosamente con lui ma non si tratta che degli schizzi di [illegible]. Sembra che secondo logica l'uomo febbrilmente sconvolto dal dolore cerchi refrigerio nell'acqua [illegible] che volutamente ha versata (ma tra le mani, per un istante di sollievo, gli rimane un ghiacciolo tondo come l'ostia consacrata).

Dire che *Dekalog 1* è un capolavoro parrebbe doveroso. Non ci si deve nemmeno vergognare a piangerne: l'ultima sequenza entra insostenibile nell'anima. La zia s'incolla alla vetrina d'un negozio d'elettrodomestici per cogliere al rallentatore durante un'occasionale ripresa scolastica le ultimi immagini del ragazzo. La scienza, quella stessa che con il computer l'ha mandato a pattinare su un ghiaccio troppo sottile, ora ne preserva per sempre la sagoma e, soprattutto, il sorriso.

* * *

Sono in programma a Torino, con l'eccezione di *Glory* che purtroppo è premorto e dell'imminente *Enrico V* con il fenomeno Kenneth Branagh, i principali titoli candidati o premiati agli Oscar. Queste storie edificanti con protagonisti dotati di handicap o dimenticati tra le minoranze smuovono in parte il mercato. Anche *Nuovo Cinema Paradiso*, che ha già goduto di due uscite, non fa balzi da gigante.

L'attenzione del fine settimana si concentra sulla ripresa di *Blade Runner*, il magnifico incubo di Ridley Scott e su *Always*, una novità di Spielberg con Richard Dreyfuss che ricorda mezzo secolo dopo *Joe il pilota* con Spencer Tracy.

* * *

Quattro film aprono stasera al Massimo il 5° Festival con Tematiche Omosessuali. Da non perdere il muto *Diverso dagli altri* di Richard Oswald, considerato il primo titolo omosessuale e *Coming out* di Heiner Carow, film-evento all'ultima Berlino.

Piero Perona

«Via il Regio, c'è la Scala» Zefferi: una provocazione se no sarebbe un bel guaio!

«Chiudete il Regio, tanto c'è la Scala» avrebbe detto ieri durante un dibattito l'assessore municipale alla Cultura Marziano Marzano, creando sconcerto nel mondo della lirica torinese. Le sue dichiarazioni sono state pubblicate stamane da «La Stampa». E avrebbe spiegato che *«se si vuole programmare la cultura occorre farlo con serietà. E allora Torino vale Trieste, Milano. Vale Roma, Napoli. Vale soprattutto Palermo. E se ogni città avesse una propria identità culturale, per esempio a Torino la prosa importante del Nord, Milano la lirica, Bologna la danza, forse si eviterebbero sprechi. I fondi statali sarebbero mirati con vantaggio per la qualità. Senza eliminare però le produzioni locali: Torino avrebbe la sua lirica (puntando ad esempio più sulle opere contemporanee), i suoi balletti, anche senza essere polo di riferimento per questi settori. E a quel punto chi volesse assistere all'opera importante potrebbe si andare alla Scala»*.

Stamane alla redazione di «Stampa Sera» sono giunte numerose telefonate: *«Siamo un gruppo di abbonati affezionati al Regio, e adesso dovremmo andare a Milano?»*, e ancora: *«Ma come si fa a colpire così [illegible] e penalizzare tanto la nostra città?»*.

Le parole dell'assessore se volevano [illegible] [illegible] provocazione, hanno colpito nel segno.

Ezio Zefferi, il sovrintendente del Teatro Regio infatti osserva: *«Di sicuro è una provocazione e come tale va interpretata. Altrimenti le parole sarebbero andate molto al di là del pensiero. Scherziamo? E il pubblico di Torino dove lo mettiamo? Mi pare improprio far poi paragoni fra Torino e Palermo. Solo le due rappresentazioni del nostro Palatenda hanno guadagnato più d'una stagione intera di Palermo. Inoltre parlare in certi termini significa non essere addentro ai [illegible] teatrali, e come si fa ad adombrare che l'orchestra Rai possa scomparire? E ancora: che il Regio possa dedicarsi all'opera moderna non vuol dire diminuire le spese... e allora? Tutto quanto detto si può smantellare pezzo a pezzo, ma non è il caso. Accetto le parole di Marzano come una provocazione, perché, se fossero [illegible] calate, guai!»*.

Ezio Zefferi, sovrintendente del Regio

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Ore 21 proiezione Cesmeo:
Il tiratore di risciò, di Ling Zifeng, 120'. Sottotitoli in francese
Ingresso libero

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di associare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**

Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Erik il vikingo, di T. Jones, con T. Robbins, G. Cady, M. Rooney, J. Cleese. Non vietato — Erik, contro la tradizione dei rudi Vikinghi, s'innamora delle donne che dovrebbe violentare e intraprende una spedizione alla ricerca d'un corno magico e pacificatore **Commedia**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Il mio piede sinistro, di J. Sheridan, con D. D. Lewis, R. McNally, B. Fricker. Candidato a 5 premi Oscar — Un infelice che per una paralisi può comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sinistro diventa letterato e pittore di grido sullo sfondo di un'Irlanda sinistra **Drammatico**

Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Nemici, una storia d'amore, con Anjelica Huston, Ron Silver. Non vietato — Un intellettuale fallito di origine ebraica europea cerca disperatamente di dimenticare l'Olocausto dividendosi tra tre donne, compresa la prima moglie «resuscitata» a distanza d'anni **Commedia drammatica**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ [illegible]

La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**

Ore 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 14 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**

Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**

Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 850.71.90

She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta trasversale della moglie soppiantata, diabolicamente brutta. **Commedia**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i tallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. Col. Non viet. — Annetta si batte in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli uomini e alle donnacce) **Commedia dramm.**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Troppo bella per te!, di B. Blier, con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet. Pr. Giuria Cannes '89. Col. V. 14 — Presentato dal regista come il film di «tutte» le donne, racconta d'un patron che trascura la raffinata moglie per amore alla follia una segretaria grossa e sposata, dotata di virtù nascoste **Commedia**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di associare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo fuori uso dal balordo Obelix il druido-mago dei galli, ecco che si fa largo un falso indovino il quale potrebbe addirittura aprire le strade ai romanacchi **Cartoon**

Ap. 20,30; film 20,45; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2057

Lambada, di Giandomenico Curi, con J. Forest, Vya Negromonte. Vietato 14 — Riprese in Brasile per una storia d'amore con intreccio tra due coppie sull'onda d'un ritmo (del Kaoma) che in Italia ha avuto la sua vera patria **Sentimentale**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Non recensito**

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.18

La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**

Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ [illegible]

Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina **Commedia**

Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Tre colonne in cronaca, di Carlo Vanzina, con Gianmaria Volonté, Massimo Dapporto, Sergio Castellitto, Senta Berger — Tre colonne per l'omicidio d'un agente di borsa ma molte di più se andranno in porto le iniziative da parte d'uno spregiudicato uomo d'affari per garantirsi un giornale emergente **Poliziesco**

Ore 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russel. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da balera, si alleano contro il boss dei narcotici **Poliziesco brillante**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema **Commedia drammatica**

Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Non più di uno, di Berto Pelosso, con Renato Pozzetto, Maddalena Crippa, Giulia Fossà. Col. Non viet. — Diviso tra i guai familiari (l'ex moglie protesta, la figlia sbaglia, l'amante vuole un figlio) un bravo borghese si concede una divagazione e rientra nell'alveo d'una futura seconda famiglia **Commedia**

Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

I favolosi Baker, di Steve Cloves, con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer — Due fratelli cantanti e pianisti che vivacchiano nei grandi alberghi si rivitalizzano ognuno a modo suo con l'ingresso nell'organico d'una sfrontata e attraente biondina. **Commedia drammatica**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova [illegible] innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di [illegible] degli indeterminati contorni sessuali **Poliziesco**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ [illegible]

Nato il 4 luglio, di O. Stone, con Tom Cruise, K. Sedgwick, R. Barry. V. m. 14 — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che fini mutilato e impotente, è il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione sbagliata **Guerra**

Ore 14,30; 17,10; 19,35; 22,20 ★★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.149

A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una rigida vedova ebrea riconosce dopo mille contraddizioni come unico amico il paziente autista negro **Comm. drammatica**

Ap. 16,15; film ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

Lassù qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Strydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita. **Commedia**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799

Valmont, di Milos Forman, con Colin Firth, Annette Bening. Non vietato — Riedizione del romanzo epistolare «Les liaisons dangereuses» con amori e ripicche, duelli e capitomboli, intrighi e ingenuità in Francia sullo sfondo dell'ancien régime alla vigilia della rivoluzione **Drammatico**

Ore 16,30; 19,20; 22,10 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 53 ☎ 748.2607

La voce della luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. Non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**

Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salerio 77 ☎ 287.497

Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non viet. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lottare contro la droga che ostentava in patria **Drammatico**

Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
[illegible]

Riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Proiezione organizzata dal Cineforum Cral-Crt ore 21:
Segreti segreti di Giuseppe Bertolucci

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Poliziotto a 4 zampe, con J. Belushi e il cane lupo Jerry Lee. Ore 19,45; 22,15. Posto unico 4000

FORTINO (via Cigna 47, ☎ [illegible])
Cinecircolo **The Stand In**. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Non guardarmi: non ti sento, di A. Miller, con G. Wilder, R. Pryor. Ore 20,45; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Sabato e domenica **Non guardarmi: non ti sento**, con G. Wilder. Col. Ore 15,10; 17,10; 19,20; 21,45

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.903)
Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
5° Festival Internazionale di film con tematiche omosessuali. Retrospettiva Derek Jarman, cinema muto, cinema dell'Est europeo. Ingresso lire 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Cinema africano. Ore 16,30 e 22,15 **La Terra** (v. o. sott. it.), di Youssef Chahine. Egitto 1968, minuti 130. Ingresso lire 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 20,45 e 22,30 **Hellzapoppin**, di H. C. Potter, con Olsen and Johnson (v. it.); ore 18,15 **La carrozza d'oro**, di Jean Renoir, con Anna Magnani (v. it.); ore 16 **Au hasard Balthazar**, di Robert Bresson, con Annie Wiazemski (v. it.). Ingresso lire 5000

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi riposo. Domenica **Karate Kid III - La sfida finale**. Col. Ore 15; 17

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Giochi carnali proibiti, con Jack Benson, Astrid Larson. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via [illegible] 6, ☎ 650.54.70)
Altri piaceri particolari, prima visione con Tezeni Kondou, Tella Stallone. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
Giovani stalloni per ragazze in calore, con Sharon Kane, David Christopher. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2990)
Avide lingue, con Lisa De Leeuw, Bridgette Monette. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (p. S. Donato 40, ☎ 487.705)
Densi succhi di desiderio, con Tracy Adams. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Desiderio, con Manya e Cristine. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Buzzi 8, ☎ 530.352)
Osceno. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Stati di alterazione sessuale con Mike Horner, Sharon Mitchel. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Donne in calore per stalloni di lusso, con Manya. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cassotta 15)
Piss Power, novità assoluta, ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Istinti di una serva, con Carmencita e l'asinello. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.304)
Lilli Carati in: **Una ragazza molto viziosa**. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 598.15.25)
I prestiti particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novizia nel porno harem. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Che ora è?
BARDONECCHIA
SABRINA: Ore 10 calma piatta
CARMAGNOLA
LUX: film erotico
MARGHERITA: Skin deep (Il piacere è tutto mio)
CHIERI
MARILYN: Un'arida stagione bianca
SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO
CINECITTA': She Devil lei il diavolo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Volevo i pantaloni
COLLEGNO
REGINA: Crimini e misfatti
STAZIONE: Scandalo Blaze
STUDIO LUCE: Tango & Cash
CUORGNE'
MARGHERITA: Lambada
PERONA: Tango & Cash
IVREA
ABCINEMA: I favolosi Baker
BOARO: Nato il 4 luglio
POLITEAMA: La guerra dei Roses
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Un grido nella notte
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
RIVOLI
GIOIELLO: Volevo i pantaloni
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio
RITZ: Riposo
ITALIA: A spasso con Daisy